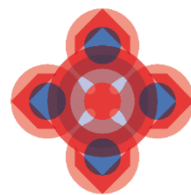




Comune di Bologna



Il Comune  
è Bologna

# Documento Unico di Programmazione 2021-2023



A cura dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Nuove cittadinanze e Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche

Area Risorse Finanziarie

Area Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio

Dipartimento Cultura e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Direzione Generale

Segretario Generale

Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche

Immagine di copertina – Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

Premessa .....	7
1 Il contesto demografico, sociale ed economico .....	13
1.1 La situazione demografica .....	13
1.2 La situazione economica .....	16
1.2.1 Lo scenario economico .....	16
1.2.2 Le imprese .....	17
1.2.3 Il commercio estero .....	18
1.2.4 Il lavoro .....	19
1.2.5 L'inflazione .....	20
1.2.6 I redditi .....	21
1.2.7 Il turismo .....	22
1.2.8 L'Aeroporto .....	22
1.2.9 Il mercato immobiliare .....	24
1.2.10 La mobilità .....	26
1.2.11 L'ambiente .....	29
2 L'impatto del Covid-19 sulla percezione dei bolognesi sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale .....	35
3 Gli obiettivi nazionali e regionali .....	46
4 L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna ...	49
4.1 Le aree urbane al centro della strategia di sviluppo sostenibile .....	49
4.2 Bologna: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità .....	51
5 Gli obiettivi strategici per il mandato .....	63
5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale .....	64
5.2 Educazione, istruzione e formazione .....	73
5.3 Salute .....	76
5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica .....	78
5.5 Digitalizzazione e innovazione .....	82
5.6 Il governo dello sviluppo della città .....	86
6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali ...	89
6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna .....	89
6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA .....	92
6.1.2 AFM SpA .....	96
6.1.3 ATC SpA in liquidazione .....	100
6.1.4 Autostazione di Bologna Srl .....	102
6.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa .....	110

6.1.6	BSC Srl.....	118
6.1.7	CAAB spa.....	128
6.1.8	FBM SpA in liquidazione.....	137
6.1.9	Hera SpA.....	139
6.1.10	INTERPORTO Spa.....	146
6.1.11	Lepida Scpa.....	154
6.1.12	SRM SrL.....	160
6.1.13	TPER SpA.....	171
6.2	Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali.....	175
6.2.1	Istituzione Bologna Musei.....	175
6.2.2	Fondazione Cineteca di Bologna.....	178
6.2.3	Fondazione Teatro Comunale Bologna.....	182
6.2.4	Fondazione per l’Innovazione Urbana.....	184
6.2.5	ASP Città di Bologna.....	188
6.2.6	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna.....	192
7	Il contesto di riferimento per il personale.....	198
7.1	Il contesto organizzativo.....	200
8	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell’azione amministrativa.....	203
9	Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione.....	206
9.1	Sintesi per Titoli.....	207
9.2	Previsioni di Entrata.....	208
9.2.1	Entrate correnti.....	214
9.2.2	Entrate in conto capitale.....	218
9.3	Previsioni di Spesa.....	221
9.3.1	Spese per rimborso prestiti.....	230
9.3.2	Spese per investimenti.....	231
10	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021-2023.....	233
10.1	Lo scenario economico e finanziario.....	233
10.2	Le principali tendenze demografiche.....	235
10.3	Le linee di indirizzo.....	243
10.3.1	Pianificazione e gestione del territorio.....	243
10.3.2	Promozione e gestione interventi di welfare cittadino.....	247
10.3.3	Promozione e gestione interventi educativi.....	253
10.3.4	Promozione e tutela cittadinanza.....	259



10.4	Budget 2021 – 2023: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi .....	268
11	Obiettivi operativi 2021-2023 .....	270
11.1	Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile .....	271
11.2	Obiettivi operativi: lettura trasversale per le dimensioni della sostenibilità e le 5 P .....	279
11.3	Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato .....	280
11.4	Obiettivi operativi: lettura per Missioni .....	282
11.5	Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance .....	285
12	Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023.....	392
13	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 .....	406
14	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2021-2023 .....	418
15	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .....	422
16	Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2020 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019.....	429
17	Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP .....	488
17.1	Finalità dell'atto e ricognizione normativa.....	488
17.2	Individuazione delle spese di funzionamento .....	490
17.3	Metodologia di analisi .....	492
17.3.1	Spese generali.....	493
17.3.2	Spese di personale.....	494
17.4	Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna.....	495
17.5	Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna .....	496
17.5.1	Budget di esercizio .....	496
17.5.2	Relazione sul governo societario .....	496
17.5.3	Contratto aziendale integrativo .....	496
17.6	Indirizzi comuni a tutto o il gruppo .....	497
17.7	Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico.....	499
17.7.1	AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL .....	500
17.7.2	SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl .....	503
17.7.3	BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL .....	507
17.7.4	CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa).....	509
17.7.5	LEPIDA scpa .....	511

18	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2021, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni.....	513
19	Piano triennale 2021-2023 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007	518
	Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023 .....	522

## Premessa

Il DUP è il più importante atto nella gestione degli enti locali, il principale strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2021-2023 amplia e iscrive ulteriormente le politiche dell'ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo dell'ente locale alla sostenibilità. Nel Documento, rispetto agli anni passati, trovano inoltre maggiore spazio indicatori che consentono una migliore contestualizzazione dell'azione dell'ente.

## Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### Analisi delle condizioni esterne all'ente

#### **1. Il contesto demografico ed economico**

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

## **2. L'impatto del Covid-19 sulla percezione dei bolognesi sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale**

La straordinaria situazione a seguito della pandemia da Covid-19 ha reso necessario modificare la consueta indagine demoscopica sulla percezione della qualità della vita. È stata condotta, pertanto, in collaborazione con la Città Metropolitana, una nuova e differente indagine sull'impatto del Covid-19 sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale dei bolognesi.

## **3. Gli obiettivi nazionali e regionali**

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza regionale della Regione Emilia-Romagna, della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza e altri documenti propedeutici alla Legge di Bilancio.

## **4. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna**

Il capitolo descrive la visione e l'approccio adottato dal Comune di Bologna nella definizione e nell'implementazione di misure per orientare la città verso una visione integrata e sistemica dello sviluppo sostenibile. Vengono inoltre riassunti i principi dell'Agenda 2030 e l'utilizzo delle chiavi di lettura delle 5P (Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta) e delle tre dimensioni della sostenibilità (sociale, economica e ambientale) per gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

### **Analisi delle condizioni interne all'ente**

## **5. Gli obiettivi strategici per il mandato**

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento ai goal dell'Agenda 2030.

## **6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali**

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

## **7. Il contesto di riferimento per il personale**

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e una fotografia della popolazione organizzativa.

## **8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa**

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa.

## **Sezione Operativa**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

## **Parte 1**

### **9. Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione**

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2021-2023, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2018-2019, i dati della previsione definitiva 2020 e i dati previsionali relativi al triennio 2021-2023, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell'ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

### **10. Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023**

Contiene i programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta.

### **11. Obiettivi operativi 2021-2023**

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

Per ogni obiettivo operativo sono considerate diverse dimensioni di lettura finalizzate, da un lato, ad apprezzarne il contributo per la realizzazione delle linee di mandato e, dall'altro, ad evidenziarne il ruolo per il fondamentale traguardo dei goals dell'Agenda 2030 e, infine, con la lente contabile delle missioni di bilancio.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento.

## **Parte 2**

### **12. Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023**

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2021-2023, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

### **13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022**

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

### **14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2021-2023**

Vengono qui presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

## **15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Questo capitolo contiene il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2021-2023 e viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell’ambito degli immobili di proprietà comunale.

## **16. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2020 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019**

Il capitolo è redatto in adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, e inserito nel DUP secondo le disposizioni contenute nell’aggiornamento al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previste dal Ministero delle Finanze con proprio decreto del 29 agosto 2018.

## **17. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.**

Il capitolo costituisce attuazione di quanto stabilito dall’art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico.

## **18. Programma relativo all'affidamento, per l’anno 2021, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni**

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

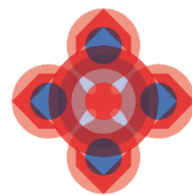
## **19. Piano triennale 2021-2023 di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento di cui all’art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007**

Il Piano triennale di razionalizzazione è parte del DUP secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.





Comune di Bologna



Il Comune  
**è Bologna**

# Sezione strategica



## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale ed economico
2. L'impatto del Covid-19 sulla percezione dei bolognesi sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale
3. Gli obiettivi nazionali e regionali
4. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna

# 1 Il contesto demografico, sociale ed economico

## 1.1 La situazione demografica

Secondo i registri dell'anagrafe del Comune di Bologna la popolazione residente al 31 dicembre 2019 ammontava a 391.984 abitanti (quasi 1.350 persone in più rispetto all'anno precedente e +3,9% negli ultimi dieci anni) (vedi "[Le tendenze demografiche a Bologna nel 2019](#)").

La tendenza a un incremento demografico nel 2019 è stata confermata anche a livello metropolitano: il numero di residenti nella Città metropolitana di Bologna è salito a 1.017.806 (+0,3% rispetto all'anno precedente e +3,4% nell'ultimo decennio).

Il quadro demografico del comune di Bologna

	2018	2019
Nati vivi	3.091	2.967
Morti	4.633	4.710
Immigrati	14.432	16.060
Iscritti d'ufficio	1.139	1.031
Emigrati	10.623	11.832
Cancellati d'ufficio	2.031	2.168
Saldo naturale	-1.542	-1.743
Saldo migratorio	2.917	3.091
Saldo totale	1.375	1.348
Popolazione residente al 31/12	390.636	391.984

Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

Nel comune capoluogo il saldo naturale (nati-morti) è strutturalmente negativo e nel 2019 è risultato pari a -1.743 unità, inferiore dunque rispetto all'anno precedente, a causa di un lieve incremento della mortalità e di una moderata flessione della natalità, che si è mantenuta comunque a ridosso delle 3.000 unità.

Il saldo migratorio nel 2019 è risultato ampiamente positivo (3.100 unità circa). Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, il flusso dall'estero ha rappresentato meno di un quinto dell'immigrazione in città (18,7%), mentre 8

immigrati su 10 sono arrivati da altri comuni italiani, in particolare il 23,7% dall'area metropolitana bolognese e il 29% dal Meridione e dalle isole. Esaminando invece la nazionalità degli immigrati nel 2019 3 su 4 erano italiani.

Nel corso del 2020 anche il nostro paese ha sperimentato gli effetti di un evento di portata eccezionale, che ha influito sulle dinamiche demografiche. Nei primi otto mesi del 2020 l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento hanno infatti determinato un forte rallentamento delle intense dinamiche migratorie che da sempre caratterizzano Bologna. Si è così interrotta la lieve, ma costante crescita più che decennale della popolazione: a fine agosto risultano residenti a Bologna 391.274 persone, -0,1% rispetto ad agosto 2019.

Il saldo migratorio, seppur negativo nei mesi del lock-down (da marzo a maggio), considerando l'intero periodo risulta positivo per 827 abitanti, un dato però decisamente inferiore a quello del periodo gennaio-agosto 2019 (+2.374).

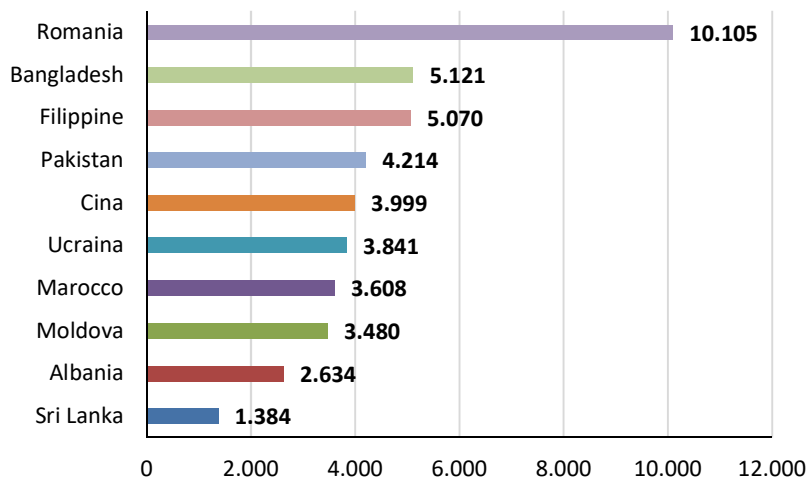
Nei primi otto mesi del 2020 dunque i flussi migratori in ingresso non sono riusciti a compensare il calo di 1.537 residenti determinato dal saldo naturale.

Per quanto riguarda la mortalità l'epidemia ha determinato un incremento dei decessi nel periodo marzo-aprile (\*): nel mese di marzo sono deceduti 531 residenti (+26,4% rispetto alla media mensile del quinquennio 2015-2019) e ben 631 sono morti nel mese di aprile (oltre il 70% in più). Successivamente i livelli di mortalità si sono riportati su livelli più consueti per la nostra città.

Passando alla natalità, durante i primi otto mesi del 2020 sono nati poco meno di 2.000 bambini, esattamente come l'anno prima. Eventuali conseguenze della pandemia sulla propensione ad avere figli da parte dei bolognesi potrebbero però emergere in futuro.

(\*) Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione (cui si fa riferimento per gli altri movimenti demografici).

**Popolazione straniera residente nel comune di  
Bologna. Le principali nazionalità - Valori assoluti al  
31/12/2019**



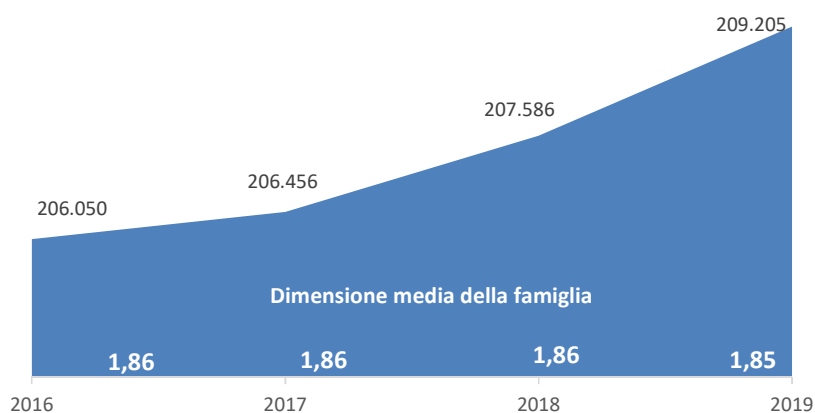
Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna. Al 31 dicembre 2019 risiedevano in città 60.698 cittadini stranieri (+0,6% rispetto alla fine del 2018). Da sottolineare che l'incremento è tutto da ascrivere ai nati da genitori stranieri, in quanto nel 2019 il saldo migratorio degli stranieri è stato negativo (-362 persone), mentre è risultato positivo il bilancio naturale (nati-morti) per 708 persone. I residenti stranieri costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna e sono soprattutto europei (42%) e asiatici (37%). L'eterogeneità della componente straniera emerge con

chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 151), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città (si vedano "[Cittadini stranieri a Bologna - le tendenze 2019 e schede sintetiche sulle quindici nazionalità più diffuse](#)"). I dati più recenti al 31 agosto 2020 confermano le tendenze osservate per la popolazione nel suo complesso: i residenti stranieri sono 60.565, in leggera diminuzione rispetto ad agosto 2019 (209 in meno).

Le 209.205 famiglie al 31 dicembre 2019 erano per il 52,6% unipersonali e ad agosto 2020 risultano 209.021. Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Per questo motivo si può fare riferimento non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

## Le famiglie anagrafiche nel Comune di Bologna



Fonte: Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

I ménages al 31 dicembre 2019 sfioravano i 186.000, quasi 23.300 in meno (-11,1%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Le persone effettivamente sole (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) erano poco più di 76.100 (il 30,6% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentavano il 40,9% dei ménages residenti in città.

## 1.2 La situazione economica

### 1.2.1 Lo scenario economico

#### Il quadro internazionale

La diffusione della pandemia Covid-19 e le conseguenti misure di protezione adottate a livello globale hanno prodotto su tutta l'economia mondiale un impatto talmente negativo da portare il Fondo Monetario Internazionale a parlare di una "crisi come nessun'altra". Come risultato della pandemia, dall'ultimo report di previsione OECD, l'economia globale, che per il 2020 era prevista in crescita del +2,6%, si stima oggi recedere del -4,5%, per poi crescere successivamente nel 2021 del +5%.

Fra le aree maggiormente colpite dagli effetti della pandemia c'è senz'altro la zona EURO la quale è entrata in una forte fase recessiva che porterà a fine 2020 ad una riduzione del PIL del -7,9% che verrà solo parzialmente compensata dalla ripresa, nel corso del 2021, che ad oggi è stimata nel + 5,1%.

In questo contesto il PIL degli USA risulta impattato meno pesantemente nel corso del 2020 (-3,8%) con prospettive di recupero nel corso del 2021 (+4%). L'unica economia mondiale che non conosce recessione nel 2020 è quella cinese, dove il lock down è terminato prima rispetto agli altri paesi, il cui livello di crescita del suo prodotto interno lordo si stima essere del +1,8%, a cui dovrebbe seguire nel 2021 un ritorno a tassi di crescita pre-crisi pari al + 8%.

E' evidente che in questo contesto tutte le proiezioni sono circondate da un livello di incertezza significativamente superiore al solito. Molto dipenderà dal percorso di recupero delle economie legate all'evoluzione della pandemia. Qualora si creassero le condizioni per una nuova fase di lock down, queste porterebbero a rivedere in negativo tutte le proiezioni sin qui elaborate.

Sul fronte delle materie prime, la crisi Covid-19 si è andata ad innestare su uno scenario che, soprattutto per le commodity energetiche, era già di strutturale debolezza a causa di un basso livello di domanda: nel caso del Brent si è passati dalla quotazione di circa 70 dollari a barile di inizio anno a meno di 16 dollari a barile a metà aprile; il caso del WTI (petrolio americano) è stato ancora più clamoroso giungendo a segnare, per la prima volta nella storia, addirittura dei prezzi negativi per il greggio in consegna a maggio. Dopo questi minimi i mercati hanno però recuperato significativamente pur mantenendosi su livelli di quotazione inferiori ai livelli pre-Covid.

#### L'economia italiana

L'Italia è stata una delle nazioni più pesantemente colpita dal Covid-19, in particolare durante la fase più acuta: il secondo trimestre 2020. L'alto numero di vittime causato dalla diffusione del virus e il rischio di un possibile collasso del sistema sanitario a livello nazionale hanno portato ad una fase di lock down totale, durato dieci settimane, che ha avuto un impatto molto pesante sulla produzione. Per il 2020 l'OECD stima una riduzione del PIL di almeno il -10,5%, mentre per il 2021 il rimbalzo atteso è di +5,4%.

I dati congiunturali pubblicati dal Centro Studi Confindustria, aggiornati al terzo trimestre 2020, indicano un trend di ripresa ancora debole e soggetto ancora a molti elementi di incertezza. Il settore turistico ha subito una forte riduzione nel periodo estivo con il -50% di presenze causato principalmente dal sostanziale blocco dei flussi turistici dall'estero e questo traina al ribasso l'intero comparto dei servizi. L'industria segna ancora



-10% rispetto ai livelli pre-Covid, frenata dal lento recupero sul fronte delle esportazioni (complessivamente -15% ) e da una domanda interna ancora debole a causa del contesto di forte incertezza. Il dato dell'occupazione segna -471 mila unità dall'inizio della crisi con timido segnale di ripresa nel periodo estivo. Su questo fronte sono da ricordare le misure adottate dal governo riguardo al blocco dei licenziamenti fino a fine 2020, nonché l'ampio impiego della Cassa Integrazioni Guadagni.

### Lo scenario regionale

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico predisposto nel mese di luglio 2020 da Prometeia con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna prevedeva una caduta del prodotto interno lordo regionale nel 2020 a due cifre (-10,6%), decisamente superiore a quella registrata durante la crisi del 2009. La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+6,8%) e comunque superiore a quella prevista a livello nazionale. La ripresa attesa nel 2021 dovrebbe riportare l'Emilia-Romagna nelle posizioni di vertice, al secondo posto dietro il Veneto.

Nel 2020 la recessione in regione sarà accentuata dal crollo degli investimenti (-19,6%) e dalla caduta delle esportazioni (-16,3%) e non contenuta da una maggiore resistenza dei consumi (-10,1%). Nel 2020 sono l'industria (-15,1%) e le costruzioni (-14,1%) ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante (-8,7%). Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più significativa nell'industria (+13,4%).

Nel 2020 gli effetti della pandemia condurranno a una sensibile riduzione delle forze lavoro (-2,4%) e dell'occupazione (-2,7%), per la fuoriuscita dal mercato di molti lavoratori non tutelati, con un contenuto aumento della disoccupazione. Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora e aumenterà decisamente il tasso di disoccupazione (+7,8%), ai massimi dal 2014.

### La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo trimestre 2020, mostra uno scenario economico in forte rallentamento per tutti i principali indicatori. L'emergenza sanitaria ha approfondito i segnali di tensione già evidenti a fine 2019 e il confronto con il secondo trimestre del 2019, che già evidenziava comunque segnali di incertezza, restituisce una fotografia molto amara. La *produzione* in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna perde un -19,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Perde quasi un quinto del proprio volume anche il *fatturato* manifatturiero bolognese: la variazione registrata è del -18,3%. Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1%), il *fatturato estero* del manifatturiero ha progressivamente perso di intensità fino a registrare nel secondo trimestre 2020 un calo del -15,7%, rispetto al secondo trimestre 2019. Alla frenata di produzione e fatturato si accompagna un rallentamento, su intensità pressoché analoghe, della domanda che in questi tre mesi perde il -16,2%.

#### 1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del comune di Bologna si è chiuso per il 2019 in lieve calo rispetto al 2018: alla fine dello scorso anno le imprese attive nella città felsinea erano 32.519, 95 in meno rispetto all'anno precedente (vedi "*Le imprese a Bologna nel 2019*"). A livello metropolitano nel 2019 le imprese attive sono diminuite di 283 unità rispetto al 2018.

### Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del comune di Bologna tra il 2018 e il 2019

	2019/2018		
	2019	var. ass.	var. %
<b>Iscrizioni</b>	<b>2.518</b>	<b>52</b>	<b>2,1</b>
<b>Cancellazioni</b>	<b>2.403</b>	<b>-5</b>	<b>-0,2</b>
<b>Differenza (iscrizioni-cancellazioni)</b>	<b>115</b>		
<b>Imprese registrate a fine periodo</b>	<b>38.443</b>	<b>58</b>	<b>0,2</b>
<b>Imprese attive:</b>	<b>32.519</b>	<b>-95</b>	<b>-0,3</b>
<b>società di capitale</b>	<b>11.070</b>	<b>284</b>	<b>2,6</b>
<b>società di persone</b>	<b>5.403</b>	<b>-283</b>	<b>-5,0</b>
<b>ditte individuali</b>	<b>15.119</b>	<b>-65</b>	<b>-0,4</b>
<b>altre forme</b>	<b>927</b>	<b>-31</b>	<b>-3,2</b>

Fonte. C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese

Gli ultimi dati disponibili, relativi al primo semestre 2020, denotano una buona tenuta, almeno nelle prime fasi dell'emergenza Covid-19, del tessuto imprenditoriale felsineo: dalle 32.519 attive al 31/12/2019 si è scesi in un primo momento (primo trimestre 2020) a quota 32.361 (-0,5%), per poi risalire, al 30 giugno 2020, a 32.575, superando il dato pre-Covid (+0,2%).

Le imprese artigiane (8.288 al 31 dicembre), hanno seguito un andamento analogo, calando dell'1,2% nel primo trimestre, per poi avere un leggero rimbalzo (+20 imprese artigiane attive tra fine marzo e fine giugno), non sufficiente a colmare la contrazione registrata nei primi tre mesi dell'anno. Anche le imprese femminili, imprese il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, sono calate nei primi tre mesi del 2020 (passando dalle 7.218 imprese attive al 31 dicembre alle 6.963 attive al 31 marzo; -3,5%), per poi risalire a giugno (7.203 imprese; +3,4% su base trimestrale e -0,2% su base semestrale). L'imprenditoria giovanile, imprese controllate per oltre il 50% da under 35, è quella che sembra aver pagato il prezzo maggiore, almeno per il momento: dalle 2.608 imprese "giovani" attive in città a fine 2019, solamente 2.286 hanno retto alle difficoltà dei primi tre mesi del 2020 (-12,3%), anche in questo caso si è assistito a un miglioramento nei successivi tre mesi del 2020, con le imprese giovanili che a fine giugno si sono attestate a quota 2.385 (-8,6% rispetto al dato di fine 2019). Discorso a parte lo meritano le imprese straniere che in città hanno continuato, seppur rallentandone il ritmo, il trend crescente in atto da svariati anni anche durante la pandemia: queste imprese sono passate dalle 5.291 attive a fine 2019 alle 5.340 attive a fine giugno (+0,9% nei sei mesi), passando per le 5.309 attive a fine marzo.

L'incertezza sull'evoluzione della pandemia in corso rende difficile prevedere quali saranno gli effetti sul sistema imprenditoriale bolognese nei prossimi mesi; a questo scopo sono stati ipotizzati due scenari, presentati alla fine del capitolo, che consentono di stimare il profilo di rischio di alcuni settori e imprese del territorio.

### 1.2.3 Il commercio estero

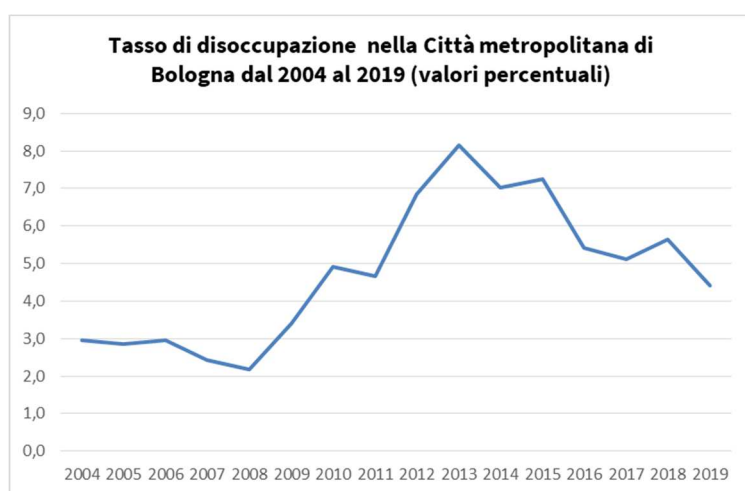
Le esportazioni della città metropolitana bolognese nel 2019 (vedi "[Il commercio estero a Bologna nel 2019](#)") hanno raggiunto un valore superiore ai 16 miliardi di euro (il massimo dal 2001). La variazione rispetto all'anno precedente è stata pari a +9,4%, leggermente più sostenuta di quella registrata tra il 2018 e il 2017 (+8,1%). Bologna si conferma anche nel 2019 la sesta provincia italiana per valore delle esportazioni dopo Milano, Torino, Vicenza, Firenze e Brescia.

Come è facile immaginare l'emergenza Covid-19 ha avuto delle forti ripercussioni sul commercio estero: gli ultimi dati, relativi al primo semestre 2020, indicano infatti per Bologna una forte contrazione delle esportazioni su base annua (-13,6%), contrazione avvenuta prevalentemente nel secondo trimestre. Il primo trimestre 2020 aveva infatti chiuso ancora in crescita (+1,1%) anche se non è stato possibile estrapolare il dato di marzo, probabilmente in forte calo sullo stesso mese del 2019.

### 1.2.4 Il lavoro

I dati più recenti disponibili soltanto a livello regionale (secondo trimestre 2020) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione diminuisce, rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, del -3,3% (oltre 68.000 occupati in meno). Nel secondo trimestre 2020 nella nostra regione calano anche i disoccupati di circa 8.000 unità, (-7,9%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2020 è sceso al 4,6% rispetto al 4,8% di un anno prima. Il contemporaneo calo di occupati e disoccupati è probabilmente determinato dalla crescita degli inattivi di età tra i 15 e i 64 anni che, soprattutto in corrispondenza di fasi di contrazione della domanda, interrompono l'attività di ricerca del lavoro.

Se consideriamo gli indicatori sul mercato del lavoro nel periodo pre-Covid, nella città metropolitana di



Bologna, a fine 2019 risultavano occupate circa 477 mila persone, in aumento rispetto al 2018 (11.000 lavoratori in più, pari a +2,4%); il tasso di occupazione era quindi cresciuto rispetto all'anno precedente di mezzo punto, portandosi al 72,9% (vedi *"Il mercato del lavoro a Bologna nel 2019"*).

Nel solo comune di Bologna risultavano occupati a fine 2019 circa 189 mila individui, che rappresentano circa il 40% degli occupati dell'intera area metropolitana.

A fine 2019 nella città metropolitana anche il tasso di occupazione femminile aveva

registrato un rialzo, passando dal 67,3% nel 2018 al 68,1% (oltre 5.000 donne occupate in più) come pure il tasso di occupazione maschile che cresce dal 77,7% del 2018 al 77,8% del 2019 (circa 6.000 occupati in più). In relazione al settore di attività economica, il 70,2% degli occupati si collocava nei servizi, il 27% nell'industria e il restante 2,8% nell'agricoltura.

Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione, dopo l'aumento registrato nel corso del 2018, nel 2019 è tornato a scendere, passando dal 5,6% al 4,4% (in valore assoluto poco più di 22.000 disoccupati, in flessione di circa 5.700 unità sul 2018). A fronte dell'aumento della disoccupazione, nel 2019 a livello metropolitano si è assistito ad una discreta crescita degli inattivi, passati da circa 146 mila a 150 mila (+2,4%). L'analisi per genere ha evidenziato nell'ultimo anno un decremento più sostenuto per la disoccupazione femminile; essa è passata infatti dal 6,5% del 2018 al 4,5% (pari a circa 4.600 disoccupate in meno). Anche per gli uomini l'indicatore ha segnato un calo, anche se più contenuto di quello delle donne (passato dal 4,9% al 4,4%).

Nel 2019 nella città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente oltre 5 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, in forte crescita rispetto a quelle concesse nel 2018 (+31,7%). Gli ultimi dati rivelano che nella città metropolitana di Bologna nel periodo gennaio-agosto 2020 sono state autorizzate complessivamente quasi 59 milioni di ore di Cig (in otto mesi sono state autorizzate oltre 10 volte le ore autorizzate nell'intero 2019). La fortissima crescita, avvenuta a partire dal mese di aprile, è attribuibile alle misure straordinarie di sostegno alle imprese in seguito all'emergenza Covid.

L'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale ha fornito al Comune di Bologna i dati aggregati relativi al "bonus" per i lavoratori colpiti dall'emergenza Covid.

Fino a settembre 2020, nella Città metropolitana di Bologna sono state effettuate 78.914 domande, mentre i beneficiari di “bonus” sono stati 63.021.

**Città Metropolitana di Bologna - Beneficiari dell'indennità "una tantum"**

Categoria di lavoratori	N. beneficiari	under 30	30-49 anni	50 e oltre	maschi	femmine	% nati all'estero*
Professionisti/collaboratori	9.791	1.204	5.396	3.191	4.922	4.869	10,2%
Autonomi	47.594	2.551	21.215	23.828	33.370	14.224	12,3%
Stagionali	479	207	186	86	251	228	24,0%
Agricoli	3.987	717	2.008	1.262	2.410	1.577	53,7%
Spettacolo	662	141	363	158	427	235	7,4%
Intermittenti	438	197	185	56	195	243	18,9%
Autonomi occasionali, venditori a domicilio	70	5	30	35	31	39	2,9%
<b>Totale</b>	<b>63.021</b>	<b>5.022</b>	<b>29.383</b>	<b>28.616</b>	<b>41.606</b>	<b>21.415</b>	<b>14,6%</b>

Elaborazione dati settembre 2020

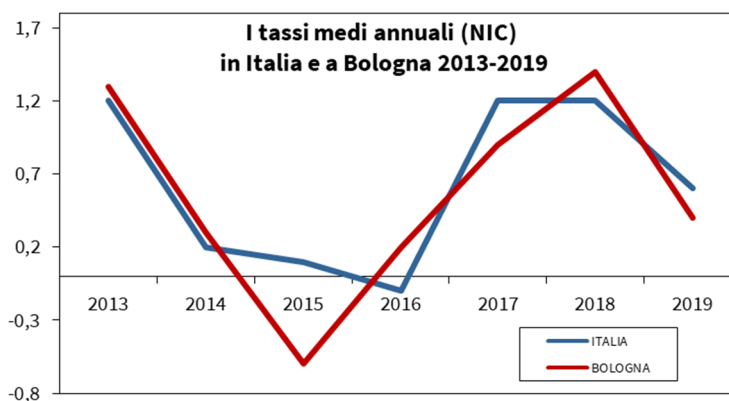
\*Il luogo di nascita è desunto dal codice fiscale.

La maggior parte dei beneficiari è costituita da lavoratori autonomi, che sono praticamente i 3/4 dei richiedenti “bonus” la cui richiesta è stata soddisfatta, seguono professionisti/collaboratori che rappresentano un ulteriore 15%. Analizzando i beneficiari per fascia d’età, si nota come gli under 30 siano sostanzialmente marginali (8%), mentre i beneficiari tra 35 e 49 e gli over 50 sono praticamente equivalenti. Si nota una disparità di genere: appena il 34% dei beneficiari è di sesso femminile, mentre tra gli occupati le femmine sono circa il 47%. La quota degli stranieri tra i beneficiari è di circa il 15%.

Abbiamo stimato quanti di questi richiedenti e beneficiari siano residenti nel comune di Bologna, utilizzando come parametro la quota di occupati nel comune di Bologna sul totale degli occupati nella Città metropolitana (dati disponibili dall’Indagine sulle Forze di Lavoro di ISTAT). Il numero di occupati residenti nella Città metropolitana, nel 2019 (ultimo dato disponibile), era stimato in circa 477mila, mentre gli occupati residenti a Bologna erano, nello stesso periodo, circa 190mila, con un rapporto pari al 39,8%. Utilizzando la stessa proporzione, si stimano in circa 31.400 i residenti nel territorio comunale che hanno fatto richiesta del “bonus” a INPS, mentre i beneficiari di una forma di indennità “una tantum” sono stimati in circa 25.100.

### 1.2.5 L’inflazione

In calo l’inflazione a Bologna nel 2019. Dopo la ripresa degli ultimi anni, durante i quali rispetto al 2015 (anno in cui il tasso tendenziale medio aveva registrato un valore negativo, pari a -0,6%) si sono registrati valori positivi e in crescita, nel 2019 il tasso medio cala nuovamente e si porta a +0,4%. Anche a livello nazionale il tasso medio, dopo essere salito in maniera molto accentuata tra il dato negativo del 2016 (-0,1%) e il +1,2% degli anni 2017 e 2018, nel 2019 si porta a +0,6% (vedi [Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2019](#)).



Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2019 sono state interessate dalle maggiori riduzioni dei prezzi, rispetto all’anno precedente, segnaliamo quella delle comunicazioni (passata dal -3,5% al -8,3%), quella di altri beni e servizi che scende dallo +4% del 2018 al +0,8% del 2019 e quella di abitazione, acqua, elettricità e

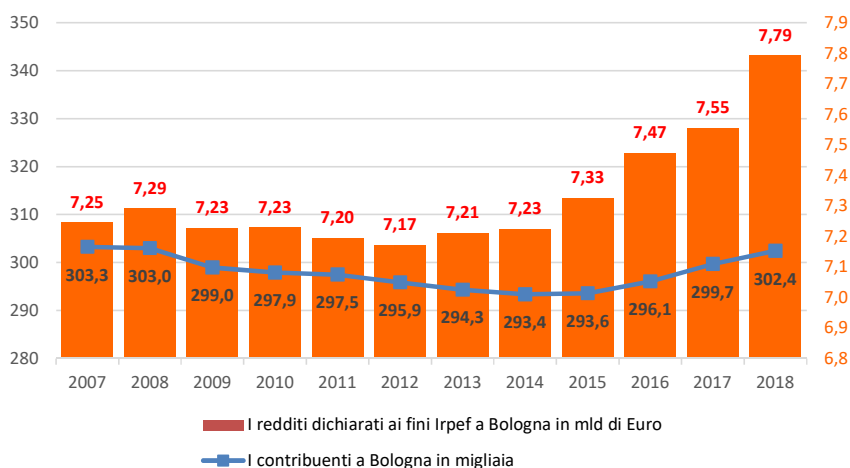
combustibili che da +2,5% del 2018 passa al -0,3% del 2019. La divisione che nel 2019 ha registrato un aumento effettivo dei prezzi è stata quella dell'istruzione (passata da -11% a +1,3%).

Passando all'anno in corso, il dato tendenziale leggermente positivo a gennaio (+0,3%), dai mesi successivi risulta di segno negativo e, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, nella città di Bologna nel mese di settembre si registra una variazione pari al -0,9%. Anche a livello nazionale l'inflazione rimane negativa e ancora in calo rispetto al mese di agosto (-0,6%).

La complessiva deflazione risulta trainata dai prezzi dei Beni energetici regolamentati e di quelli non regolamentati e, in misura minore, dai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti.

### 1.2.6 I redditi

A Bologna nel 2018, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 302.444 con un reddito imponibile ai fini Irpef di quasi 7,8 miliardi di euro (vedi [Studi sui Redditi](#)).

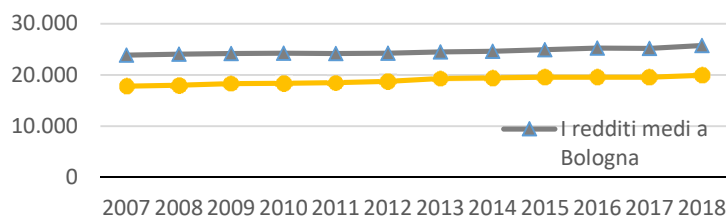


Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 25.767 euro lordi, più elevato di quello dichiarato nel 2017 (25.209). Inoltre la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 19.965 euro (cosiddetto reddito mediano).

Nel 2018 il reddito medio degli uomini è risultato pari a 30.648 euro lordi e supera ampiamente quello delle donne (21.148 euro).

La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (22.450 euro contro 17.800).

#### I redditi medi e mediani a Bologna



Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano l'11% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (12.900 euro contro 28.150 circa), così come quello mediano (10.860 contro 21.837 euro per gli italiani).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano a Bologna anche marcate differenze territoriali. In particolare i redditi mediani più

elevati si registrano nella zona Colli (24.589 euro lordi dichiarati), a Costa-Saragozza, a Murri e nel centro storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a Bolognina e a San Donato (intorno ai 18.700 euro dichiarati nel 2018).

### 1.2.7 Il turismo

In città sul versante del turismo il 2019 si è chiuso con un bilancio positivo: gli arrivi sono aumentati del 3,2% rispetto all'anno precedente (+2,2% gli italiani, +4,3% gli stranieri), come pure il numero di pernottamenti presso le strutture ricettive della città sono cresciuti del 4,2% rispetto al 2018. I dati del 2019 sono positivi anche per il complesso della città metropolitana di Bologna, sia per quanto riguarda gli arrivi (+1,5% rispetto all'anno precedente) che per quanto concerne le presenze (+2%).

#### Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune di Bologna nel 2019

	2019	variazione 2019-2018 %
<b>Comune di Bologna</b>		
<b>Arrivi</b>	<b>1.592.490</b>	<b>3,2</b>
<i>Italiani</i>	844.916	2,2
<i>Stranieri</i>	747.574	4,3
<b>Presenze</b>	<b>3.188.040</b>	<b>4,2</b>
<i>Italiani</i>	1.529.681	3,6
<i>Stranieri</i>	1.658.359	4,7

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul versante del turismo della nostra città. Sulla base dei dati diffusi dalla Regione Emilia-Romagna nel periodo gennaio-agosto 2020, gli arrivi a Bologna, rispetto a quanto registrato l'anno precedente, sono in calo del -64,8% e le presenze registrano una flessione del -60,1%. Come si poteva immaginare nella città felsinea nei primi otto mesi del 2020 sono arrivati più italiani che stranieri, rispettivamente 239.197 (-55,1%) e 128.916 (-74,9%). Anche i pernottamenti hanno subito un forte calo: quelli degli stranieri sono scesi del -74,3% rispetto all'analogo periodo del 2019, mentre quelli degli italiani sono diminuiti del -43,7%.

Nei primi otto mesi del 2020 i dati turistici della città metropolitana nel suo complesso subiscono variazioni analoghe a quelle riscontrate nel capoluogo: gli arrivi calano di oltre 1.020.000 unità (-64,4%), mentre le presenze diminuiscono del -58,2% (poco meno di 1,9 milioni di pernottamenti persi), con una decrescita della componente straniera (-74,7%) molto più forte di quella italiana (-44%).

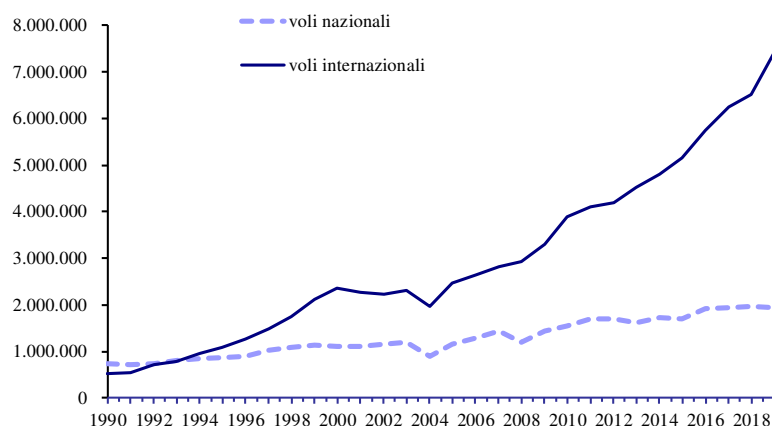
I risultati del trimestre estivo (giugno, luglio e agosto) confermano le forti difficoltà tra le diverse tipologie ricettive, ma con andamenti differenziati tra le località dell'Emilia-Romagna. Un'estate dettata da cambiamenti nelle abitudini della domanda che si è orientata su spostamenti a breve raggio, scelte last minute, soluzioni low cost, utilizzo di buoni vacanze e impennata di richieste per case vacanza. Questo è il quadro che si ricava dalle informazioni di un campione di 145 strutture ricettive, che ha partecipato all'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze per conto di Assoturismo Confesercenti Emilia-Romagna.

### 1.2.8 L'Aeroporto

Le conseguenze dell'esplosione di un evento del tutto inaspettato, come l'emergenza sanitaria Covid-19, sono state particolarmente pronunciate per l'aeroporto di Bologna sia in termini di inevitabile contrazione del traffico aereo che conseguente calo per tutte le componenti del business aeroportuale. L'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, classificato come "aeroporto strategico" dell'area Centro-Nord nel Piano nazionale degli Aeroporti predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel 2019 era il settimo aeroporto italiano per numero di passeggeri (9,4 milioni; +10,6% rispetto al 2018), confermando il trend di crescita per il decimo anno consecutivo, a testimonianza di uno sviluppo costante e consolidato nel tempo.



**Movimento dei passeggeri nell'Aeroporto G.Marconi di Bologna  
(transiti e aviazione generale esclusi) negli anni dal 1990 al 2019**



(\*) Nei mesi di maggio e giugno 2004 chiusura per lavori.

**Fonte: Società Aeroporto G.Marconi di Bologna**

Per effetto della crisi mondiale legata al Covid-19 nei primi otto mesi del 2020 il Marconi ha registrato 1.974.082 passeggeri (-68,5% rispetto all'anno precedente), con 19.815 movimenti (-59,4%) e 20.678 tonnellate di merce trasportata (-18,4%).

Se analizziamo nel dettaglio il 2020, il primo semestre si è chiuso con un calo del traffico passeggeri pari al -67,7% rispetto allo stesso periodo del 2019 e con una riduzione dei movimenti pari al -59,4%. Il risultato è frutto dell'ottima performance registrata nel

mese di gennaio (+9,9% vs 2019) e nelle prime tre settimane del mese di febbraio (+5,3% vs 2019), cui è seguita una netta inversione di tendenza a partire dal 22 febbraio 2020 con, in particolare, il quasi azzeramento dei passeggeri nei mesi di aprile e maggio. Pur in presenza di volumi di traffico minimi, l'aeroporto di Bologna è rimasto aperto ed operativo per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria. Con la riapertura dapprima degli spostamenti all'interno dei confini nazionali e successivamente delle frontiere con l'estero si è assistito ad una graduale, seppur modesta, ripresa del traffico aereo. La contrazione dei volumi nei mesi successivi ha interessato in egual misura il traffico low cost e il traffico di linea. I collegamenti riattivati da giugno hanno mostrato nel complesso un buon fattore di riempimento nelle destinazioni nazionali, mentre i voli internazionali hanno risentito maggiormente del clima di incertezza relativo alla libera circolazione tra paesi per la tutela della salute.

Con il progressivo ritorno dei voli da gran parte dell'area UE e dai Paesi Schengen, i volumi di traffico dell'aeroporto Marconi sono stati nei mesi di luglio e agosto in, seppure lenta e incerta, ripresa. La successiva chiusura dello scalo per circa dieci giorni nel mese di settembre, per lavori programmati di manutenzione della pista di volo, unita ai provvedimenti nazionali che hanno limitato i voli da/per molti Paesi esteri, anche dell'Unione Europea, ha penalizzato i dati di traffico che a settembre ha visto i passeggeri fermarsi a quota 149.230, con una flessione dell'83,3% sullo stesso mese del 2019. Un dato ben al di sotto dei quasi 900 mila passeggeri di settembre 2019, ma anche molto inferiore ai circa 300 mila passeggeri dell'agosto di quest'anno. Nel dettaglio, i passeggeri su voli internazionali sono stati 80.106 (in calo dell'88,8% su settembre 2019), mentre quelli su voli nazionali sono stati 69.124 (-60,7%). Come nei mesi precedenti, dunque, la pandemia ha colpito più duramente i voli internazionali, che storicamente rappresentano circa il 75% dei passeggeri del Marconi, mentre i voli nazionali hanno "tenuto" maggiormente. Un dato che viene confermato anche dalle destinazioni più richieste di settembre, che hanno visto ai primi cinque posti quattro mete italiane (Palermo, Catania, Cagliari e Roma Fiumicino) ed una sola straniera (Londra Heathrow).

L'incertezza relativa alla durata dell'emergenza sanitaria in corso e delle sue future evoluzioni rendono difficile prevedere l'andamento del traffico aeroportuale nei prossimi mesi.

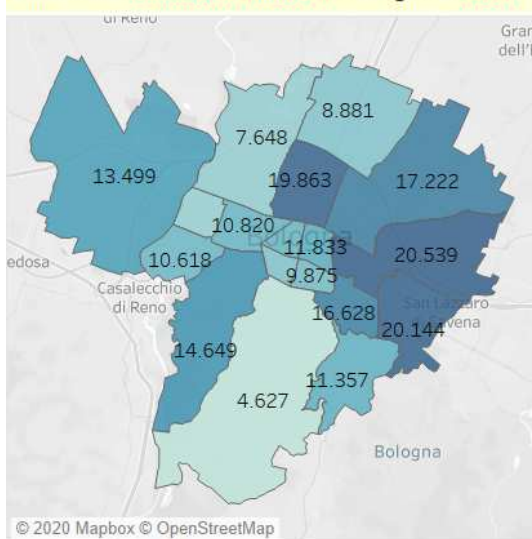
## 1.2.9 Il mercato immobiliare

### Il patrimonio edilizio bolognese

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 400.000 unità. Di questi, oltre 226.000 (56%) sono di residenziale, oltre 29.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre 145.000 immobili (36%) sono pertinenze. Dal 2009 al 2019 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 4% (oltre 15.000 unità immobiliari in solo nell'ultimo anno +2.300 unità). La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l'ammontare complessivo è di circa 47 miliardi di euro, terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi dieci anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari al +3,3%; nell'ultimo anno la variazione è stata positiva e di circa 225 milioni euro. Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 136.834 euro.

**Immobili residenziali nel comune di Bologna per quartiere, zona e area statistica al 31/12/2019 - Indicatore: Numero di immobili - Categoria: Tutti**



Fonte: Agenzia delle Entrate

Valore indicatore ..  
4.627 20.539

tipo  
più;  
a  
due  
di

### Le compravendite e i valori immobiliari

Il dato dell'Agenzia delle Entrate sulle compravendite residenziali in Italia relativo all'anno 2019 mostra un consolidamento del trend positivo iniziato nel 2014. La variazione annua 2019/2018 delle transazioni immobiliari residenziali a livello nazionale è stata infatti pari a +4,2%, sebbene meno alta rispetto alla variazione 2018/2017 (+6,5%). Anche i dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane confermano una dinamica espansiva, ad eccezione di Napoli (-2,4%) e Firenze (-7,5%). Milano fa registrare l'incremento di transazioni più rilevante (+6,9%), seguita da Bologna (+6,2%).

Nel 2020 lo scenario cambia per effetto della grave crisi mondiale legata al Covid-19. Gli ultimi dati relativi al II trimestre 2020 mostrano come l'inversione di tendenza dell'andamento dei volumi di compravendita nel settore residenziale con il crollo registrato nei primi mesi del 2020, viene accentuato nel secondo trimestre del 2020 con il tasso tendenziale che registra un calo pari a -27,2%, oltre 43 mila transazioni in meno rispetto all'omologo trimestre del 2019. L'andamento negativo è generalizzato e colpisce in modo simmetrico capoluoghi e non capoluoghi.

Anche i dati relativi alle otto principali città italiane mostrano dinamiche abbastanza uniformi: il calo complessivo (-26,3%) è allineato al dato nazionale (-27,2%). Palermo e Napoli subiscono le conseguenze più forti con cali tendenziali che superano il 30%. A Milano, Torino e Bologna la variazione negativa delle compravendite è in linea con il dato nazionale.

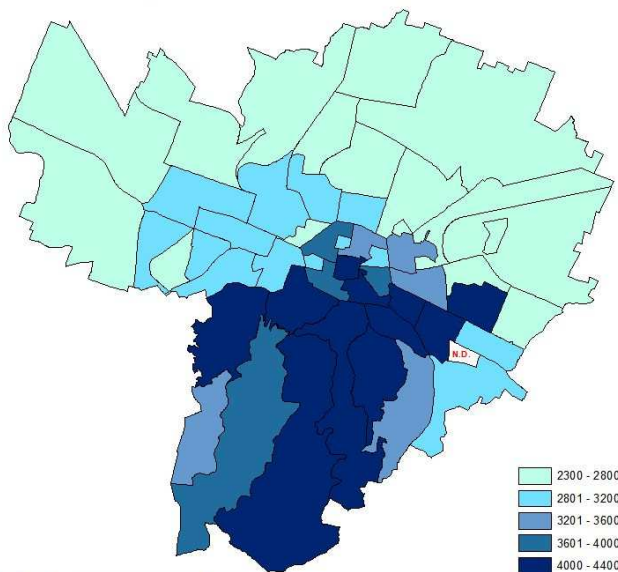
L'ultimo dato (secondo trimestre 2020) ancora provvisorio dell'indice Istat dei prezzi delle abitazioni registra un aumento del 3,1% rispetto al trimestre precedente e del 3,4% nei confronti dello stesso periodo del 2019 (era +1,7% nel primo trimestre 2020). L'aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni, il più ampio da quando è disponibile la serie storica dell'IPAB, è attribuibile sia ai prezzi delle abitazioni nuove (+2,7%) sia a quelli delle esistenti (+3,7%), entrambi in accelerazione rispetto al trimestre precedente (erano rispettivamente +1,0% e +1,9%). La marcata crescita dei prezzi delle abitazioni consolida il trend che aveva iniziato a manifestarsi nella seconda parte del 2019 e fa riferimento a contratti siglati tra aprile e giugno, ma le cui condizioni si sono perfezionate per lo più prima del lock down. Il drastico calo del numero di compravendite di immobili residenziali imputabile alle misure adottate per il contenimento del Covid-19 che hanno drasticamente limitato la possibilità di stipulare i rogiti notarili, per ora sembra non aver prefigurato un altrettanto calo generalizzato e persistente della domanda tale da influenzare l'andamento dei prezzi (di per sé molto vischiosi rispetto ai volumi) nel breve periodo.

Anche su base congiunturale l'aumento dell'IPAB (+3,1%) è imputabile sia ai prezzi delle abitazioni nuove sia, in particolare, a quelli delle esistenti (rispettivamente +2,0% e +3,3%).

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), dati che però si riferiscono al periodo pre-Covid. Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa nel periodo settembre-dicembre 2019 le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nel comune di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2019)

state rispettivamente pari a 3.700 euro al mq e 3.550 euro al mq.



Fonte: Ns. elaborazioni su dati FIAIP  
N.B. Dati non disponibili per l'area in bianco

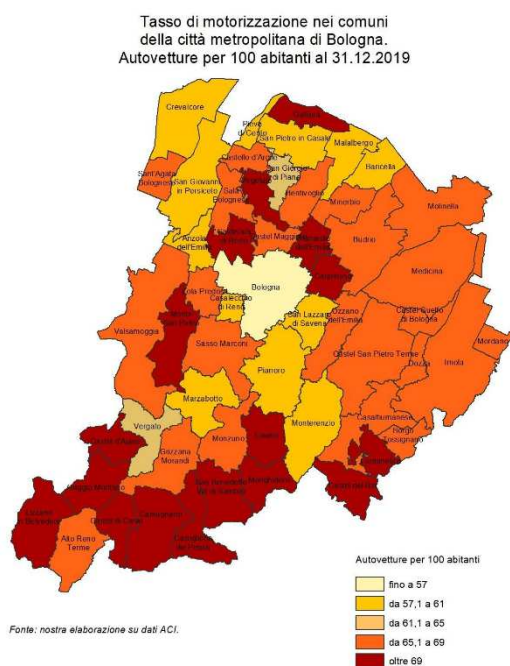
Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo settembre-dicembre 2019, ultimo disponibile, le quotazioni medie rappresentate nella mappa seguente. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle decisamente più popolari. Le cifre più alte (tra 4.400 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella

parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 2.500 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale, nella zona Lama/Navile, Lama/Pescarola, Roveri/Mattei, Corticella/Dozza e nella zona San Donato/Pilastro.

## 1.2.10 La mobilità

### Il parco veicolare

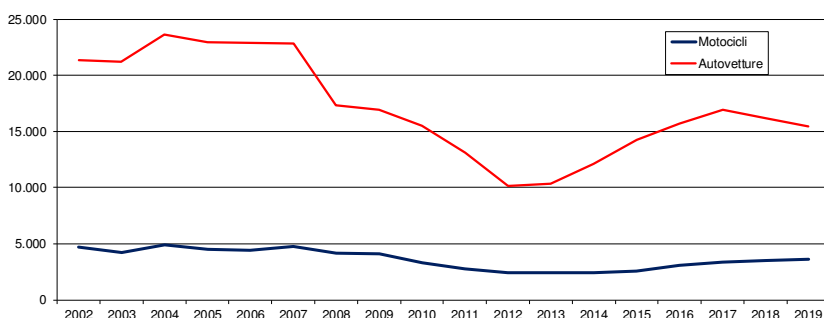
Alla fine del 2019 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna erano 292.913, in crescita rispetto al 2018 dello +0,8%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi su valori registrati nella prima metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2019 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 208.487 automobili (+0,5% rispetto al 2018).



A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi quattro anni risale leggermente e nel 2019 risulta pari a 53,4 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Trieste (53,1) e quello di Taranto (56,1); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da San Giorgio di Piano (59,5), Vergato (60,9) e Casalecchio di Reno (61,2).

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni ha evidenziato una ripresa, sebbene dal 2018 i dati sono leggermente in calo; nel 2019 si registrano 20.928 nuove iscrizioni, -3% rispetto all'anno precedente. Le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2019 sono il 4,7% in meno di quelle iscritte nel 2018, ma comunque un numero alto se lo confrontiamo al dato degli ultimi anni; mentre le nuove iscrizioni dei motocicli sono il 3,7% in più rispetto all'anno precedente.

Autovetture e motocicli: prime iscrizioni



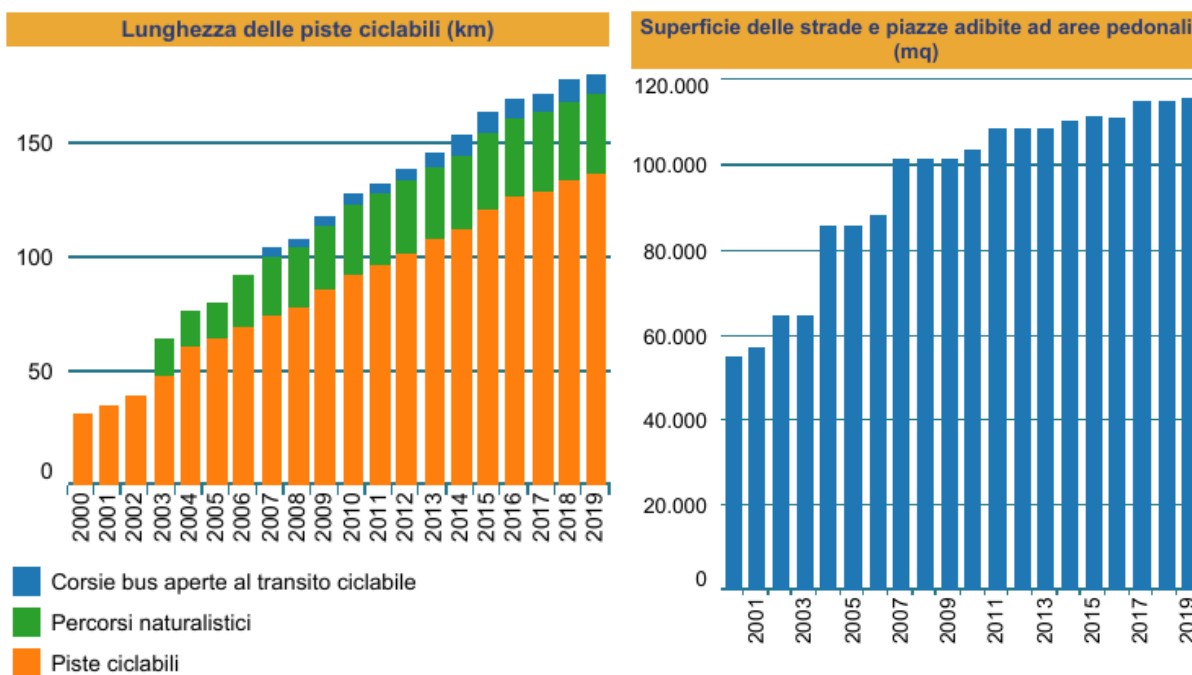
nazionale si ferma al 9%.

I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (32,5%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 21,2% del

totale. La quota di Euro4 è pari al 26,7% a Bologna, mentre è del 27% a livello nazionale. Infine a Bologna il 52,1% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 40,5% in Italia.

### La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2019 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 180 km, di cui 137 km di piste ciclabili vere e proprie, 34 km di percorsi naturalistici e 9 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e la "tangenziale della bicicletta", cioè un anello ciclabile di 8 km lungo i viali di circonvallazione della città ha contribuito ad ampliare ulteriormente l'offerta dei percorsi ciclabili. Gli ultimi dati disponibili, al 30 settembre 2020, testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile: si registrano infatti 5 km in più di piste ciclabili vere e proprie e un incremento di +2 km di corsie bus aperte al transito ciclabile, per un ammontare totale della rete di piste ciclabili pari a 187 km. Le proiezioni a fine 2020 indicano un ulteriore aumento di 2 km delle piste ciclabili su strada.

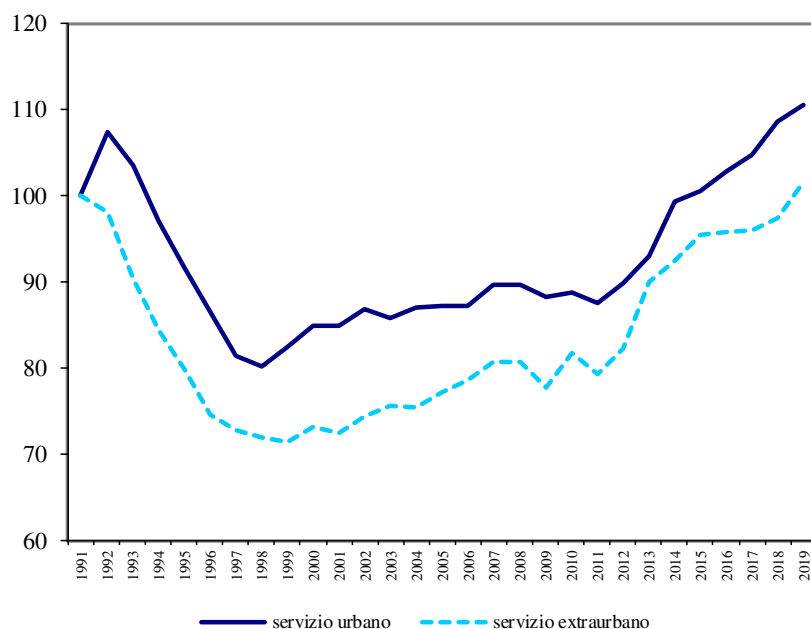


A Bologna nel 2019 (ultimo dato disponibile) sono 36.196 gli stalli di sosta a pagamento su strada, il valore massimo dal 2000. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.526 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.261 posti di cui 115 gratuiti).

La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonalizzate (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2019 (ultimo dato disponibile) a 115.747 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

## Il trasporto pubblico

### I viaggiatori paganti trasportati da Tper dal 1991 al 2019 (numero indice: 1991 = 100)



Fonte: TPER S.p.a.

### Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel periodo 2015–2019 (valori assoluti e var.%)

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Incidenti</b>	<b>1.872</b>	<b>1.924</b>	<b>1.964</b>	<b>2.000</b>	<b>1.945</b>
<b>Variazioni % su anno precedente</b>	<b>-3,7</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>-2,8</b>
<b>Persone morte (*)</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>18</b>
<b>Variazioni % su anno precedente</b>	<b>38,9</b>	<b>-36,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>66,7</b>	<b>-28,0</b>
<b>Persone ferite</b>	<b>2.460</b>	<b>2.513</b>	<b>2.602</b>	<b>2.583</b>	<b>2.500</b>
<b>Variazioni % su anno precedente</b>	<b>-3,6</b>	<b>2,2</b>	<b>3,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>-3,2</b>

(\*) Entro 30 giorni dall'incidente.

Fonte: Istat - Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

2019 il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.500, 83 in meno rispetto al 2018 (-3,2%). Anche per i feriti la tendenza di più lungo periodo è in diminuzione; i valori degli ultimi anni sono infatti ben lontani dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000. L'indice di lesività nel 2019 risulta in diminuzione rispetto ai cinque anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un numero più basso di deceduti (18) rispetto al 2018 (25), valore inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

I dati forniti da TPER relativamente all'anno 2019 indicano in oltre 118 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente (oltre 2 milioni in più, +1,7%). Anche i passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato un significativo aumento pari a +4,4%.

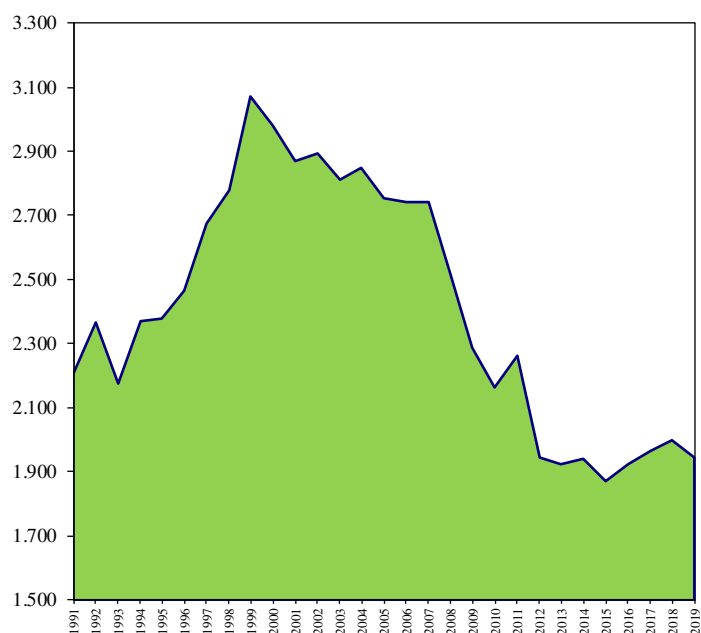
Nel 2019 il numero complessivo delle vetture in servizio è aumentato di +25 unità, raggiungendo quota 1.102.

### Gli incidenti stradali

Nel 2019 a Bologna si sono contati 1.945 incidenti stradali con lesioni, in media 162 ogni mese; rispetto al 2018 si registra un calo di 55 incidenti, pari al -2,8%. Negli ultimi cinque anni il numero di incidenti non ha mai superato le 2.000 unità, mostrando dunque un'ulteriore mitigazione del fenomeno in pressoché costante diminuzione rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo. In calo nel



### Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel periodo 1991-2019



Fonte: Istat

#### 1.2.11L'ambiente

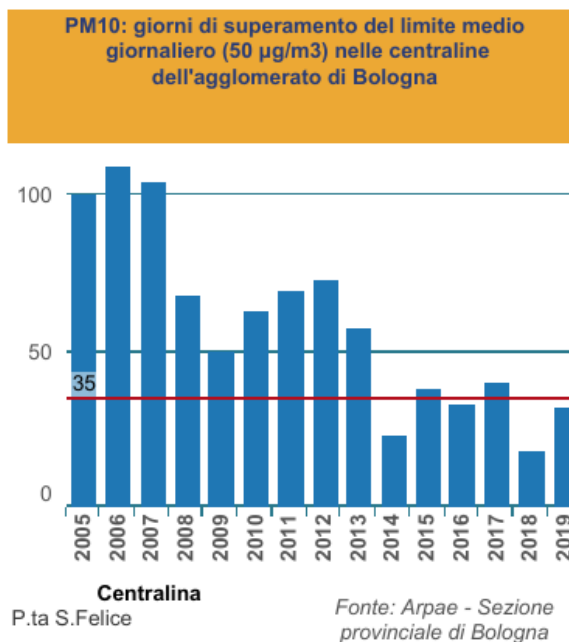
Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un dato territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali la qualità dell'aria, la situazione dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

### La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> nell'anno 2019 (32) risulta peggiorato rispetto al 2018 (18), registrando comunque un valore al di sotto dei 35 giorni stabiliti dalla normativa; le condizioni meteo climatiche a volte non favorevoli alla dispersione degli inquinanti hanno contribuito a raggiungere tale risultato.



### I rifiuti

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Arpae, relativi all'anno 2019, nel comune di Bologna sono state raccolte 226,1mila tonnellate di rifiuti urbani. La tendenza di fondo dal 2000, pur con alcune oscillazioni, è stata quella di una diminuzione della produzione complessiva di rifiuti; dal 2013 si assiste a una ripresa attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero (ai sensi dell'art. 238, comma 10 del D. Lgs. 152/2006) e che, nel rispetto della normativa regionale, vengono computati sia nella produzione totale, sia nella raccolta differenziata.



Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2019 ammonta a 578 kg (era 598 Kg nel 2018). L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 54,2% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, col porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del comune di Bologna è più che raddoppiato dal 2000 e risulta in costante crescita.



Fonte: Arpae Emilia-Romagna

### Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 26,2 milioni di mc del 1996 ai 20,9 milioni del 2019.

La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 1996 consumava in un anno 68 mc di acqua, nel 2019 il suo consumo si è ridotto a 53,3 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di città metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2018 sono stati pari a 1.135 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che

nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che nel lungo periodo mediamente aveva raggiunto valori pari a 400milioni di mc, nell'anno 2019 è sceso a 358 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2007 al 2018 si passa da 9 a 694 impianti e da 61,1 KW a 26.269 KW prodotti.

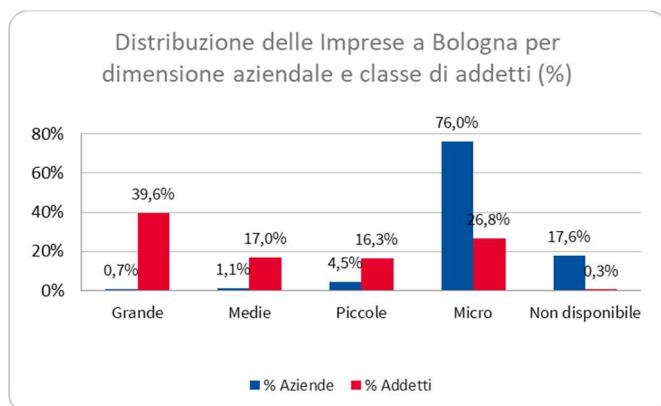
### FOCUS DATI ECONOMICI DI SCENARIO

L'emergenza Covid-19 ha avuto, e continua ad avere, un importante impatto su tutti gli aspetti dell'economia (esportazioni, importazioni, trasporti, mobilità, etc.). Rispetto alla situazione pre-crisi, sono state fatte delle analisi previsionali sul tessuto economico bolognese per stimare il profilo di rischio di alcuni settori e imprese del territorio su due ipotesi di scenario, a partire da maggio, in un contesto di rallentamento della congiuntura economica globale, pieno supporto della politica monetaria ed economica. Lo scenario "base" ipotizza una lenta e costante ripresa, differenziata per i diversi settori, monitoraggio dei contagi al fine di evitare ulteriori periodi di lockdown. Lo scenario "pessimistico" ipotizza successivi periodi di lockdown, ripresa lenta e incostante che porta a un recupero nel 2021, ma su livelli inferiori rispetto al 2019.

## Caratteristiche Imprese<sup>1</sup>.

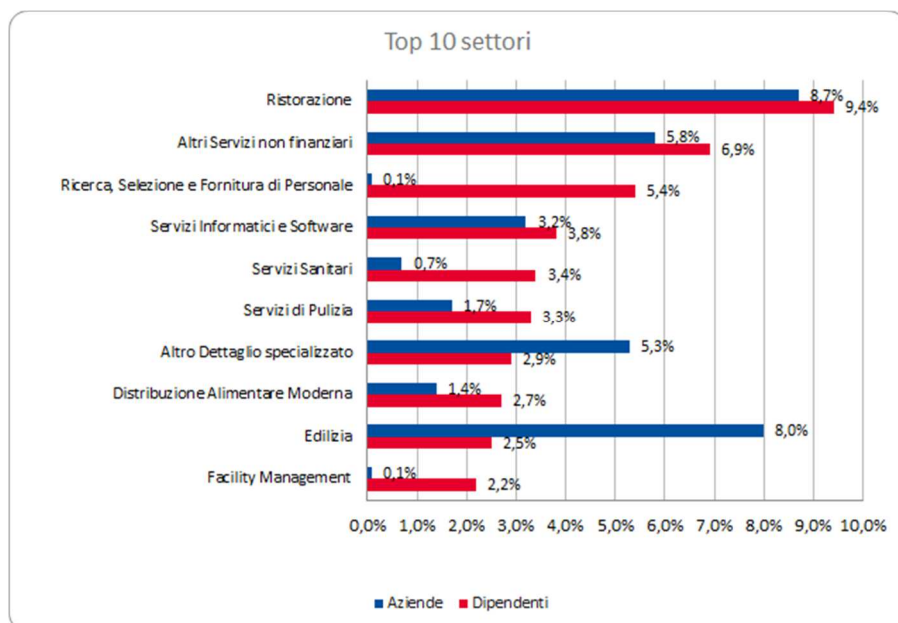
Più di 1 impresa bolognese su 2 opera sul mercato da più di 10 anni, mentre solo il 5% delle imprese è nato nell'ultimo anno. Il 76% delle imprese ha meno di 10 addetti e ricavi inferiori a 2 milioni di euro; il 68% delle imprese ha al massimo 5 addetti. Complessivamente, le microimprese occupano il 26,8% degli addetti, a fronte del 36,6% delle imprese di grandi dimensioni che, invece, sono meno dell'1% del totale.

## Distribuzione delle imprese del territorio per dimensione di azienda\* e classi di addetti.



Con riferimento al settore economico, il maggior numero di imprese si concentra nella Ristorazione (8,7%), seguito dall'Edilizia (8,0%). La quota maggiore di dipendenti (9,4%) si concentra nel settore della Ristorazione.

## I top 10 settori economici in termini di dipendenti e numero di imprese (valori percentuali) pre-covid.

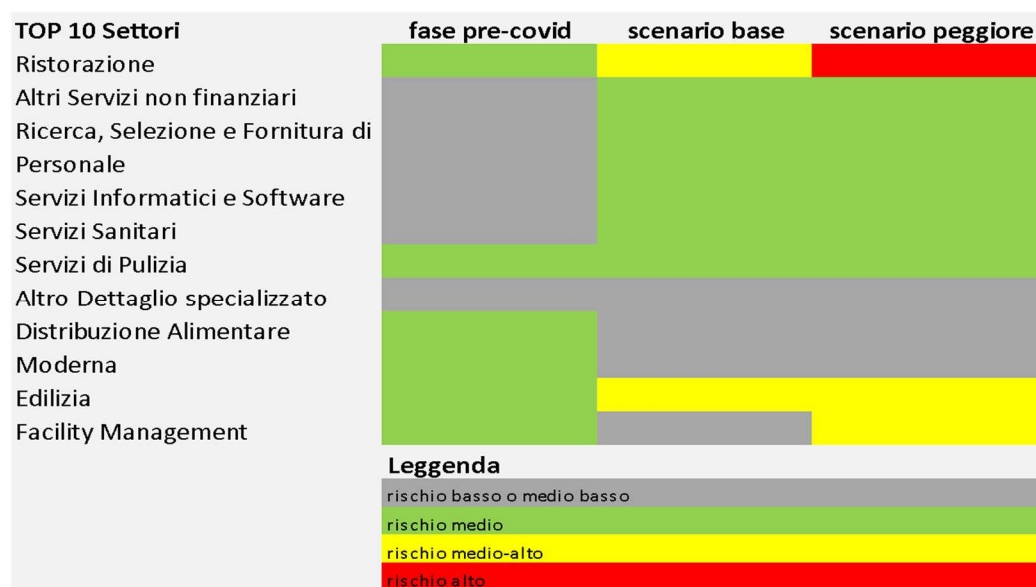


<sup>1</sup> fonte Infocamere; \*micro: numero di addetti < 10 e ricavi <= 2 mil. euro; piccola: numero di addetti < 50 e ricavi <= 10 mil. Euro (al netto delle aziende micro) o totale attivo <= 10 mil. euro; medie: numero di addetti < 250 e ricavi <= 50 mil. Euro (al netto delle aziende micro e piccole) o totale attivo <= 43 mil. euro; grande: numero di addetti >= 250 e ricavi > 50 mil. Euro (al netto delle aziende precedenti) o totale attivo > 43 mil. euro;

## Descrizione delle previsioni di rischio.

Il settore economico ha un impatto diverso negli scenari sull'andamento delle imprese e degli addetti. Nella fase pre-covid nessun settore economico nel Comune di Bologna risulta con un profilo di rischio medio-alto o alto.

Evoluzione di rischio associato ai 10 settori economici più numerosi in termini di dipendenti e numero di imprese.



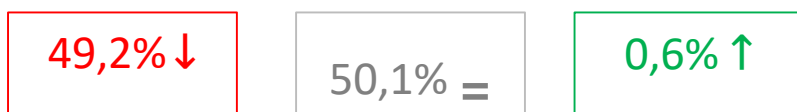
Il 52% delle aziende del territorio opera però in settori economici a rischio medio già nella fase pre-covid; i primi cinque settori sono Ristorazione, Edilizia, Servizi di Pulizia, Distribuzione alimentare e Facility Management. I settori di Ristorazione e Edilizia peggiorano nello scenario base passando a rischio medio-alto, tuttavia nello scenario peggiore è la Ristorazione il settore più colpito, passando al profilo di rischio alto.

Altri settori come Trasporti, Logistica, Turismo e Abbigliamento non sono tra i settori a rischio nella fase pre-covid ma diventano a rischio alto in tutti gli scenari per effetto della crisi legata alla pandemia.

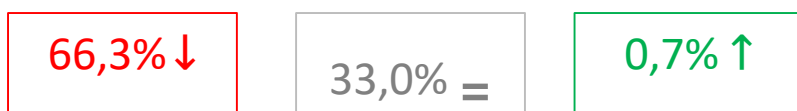
In media, a partire dal profilo di rischio di settore, si passa dall'1,3% di imprese che si colloca nel profilo alto nello scenario base, in cui lavora il 5,6% di addetti, fino al 18,7% di imprese a rischio alto nello scenario peggiore, in cui lavora il 24,9% degli addetti.

La previsione generale del profilo di rischio, a seconda dello scenario, peggiora per una percentuale di imprese che varia tra il 49% e il 66%, rimane invariato nello scenario base per il 50% delle imprese e per il 33% in quello peggiore, migliora per meno dell'1% delle imprese.

## Evoluzione dalla fase pre-covid allo scenario Base



## Evoluzione dalla fase pre-covid allo scenario Peggior



## Giovani

### Le imprese nella cui composizione societaria è presente almeno un socio di età inferiore a 30 anni

Il 4% delle imprese ha almeno un socio di età inferiore a 30 anni: tra queste il 17,3% opera nel campo Ristorazione, percentuale significativamente più alta rispetto all'8,5% delle altre tipologie di imprese che operano nello stesso settore.

Prima dell'emergenza Covid-19 le "imprese giovanili" non hanno un profilo di rischio statisticamente diverso dalle altre tipologie di imprese.

Nelle previsioni un'impresa giovanile ha più probabilità di essere a rischio rispetto alle altre imprese nei settori economici Ristorazione, Edilizia, Servizi informatici, Parrucchieri e Istituti di bellezza.

In particolare, i settori nei quali il rischio è più alto e persistente in entrambi gli scenari di previsione sono: Lavorazione meccaniche e metallurgiche, Organizzazione fiere ed eventi, Agenzie viaggi e tour operator; in maniera più contenuta anche nei settori Edilizia e Ristorazione.

## Donne

### Le imprese a composizione esclusivamente femminile.

Il 21% delle imprese del territorio è composto da soci di sesso femminile: tra queste 8,2% opera nel settore Parrucchieri ed istituti di bellezza (sono 1,6% le imprese "non femminili" che operano in questo settore) e il 3,4% opera nel settore Dettaglio di abbigliamento calzature e pelletteria (sono 1,1% le imprese "non femminili" che operano in questo settore).

Mediamente, prima dell'emergenza, le imprese a composizione femminile non hanno un profilo di rischio statisticamente diverso dalle altre, tuttavia in determinati settori, anche nella fase pre-covid, il rischio è più elevato: Dettaglio specializzato, Ingrosso vestiario, calzature e pelletteria, Impianti di edilizia.

Nei due scenari ipotizzati il rischio è più elevato e persistente nei settori Imprese legate al dettaglio specializzato, Macchine utensili, Altro logistica e trasporti e Autotrasporti.

## 2 L'impatto del Covid-19 sulla percezione dei bolognesi sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale

La straordinaria situazione in cui ci siamo venuti a trovare nel corso del 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 ha reso necessario modificare la consueta indagine demoscopica sulla percezione della qualità della vita.

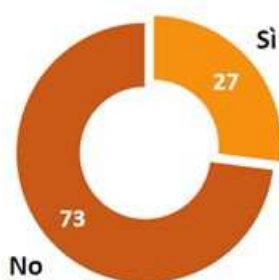
Nel mese di ottobre, in collaborazione con la Città Metropolitana, è stata pertanto condotta una nuova indagine mediante rilevazione telefonica e via web, su 2.000 residenti nell'area metropolitana di Bologna: un campione principale di 1.500 soggetti, stratificati per zona di residenza, età e genere, e due focus di 250 soggetti ognuno per i segmenti «donne 35-49 anni» e «giovani under 34», per indagare l'impatto del Covid-19 sul capitale sociale e sull'occupazione, sulla percezione della situazione, delle priorità e delle prospettive dei bolognesi. Complessivamente, sono stati intervistati 1.328 soggetti residenti nel Comune di Bologna e 672 soggetti residenti negli altri Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Bologna. In fase di elaborazione è stato applicato un sistema di ponderazione per ricondurre ciascuna zona al reale peso demografico posseduto in rapporto all'intera area metropolitana (nella realtà Bologna rappresenta il 39% della popolazione indagata e il resto del territorio il 61%).

### Forte impatto di Covid-19 sull'esperienza lavorativa

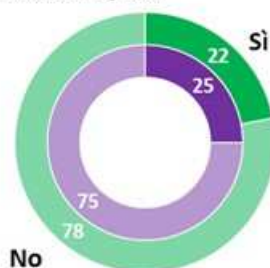
L'impatto di Covid-19 sull'esperienza lavorativa è stato particolarmente forte. A livello territoriale la pandemia ha avuto il maggior impatto sugli abitanti del Comune di Bologna, dove è stato più alto il ricorso al lavoro a distanza.

Per circa 3 lavoratori su 4 la sperimentazione di forme di lavoro a distanza è stata una novità assoluta.

Lavorava in smart working già prima dell'attuale emergenza?

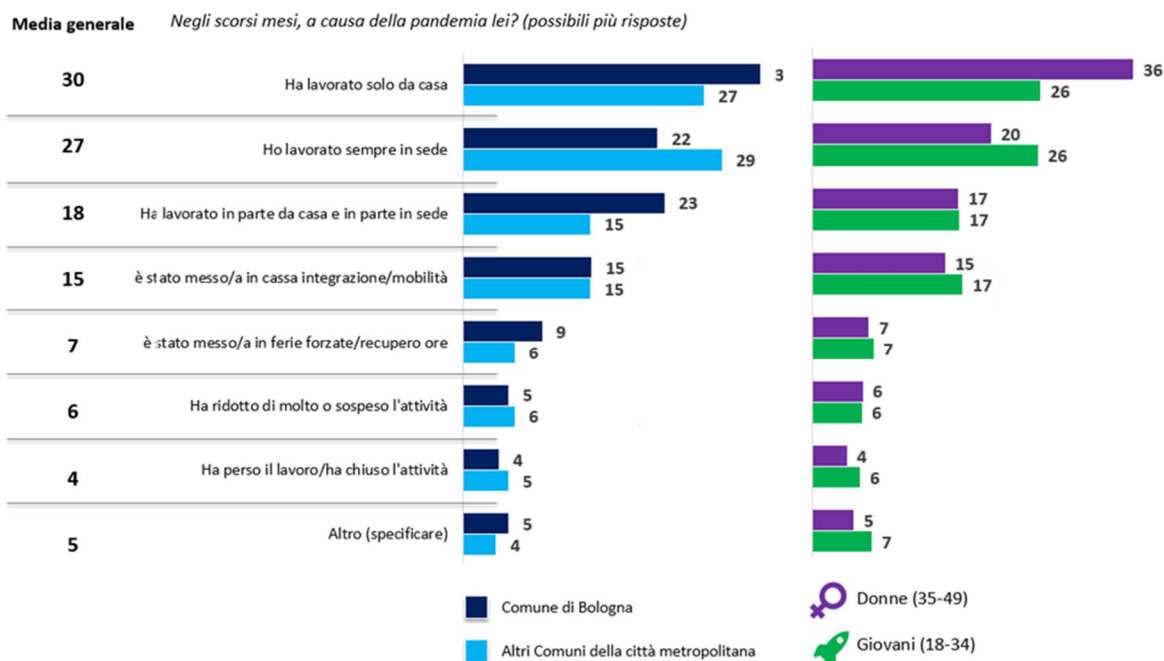


Lavorava in smart working già prima dell'attuale emergenza?

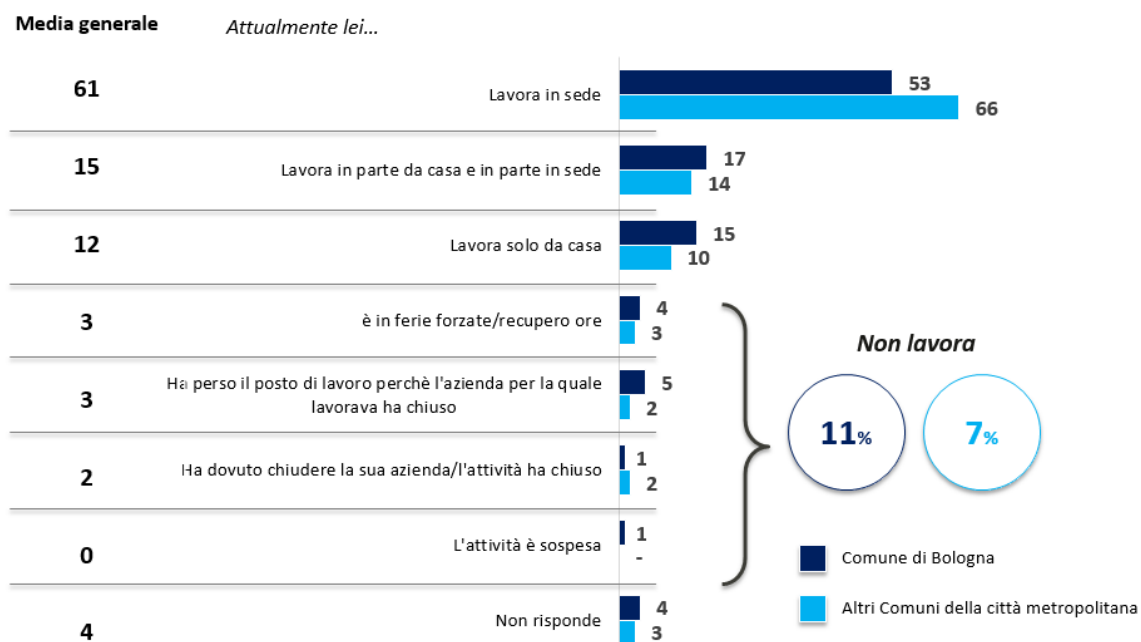


Donne (35-49)  
Giovani (18-34)

Nel Comune di Bologna è stato maggiore il ricorso del lavoro a distanza rispetto agli altri Comuni dell'area metropolitana. Tra le donne il lavoro esclusivamente da casa è stata la modalità prevalente.



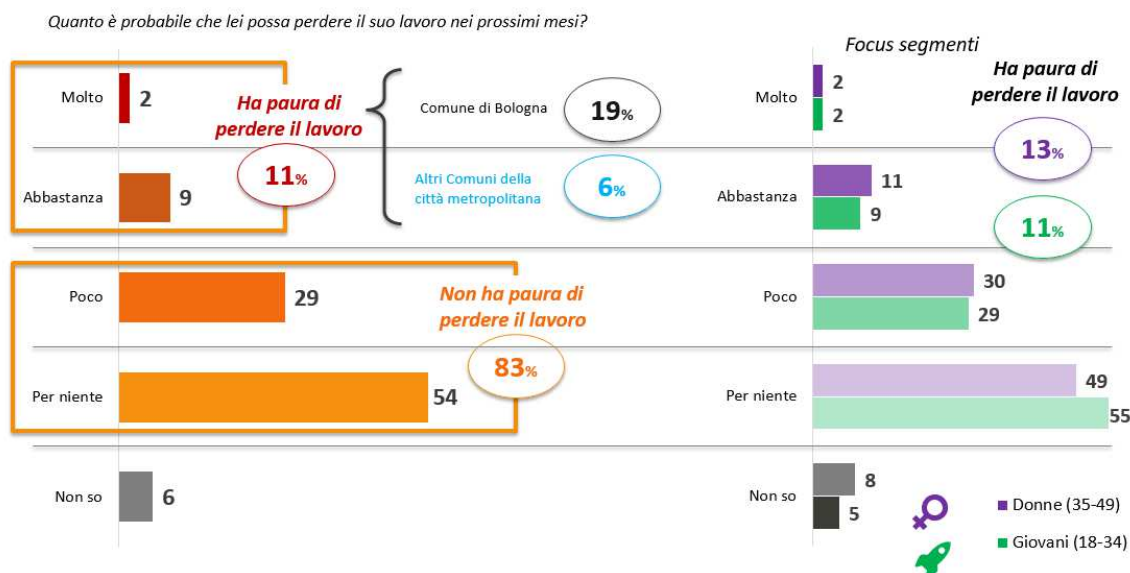
Al momento dell'intervista, nel mese di ottobre 2020, il 61% degli occupati lavorava in sede (percentuale del 64% tra i giovani e del 53% nel Comune di Bologna), circa il 30% manteneva forme di lavoro a distanza, l'8% mediamente non lavorava (11% a Bologna, 7% nel resto dell'area metropolitana). Con le nuove misure di contenimento della pandemia assunte alla fine di ottobre questa percentuale potrebbe ulteriormente aumentare.



Rispondono: occupati, disoccupati o in cassa integrazione.



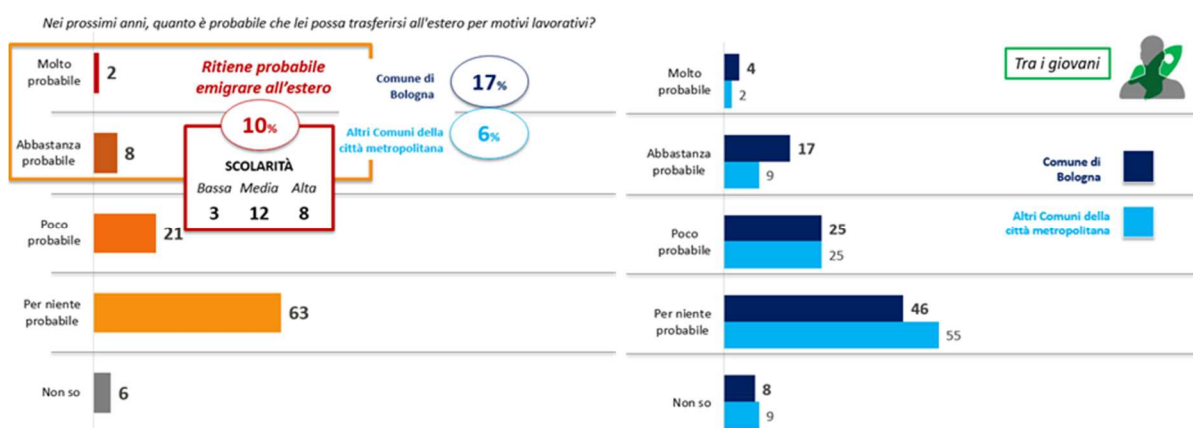
Un lavoratore su 10, al momento dell'intervista, temeva di poter perdere il posto di lavoro, a fronte di un dato nazionale di circa il 50%. Nel Comune di Bologna il 19% degli intervistati considerava a rischio il proprio lavoro.



91

Il 15% dei giovani della Città metropolitana dichiara di essere pronto a cercare maggiore fortuna all'estero. Questa opzione attira anche i meno giovani con scolarità media.

A Bologna la percentuale di coloro che andrebbero all'estero è pari al 17%. Tra i giovani residenti nel Capoluogo la percentuale è del 21%.



L'impatto della pandemia ha avuto effetti sullo studio, in particolare per i residenti nel Comune di Bologna: per il 47% di essi ha subito un rallentamento.

A Bologna il 54% del campione afferma di avere competenze digitali avanzate, specialmente tra gli under 34 (si arriva al 58%), mentre solo il 37% del campione afferma di avere competenze linguistiche avanzate o specifiche, con percentuali più elevate tra i giovani (44%) e tra gli intervistati di sesso femminile (40%).

### L'emergenza Covid-19 ha aggravato il carico di cura tra le donne

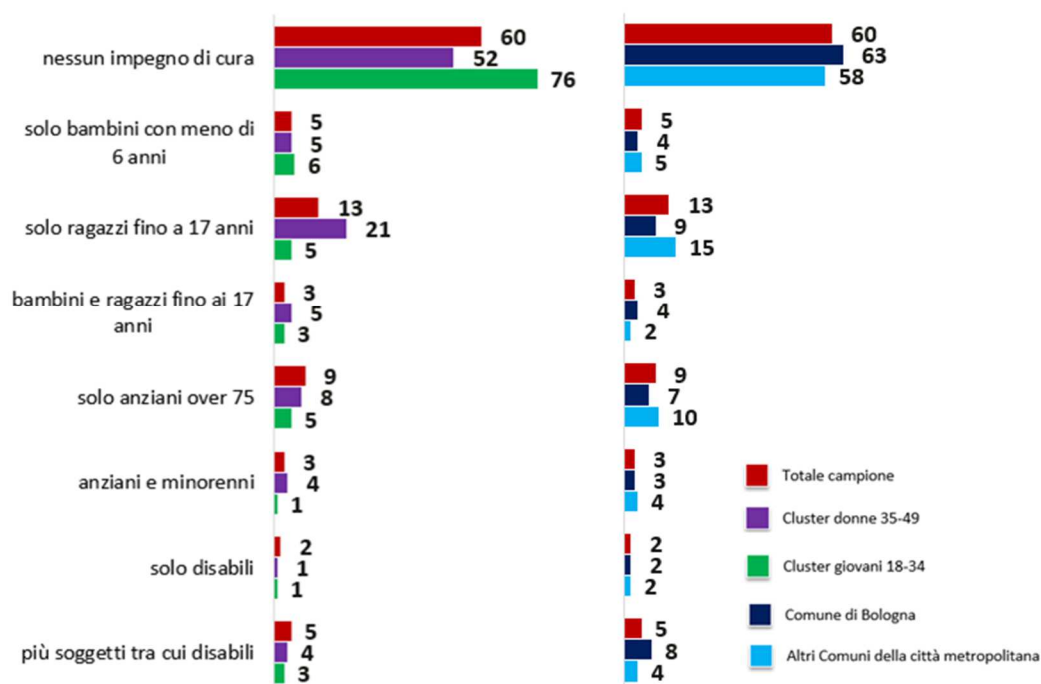
Il carico di cura ricade soprattutto sulla famiglia e in particolare sulle donne.

Il peso della cura è più forte per chi deve seguire soggetti disabili o bambini sotto i 6 anni, ma è comunque considerato elevato anche quando si tratta di accudire anziani (dove è più ampio il ricorso a badanti) o adolescenti.

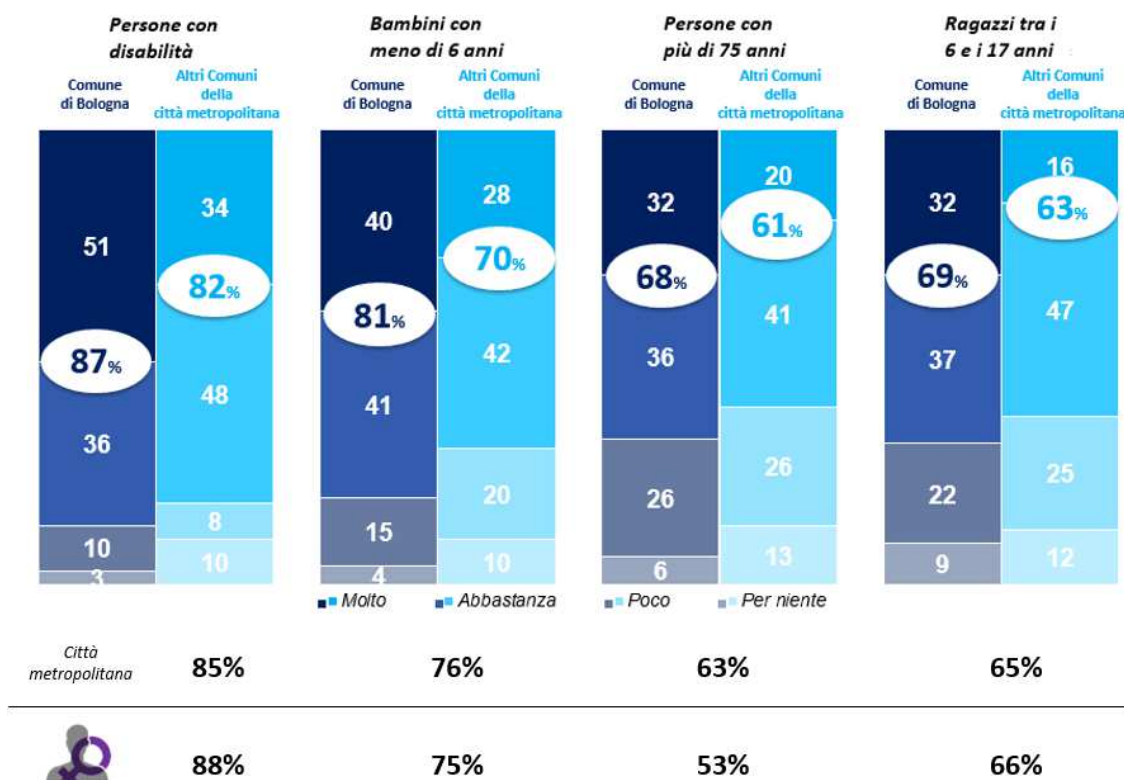
La disaggregazione territoriale mostra come l'impegno di cura appaia decisamente più gravoso tra coloro che abitano all'interno del Comune di Bologna, mentre si affievolisce negli altri Comuni dell'area metropolitana. L'analisi evidenzia peraltro due modelli piuttosto diversi, con i cittadini di Bologna che fanno ricorso ad un set più differenziato di risorse territoriali, mentre fuori dalla città è maggiore il supporto delle reti primarie.

Durante il lockdown è soprattutto chi ha dovuto assistere persone con disabilità che si è trovato più in difficoltà e che ha dovuto ricorrere più spesso sia ad una riduzione degli orari di lavoro che ad una maggiore assistenza esterna facilitata anche dalla fruizione di bonus e sussidi.

*Pensando alla sua famiglia, lei si prende abitualmente cura di*



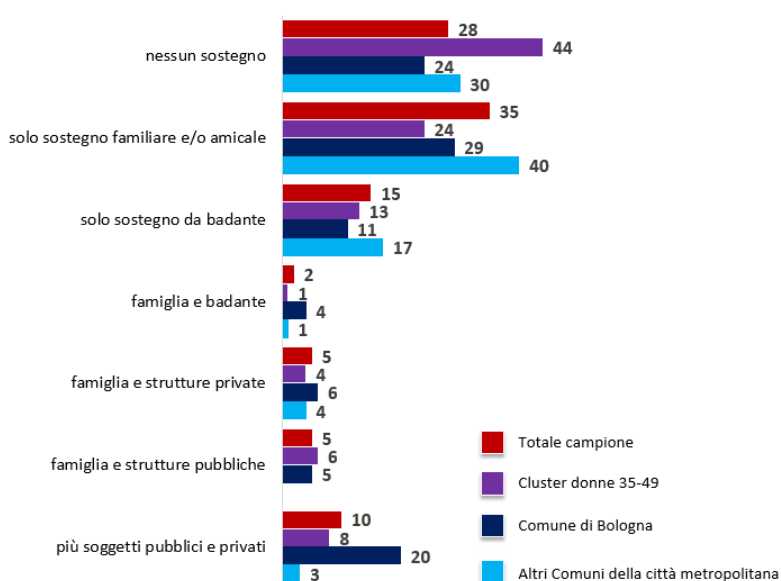
Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



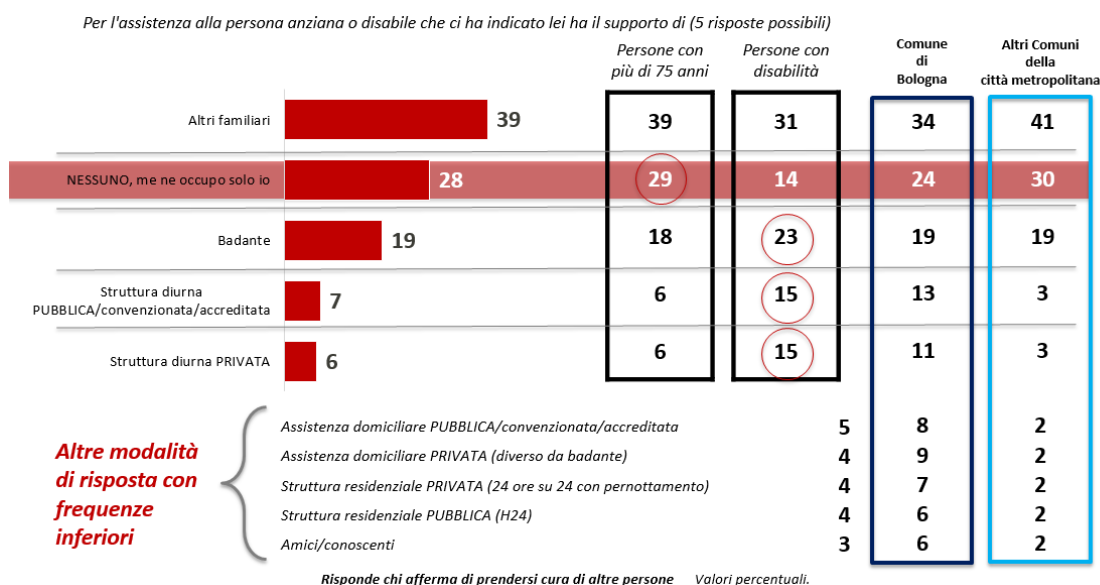
Il 44% delle donne 35-49enni intervistate ha dichiarato di occuparsi da sola delle persone che hanno bisogno di una forma di sostegno.

Per l'assistenza alla persona anziana o disabile che ci ha indicato lei ha il supporto di (5 risposte possibili)

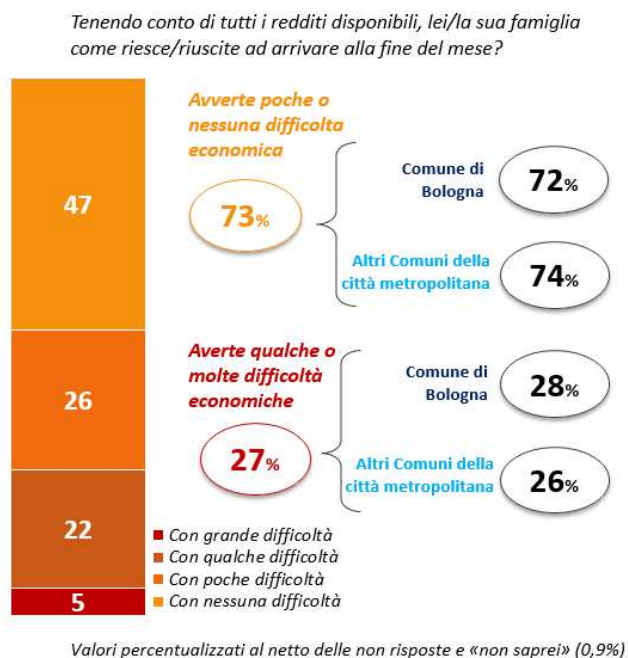
Risponde chi afferma di prendersi cura di altre persone



Dove sono presenti disabili è maggiore il ricorso a strutture pubbliche e private.



## Il Covid ha accentuato le disuguaglianze sociali





Il campione intervistato mostra un buon livello di soddisfazione per la propria situazione economica, ma gli effetti economici del Covid-19 non sono equamente distribuiti tra i diversi gruppi sociali, aumentando sensibilmente le difficoltà dei soggetti più deboli.

Quasi un terzo del campione negli ultimi mesi ha avuto difficoltà a fare fronte alle spese ordinarie e più della metà dei bolognesi non è riuscita a risparmiare in questo periodo.

L'84% dei bolognesi crede che la propria situazione economica resterà invariata nei prossimi mesi; il 16% ritiene che peggiorerà o è incerto sul proprio futuro.

La fiducia nelle istituzioni è generalmente buona, ma con votazioni insufficienti per organi di governo e media. Particolarmente critiche le donne.



Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto)

		Aree Bologna			
Media:		Comune di Bologna	Altri comuni della città metropolitana		
Il mondo della scienza	7,5	7,5	7,5	7,4	7,6
Forze dell'ordine	7,3	7,3	7,3	7,4	7,2
Enti Locali	6,7	6,7	6,7	6,6	6,9
Unione Europea	6,0	6,2	6,0	5,8	6,2
Organi di governo nazionali	5,7	5,8	5,6	5,5	6,0
I media	5,1	5,3	5,0	4,9	5,2

Elevato grado di soddisfazione per le relazioni di prossimità, ma al momento della rilevazione incertezza e speranza dominano la scena emotiva



La rilevazione evidenzia un elevato grado di soddisfazione personale soprattutto per quanto riguarda le relazioni di prossimità. La quasi totalità dei bolognesi si ritiene soddisfatta della propria vita.

Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto della sua vita nel complesso? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto).

		Bologna	Altri Comuni
Media:	Media:	Media:	Media:
7,4	7,5	7,4	7,4

La soddisfazione maggiore deriva dalle relazioni familiari, amicali e dalla propria condizione abitativa. Oltre il 90% dei bolognesi si ritiene soddisfatto delle relazioni familiari, amicali e abitative.



Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita?

	Somma «molto» e «abbastanza soddisfatto»:			Comune di Bologna	Altri comuni della città metropolitana
Relazioni familiari	95	95	96	94	95
Condizione abitativa	92	93	94	92	93
Relazioni con amici	90	89	93	90	90
Tempo libero	84	80	89	84	84
Lavoro	80	80	79	82	79
Situazione economica	77	75	78	80	74



Dal punto di vista psicologico, la seconda ondata pandemica potrebbe avere un impatto emotivo severo e aumentare la difficoltà dei soggetti più fragili che hanno superato a fatica il lockdown primaverile.

La maggior parte dei bolognesi ha una posizione ottimistica sull'immediato futuro ma meno nel lungo periodo.

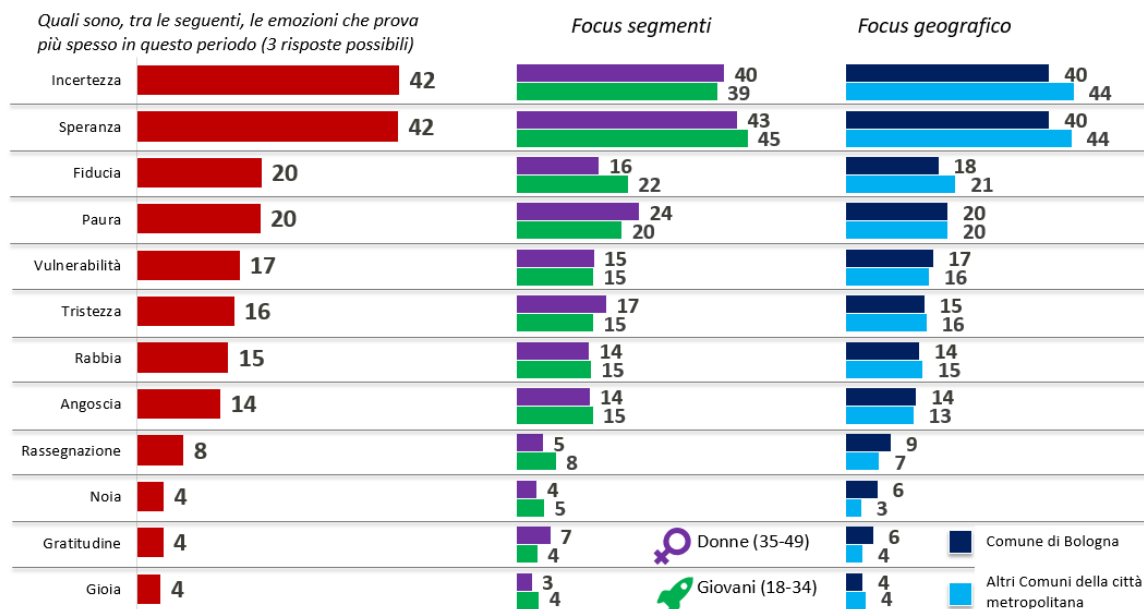
Nei prossimi 6 mesi, Lei pensa che la sua situazione personale...

		
Rapporto positivi/negativi	<b>Donne (35-49)</b>	<b>Giovani (18-34)</b>
87/13	85/15	90/10
	<b>Bologna</b>	<b>Altri Comuni</b>
	86/14	86/14

E nei prossimi 2 anni, Lei pensa che la sua situazione personale...

		
Rapporto positivi/negativi	<b>Donne (35-49)</b>	<b>Giovani (18-34)</b>
79/21	77/23	80/20
	<b>Bologna</b>	<b>Altri Comuni</b>
	80/20	79/21

Al momento della rilevazione, incertezza e speranza dominavano la scena emotiva.



Emergenza sanitaria, crisi economica e futuro dei giovani sono le problematiche principali per i bolognesi

La valutazione dei bisogni e degli interventi di politica pubblica risente pesantemente della situazione pandemica in corso che porta in primo piano la situazione sanitaria e alimenta la preoccupazione per la situazione economica.

Il periodo del lockdown è stato vissuto con paura e fatica, soprattutto per l'isolamento che ha reso più fragili anche da un punto di vista psicologico. Tra i giovani è stata particolarmente impattante la limitazione delle attività del tempo libero.

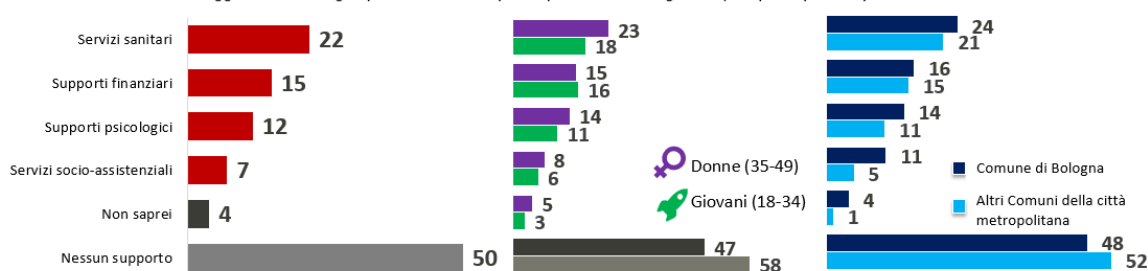
Ad oggi i bisogni continuano a concentrarsi soprattutto nell'area sanitaria e si vorrebbe vedere un investimento pubblico più specifico sulla scuola, la cui qualità preoccupa per il futuro oltre il 40% del campione.

Per lei, in generale, nella realtà di oggi, tra quelli indicati quali sono i 3 problemi più preoccupanti?

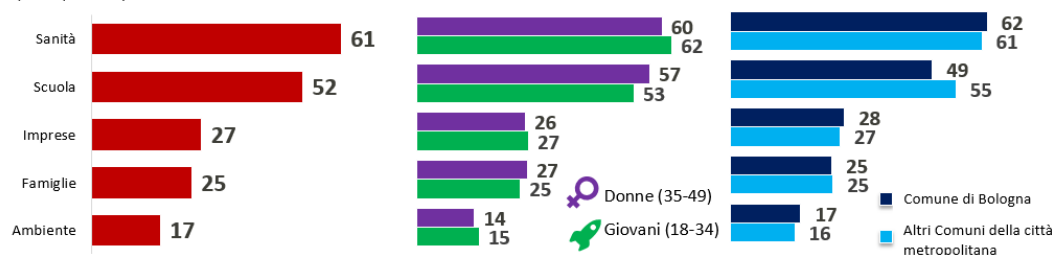


A livello territoriale le poche differenze si concentrano soprattutto su una maggiore richiesta di servizi socio-assistenziali tra gli abitanti di Bologna.

Di cosa avrebbe maggiormente bisogno per attraversare questo periodo di emergenza? (2 risposte possibili)



In questo particolare momento, a suo avviso, in quali dei seguenti ambiti dovrebbero essere fatti investimenti pubblici in modo prioritario? (2 risposte possibili)





Oltre la metà degli intervistati sono preoccupati da una prospettiva di impoverimento generalizzato e di crescita della tassazione.

Pensi a come sarà l'Italia tra un anno. Rispetto ad oggi, i seguenti aspetti vedranno...

						Somma «miglioramento»:		Comune di Bologna		Altri comuni della città metropolitana	
Servizio sanitario	4	45	25	21	5	49	51	51	53	46	
Reputazione dell'Italia	3	37	33	22	5	40	40	40	41	39	
Relazioni sociali	2	33	35	25	5	35	37	37	36	35	
Inquinamento	2	30	32	29	7	32	34	31	32	32	
Formazione studenti	2	25	32	34	7	27	30	29	28	26	
Competitività delle aziende	2	25	40	28	5	27	28	30	28	27	
Welfare per le famiglie	2	23	40	29	6	25	29	25	26	24	
Disoccupazione	2	22	19	43	14	24	25	25	26	22	
Reddito delle persone	2	21	22	44	11	23	26	26	25	21	
Tassazione	2	17	28	40	13	19	21	19	21	19	

- Un deciso miglioramento
- Un leggero miglioramento
- Nessun cambiamento

### 3 Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020, con la sua Nota di aggiornamento, e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021.

Lo scorso 5 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato, in ritardo sulla tabella di marcia, la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 (NADEF) che definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio che avrà come obiettivo generale, come si dirà in seguito, quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023.

Quest'anno il Documento che, come di consueto, andrà ad aggiornare il DEF viene presentato in un contesto del tutto inedito, dovuto al fatto che la pandemia derivante da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese, dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale e non ha avuto solo un impatto molto pesante sulle imprese, sul mondo produttivo e sui redditi delle famiglie, ma anche sui conti pubblici.

La Nota è ricca di dati e di indicatori economici che mostrano le enormi difficoltà per le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane. Il difficile contesto nel quale il nostro Paese si è trovato a operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggior caduta del PIL della storia repubblicana.

Per affrontare tale situazione, sono stati adottati interventi economici imponenti, che ammontano complessivamente a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità. Tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo, oltre a garantire al sistema sanitario le risorse necessarie al contenimento della pandemia. La combinazione di tali misure di politica sanitaria e di politica economica si è rivelata, almeno al confronto con quelle di altri Paesi europei e non solo, abbastanza efficace, riuscendo a contrastare la diffusione del virus e a limitare l'aumento della povertà e delle disuguaglianze. A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento.

Il contesto considerato nella definizione della NADEF sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate dall'economia italiana: a partire dal mese di maggio c'è stato, infatti, un accenno di crescita e gli ultimi indicatori disponibili tracciano un andamento in positivo nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la Nota traccia il percorso per il passaggio dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee. Nella Nota, infatti, si delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal pacchetto Next Generation EU e in particolare dalla Recovery and Resilience Facility.

Si tratta senza dubbio di un'occasione irripetibile che dovrebbe consentire al nostro Paese di conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea.

A seguito dell'accordo in seno alle istituzioni europee il Governo presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) i cui interventi permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale.

Per quanto riguarda le Linee programmatiche della NADEF, gli interventi saranno principalmente rivolti:

- a sostenere durante tutto il periodo della crisi da Covid-19 i lavoratori e i settori più colpiti;
- a valorizzare pienamente le risorse messe a disposizione dal programma "Next Generation EU" per realizzare investimenti e riforme di vasta portata e profondità;
- ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli;
- ad assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- a ricondurre l'indebitamento netto della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile riduzione del rapporto debito/PIL.

In questa prospettiva, il Disegno di Legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 18 ottobre, in coerenza con le citate linee programmatiche, prevede una significativa espansione fiscale e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo al 2021 è stato approvato il 7 ottobre dall'Assemblea Legislativa e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale ed è, nei fatti, la traduzione delle linee di mandato presentate a giugno dalla Giunta regionale in azioni concrete, misurabili e verificabili. I contenuti programmatici del DEFR costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa, orientano le future azioni della Regione e anticipano la legge di bilancio 2021.

Anche in ambito regionale il più importante documento programmatico sconta il fatto di collocarsi in una fase sociale ed economica particolarmente critica e delicata non solo per la nostra regione o per l'Italia, ma per il mondo intero.

I pilastri su cui si fonda il DEFR 2021-2023 sono: innanzitutto, il rafforzamento del sistema sanitario pubblico, considerato una leva di giustizia sociale e di innovazione; il potenziamento del sistema educativo e formativo, quale fattore centrale per ricostruire la coesione del paese e rilanciare la crescita fondata sulle persone; la sostenibilità economica, sociale ed ambientale, così come definita dall'Agenda ONU 2030, che viene riportata nei diversi obiettivi e nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima; l'innovazione tecnologica e la semplificazione burocratica come strumenti per generare nuove opportunità e per riattivare il tessuto economico, produttivo e sociale. Infine, la lotta alle disuguaglianze sociali, economiche, culturali e territoriali.

## 4 L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna

### 4.1 Le aree urbane al centro della strategia di sviluppo sostenibile

In occasione della settimana europea delle Regioni e delle Città, tra il 12 e il 18 ottobre, la Presidente della Commissione von der Leyen è intervenuta alla seduta plenaria del Comitato delle Regioni sottolineando come le regioni e le città siano al centro del Next Generation EU. Ha chiarito che nessuna amministrazione europea dovrebbe scegliere tra rispondere ad una crisi e investire sul futuro e che, oltre che per riavviare l'economia, le enormi risorse che saranno a disposizione dei Paesi europei dovranno essere usate per migliorare l'aria che respiriamo nelle nostre città, per aiutare le piccole imprese ad adottare soluzioni digitali e, in generale, per facilitare la vita delle persone. E per fare tutto questo le amministrazioni locali devono essere al posto di guida. Insomma chi ha l'onore e l'onere di guidare la città, non deve limitarsi a redigere un elenco di progetti per i quali chiedere finanziamenti, ma avere una visione del futuro, una visione di quale città e di quali territori vorremmo lasciare ai nostri figli e nipoti.

Le città sono centri attrattivi: offrono infatti molte più opportunità di lavoro delle aree rurali e concentrano servizi e tipologie di attività che altrove sono più rari o non disponibili. Sono degli hub che calamitano e smistano i flussi delle merci e delle persone. Nelle città si produce più di 2/3 della ricchezza mondiale.

A livello planetario le città, che oggi ospitano più della metà della popolazione globale, occupano solo il 2% del territorio della Terra. Nonostante questa esigua estensione, sono responsabili del 78% del consumo di energia prodotta a livello mondiale e del 60% delle emissioni inquinanti del pianeta. Dunque la rapida urbanizzazione, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, esercita una forte pressione sull'ambiente.

Oggi vivere in una città non significa necessariamente vivere bene. Nella loro complessa struttura le città presentano grandi rischi legati alla congestione del traffico, alla mancanza di servizi di base, alla carenza di alloggi adeguati, all'isolamento e alla marginalizzazione delle persone più fragili, a infrastrutture in declino per il costo della loro manutenzione e all'inquinamento atmosferico e ambientale.

Un aspetto che emerge in particolare dal fenomeno dell'urbanizzazione è quello del degrado atmosferico e ambientale. La vita di una città, se non governata adeguatamente, può generare molti scompensi e squilibri nell'utilizzo delle risorse ambientali ed energetiche.

Tutto questo ha ripercussioni anche sullo stato di salute degli abitanti. Il fenomeno di un'urbanizzazione spinta è infatti indicato come una delle cause delle crisi sanitarie degli ultimi anni. Secondo recenti dati dell'OMS, circa il 90% degli abitanti delle città respira aria non pulita e non beneficia di adeguati spazi di verde pubblico. Progettare uno sviluppo urbano compatibile con l'ambiente ha quindi anche un significato preventivo in campo sanitario.

La pandemia di Covid-19 ci ha purtroppo dimostrato che quando vengono investite da problemi sanitari, le città mostrano gravi fragilità. Dato l'elevato grado di concentrazione delle persone e la loro contiguità, il contesto urbano consente ai virus di propagarsi molto velocemente.

Ma le città sono crocevia di idee, persone, commerci, culture, produttività e molto altro. Nella storia umana i centri urbani hanno rappresentato un'occasione di progresso sociale ed economico.

È necessario immaginare e realizzare un futuro in cui le città offrano l'opportunità di una vita dignitosa e libera per tutti, garantendo a tutti l'accesso ai servizi di base, energia, alloggi, trasporti.

Rendere le città sostenibili significa creare opportunità di crescita economica, alloggi sicuri e convenienti, sostenendo società resilienti ed economie efficienti. Tutto ciò implica investimenti nel trasporto pubblico, nella mobilità “dolce”, la creazione di spazi pubblici verdi, la gestione intelligente delle risorse energetiche e il miglioramento del coinvolgimento degli abitanti in modo partecipativo e inclusivo.

Per le Nazioni Unite impegnate per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030, le città sono il centro focale del cambiamento. Tra i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU, infatti, c’è il Goal 11 che punta a creare condizioni di vita sostenibili nelle città e nelle comunità. Si stima che nel 2030 cinque miliardi di persone vivranno in contesti urbani: rendere le città vivibili per tutti, inclusive, sostenibili e sicure è un passo importante per gli obiettivi di sostenibilità dell’intero pianeta.

Sebbene ponga in particolare evidenza la situazione delle città, questo Goal ha in realtà un orizzonte più ampio ed è trasversale ad altri obiettivi. Mira infatti a estendere a tutti l’accesso ai servizi essenziali, a una casa sostenibile e resiliente in un ambiente salubre, a salvaguardare il patrimonio culturale, a proteggere dalle calamità.

Come accennato, le città hanno subito il maggior impatto dall’emergenza sanitaria da Covid-19 e oggi sono al centro della crisi economica e sociale innescata dalla pandemia e, quindi, devono avere un ruolo chiave nella strategia per la ripresa economica e sociale oltre che nelle decisioni di utilizzo delle risorse e degli investimenti.

Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) definisce gli ambiti di intervento del Recovery Plan in gran parte entro gli obiettivi del Goal 11 dell’Agenda ONU 2030, riconoscendo, di fatto, la necessità di ripensare le politiche pubbliche tenendo o mettendo al centro la dimensione urbana e puntando ad investimenti che favoriscano lo sviluppo sostenibile delle città e dei territori.

## 4.2 Bologna: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità

Bologna ha scelto da tempo la strada dello sviluppo sostenibile, quella che impone di coniugare sviluppo economico, benessere per la comunità, tutela dell'ambiente.

Prima della pandemia, il contesto economico bolognese era caratterizzato da una dinamica espansiva consolidata nei trend dei principali indicatori: il PIL bolognese negli ultimi anni è sempre stato superiore a quello della media delle grandi città, il sistema delle imprese competitivo in tutto il mondo, in particolare grazie al settore dell'automotive, del packaging, della meccatronica e della Food Industry, tutte trainate dal loro export; il tasso di occupazione era il più elevato fra le grandi città italiane con una posizione confermata negli anni.

Dagli ultimi Rapporti redatti annualmente Bologna è la terza smart city italiana ed è dotata di importanti infrastrutture tecnologiche di cui si avvalgono già importanti realtà come Enea (Agenzia nazionale per le energie rinnovabili e l'ambiente), l'Istituto Ortopedico Rizzoli (all'avanguardia nella ricerca medica e nella cura), Aster (Consorzio per l'Innovazione e il business composto da Regione Emilia-Romagna, centri di ricerca nazionali, università e Unione delle Camere di Commercio) e di cui si avvarrà anche il futuro Tecnopolo, che ospiterà il data center del Centro Europeo per le previsioni Meteorologiche a medio termine e i supercalcolatori tra i più potenti al mondo (quelli di Cineca e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

Bologna è una città attrattiva anche perché ha costruito nel corso del tempo infrastrutture logistiche di grande rilievo, quali l'Interporto (la più grande piattaforma di logistica intermodale in Europa), Bologna Fiere (tra i maggiori player internazionali e seconda realtà nazionale) e il CAAB (Centro Agroalimentare Bologna).

In questo contesto l'azione amministrativa del Comune di Bologna, negli anni, ha creato le condizioni per costruire un modello di sviluppo e di convivenza civile spesso considerato fonte di ispirazione da altre città europee, ma anche per rendere Bologna famosa nel mondo per la sua Cineteca e per una rete di oltre 40 musei civici.

Il suo passato e la sua storia recente hanno fatto di Bologna una città che crede fortemente nei valori di accessibilità, sostenibilità, partecipazione e innovazione.

E la visione per i prossimi anni, contenuta nel capitolo 5 di questo Documento, è quella di rendere la città ancora più accessibile e sostenibile, continuando ad investire sull'innovazione in funzione di una comunità sempre più aperta, attraente, competitiva ed inclusiva, trasmettendo questo impegno e coinvolgendo in questa visione tutti i cittadini e in particolare i giovani.

La Bologna di oggi non è solo quella chiusa nei confini amministrativi. È un'area più vasta, che coincide con il territorio dell'area metropolitana, un territorio che conta quasi un milione di abitanti e che ha da tempo acquisito consapevolezza che soltanto dal lavoro e dall'impegno corale delle diverse Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, delle imprese e di tutti gli attori, ad iniziare dai cittadini, può derivare il proprio sviluppo e posizionamento futuro.

In particolare è consapevole che nessun obiettivo di sviluppo può essere realizzato senza integrazione delle politiche (politiche dell'abitare, del lavoro, del welfare e sanità e dei servizi educativi) - oggi più che mai necessaria dopo la pandemia, per reagire e rispondere in modo adeguato alla crisi economica, alle nuove disuguaglianze, ai mutamenti socio-demografici, alle crisi ambientali - e senza una integrazione tra l'azione del Comune di Bologna, delle altre istituzioni del territorio metropolitano e con gli altri soggetti e stakeholder del territorio. L'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dettati dall'Agenda ONU 2030 richiede infatti

Partnership tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, collaborazioni inclusive, costruite su principi, valori, su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le Persone, la Prosperità, la Pace e la salute del Pianeta.

In coerenza con le considerazioni espresse in precedenza, il Comune di Bologna ha scelto da qualche anno l'Agenda ONU 2030 come cornice di riferimento per la propria programmazione. Inizialmente, con un approccio necessariamente prudente, l'Agenda ha rappresentato una chiave di lettura ex post, poi con gradualità e sempre maggiore consapevolezza, gli SDGs dell'Agenda stanno diventando, anno dopo anno, guida nella costruzione del processo di programmazione, nella definizione degli obiettivi, strategici ed operativi, e nella individuazione degli indicatori e bussola nella rendicontazione. Da quest'anno, inoltre, la declinazione degli obiettivi strategici (capitolo 5) abbandona il precedente approccio "verticale" e il criterio organizzativo per prendere come proprio riferimento le missioni trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'impianto logico dell'Agenda 2030, fortemente caratterizzato dalle interconnessioni tra i goal e dalla complessità delle connessioni, che implica la presenza contemporanea di correlazioni di opposta direzione, per cui, ad esempio, le azioni intraprese per progredire verso un obiettivo possono essere amplificate o al contrario entrare in conflitto con le misure attivate per realizzare un altro obiettivo, rappresentano quell'approccio sistemico quanto mai necessario nella nostra epoca.

Come ha affermato ISTAT in occasione della diffusione del Rapporto SDGs 2020, il periodo che stiamo vivendo "ha accelerato la necessità di una visione unitaria in grado di implementare una strategia appropriata per uno sviluppo economico, sociale e ambientale attento alle interdipendenze dei diversi aspetti e orientato alla sostenibilità" e, nel contempo, richiede un rafforzamento di quella capacità di resilienza di cui tanto si parla e che, secondo Enrico Giovannini, portavoce di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), deve diventare la parola chiave del futuro. Di fronte ad un futuro pieno di shock per le nostre società, la resilienza dovrà essere la capacità di reagire, non tornando, come nel caso dei materiali, necessariamente alla posizione iniziale ma "rimbalzando avanti", rafforzando, dunque, la nostra capacità di "resilienza trasformativa".

In sintesi i 17 goals dell'Agenda 2030



### **Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990. Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.





## **Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

È giunto il momento di ri-considerare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Molte donne delle zone rurali non sono più in grado di sostenersi con i proventi ricavati dalle loro terre, e sono quindi obbligate a trasferirsi in città alla ricerca di opportunità. E' necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 795 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050. Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo, e sono vitali per l'eliminazione della fame e della povertà.



## **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.



## **Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.



## **Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell’emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all’istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all’istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l’umanità intera.



#### **Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d’acqua, servizi sanitari e livelli d’igiene inadeguati. La carenza e la scarsa qualità dell’acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle scelte dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione.

Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.



#### **Obiettivo 7: Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

L’energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l’accesso all’energia è essenziale. L’energia sostenibile è un’opportunità – trasforma la vita, l’economia e il pianeta. Il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon è stato iniziatore dell’iniziativa Energia Rinnovabile per Tutti (Sustainable Energy for All) per assicurare l’accesso universale ai servizi energetici moderni, migliorare l’efficienza energetica e accrescere l’uso di risorse rinnovabili.



#### **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l’equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all’eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti

insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie, ben oltre il 2015. Una crescita economica e sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.



### **Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per una industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.



### **Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. Tuttavia, l'ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all'interno di un medesimo paese è aumentata. Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre 5 dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni svantaggiate ed emarginate.



### **Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica. Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità, e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il

degrado delle infrastrutture. Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.



### **Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.



### **Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo - alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima).



### **Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto. Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, aumentando la superficie protetta terrestre e marina e con una attenta gestione degli stessi è la base di un futuro sostenibile. Se non si interviene prevenendo gli impatti sull'ambiente marino e costiero, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare, abbattendo la produzione di rifiuti e promuovendo il mercato delle materie prime seconde, aumentando la mobilità sostenibile di persone e merci questo delicato ecosistema verrà irrimediabilmente compromesso. Si sta lavorando nella direzione del coinvolgimento del settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner per mantenere vivo l'ecosistema marino.



### **Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Le foreste coprono il 30% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari. La deforestazione e la desertificazione – causate dalle attività dell'uomo e dal cambiamento climatico – pongono sfide considerevoli in termini di sviluppo sostenibile, e hanno condizionato le vite e i mezzi di sostentamento di milioni di persone che lottano contro la povertà. Si stanno compiendo molti sforzi per gestire le foreste e combattere la desertificazione.



### **Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti**

La promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile è fondamentale. Altrettanto importante è promuovere lo stato di diritto, garantire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili, efficaci e trasparenti a tutti i livelli nelle quali sia possibile attivare processi decisionali aperti, partecipativi e rappresentativi.



### **Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature dovrebbero essere rafforzate.



L'Agenda 2030 è basata su cinque aree:

**Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

**Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

**Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

**Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

**Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine <https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>

Le 5 aree, le cosiddette **5 P**, trovano a loro volta una collocazione nelle tre dimensioni delle sostenibilità:



**Sostenibilità sociale** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, conoscenza, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi sociali, per età e per genere.

**Sostenibilità ambientale** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

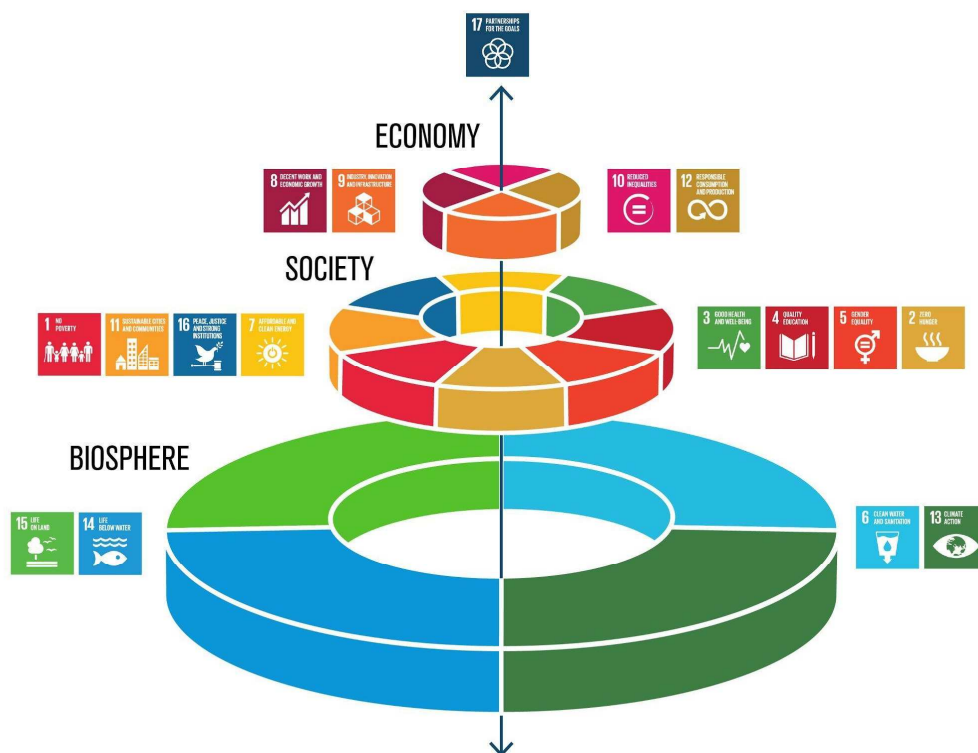
**Sostenibilità economica** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle persone.

Fonte immagine

<https://drive.google.com/file/d/1LmZGkIqzhmOKK1Pur9bDnHukwiVgjzq/view>

Alle tre componenti di cui sopra, si aggiunge la quarta, la **Sostenibilità istituzionale** intesa come capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale al fine di accrescere il livello di benessere della comunità.

I legami sono ben rappresentati nella raffigurazione dei 17 SDGs come una Wedding Cake (la “torta nuziale”), elaborata dall'esperto di global sustainability, Joham Rockstrom e da Pavan Sukhdev e presentata nel 2016 al EAT Forum (<http://eatforum.org/event/eat-stockholm-food-forum-2016/#program>).



Fonte: Stockholm Resilience Centre, Stockholm University (immagine di Jerker Lokrantz/Azote)

La raffigurazione indica per strati le componenti sociali ed economiche dei diversi SDGs, ponendo alla base i goals relativi alla tutela della biosfera, al secondo quelli relativi al funzionamento delle società umane e al terzo l'ambito di azione degli attori economici, siano essi produttori, consumatori o pubblici regolatori. L'asse centrale è il “perno” che tiene insieme la torta, il collante di tutte le dimensioni, rappresentato dal goals 17 e dalla dimensione istituzionale.

Il Comune di Bologna ha inserito nella propria programmazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 a partire dal DUP 2018-2020. Per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento si è ulteriormente sviluppata la relazione degli SDGs con gli obiettivi strategici, descritti nel capitolo 5, a loro volta articolati in 48 obiettivi operativi, anche essi collegati ai goal dell'Agenda 2030 e illustrati al capitolo 11 della Sezione Operativa.

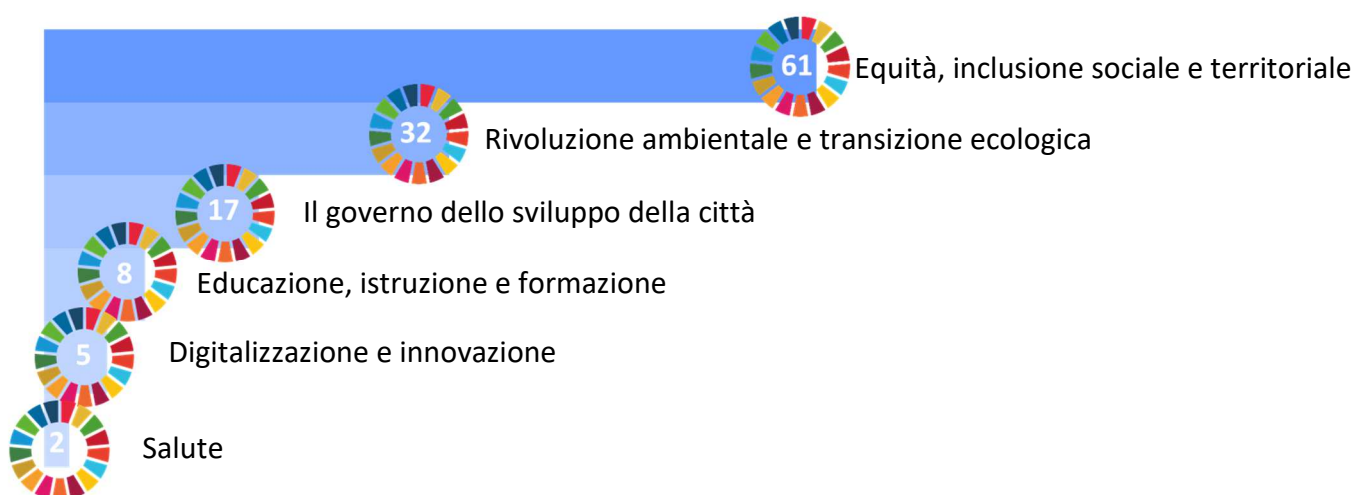
Partendo da quest'ultima articolazione, è possibile analizzare varie interconnessioni tra i goal e gli obiettivi operativi. Nella rappresentazione che segue è evidenziata la numerosità degli obiettivi operativi nell'ambito di ogni singolo goal.



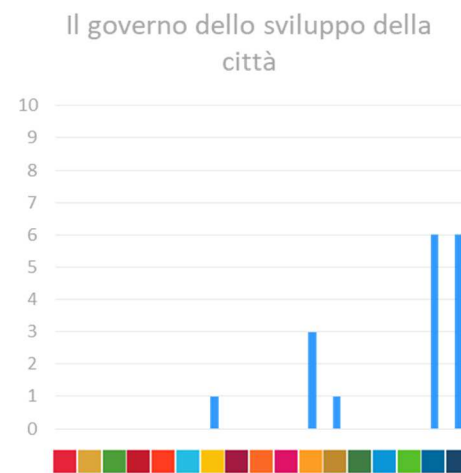
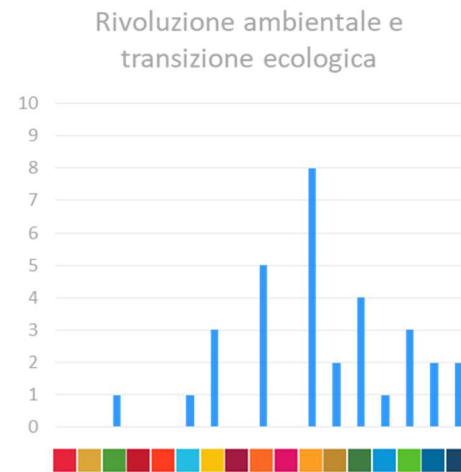
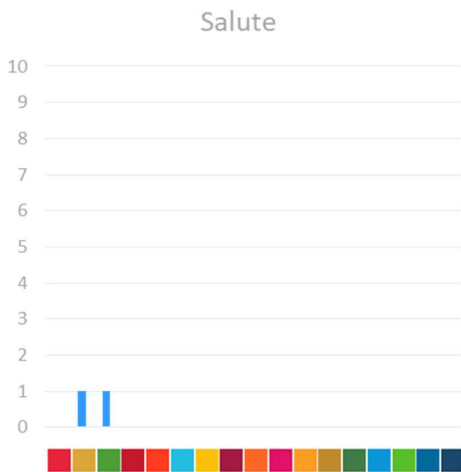
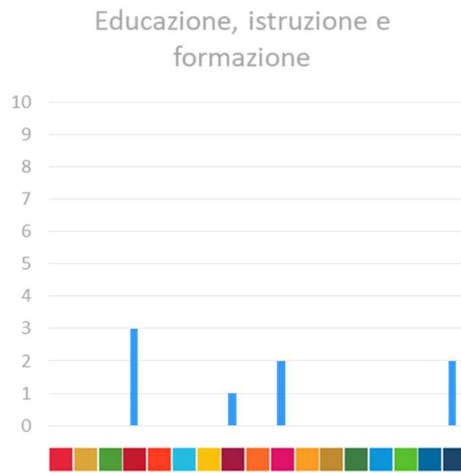
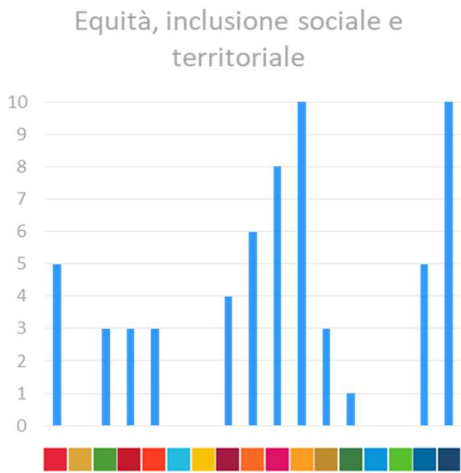


Il goal che evidenzia maggiori trasversalità con gli obiettivi strategici è l'11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" immediatamente seguito dal 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile".

È anche possibile analizzare quanti goals sono richiamati dagli obiettivi operativi contenuti all'interno di ogni obiettivo strategico. L'obiettivo strategico "Equità, inclusione sociale e territoriale" è quello con il maggior numero di interconnessioni con i goals dell'Agenda 2030.



Infine, nella grafica che segue, per ogni obiettivo strategico è evidenziata l'incidenza degli obiettivi operativi nell'ambito di ogni goal.



## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente

5. Gli obiettivi strategici per il mandato
6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
7. Il contesto di riferimento per il personale
8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

## 5 Gli obiettivi strategici per il mandato

Il Comune di Bologna opera periodicamente una analisi ed eventuale revisione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, secondo quanto disposto dalle più recenti modifiche al D.Lgs. 150/2009.

Il percorso di razionalizzazione e semplificazione del ciclo di gestione della performance, avviato nel ciclo programmazione 2018-2020, è volto al potenziamento della funzione a supporto del processo di programmazione e misurazione e valutazione dei risultati del processo gestionale attraverso un periodico aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il sistema ha confermato la struttura ad albero degli obiettivi dell'ente come rappresentato in figura.

Nella sezione strategica del DUP sono descritti gli obiettivi strategici che sviluppano le linee programmatiche di mandato attraverso attività consolidate e interventi innovativi funzionali al raggiungimento dei risultati.



## 5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 ha messo a dura prova la tenuta dei sistemi di welfare dei Comuni ampliando le già elevate disparità sociali e territoriali del nostro Paese. In tale contesto il Comune di Bologna, nel prossimo triennio, investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo, anche proattivo, del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti in città.

Le finalità generali saranno da un lato, la promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare e superare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di maggiore esclusione sociale, continuando a perseguire obiettivi di inclusione e integrazione, per le persone e le famiglie di più recente arrivo e, dall'altro, il sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle loro condizioni economiche e di sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Un primo ambito di intervento riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Sarà data particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio anziani e disabili, con azioni di supporto specifico. Le risorse della comunità verranno promosse e sostenute, in logica proattiva, per favorire l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti digitali.

Un secondo ambito di azione riguarderà gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione e della propria capacità lavorativa. Gli esiti economici della pandemia impongono un ripensamento e rafforzamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità. Gli empori solidali cittadini saranno incrementati e connessi alle reti associative territoriali.

Un terzo ambito è relativo agli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio.

In relazione a tutti gli aspetti considerati, con una attenzione specifica agli effetti della pandemia, si sviluppino le attività di studio e formazione proposte dalla Scuola Achille Ardigò, in stretta sinergia con l'Università di Bologna.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema e in stretta sinergia con i Quartieri.

Con particolare riferimento all'inclusione delle persone disabili, nel 2018 il Comune di Bologna si è impegnato ad adottare il Piano di Inclusione Universale di Bologna (PIUBO) che, tra le linee di indirizzo, prevedeva, attraverso un processo condiviso con la città, la co-progettazione della candidatura del Comune al Premio Europeo per l'Accessibilità. Tale candidatura, presentata nel settembre 2020, è una tappa importante in un

percorso non solo amministrativo ma anche culturale e valoriale che proseguirà nei prossimi anni e che punta all'inclusione ed alla accessibilità della nostra Città alle persone con disabilità, con l'eliminazione di tutte le barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo.

Per quanto riguarda le politiche abitative, la cornice strategica è rintracciabile nel nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), dove emerge come la domanda di abitazioni a Bologna sia in crescita, mentre l'offerta risulti pressoché azzerata, soprattutto nelle zone centrali. Questa compressione del mercato ha contribuito a spingere verso l'alto i canoni, mentre la domanda potenziale di locazioni continua a risultare superiore all'offerta disponibile. Emerge la necessità di incrementare e assicurare una varia e adeguata offerta di nuove abitazioni per andare incontro alla domanda e alle esigenze diversificate di anziani, giovani, famiglie, studenti e lavoratori. La nuova offerta dovrà realizzarsi con il recupero del patrimonio edilizio esistente, con il completamento di piani vigenti, ovvero attraverso interventi di riuso e rigenerazione di aree urbane. Il Piano incentiva l'orientamento di questi interventi al mercato abitativo per la locazione, con particolare interesse per lo sviluppo di segmenti di mercato innovativi.

Parallelamente alla nuova pianificazione, si sta attuando il protocollo d'intesa "1000 case per Bologna" per promuovere un programma straordinario di interventi di ristrutturazione e di nuova realizzazione di immobili ad uso residenziale di proprietà del Comune e di Acer, da assegnare a canoni sociali e agevolati. È un massiccio intervento di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica altrimenti destinato al sottoutilizzo; di acquisizione e trasformazione di immobili in disuso da dedicare ad edilizia sociale; di impulso alla riattivazione di cantieri, in taluni casi in stallo da tempo.

Nell'ambito di questo programma, oltre alla conclusione dell'attività straordinaria di ripristino di circa 600 alloggi pubblici sfitti, nel prossimo triennio si prevede la realizzazione di quattro significativi interventi per l'edilizia sociale quali il compendio "Ex Clinica Beretta", l'edificio di Via Fioravanti 24 dedicato a co-housing pubblico, l'edificio compreso tra le vie Serra, Albani e Di Vincenzo ed infine il nuovo edificio "lotto H" nell'ex Mercato Ortofrutticolo. Il totale degli interventi metterà a disposizione 215 nuovi alloggi per famiglie a reddito intermedio o in condizioni di fragilità.

A questo si affiancano le realizzazioni di nuovi studentati a cura dell'Università previsti negli strumenti urbanistici attuativi. Il piano edilizio dell'Alma Mater, infatti, prevede complessivamente oltre 800 posti letto per la città di Bologna. A questo proposito va sottolineata la positiva collaborazione con l'Università, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e la Fondazione per l'innovazione urbana (tramite il progetto HousingBO), con cui si stanno realizzando alcune politiche di sostegno all'abitare degli studenti "fuori sede" meritevoli e a basso reddito. Proseguiranno le azioni sulla comunità, in particolar modo quella che vive e anima i grandi comparti di edilizia pubblica. Nel PUG si individuano infatti 8 ambiti urbani a "forte rischio di marginalità sociale"; luoghi in cui si scorgono principi di periferizzazione (coincidenti per lo più con le zone a maggior densità di ERP/ERS e delle conseguenti comunità più fragili): si agirà soprattutto sul capitale umano con una massiccia e innovativa azione di "rianimazione" delle comunità che vivono quei luoghi, per conseguire maggior inclusione e stimolare la cittadinanza attiva.

In quest'ambito, nel prossimo triennio, verrà sperimentato un fondamentale passaggio di scala delle azioni fin qui incardinate sul "condominio" (per esempio in Via Rimesse o in via Gandusio) verso la dimensione del "vicinato", partendo dal quadrante Bolognina.

Tutto il tessuto economico del territorio, in seguito alla pandemia, ha subito contraccolpi ancora di difficile stima, che si protrarranno per molto tempo e che rischiano di essere esiziali per molte imprese, soprattutto per quelle piccole e piccolissime. Le conseguenze si ripercuoteranno, inoltre, sul mondo del lavoro,

aumentando il numero di disoccupati, determinando una contrazione dei guadagni e perdite complessive di reddito.

L'Amministrazione dovrà svolgere un ruolo di primaria importanza nella progettazione e nell'implementazione di interventi a sostegno delle imprese e nel supporto alle iniziative promosse da altri livelli di governo. Ma soprattutto dovrà contribuire alla creazione di un ecosistema istituzionale nel quale le imprese del territorio possano muoversi agevolmente.

Un primo intervento è stato alleggerire gli oneri fiscali tramite l'abbassamento delle imposte comunali e l'azzeramento dei canoni di occupazione di suolo pubblico per gli esercizi commerciali. Si tratta adesso di uscire dall'ottica emergenziale, e agire in chiave sistemica.

Le direttrici, in continuità con le azioni già attuate, verso le quali concentrare gli sforzi sono tre: rendere efficace l'implementazione delle misure di sostegno economico che i vari livelli di governo metteranno in campo, semplificando il rapporto tra imprese e Comune; mettere a sistema le azioni già svolte di sostegno e di stimolo alla crescita allo sviluppo e al consolidamento di tutti i settori produttivi; utilizzare al meglio le risorse che si sono rese disponibili, in coerenza con la delibera di Consiglio comunale ad oggetto "Indirizzi programmatici per il sostegno alle imprese e al lavoro nel quadro delle politiche nazionali e regionali per il rilancio del paese dopo la crisi da Covid-19", per lo sviluppo di nuove azioni. Tra queste, di primaria importanza sarà proseguire con il percorso del Tecnopolo di Bologna che, con l'insediamento di imprese operanti nel campo della gestione e dell'analisi dei big data, contribuirà a qualificare la Città di Bologna come polo nazionale dei big data.

Per quanto concerne il lavoro, si è rivelato fondamentale il rafforzamento del raccordo con gli altri enti pubblici, quali Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna, e con le realtà private del territorio, per "fare sistema" e massimizzare la riuscita degli interventi messi in campo. In tal senso occorre sottolineare il ruolo di attivazione e facilitazione dei rapporti tra gli stakeholders del territorio, nell'ambito del tavolo SmartBo, cui si accennerà nell'ambito dell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione".

Ancora, in coerenza con quanto rilevato dal recente studio dell'Istituto Cattaneo "Il lavoro del futuro a Bologna e in Emilia-Romagna" e, nel solco tracciato nell'ambito del progetto "Classroom 3.0", è necessario proseguire con progetti innovativi che rispondano alle mutate esigenze del mercato del lavoro, tramite interventi di reskilling e retraining, sviluppati necessariamente in partnership con altri stakeholder. In tema di cambiamenti del mercato del lavoro, sarà fondamentale valutare estensioni della "Carta dei diritti del lavoro digitale nel contesto urbano" ad altri lavoratori della gig economy, il cui numero sarà probabilmente destinato ad aumentare.

Infine, sarà necessaria una sempre maggiore protezione dei lavoratori, sia all'interno del mercato del lavoro, sia nelle fasi di ingresso e uscita, probabilmente sempre più frequenti. A tal proposito, ricalibrandone gli obiettivi in base alla mutata situazione, si dovrà rinnovare il Protocollo d'Intesa con Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna, che ha dato avvio al progetto "Insieme per il Lavoro".

Sempre con riguardo alle tematiche della promozione di un lavoro di qualità, l'Amministrazione considera di primaria importanza il Protocollo appalti, condiviso con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria. Con il Protocollo si individuano regole comuni ed uniformi in materia di appalti con l'obiettivo di rendere più semplici e chiare alcune procedure di gara. Tali regole, oltre che dal Comune di Bologna e dalle sue Società controllate, dovranno diventare oggetto di applicazione da parte delle Istituzioni e delle Società pubbliche e partecipate aventi sede ed operanti nel territorio della Città metropolitana.

Altrettanto importante è il ruolo del Comune nelle attività del Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo che ci ha visti firmatari di diversi accordi per la tutela del lavoro e della sua qualità.

Tali obiettivi continueranno ad essere perseguiti, su impulso del Comune, mediante la condivisione tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e tutti gli stakeholder interessati, di Protocolli di sito per le società partecipate e per le realtà economiche del territorio, in cui il Comune possa agire un ruolo per ridurre il precariato e tutelare i diritti dei lavoratori. L'attività significativa consisterà nel monitoraggio degli impegni presi nei testi condivisi per cercare di garantire continuità occupazionale e lavoro regolare e sicuro e nella condivisione di analoghi impegni per le realtà in cui ancora non è stato avviato il percorso.

Nella "legge di bilancio" 2021 e pluriennale 2021-2023, in corso di approvazione, è previsto un sostegno ai settori maggiormente colpiti durante l'emergenza Covid-19 tra cui un fondo per l'occupazione nei settori del cinema e della cultura che sarà probabilmente incrementato a seguito delle ulteriori misure per contrastare la nuova ondata epidemica.

Le decisioni che saranno prese a livello nazionale su questi particolari settori dell'economia avranno un impatto notevole nel nostro territorio.

L'Amministrazione riconosce il valore intrinseco della cultura e creatività ed è consapevole delle ricadute economiche e sociali su altri settori e sull'inclusione e coesione sociale, aspetti profondamente complementari ed entrambi necessari alla vita della città.

Cultura e creatività sono il perno di un sistema culturale tra i più vivaci d'Italia, attività produttive che impiegano migliaia di professionisti e rendono Bologna un'eccellenza nelle arti visive e performative e per le industrie creative. Occorre quindi sostenere sempre di più la dimensione produttiva professionale della cultura in tempi in cui la fruizione, a causa dell'emergenza sanitaria, è fortemente compromessa. D'altro lato, la cultura è anche veicolo di inclusione e il welfare culturale uno strumento fondamentale per il benessere psicofisico dei cittadini: Bologna riconosce la centralità di arte, cultura e creatività come strumenti per progetti innovativi negli ambiti dell'istruzione e della formazione, della sanità, dei servizi sociali e della rigenerazione urbana.

Gli obiettivi del prossimo triennio saranno dunque volti a dare risposte all'emergenza in corso, sia attraverso il rafforzamento di programmi di sostegno del sistema culturale e delle attività professionali in campo artistico, culturale e creativo, per far sì che il sistema culturale bolognese sia resiliente e possa attraversare questa crisi, sia attraverso il rafforzamento delle azioni di welfare culturale che vedono nella cultura uno strumento chiave per il benessere e la qualità della vita della cittadinanza. Si intende valorizzare il ruolo delle istituzioni culturali come i Musei e le Biblioteche nel loro compito di conservazione, tutela dei patrimoni, ricerca e studio. Oltre alle attività tradizionali occorre promuovere fortemente la ricerca di nuovi linguaggi e modalità per produrre servizi in sintonia con le attese della comunità. Un ruolo di prima linea lo giocano le Biblioteche, per la loro capillare presenza sul territorio, tramite la creazione e il potenziamento di servizi e attività innovative, con particolare attenzione al contrasto delle povertà educative, alla crescita culturale di tutte le fasce di popolazione, anche di quelle solitamente escluse dall'offerta culturale.

Anche l'ambito turistico è stato fortemente penalizzato e richiede, a livello nazionale, un forte rafforzamento di investimenti strategici e di interventi per le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e di tutele per i lavoratori. A livello locale, in questa delicata fase, si intende migliorare il posizionamento internazionale di Bologna, ma anche potenziare i servizi e la comunicazione volti a promuovere un turismo di prossimità, sostenibile e integrato alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale metropolitano e alla diffusione della sua conoscenza in forma più ampia possibile.



In questo contesto, il processo di Candidatura dei Portici di Bologna alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco fornisce un'occasione importante per implementare politiche di valorizzazione e riqualificazione, anche economica, dei beni candidati e delle aree circostanti (Buffer Zone) e l'auspicato ingresso nella Lista sarà un sicuro volano di attrazione di un turismo culturale qualificato e di promozione della città a livello internazionale.

Infine, va sottolineata anche la funzione dello sport, come fenomeno che non riguarda solo la sfera del tempo libero e dell'intrattenimento, ma un fattore importante di inclusione sociale e territoriale. Le associazioni sportive possono contribuire ad accrescere il senso di sicurezza, di appartenenza e di solidarietà delle nostre comunità, contrastando le dinamiche economiche e sociali che hanno portato al sempre più forte isolamento delle persone e all'indebolimento di quelle forme di socializzazione fondamentali per la formazione di ognuno.

Nel prossimo triennio sarà necessario, quindi, un intervento di riqualificazione degli spazi sportivi, sia l'impiantistica sportiva di base, sia gli spazi di attività a libera fruizione, il miglioramento del coordinamento delle relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale e la definizione di nuovi modelli gestionali per migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Il buon mantenimento del patrimonio comunale in generale, la riqualificazione delle periferie, la costruzione di nuove scuole, la progettazione, costruzione o riqualificazione di spazi concepiti per progetti di partecipazione, scambio di esperienze, nascita di nuove idee, è di fondamentale importanza per favorire una crescita sociale inclusiva.

Le scelte di utilizzo e di progettazione del patrimonio pubblico richiedono condivisione e partecipazione dei cittadini. Tale metodo verrà utilizzato anche nell'edilizia scolastica, attraverso un confronto che contemperi la valorizzazione culturale e la sostenibilità ambientale del patrimonio scolastico.

La politica di manutenzione del patrimonio pubblico comprende diversi ambiti:

- L'adeguamento normativo delle strutture scolastiche, di quelle sportive, sociali e museali, per garantire livelli di sicurezza adeguati alle diverse funzioni degli ambienti.
- L'ammodernamento, la valorizzazione e la riqualificazione dell'edilizia scolastica, sociale e culturale per offrire spazi funzionali a nuove attività per progetti innovativi e sperimentali.
- Un piano strategico per l'edilizia scolastica con la demolizione di alcune strutture obsolete (sia da un punto di vista normativo che della formazione dei ragazzi) e la costruzione di nuove, con l'uso di materiali sostenibili e accorgimenti per ridurre al massimo l'impatto ambientale sul contesto.
- La messa a punto di protocolli condivisi con altri Enti per semplificare le procedure di autorizzazione per la pulitura degli edifici dalle azioni di vandalismo grafico e quelle per murali su edifici della città.
- L'attivazione delle procedure per concludere gli iter di demolizione di abusi edilizi verbalizzati dalla polizia locale.
- La riqualificazione degli apparati tecnologici (illuminazione pubblica, impianti meccanici, impianti semaforici ed elettrici) per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'impiego di nuove tecnologie.
- La gestione energetica degli edifici pubblici (riscaldamento ed energia) secondo forme mirate di energy management.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si completerà il processo di innovazione tecnologica delle scuole tramite la messa in rete delle diverse istituzioni scolastiche e il relativo cablaggio all'interno delle strutture.

Contemporaneamente, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, proseguirà il processo di riqualificazione ed efficientamento energetico-ambientale abbinando il concetto di incremento della funzionalità, fruibilità e flessibilità degli spazi a quello della riduzione dei consumi energetici, attuando le linee programmatiche previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Tutte le nuove costruzioni pubbliche dovranno raggiungere livelli eccellenti per quanto riguarda l'efficientamento energetico, la compatibilità ambientale, acustica, idraulica.

La sostenibilità degli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio è un processo di lungo periodo, che prevede interventi in termini di affidabilità, manutenibilità e sicurezza. Questo approccio è evidenziato dall'avvio delle progettazioni più complesse tramite l'impiego del BIM (Building Information Modeling), metodologia innovativa che permette di raccogliere, combinare e codificare tutti i dati di un edificio, con la possibilità di controllare i livelli di progettazione e esecuzione dei lavori e successivamente di programmazione della manutenzione. Questo ci consentirà un monitoraggio costante degli edifici, reindirizzando la manutenzione in un'ottica di continuo miglioramento orientato verso il risparmio energetico, la qualità, la sicurezza e la protezione dell'ambiente, ovvero verso uno sviluppo della manutenzione sostenibile.

Gli obiettivi di equità ed inclusione richiedono di agire per garantire protezione e sicurezza ai cittadini. Il Comune di Bologna da sempre declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

La sicurezza urbana è un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, di manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica, telecamere, etc.) e rimozione del degrado fisico per ridurre i fattori che producono sentimenti di allarme, insicurezza e senso di abbandono, sia attraverso interventi di prevenzione e controllo allo scopo di regolare la vita di tutti i giorni nello spazio pubblico, promuovere il rispetto delle regole e affermare un più elevato livello di convivenza civile.

Per incidere sul fronte della riduzione del degrado urbano, l'Amministrazione si è dotata, fin dall'inizio del mandato, di una Task Force Antidegrado, con funzioni di monitoraggio delle criticità segnalate, di coordinamento degli interventi, in particolare per il controllo delle aree verdi pubbliche, la manutenzione degli edifici pubblici e le situazioni di abusivismo.

Lo strumento fondamentale per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", basato su maggiore presenza sul territorio, stretto rapporto con i cittadini e le associazioni che operano nei Quartieri e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale, oltre a svolgere le proprie attività istituzionali e a rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario per la comunità, dovrà sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano.

Avvicinare l'istituzione ai cittadini, rendere questi ultimi soggetti attivi, consapevoli e partecipi alla vita della comunità è da sempre nel DNA della nostra città.

Le politiche per la promozione della cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, funzionali ad aumentare la coesione sociale, rafforzare il senso civico e garantire pari opportunità per le cittadine e i cittadini.

Il primo riguarda la capacità di sviluppare il principio di sussidiarietà orizzontale che pone in capo alle Amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per il perseguimento di finalità di interesse generale. Tale principio, dopo l'approvazione del primo regolamento in Italia sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dovrà ulteriormente evolvere per accompagnare le forme di attivismo civico che caratterizzano la città. In questa cornice si inserisce anche la necessità di dare nuovo impulso al rapporto con le realtà del Terzo Settore, individuando nuove modalità di azione maggiormente coerenti con le nuove previsioni normative nazionali e consolidando le sperimentazioni in corso sulle nuove forme di democrazia urbana e collaborativa.

Un secondo principio fa riferimento alla necessità di rafforzare il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati e che occorre sempre più interpretare in termini di pluralizzazione, responsabilizzazione dei cittadini e territorializzazione delle scelte amministrative. Dopo la riforma dei Quartieri approvata nello scorso mandato e a partire dalle esperienze dei laboratori di quartiere si rende necessario valorizzare la co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni. Tale metodologia è estremamente efficace sia quando è attivata autonomamente su iniziativa dei soggetti associativi, sia quando è il Comune a coinvolgerli per la costruzione condivisa di attività e interventi. Inoltre, il dinamismo del contesto sociale odierno richiede di assegnare un ruolo strategico, in ogni fase della relazione con i soggetti associativi, all'attività di monitoraggio e di rendicontazione, tra cui il bilancio sociale di missione e la valutazione dell'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità da parte del mondo associativo.

Il terzo principio vuole favorire la coesione sociale e la convivenza urbana attraverso pari opportunità per tutti, la valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere, dei diritti e delle opportunità delle persone e delle comunità migranti, il dialogo interculturale e interreligioso e la cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la già consistente progettualità dell'Amministrazione.

Occorre mettere in campo azioni per costruire una società più equa e paritaria, che dia a tutte le persone, indipendentemente dal genere e dalla provenienza, la possibilità di sviluppare talenti e potenzialità in eguale misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi senza impedimenti dovuti a stereotipi o discriminazioni.

Le linee di intervento sono indicate da un lato nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" e, dall'altro, nel "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", adottato dalla Giunta a febbraio 2018, a cui occorre dare piena attuazione nei prossimi anni, facendo fruttare le esperienze maturate finora e integrando le politiche dei settori coinvolti. Tutto questo deve poggiare sulle solide basi offerte dai Servizi Demografici, che rendono certo lo status delle persone da cui queste possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, e contribuiscono a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in rapida evoluzione.

Infine, nessuna strategia che punti all'equità e all'inclusione può ignorare la grande questione della fiscalità che, attraverso un'adeguata modulazione e ripartizione delle entrate locali, è uno dei principali strumenti di finanziamento dei sempre più numerosi servizi che il Comune fornisce alla propria collettività, quanto mai fondamentali in un momento delicato come l'attuale.

Per incrementare le entrate, oltre alla “classica” leva costituita dall’aumento delle aliquote e delle tariffe (la cosiddetta “manovra tariffaria”), c’è, infatti, una seconda possibilità: l’aumento della base imponibile. Questa consiste in un’attività di accertamento e recupero dell’evasione che è determinante per raggiungere l’equità fiscale, e indispensabile per mantenere un livello adeguato, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi comunali, azione che, a sua volta, è fondamentale per un elevato livello di inclusione e coesione della nostra comunità.

I risultati di questi anni conseguenti alle azioni di contrasto all’evasione e di accelerazione delle procedure di riscossione sono il frutto di politiche fiscali alla cui base c’è la piena consapevolezza che solo così si può garantire l’equità e l’efficienza del sistema di prelievo e anche di quello di accesso ai servizi comunali. In questa direzione il Comune ha anche potenziato forme e modalità di supporto ai contribuenti e di semplificazione fiscale.

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 5.2 Educazione, istruzione e formazione

Le politiche per la scuola e il sistema educativo dei prossimi anni saranno incentrate su strategie mirate al perseguimento di un elevato livello di qualità dell'offerta e al contempo al mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi. La scuola nel contesto più ampio del sistema formativo integrativo deve continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali che la situazione contingente caratterizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 sta inevitabilmente accentuando.

Una prima leva determinante per agire in questa direzione è insita nella capacità di innovare i servizi educativi per rispondere ai bisogni, anche quelli nuovi, mantenendo alta la qualità delle risposte. Strettamente connessa a questa finalità è l'accessibilità ai servizi, che ne renda effettiva la fruibilità grazie sia a politiche tariffarie in grado di leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi sia a politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nei primi anni di vita dei propri figli. Perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi presuppone l'ampliamento dell'offerta, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia con affidamento, attraverso la realizzazione di nuovi nidi, che rappresentano non solo un servizio educativo ma anche uno strumento di conciliazione per favorire l'occupabilità e un prezioso fattore di inclusione sociale. La realizzazione di un ambizioso piano di investimenti in questo ambito è la strada che il Comune intende portare avanti con determinazione.

L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli.

Sono questi i fattori salienti che devono caratterizzare le politiche educative dei prossimi anni, in primo luogo sostenendo la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline scolastiche, valorizzando il ruolo del sistema formativo integrato. In questa ottica deve proseguire l'azione volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città. Un particolare valore assumeranno nei prossimi anni le azioni finalizzate a sostenere l'educazione alla salute in ogni campo della vita dei cittadini più giovani.

Perseguire queste finalità in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

Come già accennato nell'ambito dell'obiettivo "Equità e inclusione sociale e territoriale", strettamente integrato e funzionale alle finalità di qualificazione dell'offerta formativa è anche l'adeguamento delle strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, fornendo ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti. Un investimento rilevante e straordinario in questo ambito per un ammodernamento importante del patrimonio di edilizia scolastica è una leva di sviluppo anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Nel quadro strategico descritto occorre consolidare con convinzione le politiche già avviate negli anni scorsi in modo trasversale e diffuso in tutti gli ambiti che vedono impegnata l'Amministrazione comunale, a partire dal sistema dei servizi per l'infanzia. Si tratta di azioni del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta

dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, quindi i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Per perseguire questi obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti, a fronte dei grandi cambiamenti della società che possono influenzare la loro crescita, un Piano adolescenza forte e dinamico che focalizzi i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, è il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. Per lavorare in questa direzione è fondamentale un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione di azione con e per gli adolescenti. Occorre coniugare l'offerta di servizi direttamente realizzata dai settori comunali, quali servizi socio-educativi, con la promozione e il sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito.

La finalità ultima delle azioni messe in campo è il benessere psicosociale degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma di povertà educativa, nel significato più ampio, alla dispersione scolastica e alla prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di dipendenza; quest'ultimo tra gli ambiti più critici emersi dalla ricerca sugli stili di vita degli adolescenti e che molti indicatori sociali ci restituiscono come tale. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro degli adolescenti, favorendone l'autonomia, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando il loro senso civico e di appartenenza alla comunità.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Fra i progetti dei prossimi anni che vanno in questa direzione e riguardano trasversalmente adolescenti e giovani, ci sono quelli finanziati con le risorse del PON Metro e del Dipartimento della Gioventù, che si affiancano alle azioni più consolidate sostenute anche dalla Regione, come l'Informagiovani e i suoi servizi.

## AGENDA2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze



Partnership per gli obiettivi



## 5.3 Salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono da un lato a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni singola persona ad essere curata e mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell'Agenda ONU 2030 che richiede di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Entrambe le finalità, peraltro, sono considerate tra le più rilevanti missioni individuate nelle Linee Guida per la redazione del piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR). In particolare si richiama la missione relativa a "Un'Italia più equa e inclusiva" laddove nell'obiettivo "Salute" viene previsto "il rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali

Sotto questo profilo occorre rilevare che, seppure il sistema di welfare di Bologna si contraddistingue già per uno sviluppo dei servizi di prossimità, che raggiungono diffusamente la popolazione del territorio urbano, la pandemia ha aumentato la consapevolezza della necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

Se la malattia trova una sua risposta nei presidi sanitari, la salute trova la sua promozione nell'azione sulle condizioni e relazioni sociali di vita. Favorire la sinergia tra questi due piani rafforza la capacità di azione dei servizi. In questo senso il terreno più prossimo in cui queste dimensioni si incontrano è il territorio; occorre, allora, a livello di quartiere sviluppare l'integrazione socio-sanitaria che già contraddistingue la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e il Comitato di Distretto in fase di programmazione, rafforzando le azioni di partecipazione comunitaria, anche sotto questo profilo.

Tutto questo è in linea con il recente intervento normativo della Regione Emilia Romagna (L.r. n.19 del 05.12.2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria").

La Cabina di Regia sulla Promozione della Salute, che nasce dalla collaborazione sinergica tra Comune, Ausl, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Università, Ufficio Scolastico Regionale è essenziale per approfondire ricerca, condividere strategie e obiettivi, implementare azioni unitarie in grado di mettere a frutto importanti competenze cittadine.

Primariamente è dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, con attenzione specifica per le giovani generazioni, in particolare per quanto attiene al contrasto alle dipendenze, allo sviluppo della consapevolezza sulla necessità di una corretta alimentazione, della cura del proprio corpo e di mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. Azioni specifiche di approfondimento e ricerca, oltre che di azione unitaria di analisi per cogliere i processi evolutivi degli effetti della pandemia, continueranno a contraddistinguere l'azione in questa fase particolare.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alle

procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione

Inoltre la salvaguardia della qualità della vita è coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali private e pubbliche.

Una priorità è rappresentata infine dal processo di integrazione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Orsola – Malpighi e l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Si tratta di un percorso che si sviluppa a partire dall'accordo di programma condiviso nel giugno 2017 da Regione Emilia Romagna, Università di Bologna e Conferenza territoriale socio sanitaria metropolitana proponendosi di razionalizzare le reti ospedaliere, sviluppare una maggiore caratterizzazione delle vocazioni degli ospedali dell'intera Area metropolitana, contemperare al meglio gli obiettivi assistenziali con le funzioni dell'Università e favorire la capacità di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca sul piano assistenziale.

Assicurare il benessere e la salute come "stato di completo benessere fisico, mentale, sociale" che "non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità" (O.M.S., 1948) è obiettivo che verrà perseguito mediante la programmazione, progettazione e sviluppo di azioni con un orizzonte che tende al futuro di coloro che vivono nel territorio metropolitano e con la consapevolezza che tale azione favorisce la lotta alle disuguaglianze sociali. La salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (Carta costituzionale art. 32) verrà finalizzata alla realizzazione di un sistema coordinato di azioni.

## AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

## 5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Una rivoluzione ambientale si attua solo con un concerto di azioni e di attori coinvolti, pubblici e privati, a livello cittadino e metropolitano. L'Amministrazione persegue gli obiettivi dell'Agenda Urbana coerenti con gli SGD (Sustainable Development Goals) ed in particolare con il Goal 11 finalizzato a realizzare città e comunità sostenibili.

L'uso del suolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione energetica, la qualità delle risorse ambientali, la protezione ed il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all'obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio punta a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, sicuri e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo.

La redazione del nuovo Piano è in corso e, anche grazie all'ascolto dei cittadini nei laboratori di quartiere ed ai confronti tematici dedicati alle questioni abitative, alla sostenibilità, all'attrattività e ai nuovi trend economico-sociali, si prevede di concluderlo entro il mandato amministrativo. Nell'ambito delle diverse tematiche trattate dal Piano particolare rilievo assume il verde urbano, come infrastruttura e servizio ecosistemico, che contribuisce concretamente alla salubrità, sicurezza, fruizione sociale e resilienza dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici. In tal senso la tutela del verde esistente (pubblico e privato) e la progettazione del nuovo verde sono orientati a essere funzionali al concetto di "Salute ambientale" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che individua nella vegetazione uno strumento per contrastare l'inquinamento urbano, l'aumento delle temperature locali (effetto "isole di calore") e l'aumento di fabbisogno energetico.

Alla pianificazione si affianca una corretta gestione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico, lo sviluppo del Tecnopolo e le attività di supporto per l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara che consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. L'intervento su un impianto sportivo esistente, vincolato dalla Soprintendenza, che è a tutti gli effetti un monumento della città, rappresenta una peculiarità in questo ambito a livello nazionale.

Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza urbana che può essere perseguita attraverso l'attuazione del Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Bologna

è una delle prime città italiane ad avere adottato il Piano, nell'ambito del quale possono essere incardinate anche azioni a difesa dal dissesto idrogeologico e per la progettazione del verde. È in corso l'elaborazione dell'inventario delle emissioni per la redazione del PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima) che si annovera tra le azioni di risposta all'emergenza climatica. Il Consiglio comunale ha infatti dichiarato l'emergenza climatica e dato impulso affinché si operi sia sul piano delle azioni di miglioramento della resilienza urbana, sia nell'ambito della trasparenza e accessibilità dei dati ambientali e sulla partecipazione attiva dei cittadini alle politiche ambientali.

Alla scala della qualità urbana, ed in particolare con il Regolamento Edilizio approvato parallelamente al nuovo Piano Urbanistico Generale, si intende rafforzare l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. È inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale, ricca di offerta culturale e ricreativa.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici. Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Come accennato in precedenza, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città. Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea. I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP21 di Parigi) che prevedono la riduzione della mobilità motorizzata del 20% entro il 2020 e la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali. Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada. Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, si svilupperanno in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.). Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali,

Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.

- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso organismi e gruppi di lavoro permanenti.
- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città. Creare quindi le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.
- Potenziare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto pubblico urbano realizzando la struttura portante della rete tranviaria prevista dal PUMS, a partire dalla realizzazione della Linea Rossa mediante il finanziamento ministeriale di 509 milioni di euro che è già stato ottenuto, e proseguendo con le ulteriori linee e la completa elettrificazione della restante rete del Trasporto Pubblico.
- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta, oltre che con il trasporto pubblico, diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

## AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sott'acqua



Vita sulla terra



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 5.5 Digitalizzazione e innovazione

Raccogliere la sfida dell'Agenda 2030 significa adottare una strategia adattiva che consenta, nel medio periodo, di potere avere una organizzazione resiliente. In questo senso la resilienza va ricondotta ai fini: il Comune deve sapere seguire le esigenze dei cittadini e dell'intero territorio di riferimento in un quadro dove la variabilità è diventata la regola.

La nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza del 5 ottobre 2020 sottolinea come Innovazione e digitalizzazione sono componenti fondamentali del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR): proprio sulla digitalizzazione e sull'efficienza della Pubblica Amministrazione si intende fare leva per aumentare l'attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e ai cittadini, che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche del Settore Agenda Digitale, richiederà una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà inoltre trovare risposta in un'alleanza strategica tra mondo della ricerca, imprese e una pubblica amministrazione che vuole unire risorse, talenti e idee per rendere la città più ecosostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettarle e implementarle, non creano da sole una città smart ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nel Comune e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia.

Forte dell'elevato livello di maturità di servizi digitali offerti ai cittadini e alle imprese e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, in ottica metropolitana.

Il percorso dovrà comprendere anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti. In questa direzione particolare attenzione sarà data a sostenere gli ambiti maggiormente interessati dalla crisi, cercando di cogliere le opportunità offerte dalle più recenti innovazioni tecnologiche per generare ricadute positive.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali saranno ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- 'digital first' con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità o portierato di comunità digitale) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, PagoPa, Spid, Domicilio digitale, AppIO);
- interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite video-call);
- standard intesi come linee guida e kit di sviluppo per la progettazione dei servizi al cittadino.

Oltre a questa imprescindibile e continuativa azione di rafforzamento dei servizi digitali comunali a favore dell'efficienza dei processi rivolti a cittadini e imprese, la strategia di innovazione digitale si aprirà gradualmente, nei prossimi anni, a nuove linee di intervento relative al governo dei dati e alla diffusione di infrastrutture distribuite e intelligenti, per lo sviluppo e la cura della città resiliente.

Si tratterà di sviluppare soluzioni innovative da applicare alle problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone e della comunità.

Per progettare e realizzare questa nuova apertura dell'innovazione rivolta alla città, si dovranno tenere insieme la prospettiva tecnologica e quella manageriale, andando a sviluppare nuove competenze e nuovi approcci.

In questa prospettiva i dati e big data dovranno diventare l'ingrediente che abilita la lettura tempestiva delle trasformazioni dei contesti urbani (sociale, economico, demografico, etc), così da supportare la progettazione di un'azione di governo efficace. Dati e Big Data dovranno quindi fungere da strumento di conoscenza e supportare cicli di pianificazione e osservazione sempre più rapidi, idonei a fronteggiare forti cambiamenti.

Per fare questo il Comune dovrà da un lato, continuare a valorizzare il proprio patrimonio informativo di natura amministrativa e dall'altro dovrà sviluppare modalità di collaborazione con gli attori che generano dati sul territorio per restituire valore di conoscenza alla comunità, in ottica di riuso. Sul versante dell'analisi e dell'elaborazione dei dati, si dovrà continuare ad investire sull'ufficio di statistica del Comune per integrarlo sempre più all'interno dei processi decisionali.

Sarà necessario dotarsi di nuove piattaforme tecnologiche e nuove filiere di servizio a supporto dell'analisi dei big data urbani, generati in un contesto di ubiquitous computing in via di affermazione, in cui lo spazio dei dati grazie alle infrastrutture per l'Internet of things (IoT) e le reti di nuova generazione crescerà in maniera importante, richiedendo capacità di elaborazione di flussi di informazione anche in tempo reale.

È evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello manageriale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e pertanto sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale".



Di conseguenza assume una valenza centrale e strategica la declinazione del piano di fabbisogno del personale anche nella direzione della ricerca di abilità tecnologiche oltre a competenze specifiche previste per perseguire gli obiettivi dell'Ente, sempre più in chiave digitale e innovativa.

Lo sviluppo delle competenze digitali nel personale a tutti i livelli deve emergere in modo da garantire ai dipendenti di acquisirle o potenziarle con la partecipazione sia ad attività formative, che ad attività in gruppo, anche nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è al centro del dibattito internazionale che pone l'accento sulla capacità di adattarsi a mutamenti improvvisi e di portata planetaria.

La "cultura della trasformazione digitale" è corollario ad una più ampia "cultura della conoscenza": per l'organizzazione, ottimizzare i flussi di ricerca delle informazioni per identificare e governare le conoscenze presenti nell'Ente significa rispondere in modo più efficiente ed efficace alla comunità di riferimento, ma consente anche di agire all'interno, in quanto la circolazione della conoscenza permette alle persone di stare "dentro l'organizzazione" in modo attivo: favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su 4 linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2021-23, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una PA più efficiente, trasparente, amica dei cittadini e delle imprese. Attraverso l'ampliamento della nuova rete civica metropolitana, si estenderanno a tutti gli ambiti di servizio il modello e gli strumenti individuati per la nuova rete civica di respiro metropolitano e rendendo le banche dati interoperabili.
2. I dati per lo sviluppo e la cura della città resiliente. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città resiliente del futuro, con attenzione a favorire lo sviluppo etico dello spazio digitale urbano.
3. Infrastrutture e Smart City. Si estenderanno progressivamente le infrastrutture digitali sul territorio per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani.
4. Evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

La trasformazione digitale, come chiaramente evidente, è fattore trainante e abilitante di innovazioni che possono avere un impatto profondo sulle trasformazioni economiche e sociali dei prossimi anni.

Il lavoro agile, cui si è accennato in precedenza, fortemente trainato dal ruolo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nel mondo del lavoro, è ben di più di una forma di erogazione della prestazione lavorativa da remoto, grazie alle tecnologie e alla rete. Il lavoro agile ha in sé la potenzialità di cambiare il modello di organizzazione del lavoro per come siamo, da oltre un secolo, abituati a pensarlo.

Il Comune di Bologna crede fortemente che il lavoro agile, contribuendo a trasformare il mondo del lavoro, possa avere un impatto positivo sull'efficacia e sulla produttività delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, sul benessere personale e organizzativo e sulla migliore gestione degli spazi collettivi fino a indurre profondi cambiamenti nelle abitudini di mobilità e ad aprire nuove prospettive per il welfare e la parità di genere e per una profonda trasformazione degli assetti urbani. Questa consapevolezza ci ha fatto incontrare alcune imprese, organizzazioni pubbliche e associazioni imprenditoriali e manageriali della città con le quali abbiamo dato vita a SmartBo, la rete di aziende per la promozione del lavoro agile che attualmente conta circa 50 aderenti. Durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, SmartBo è stato un luogo di condivisione e supporto reciproco ma il nostro obiettivo, forti di valori e finalità comuni, attraverso il

networking, lo scambio di esperienze, innovazioni e buone pratiche e la formazione condivisa delle persone, è quello di allargare la rete ad un più ampio numero di imprese, di diverse dimensioni e settori e, in prospettiva, farne uno strumento in grado di produrre un impatto positivo (e misurabile) sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della nostra Città.

## AGENDA2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.6 Il governo dello sviluppo della città

Tra i tanti effetti della pandemia, con il suo violento impatto sulla vita delle persone e sulla resistenza economica del Paese, c'è probabilmente anche quello di guardare in modo nuovo la pubblica amministrazione da parte dei cittadini.

Forse ora ci si aspetta dal Pubblico qualcosa di più e di diverso. Ci si aspetta che sia in grado di orientare e finalizzare le risorse di cui dispone verso quegli obiettivi strategici che rappresentavano già prima della pandemia delle sfide ineludibili - lo sviluppo sostenibile, l'economia verde, le azioni per contrastare le sempre crescenti disuguaglianze -, e che oggi, di fronte alla crisi drammatica che stiamo vivendo, rappresentano l'unica bussola per la ripresa del Paese.

Ci si aspetta che la Pubblica Amministrazione, nazionale e locale, investa sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione digitale. E che non lo faccia solo per innovare se stessa (che già sarebbe un obiettivo sfidante e di forte impatto sul contesto esterno) ma che cerchi di supportare l'innovazione in ogni settore dell'economia e che la porti nella propria comunità, per migliorare e facilitare la vita sociale delle persone. Ci si aspetta che sia in grado di misurare e valutare le proprie decisioni, i propri investimenti, materiali ed immateriali, le proprie performance per migliorare la propria azione verso quei macro-obiettivi strategici epocali che abbiamo davanti a noi.

Si chiede alla PA un rafforzamento dell'etica e dell'integrità dei comportamenti e di impegnarsi per rendere trasparente, e quindi visibile, l'azione dell'amministrazione ai cittadini. Il principio fondamentale dello stato democratico è in fondo il principio di pubblicità, in altri termini il potere reso visibile.

Ma ci si aspetta soprattutto che la pubblica amministrazione sia in grado di semplificare la propria azione, diventando una macchina efficiente e un efficace ed intelligente strumento attuatore delle proprie politiche, a vantaggio e al servizio dei cittadini.

Il Comune di Bologna sa dove vuole andare, e lo ha espresso chiaramente nelle pagine precedenti: vuole migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nella città, anche con un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità; vuole proseguire ad investire sulla scuola perché sia, sempre più, leva per la crescita dei giovani e continui, nel contempo, a svolgere il suo ruolo fondamentale di contrasto dei fenomeni di povertà educativa e di riduzione delle disuguaglianze che la pandemia da Covid-19 ha purtroppo accentuato; vuole sostenere le persone e le famiglie, sia quelle tradizionalmente seguite dal sistema dei servizi di welfare, sia quelle che la pandemia e le sue conseguenze economiche ha reso più fragili e a rischio di impoverimento e vuole farlo con un approccio di welfare attivo; vuole sostenere l'economia del territorio e il lavoro, con tutte le risorse materiali e immateriali di cui la città dispone, e vuole farlo riorientando lo sviluppo verso una fase nuova, sostenibile ed inclusiva; e, infine, vuole sostenere tutti questi obiettivi con una solida e trasversale azione di innovazione digitale ed organizzativa.

L'evento che ha scardinato in poche settimane consuetudini e comportamenti che sembravano inamovibili impone ad ogni pubblica amministrazione di agire in modo sistemico, assumendosi la responsabilità di essere la cinghia di trasmissione della ri-partenza del Paese e dei territori e, nel contempo, ci offre anche una straordinaria occasione per un rilancio dell'azione pubblica, in termini di efficacia, trasparenza, semplicità, velocità, competenza.

Per realizzare la strategia ambiziosa descritta nelle pagine precedenti c'è bisogno di un'orchestra in cui tutti eseguano una partitura e non di un assolo, né certamente di un ritrovo di improvvisatori.

Cosa significa tutto questo nella pratica dei prossimi mesi e nella costruzione del futuro?

Gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale definisce nell'ambito dei propri documenti di programmazione, e in precedenza sinteticamente descritti, sono intimamente connessi o forse addirittura dipendenti:

- dal rafforzamento e sviluppo della capacità di visione strategica, di governo, direzione e coordinamento della struttura organizzativa in grado di assumere l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come proprio paradigma di policy;
- dall'efficace presidio del processo di programmazione strategica ed operativa che richiede, in particolare in un contesto incerto e mutevole come l'attuale, un monitoraggio continuo per l'eventuale revisione degli obiettivi e dei risultati attesi e la loro misurazione e valutazione puntuale in funzione del miglioramento continuo. Il tutto con un processo di engagement dei cittadini, nell'ottica della "amministrazione condivisa", e degli stakeholder e degli altri attori del territorio, anche al fine di una loro condivisione e partecipazione, in una logica orizzontale e di sistema, allo sviluppo sostenibile della città;
- da una coerente programmazione e acquisizione di tutte le risorse necessarie (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora) per "dare gambe" e sostenere la realizzazione dei progetti e degli obiettivi strategici aziendali. A tal proposito, per la creazione di valore, assume grande rilevanza, non soltanto la disponibilità di risorse finanziarie, ma anche la capacità di assicurarne l'efficiente, coerente e sostenibile utilizzo; una gestione del procurement pubblico coerente alle strategie, veloce oltre che, con il protocollo appalti, anche strumento di sostegno all'economia e al lavoro "buono" e, quindi, leva per lo sviluppo sostenibile ed equo del territorio; una gestione efficace oltre che efficiente del patrimonio immobiliare che deve produrre continuamente reddito per sostenere le azioni dell'Ente e, attraverso procedure che garantiscano trasparenza e concorrenzialità, consenta di ampliare il valore degli immobili e allargare il mercato di riferimento in caso di dismissione; la capacità di "mettere al centro" le persone, lavorando per un ambiente di lavoro sicuro, sereno e attrattivo, rafforzando, valorizzando e ricercando le competenze giuste per realizzare gli obiettivi, con un'azione costante di accompagnamento per far acquisire consapevolezza del ruolo dei dipendenti come attori-chiave del cambiamento dell'organizzazione verso l'implementazione di nuovi modelli di lavoro e per l'impatto sulla crescita e lo sviluppo sostenibile della nostra comunità.

Per far sì che l'orchestra esegua correttamente la partitura è fondamentale, come detto, che vi sia una solida e riconosciuta guida e un forte coordinamento. Ma serve anche spingere sull'acceleratore della trasversalità, dell'azione orizzontale e dell'integrazione tra politiche ed obiettivi, elemento peraltro centrale dell'Agenda 2030 e della visione sistemica che la caratterizza. Indispensabile è la capacità di innovare, ripensare e ridisegnare processi, prodotti e servizi, la volontà di sperimentare.

Infine, se una strategia di sviluppo sostenibile richiede, per la sua realizzazione, una forte collaborazione dei cittadini e la partecipazione e partnership con gli altri attori del territorio è necessario insistere nell'azione di semplificazione amministrativa sostenendola, come già ampiamente sottolineato nell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione", con una operazione strutturata di trasformazione digitale che significa innanzitutto liberarsi dei "colli di bottiglia", revisionare e standardizzare i processi e poi digitalizzarli. Significa rimuovere tutti gli ostacoli e le zavorre inutili e non produttive di valore e le rigidità comportamentali che impediscono una effettiva e reale integrazione dei sistemi ed un unitario ed efficace governo dei dati. Significa velocizzare i procedimenti, rafforzando e stimolando la riduzione dei tempi di risposta e, in tal modo, farci sentire vicini ai cittadini e alle imprese con strumenti semplici e immediati e rafforzando, nel contempo, anche l'attrattività e quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, del nostro territorio.

## AGENDA2030



## 6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

### 6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Fiere SpA- Fiere Internazionali di Bologna	partecipazione al capitale pari al 14,71%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,66%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

#### Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso

vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2020-2022 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse.

#### Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. del dlgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

#### Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato con deliberazione consiliare PG n.436480/2019 del 30 settembre 2019, esecutiva dal 13 ottobre 2019, l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Per l'anno 2021, i nuovi indirizzi sulle spese di funzionamento delle società controllate sono inserite al capitolo 18 del presente provvedimento "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP".

Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2021.

#### Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC

succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

#### Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2019 è stato definito dalla Giunta con deliberazione con deliberazione del 17/12/2019, PG n.5642572019, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Scpa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 89,5 milioni, derivante in parte della gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 59,4 milioni di euro, in parte della gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 13,8 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo paria a 26,2 milioni al quale ha contribuito in misura significativa la plusvalenza derivante dalla cessione di 9 milioni di azioni HERA SpA detenute dal Comune di Bologna e non soggette al Sindacato di Blocco, per un ricavo, al netto delle commissioni trattenute, pari a 33,2 milioni.

Entro la fine del 2020 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.



### 6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%		01/04/2020
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00

Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162
------------------	---------	------------	------------

## Preconsuntivo 2020

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate di seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62435>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2020. I risultati sono fortemente impattati dagli effetti dell'emergenza Covid-19 nei mesi da marzo a giugno:

- Traffico in contrazione del 67,7% rispetto al primo semestre del 2019
- Ricavi consolidati pari a 33,5 milioni di euro (58,9 milioni nel 1° semestre 2019)
- EBITDA consolidato negativo per 683 mila euro contro i +20,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2019
- L'utile netto consolidato è negativo per 4,7 milioni di euro, rispetto ai +9,4 milioni nel primo semestre 2019

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2020 è negativa per 5,8 milioni di euro, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva di 10,5 milioni del 31 dicembre 2019 (-16,3 milioni).

Tale variazione negativa è dovuta principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide sia per un effetto tipicamente stagionale dovuto al pagamento del canone di concessione del secondo semestre 2019 sia per il pagamento degli investimenti prevalentemente infrastrutturali effettuati nel periodo, unitamente alla riduzione degli incassi conseguente al forte calo del fatturato registrato nel semestre ed alle difficoltà finanziarie dei clienti vista la crisi che ha coinvolto l'intero settore. A ciò si aggiunge l'aumento dell'indebitamento per l'accensione di un finanziamento a breve termine di 5 milioni di euro. Rispetto al semestre precedente non si rilevano tuttavia sostanziali differenze tra i due valori della posizione finanziaria netta (-5,8 milioni al 30 giugno 2020 e -5,1 milioni al 30 giugno 2019) grazie alla destinazione a riserva degli utili dell'esercizio 2019 e, conseguentemente, la non distribuzione dei dividendi che ha consentito di non peggiorare la liquidità del semestre in esame. A fronte di una liquidità sostanzialmente invariata, l'indebitamento al 30 giugno 2020 è aumentato, nonostante il pagamento delle rate di mutuo scadute, per effetto del tiraggio del finanziamento a breve di cui sopra.

Le risposte del Gruppo alla crisi indotta dalla pandemia hanno riguardato, in primis, le misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale.

Il Gruppo ha avviato interventi di pulizia e igienizzazione straordinari nelle aree passeggeri, negli uffici e nelle aree di staff. È stato incentivato il ricorso allo smart working per i lavoratori delle aree amministrative ed attivata una rotazione a gruppi dei lavoratori impegnati nelle aree operative più strategiche in una logica di contingency plan, oltre ad aver bloccato i corsi di formazione, le trasferte dei dipendenti e le visite di partner, fornitori e consulenti esterni.

Con l'obiettivo di contenere il costo del lavoro e al contempo salvaguardare il più possibile i livelli occupazionali, è stato avviato un piano di smaltimento delle ferie arretrate e successivamente è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutti i dipendenti.

Sono state attivate misure di riduzione dei costi esterni, grazie alle rinegoziazioni di contratti in essere con i fornitori, riviste le tempistiche di realizzazione degli investimenti e degli interventi di sostituzione/rinnovo che non rivestono carattere di urgenza e attivata la ricerca di nuove fonti di finanziamento poi finalizzata nel mese di luglio.

Con il progressivo ritorno dei voli da gran parte dell'area UE e dai Paesi Schengen, i volumi di traffico dell'aeroporto Marconi sono in, seppure lenta e incerta, ripresa. Nel mese di luglio i passeggeri sono stati 228.070, con un decremento del 75,2% sullo stesso mese del 2019, ma in crescita rispetto a giugno 2020 nel quale si erano registrati appena 35.000 passeggeri. Ad agosto i passeggeri mensili sono stati 312.156, con un decremento del 65,9% sullo stesso mese del 2019, ma in crescita rispetto a luglio 2020, dove si erano registrati 228 mila passeggeri. I movimenti aerei sono stati 3.302, pari ad un decremento del 50,2% su agosto 2019, ma in crescita del 46,9% rispetto ai movimenti del luglio di quest'anno.

Dal punto di vista finanziario, la Capogruppo ha inoltre attivato nel corso del secondo trimestre dell'anno un piano di consolidamento finanziario con l'obiettivo di fronteggiare l'incremento della necessità di circolante per effetto dell'emergenza Covid-19. Tale piano ha raggiunto il suo completamento nel corso del mese di luglio, attraverso la finalizzazione di due operazioni di finanziamento, rispettivamente del valore di 25 milioni di euro con Unicredit e del valore di 33,9 milioni di euro con Intesa Sanpaolo, già interamente erogati a luglio. Entrambe le operazioni sono costituite da mutui assistiti dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia, hanno durata di 72 mesi, rate trimestrali a quota capitale costante con preammortamento di 2 anni (Unicredit) e 3 anni (Banca Intesa).

Al fine di contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, è stata prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, generando un impatto sul piano di ammortamento dei diritti di concessione che dovrà essere rivisto riparametrando le aliquote costanti di ammortamento in base alla nuova scadenza.

L'incertezza relativa alla durata dell'emergenza sanitaria in corso e delle sue future evoluzioni rendono difficile prevedere l'andamento del traffico e della situazione economico-finanziaria del Gruppo nei prossimi mesi.

Sulla base dei volumi registrati nei primi otto mesi dell'anno, delle informazioni attualmente disponibili e degli studi di settore si può prevedere che i volumi di traffico a fine 2020 possano registrare una significativa contrazione rispetto al 2019.

Il Gruppo manterrà in atto per quanto possibile le misure di contenimento costi e con riserva di rivalutazione ed eventuale riduzione dei programmi di investimento/sostituzione non indispensabili e non urgenti e continuerà a lavorare per ottenere l'accesso a ulteriori finanziamenti bancari, in ottica di adeguata provvista delle esigenze finanziarie del Gruppo.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

### 6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 75/2016 si è confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

#### Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

### Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La società ha pertanto comunicato che non è ad oggi disponibile il preconsuntivo dell'esercizio in corso, che sarà approvato dal CdA che sarà convocato nel mese di gennaio 2021.

Per quanto attiene l'andamento dell'attività nell'esercizio in corso, tuttavia, la società ha fatto presente che i risultati di fatturato nei primi due mesi (aprile e maggio) registrano una diminuzione pari al -12,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato è fortemente influenzato dall'impatto Covid 19 soprattutto sul canale OTC (farmaci da banco) e Parafarmaco con cali superiori al 10%.

Il mercato di riferimento nel mese di aprile ha evidenziato un significativo calo soprattutto sulla parte commerciale (-9,3%) con decrementi ancora più marcati sul canale OTC (-11,6%). Anche il mercato delle categorie Classe A / Classe C (farmaci su prescrizione rimborsabili e non) evidenzia un calo del -7,2% a valore e del -8,2% a quantità trainato principalmente da un drastico calo del numero delle ricette legato all'effetto del lockdown.

La società ha comunque predisposto un nuovo Budget per l'esercizio sociale dal 1/4/2020 al 31/3/2021, presentato ai soci in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/3/2020, tenendo in considerazione gli impatti legati al Covid, effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per almeno 12 mesi dalla data di bilancio e considerando tutti gli eventi fino alla data di formazione del bilancio. Sulla base del nuovo Budget 2021 secondo quanto postulato da OIC 11 paragrafo 21 si è in presenza di continuità nel prossimo futuro, alla data di approvazione del bilancio (incluso anche gli impatti dei "adjusting events" - rivenienti dal Covid 19).

La pianificazione delle attività previste per l'anno fiscale 2021 è fortemente impattata dalle conseguenze legate alla diffusione del Coronavirus, sia in termini di revisione del Budget e riduzione costi che in ottica di priorità e fattibilità di determinati progetti che ora dovranno essere rimodulati.

Le principali azioni riguarderanno:

- Continua implementazione dell'App Lloyds attraverso l'introduzione di nuove funzionalità, nell'ottica di rispondere sempre di più alle esigenze dei clienti, che sono in rapida evoluzione anche a seguito della situazione creata come conseguenza della pandemia da coronavirus.
- Continuo sviluppo dei prodotti di una nuova gamma di prodotti a marchio LloydsFarmacia che offre alta qualità ad un prezzo estremamente conveniente e per tutta la famiglia.

- Proseguimento e consolidamento delle Giornate e delle Settimane di attenzione e sensibilizzazione sulle principali tematiche in coincidenza delle Giornate Salute indette dall'OMS e indicate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dai Piani per la Salute Regionali.
- Offerta di servizi per la salute in Farmacia riconfermando quanto effettuato nell'anno precedente.
- Partecipazione al 'Banco Farmaceutico' e alla giornata 'In Farmacia per i bambini'.
- Prosecuzione dello sviluppo del concept "LloydsFarmacia" per rafforzare la riconoscibilità sul territorio, quale servizio di prossimità che offre consulenza altamente professionale e qualità.
- Campagna di comunicazione delle Offerte Promozionali delle Farmacie per dare ai clienti ogni mese opportunità di acquisto sui prodotti leader per tutta la famiglia e per tutti le principali esigenze di Salute e Benessere.
- Sponsorizzazione di Bologna Estate promossa dal Comune di Bologna e partner unico per l'attività 'Parchi in Movimento'.
- Continuo sviluppo del programma di formazione.

Quanto al budget per l'esercizio 2021, la società fa presente che l'esercizio in questione inizierà il 1° aprile 2021 e pertanto provvederà a comunicare lo stesso secondo le relative tempistiche.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/19 - 31/3/20 entro gennaio 2020	Obiettivo non raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2021-2023

Poiché si è usufruito del periodo di moratoria di cui al comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2021:

- Mantenimento del livello di redditività

- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2021 per l'esercizio al 31/3/2021 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA.



### 6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer Trasporti SrL). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SPA) che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA			
	1,91%	2.293	€ 2.293,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA			
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

#### Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

Il liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie e non essendo ad oggi risolte le controversie in materia giudiziaria. Ad oggi non risulta infatti ancora fissata l'udienza in Cassazione in merito al ricorso avverso la sentenza relativa al cuneo fiscale 2007-2010; il liquidatore ricorda altresì che l'esito del giudizio di cognizione per ottenere l'indennizzo promosso da ATC nei confronti di TPER è stato positivo per ATC ma condiziona il pagamento dell'indennizzo all'esito della suddetta sentenza di Cassazione. Sono inoltre in scadenza i termini per impugnare in Cassazione

la sentenza, sfavorevole per ATC, relativa al cuneo fiscale per il 2011; il liquidatore, vista la mancanza di risorse per provvedere autonomamente, ha interpellato la società TPER per una difesa congiunta.

Pertanto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023](#)

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2020-2022 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2021-2023.

#### 6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

#### Compagine societaria

Soci	%	Quote	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	202.006	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	100.000	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	302.006	€ 157.043,00

#### Forecast 2020

Il forecast 2020 prevede per il 2020 una perdita d'esercizio pari a euro 321.411 euro con un peggioramento delle previsioni iniziali rilevate nel budget 2020 che invece prevedeva un risultato positivo pari a euro 33.081. Il risultato deriva dall'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che ha fortemente impattato sul settore dei trasporti già dal mese di marzo 2020 con il blocco delle attività sia sul fronte del tpl (riduzione sistematica delle corse e totale eliminazione delle linee scolastiche), sia sul fronte dei trasporti nazionali ed internazionali.

Per tale ragione la Società nel 2020 ha deciso in via del tutto eccezionale, di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti generati dalla crisi sanitaria in essere.

Nonostante i successivi allentamenti alle misure restrittive riguardanti sia gli spostamenti all'interno della regione che all'esterno (verso altre regioni italiane e verso paesi esteri), nonché la ripresa delle attività

scolastiche e universitarie (seppure queste ultime ancora in modalità mista, in presenza e da remoto) ha senza dubbio impattato e continuerà ad impattare in termini di minore traffico soprattutto di studenti provenienti dal territorio nazionale con conseguenti minori volumi di attività per i vettori che sono presenti presso l'Autostazione l'emergenza sanitaria ha impattato in modo incisivo sul risultato 2020 della Società, che era iniziato con un bimestre in crescita rispetto all'anno precedente di +27% per le linee internazionali e di +5,50% per le linee nazionali.

Nei primi otto mesi del 2020 la Società ha registrato un calo dell'8% del traffico regionale, del 50% di quello nazionale e del 92% di quello internazionale. Il traffico turistico si è arrestato completamente registrando sempre un calo del 92%.

Le proiezioni per il 2020 prevedono un calo generalizzato per tutte le categorie di trasporti e per il 2021 una lenta ripresa escludendo ipotesi di ulteriori lockdown.

La crescita del settore del turismo è prevista solo nel 2022.

Si riporta l'andamento delle varie categorie di trasporti con le previsioni degli anni 2020 e 2021.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
<b>2017</b>	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
<b>2018</b>	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
<b>2019</b>	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
<b>PREV. 2020</b>	110.861	45.907	10.668	562	167.998
<b>PREV. 2021</b>	115.515	79.660	14.776	3.871	213.822

Le previsioni dei ricavi della gestione caratteristica hanno registrato nel forecast 2020 una riduzione del 26% rispetto al dato di budget 2020, come evidenziato nella tabella seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BDG 2020	PRECONSUNTIVO 2020
Gestione immobiliare	316.662	278.720
Gestione pedaggi	984.979	669.158
Gestione bus turistici	83.908	8.476
Gestione servizi igienici	81.640	51.803
Gestione parcheggi	907.927	596.677
Gestione Pubblicità	13.139	10.639
altri ricavi	1.565	157.212
<b>VALORE IN BILANCIO</b>	<b>2.389.820</b>	<b>1.772.685</b>

Il blocco delle attività economiche e la lenta ripresa delle aziende, molte ancora con dipendenti in cassa integrazione o in smart working ha generato anche una riduzione dei ricavi da parcheggi. La proiezione al 31/12/2020 rileva un ammontare di spese straordinarie sostenute per la sanificazione degli ambienti per euro 4.757 nonché una riduzione dei ricavi per euro 764.776 (al netto dei rimborsi spese, della parte finanziaria e/ di quella straordinaria) per effetto della riduzione sistematica delle corse di tpl e della totale eliminazione delle linee scolastiche, dalla riduzione del numero di corse nazionali ed internazionali, per effetto della pandemia e del successivo lockdown. Anche il mancato utilizzo del parcheggio nel periodo di lockdown e la lenta ripresa delle aziende, molte delle quali ancora in cassa integrazione o in smart working, ha portato ad una riduzione dei relativi ricavi.

Al fine di contenere i mancati ricavi, la società ha diminuito le ore di guardiania, ha usufruito della cassa integrazione e ha fatto utilizzare ferie e permessi al personale, ha ridotto le forniture, spegnendo le luci notturne nel piazzale durante il lockdown, eliminato la custodia dei servizi igienici, rinviato gli investimenti e alcune manutenzioni previste nel budget 2020 e ritardato l'assunzione dell'unità amministrativa in affiancamento; tutto ciò ha portato ad una contrazione dei costi di produzione nel forecast 2020 di circa 385.181.

Inoltre, per l'ultimo trimestre del 2020 la Società prevede un'ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che sembrava essere una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nei mesi estivi.

Il forecast 2020 si chiude con una previsione di perdita d'esercizio di euro 321.411 rispetto alla previsione di un risultato d'esercizio nel budget 2020 di euro 33.081. La Società propone di coprire tale perdita con la Riserva straordinaria che presenta capienza nel Patrimonio netto della società.

Nella relazione accompagnatoria all'aggiornamento del budget 2020, la società segnala che nel caso vi fosse la ragionevole certezza del recupero della perdita fiscale realizzata (per euro 317.041) negli esercizi futuri, la Società potrà decidere di contabilizzare le relative imposte anticipate per euro 76.090 e ciò comporterebbe una riduzione della perdita civilistica per l'anno in corso che sarebbe quindi pari a euro 245.321.

Inoltre, in merito al contenzioso con l'ex gestore dell'autorimessa L'Operosa, la società Autostazione è risultata vincitrice in primo grado; qualora la sentenza non venisse impugnata dalla controparte nei termini previsti per l'appello, la Società potrebbe contabilizzare lo storno dell'accantonamento pari a euro 60.000; con lo storno del fondo rischi, si realizzerebbe una sopravvenienza attiva pari a euro 43.560 al netto dell'utilizzo delle imposte il 2020 registrerebbe una ulteriore riduzione della perdita;

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA Srl  
analisi per aree d'affari

	2019	A budget annuale 2020				B FORECAST 2020				B - A SCOSTAMENTI
		azienda	gestione	condominio	generale	azienda	gestione	condominio	generale	
affitti	227.932	259.959	0	259.959	0	231.190	0	231.190	0	-28.769
pedaggi	960.274	984.979	945.481	0	39.518	969.158	934.391	0	34.766	-315.822
pubblicità	10.488	12.307	0	12.307	0	9.807	0	9.807	0	-2.500
bus turisti	104.634	85.908	0	0	85.908	8.478	0	0	8.478	-75.433
PARCHEGGI/BAGNI	978.891	989.567	0	907.927	81.640	948.481	0	996.677	51.803	-341.087
Totale ricavi (*)	2.282.219	2.330.720	945.481	1.180.193	202.066	1.967.111	934.391	937.674	95.045	-783.809
prestazioni tech	585.033	589.016	169.110	419.906	0	565.356	137.678	423.520	4.160	-23.660
forniture e utenze	136.518	173.066	173.066	0	0	133.922	133.922	0	0	-39.144
pulizie	142.735	180.436	180.436	0	0	140.500	140.500	0	0	-39.936
manutenzione	124.648	139.882	24.107	98.125	17.650	90.178	10.658	87.739	11.781	-49.704
tasse rifiuti solidi	74.697	79.988	35.425	41.563	0	76.988	35.425	41.563	0	0
assicurazioni	31.500	31.500	19.845	11.655	0	31.500	19.845	11.655	0	0
spese generali	69.024	63.872	40.113	23.558	0	61.203	38.558	22.645	0	-2.468
rimborzi interessi	-62.937	-57.535	-57.535	0	0	-108.603	-108.603	0	0	-141.069
Costi di esercizio	1.105.117	1.197.025	584.568	994.808	17.690	901.544	317.980	967.123	15.941	-295.981
Margine 1	1.177.102	1.133.695	360.913	985.385	184.416	1.065.567	616.411	270.552	79.104	-467.628
pers. Uff. movimento	252.254	254.718	254.718	0	0	228.023	228.023	0	0	-26.695
pers. Uff. amministrativo	143.000	161.818	40.455	80.900	40.455	148.508	37.127	74.250	37.127	-13.310
formazione dipendenti	4.326	5.956	3.503	2.453	0	4.985	2.925	1.763	0	-1.271
acc.distribuiti anno dopo Premi	24.077	32.358	0	0	32.358	0	0	0	0	-32.358
Costo del lavoro	423.666	454.849	298.675	83.362	72.812	381.216	288.073	76.017	37.127	-73.633
Margine 2	753.436	678.846	65.218	902.023	111.604	684.350	46.338	194.535	41.977	-363.965
stadi, consiglieri e revisore	62.789	62.903	31.452	31.452	0	61.589	30.794	30.794	0	-1.314
accantonamenti/ROCHIESTE	128.033	2.000	0	0	2.000	1.218	0	0	1.218	-784
concessione comute onerosa	158.951	171.631	0	171.631	0	171.631	0	171.631	0	0
tasse	112.298	97.299	0	97.299	0	97.299	0	97.299	0	0
ATTREZZ. GARA SORVEGLIANZA IMPIANTO	15.216	91.298	0	91.298	0	91.298	0	91.298	0	0
	677.257	625.129	31.452	391.677	2.000	623.030	30.794	391.020	1.218	-2.099
risultato	278.180	253.716	33.767	110.346	109.604	-138.180	17.544	-196.485	40.781	-391.897
IMPIANTO RESIDUO AL 31/12/2009	13.244	13.244	3.808	9.436	0	13.244	3.808	9.436	0	0
IMPIANTO PIACIALE ANTISTANTE A RISTRUTTURAZIONE	62.552	68.550	23.207	20.690	24.644	66.903	24.702	17.557	24.644	-1.647
ALTRI AMMORTAMENTI	60.425	51.304	36.532	10.771	5.001	40.482	30.688	6.045	3.750	-10.822
TRI AMM. IMPIANTI SPECIFICI TIPO TABELLONIAUTOM.BAG	43.038	43.178	0	36.167	7.011	43.178	0	36.167	7.011	0
TOTALE AMMORTAMENTI	179.259	178.275	62.548	77.072	36.656	163.607	59.198	59.264	35.405	-12.669
Risult. Gest. Caratt.	96.921	77.441	-28.781	33.274	72.948	-301.967	-41.654	-265.689	5.396	-379.428
Int. Attivi titoli e dividendi	1.410	1.400	0	0	1.400	0	0	0	0	-1.400
proventi finanziari	4.118	50	0	0	50	8.808	0	0	8.808	6.758
PLUSVALENZE DA VENDITA CESPITI	0	0	0	0	0	52	0	0	52	52
oneri finanziari	-3.684	-4.000	0	0	-4.000	-4.000	0	0	-4.000	0
INTERESSI PASSIVI - 50% INCASSO E STRUTTURAZIONE IMPIANTO	-323	-15	0	0	-15	-14.841	0	0	-14.841	-14.825
Risult. Gest. Finanziaria	1.522	-2.565	0	0	-2.565	-11.781	0	0	-11.781	-8.219
CREDITO DI IMPOSTA	250	115	0	0	115	1.140	0	0	1.140	0
Risultato ante imposte	98.693	74.990	-28.781	33.274	70.497	-312.628	-41.654	-265.689	-5.284	-388.644
imposte anticipate e differte	11.975	-12.123	0	0	-12.123	-8.783	0	0	-8.783	3.340
imposte sul reddito	59.276	29.786	0	0	29.786	0	0	0	0	-29.786
Risultato netto	51.392	33.081	-28.781	33.274	28.588	-321.411	-41.654	-265.689	-14.067	-355.518

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2020	Obiettivo raggiunto

Adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 è riproposto il medesimo indirizzo dato alla società nell'esercizio precedente, ovvero che le spese di funzionamento non superino l'89,5% del valore della produzione	Obiettivo non raggiunto, nonostante la riduzione dei costi, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Aggiudicazione del concorso di progettazione entro la prima metà del 2020	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della società
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto con l'invio della convocazione il 30/09/2020 dell'assemblea dei soci con allegato l'aggiornamento al budget 2020 e della relativa relazione
Completamento dell'obiettivo parzialmente raggiunto con riferimento alla presentazione del Piano industriale e degli investimenti nonché del Piano Economico Finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della Società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'autostazione entro gennaio 2020	Obiettivo non raggiunto. Si prevede l'invio entro novembre 2020
Relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni Societarie in occasione del consuntivo 2018	Obiettivo raggiunto
Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella società	Obiettivo raggiunto nel 2020 ma processo che continuerà nel triennio
Proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali ed internazionali	Obiettivo raggiunto ma processo che continuerà nel triennio

### Budget 2021 e previsioni 2021-2023

La Società ha presentato ai soci un aggiornamento delle previsioni di budget 2020 alla luce delle conseguenze generate dalla pandemia sull'attività gestionale, tuttora in corso, che ha evidenziato una perdita prevista pari

a euro 265.689. La perdita è derivata soprattutto dal divieto di spostamento delle persone su scala nazionale ed internazionale imposto dal lockdown che ha impattato sulle corse e di riflesso, sulle attività economiche insediate nell'autostazione che hanno in locazione gli spazi ivi esistenti.

Nonostante questa imprevedibile battuta d'arresto, rimane da parte degli amministratori e dei dipendenti della Società, la ferma volontà di ripartire e di proseguire il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, giudicati essenziali per fare dell'Autostazione non solo un luogo di passaggio funzionale-strumentale, ma anche uno spazio pubblico in senso lato che fornisca servizi per tutti, passeggeri e non.

La Società prevede che anche il 2021 chiuderà con una perdita d'esercizio e che la ripresa della gestione caratteristica si verificherà nel 2022.

Gli amministratori evidenziano che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte che i governi nazionali ed europei opereranno in merito alle forme di contenimento sociale e che influenzeranno inevitabilmente le entrate dell'Autostazione, sensibilmente dipendenti dal volume delle linee di trasporto, dal servizio turistico e da tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici e le locazioni delle attività presenti negli spazi.

A tal fine, la Società ha richiesto ad un istituto di credito un finanziamento massimo consentito pari a euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso (circa l'1%) assistito dalla garanzia MCC (ex Decreto liquidità) la richiesta è stata firmata ad agosto 2020.

Inoltre, la Società richiederà agli enti soci nel IV trimestre 2020, un prestito fruttifero che sarà accompagnato dalla relazione e da un PEF economico-patrimoniale al fine di presentare agli stessi il progetto di ristrutturazione dell'interno dell'autostazione e permettere non solo di mettere a norma i locali per gli affittuari esistenti ma anche per riqualificare l'impianto e permettere l'ingresso di nuovi affittuari. La Società intende proporre ai soci, una richiesta di finanziamento fruttifero per l'intero progetto, che preveda un pre-ammortamento per gli anni in cui si effettueranno i lavori e successivamente la restituzione in rate del prestito per la durata residua del diritto di superficie (fino al 31 dicembre 2041), momento in cui l'immobile ammodernato e ristrutturato tornerà nella disponibilità del Comune di Bologna.

Con il finanziamento bancario richiesto, che la Società prevede di ottenere entro il prossimo mese di novembre, la Società avrà la liquidità per far fronte alle necessità finanziarie dell'attività ordinaria in attesa che il mercato del trasporto riprenda.

Con il finanziamento richiesto ai Soci invece, gli amministratori vogliono riuscire nell'impresa di portare avanti l'obiettivo della Società di riqualificazione dell'impianto e del terminal. La Società ritiene essenziale, in questo contesto, la condivisione della visione, l'aiuto e l'appoggio dei Soci.

E' slittata a causa dell'emergenza sanitaria e della mancanza quindi della liquidità necessaria, la verifica progettuale per la riqualificazione degli spazi esclusi dal possibile progetto di ristrutturazione oggi dedicati a servizio degli autisti (possibilità di prevedere nuove aree di sosta e riposo a ore per il personale che effettua servizi nazionali ed internazionali)

Considerata la sempre maggiore rilevanza del trasporto nazionale ed internazionale, si ritiene opportuno che l'autostazione si doti di un sistema di pagamento automatico e flessibile basato sui transiti.

Viene rimandata a causa delle difficoltà economiche della società, l'assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente non presente nell'organico della società, ma ritenuta dalla stessa, utile e che andrà discussa con i soci; i costi potranno essere coperti con i maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.



Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'impianto Autostazione, la Società prevede che, entro la fine dell'anno, verrà bandito il concorso di progettazione utilizzando la piattaforma telematica dell'Ordine degli Architetti di Bologna, slittato a causa dell'emergenza sanitaria.

Il concorso potrebbe essere articolato nelle seguenti fasi di lavoro, che coprono complessivamente l'arco temporale 10 dicembre 2020-31 maggio 2022:

- Bando di concorso entro il 10/12/2020,
- 10 settimane per la prima fase per l'acquisizione delle proposte dei concorrenti – 20/02/2021,
- 10 settimane per la seconda fase nella quale i 5 progetti selezionati presenteranno un progetto – 30/04/2021,
- 10 settimane per le attività post concorso, con la proclamazione del vincitore e redazione del catalogo e della mostra. Alla fine di questa fase verranno pagati i premi ai 4 concorrenti non vincitori nonché i costi per la mostra ed il catalogo – 08/07/2021;
- 46 settimane per i successivi livelli di progettazione compreso il passaggio in conferenza dei servizi – 26/05/2022.

Il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori sulla base del progetto precedentemente scelto e approvato dalla Società, partirebbe nel secondo semestre 2022.

A novembre 2022 la Società prevede l'aggiudicazione dei lavori e l'1/12/2023 l'inizio dei lavori. I lavori dureranno circa 2 anni con l'inaugurazione della nuova Autostazione prevista per la fine del 2024.

### Obiettivi per il triennio 2021-2023

- a) mantenimento del pareggio di bilancio
- b) presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021;
- c) presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021 l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo in parola, per il cui contenuto si rinvia al cap 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatico, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%;

- e) aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società;
- f) pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;
- h) proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali.

### 6.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- b) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.bolognafiere.it/gruppo/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

#### Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15,704,021	14.71%	15,704,021.00
CCIAA Bologna	15,678,301	14.68%	15,678,301.00
Città Metropolitana di Bologna	12,051,931	12.85%	12,051,931.00
Regione Emilia Romagna	12,344,537	11.56%	12,344,537.00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3,509,447	3.74%	3,509,447.00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4,460,948.00
Confesercenti	426,583	0.45%	426,583.00

Confocooperative E.R.	3,178,885	3.39%	3,178,885.00
Unindustria Bologna	7,018,894	7.48%	7,018,894.00
Assimpresa	1,376,087	1.47%	1,376,087.00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5,258,158	5.61%	5,258,158.00
Banca Popolare E.R.	2,345,188	2.50%	2,345,188.00
Carimonte Holding S.p.A.	2,038,074	2.17%	2,038,074.00
Emilbanca Credito Cooperativo	1,000,000	1.07%	1,000,000.00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3,509,447	3.74%	3,509,447.00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8,174,741	8.72%	8,174,741.00
Promorest S.r.l.	6,186,694	6.60%	6,186,694.00
L'Operosa Sc.r.l.	2,373,776	2.53%	2,373,776.00
Bologna Fiere S.p.A.	144,288	0.15%	144,288.00
TOTALE	106,780,000	100.00%	106,780,000.00

## Preconsuntivo 2020

La società ha presentato il bilancio infrannuale al 30 giugno 2020 con le seguenti risultanze:

- valore della produzione pari a € 9.937.403 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 44.130.955: -77,5%)
- costi della produzione pari a € 24.599.402 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 39.779.563: -38%)
- risultato operativo lordo (EBITDA) pari a -€ 14.661.999 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 4.351.392)
- saldo gestione finanziaria pari a -€ 737.951 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 4.636.134), costituito per la quasi totalità da interessi passivi e oneri verso altri, che rilevano sia gli effetti del ricorso ai finanziamenti ponte a breve termine che è stato necessario attivare per consentire alla società di finanziare direttamente i lavori di costruzione del padiglione 37, sia gli oneri relativi alle prime erogazioni del finanziamento bancario a medio lungo termine sottoscritto con un pool tra i sei maggiori gruppi bancari nazionali, garantito da ipoteche su padiglioni fieristici, per un importo complessivo fino a 75 milioni di euro, i cui primi 40 milioni erogati hanno consentito di recuperare gli importi investiti negli anni precedenti nei lavori di ristrutturazione dei padiglioni 29 e 30.
- rettifiche di valore di attività finanziarie, derivanti dalla svalutazione di Ferrara Fiere Congressi Srl per € 127.269 e Value Fairs srl per € 346.986, per complessivi -€ 474.255
- perdita di esercizio pari a -€ 12.589.480 (confrontato con un dato al 30 giugno 2019 di € 7.019.498)

Il valore della produzione totale del primo semestre 2020 risente pesantemente della sospensione delle attività fieristiche e congressuali imposta con i provvedimenti governativi nazionali e delle autorità regionali e locali a seguito dell'emergenza epidemiologica, che hanno portato all'interruzione degli eventi rilevanti per l'attività aziendale a partire dal 23 febbraio 2020. L'attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa fino al mese di settembre, ai sensi dell'articolo 1, lettera m), del DPCM del 17 maggio 2020 e dei successivi provvedimenti che ne hanno ripreso e prorogato gli effetti. Ciò ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una riduzione del fatturato con un incremento dell'incidenza dei costi fissi sul risultato aziendale. L'emergenza Covid-19 ha determinato, nei primi mesi del 2020, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e con lo spostamento al prossimo anno 2021 di altre rassegne, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.

In particolare, sono state riprogrammate nel secondo semestre dell'anno 2020, le seguenti manifestazioni: Sana, Saie, Salone Nautico d'Italia e Fleet Manager Academy. Sono state, invece, riprogrammate per lo più al prossimo anno 2021 le seguenti manifestazioni: Alma Orienta, Liberamente, Cosmoprof, Tanexpo, Fiera del Libro per ragazzi, Wow spring, Exposanità, Smau Business, Farete, Big Buyer ed EIMA International, per un totale di superfici lorde occupate rispetto al calendario fieristico iniziale di oltre il 50%.

Il resto delle manifestazioni si erano già svolte a gennaio e febbraio (Marca, Sana Up, Arte Fiera, Nerds Show, Forum Piscine) o sono rimaste programmate nelle date originali a novembre e dicembre (Wow autunno, Ambiente Lavoro).

In generale, nel primo semestre 2020, rispetto al consuntivo del primo semestre dell'anno precedente, l'andamento del totale dei costi della produzione evidenzia una riduzione meno che proporzionale rispetto al crollo del valore della produzione generato dalle manifestazioni organizzate ed ospitate e dalle altre iniziative realizzate nel quartiere fieristico di Bologna. Infatti, tra i costi della produzione è stato possibile intervenire nel corso del primo semestre su parte dei costi per affitti e noleggi e dei costi per servizi per le manifestazioni in programma nei mesi successivi, ma non su una porzione di costi di prestazioni d'opera per la promozione di manifestazioni in programma, nonché su parte dei costi di attivazione del quartiere e di realizzazione di allestimenti e strutture espositive provvisorie richiesti dalle manifestazioni in calendario tra fine febbraio e marzo.

I costi per il personale si sono ridotti per effetto dell'attivazione degli ammortizzatori sociali a cui la società ha potuto accedere in via straordinaria per effetto delle disposizioni governative nazionali e regionali emanate nel periodo di emergenza sanitaria. Infatti tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività c'è stata la richiesta di accesso al Fondo di integrazione salariale, che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale. Sotto il profilo del contenimento dei costi rispetto alle iniziali previsioni di budget per il 2020, la società ha potuto risparmiare poco più di 600.000 euro con l'attivazione delle prime 9 settimane di F.I.S., poi rinnovate per un analogo periodo nel secondo semestre 2020.

I costi per ammortamenti sono stati rilevati per competenza per il primo semestre 2020 in attesa della pubblicazione delle nuove disposizioni annunciate con la conversione in legge del c.d. Decreto "Agosto", così come tra gli oneri diversi di gestione è stata registrata l'IMU relativa al primo semestre 2020, regolarmente versata alla scadenza, per effetto del ritardo della pubblicazione delle norme agevolative che consentiranno di non versare la quota relativa al secondo semestre.

Nel primo semestre 2020 non sono state deliberate distribuzioni di dividendi nel gruppo BolognaFiere, anche al fine di consentire la richiesta di finanziamenti Covid-19 garantiti ai sensi di quanto disposto dagli articoli 1 e 13 del c.d. Decreto "Liquidità" (n. 23/2020).

Questa è la situazione al 30 giugno 2020 dei dividendi da società controllate:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Periodo precedente 30/06/2019	Periodo corrente 30/06/2020	Variazione	Variazione in %
- Dividendi da imprese controllate	5.470.523	-	(5.470.523)	-100,0%
- Da imprese collegate diversi dai dividendi	47.858	-	(47.858)	-100,0%
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI C15)</b>	<b>5.518.379</b>	<b>-</b>	<b>(5.518.379)</b>	<b>-100,0%</b>

La stima delle svalutazioni di attività finanziarie (€ 474.255) è legata alla svalutazione della partecipazione nelle società controllate Ferrara Fiere Congressi Srl per € 127.269 e Value Fairs srl per € 346.986, come sopra evidenziato. Quest'ultima società è stata acquisita il 14 febbraio 2020 con una quota di controllo pari al 51%: la società organizza eventi B2C nel settore "animali da compagnia"; a questa acquisizione è stato affiancato un usufrutto con contratto a termine sulla restante quota del 49% del capitale. I risultati del precedente esercizio e le prospettive del corrente esercizio hanno suggerito una prudente svalutazione della partecipazione ed un intervento di supporto finanziario per la prosecuzione dell'attività caratteristica della società, che rappresenta un asset importante nel completamento del presidio strategico di un comparto merceologico importante per il Gruppo BolognaFiere.

Ne consegue un risultato negativo al netto delle imposte stimato per complessivi -€ 12.589.480

Avendo registrato una riduzione ampiamente superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui, moratoria sui finanziamenti ex art. 56 D.L. 18/2020; finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A. ex art. 1 D.L. 23/2020; finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI ex art. 13, D.L. 23/2020; finanziamenti con garanzia da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ex art. 57, D.L. 18/2020) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta). La stima dell'impatto di tali interventi in programma sulla Posizione Finanziaria Netta porta ad un aumento, rispetto a quanto previsto a budget, di almeno 35 milioni di euro.

Sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario le ultime stime previsionali disponibili portano ad una riduzione attesa in termini di Valore della produzione complessivo per la società di oltre il 70% rispetto ai valori iniziali di budget (che era di 64 milioni di euro) e ad una conseguente riduzione dell'EBITDA che, rispetto alla iniziale previsione di budget di circa 10 milioni, per effetto della contrazione del fatturato e dalla struttura di costi operativi (per la parte di costi indiretti e di struttura difficilmente contenibile) scenderà per almeno lo stesso importo in territorio negativo, con una crescita dell'indebitamento complessivo destinata a toccare una punta superiore al 50% di quella rilevata a fine 2019.

La Società ha inoltre fornito il seguente schema che riporta le previsioni economiche a fine esercizio 2020:

dati in € /mln BOLOGNAFIERE S.p.A.	2019 consuntivo	2020 budget	2020 forecast
Ricavi	64,8	64,4	16,8
EBITDA	3,7	10,3	-17,7
Utile Netto	6,7	4,5	-22,6
Posizione Finanziaria Netta	72,5	89,7	125,5
Patrimonio Netto	202,3	204,7	179,8
Capitale Circolante Netto	-30,5	-56,6	-30,5
Capitale Investito netto complessivo	274,8	294,4	305,3

Ne consegue una perdita stimata a fine 2020 nell'ordine di 22,6 milioni di euro.

A livello di gruppo, questa è la situazione presentata dalla Società con le proiezioni a fine 2020.

*Proiezioni di piano Gruppo BolognaFiere*

CE	2019C	2020Bdg	2020F
Valore della Produzione	195,5	201,7	51,8
EBITDA	34,1	38,9	(33,9)
EBITDA margin (%)	17,5%	19,3%	-65,4%
EBIT	11,5	16,4	(52,7)
EBIT margin (%)	5,9%	8,1%	-101,9%
Risultato d'esercizio	4,7	9,8	(43,5)

La proiezione a fine anno 2020 dei risultati della gestione del Gruppo BolognaFiere, ottenuta sulla base delle proiezioni di preconsuntivo per l'intero anno formulate dalle singole società del gruppo e consolidandone i risultati al netto delle poste intercompany, consente di stimare il valore della produzione atteso a fine anno pari a 51,8 milioni di euro con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di budget per 149,9 milioni di euro (-74%) e una stima di perdita a fine anno pari a 43,5 milioni con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di budget per 53,3 milioni di euro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) di Gruppo atteso per il 2020 è pari a -33,9 milioni di euro, in notevole flessione rispetto al budget iniziale per 72,8 milioni di euro ed il Risultato Operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) stimato con una perdita pari a 52,7 milioni di euro.

#### [Budget 2021 e previsioni 2021-2023](#)

La Società non ha presentato le previsioni economiche 2021-2023.

E' attualmente allo studio da parte del cda un'ipotesi di fusione con la società che svolge attività fieristica nella città di Rimini.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022](#)

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:



<p>Mantenimento pareggio di bilancio</p>	<p>Obiettivo non raggiungibile causa emergenza sanitaria</p> <p>La Società ha precisato che:</p> <p>“A seguito dell’emergenza epidemiologica derivante dall’insorgere del Covid 19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione e successiva riduzione dell’attività nell’esercizio 2020, a causa dell’interruzione degli eventi rilevanti per l’attività aziendale a partire dal 23 febbraio 2020. L’attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa fino al mese di settembre, ai sensi dell’articolo 1, lettera m), ultimo capoverso, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 e dei successivi provvedimenti che ne hanno ripreso e prorogato gli effetti. Ciò ha comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una riduzione del fatturato con un incremento dell’incidenza dei costi fissi sul risultato aziendale ed il passaggio dell’EBITDA in territorio negativo.</p> <p>L'emergenza Covid-19 ha determinato, nei primi mesi del 2020, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e con lo spostamento al prossimo anno 2021 di altre rassegne, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA</p>	<p>Obiettivo raggiunto solamente in data 19 ottobre 2020</p>

Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non raggiunto.  La società ha trasmesso una relazione di sintesi con cui espone le motivazioni in base alle quali ritiene di non essere soggetta agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
Presentazione entro il primo semestre 2020 dell'aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo non raggiunto.

### Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio
- Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio
- Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di un'informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo.
- Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione
- Presentazione entro il primo semestre 2021 dell'aggiornamento del Piano Industriale

### 6.1.6 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - n. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	30/09/2020	
	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

**CONTO ECONOMICO**

	Forecast 31/12/2020	%	Budget 31/12/2020	%	Delta	%
<b>Fatturato</b>	<b>10.301.960</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.930.449</b>	<b>100,0%</b>	<b>371.512</b>	<b>3,7%</b>
Proventi ordinari diversi	262.507	2,5%	269.917	2,7%	-7.410	-2,7%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	
Acquisti +/- Variazione magazzino	-450.997	-4,4%	-373.327	-3,8%	-77.670	20,8%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-4.121.693	-40,0%	-4.205.223	-42,3%	83.530	-2,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>5.991.777</b>	<b>58,2%</b>	<b>5.621.815</b>	<b>56,6%</b>	<b>369.962</b>	<b>6,6%</b>
Costo del lavoro	-3.419.792	-33,2%	-3.312.792	-33,4%	-107.000	3,2%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-133.790	-1,3%	-102.500	-1,0%	-31.290	30,5%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>2.438.196</b>	<b>23,7%</b>	<b>2.206.524</b>	<b>22,2%</b>	<b>231.672</b>	<b>10,5%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-386.847	-3,8%	-375.949	-3,8%	-10.898	2,9%
<b>EBITA</b>	<b>2.051.349</b>	<b>19,9%</b>	<b>1.830.575</b>	<b>18,4%</b>	<b>220.774</b>	<b>12,1%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-248.492	-2,4%	-356.796	-3,6%	108.304	-30,4%
<b>MON (EBIT)</b>	<b>1.802.857</b>	<b>17,5%</b>	<b>1.473.779</b>	<b>14,8%</b>	<b>329.077</b>	<b>22,3%</b>
Proventi e oneri finanziari	395.818	3,8%	346.492	3,5%	49.326	14,2%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	
<b>Utile ante imposte</b>	<b>2.198.675</b>	<b>21,3%</b>	<b>1.820.271</b>	<b>18,3%</b>	<b>378.404</b>	<b>20,8%</b>
Imposte correnti e differite	-459.638	-4,5%	-350.908	-3,5%	-108.730	31,0%
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>1.739.037</b>	<b>16,9%</b>	<b>1.469.363</b>	<b>14,8%</b>	<b>269.674</b>	<b>18,4%</b>
<b>Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)</b>	<b>2.374.376</b>	<b>23,0%</b>	<b>2.202.108</b>	<b>22,2%</b>	<b>172.268</b>	<b>7,8%</b>

Il preconsuntivo 2020 chiude con una previsione di utile a fine esercizio superiore di € 269.674 rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei Soci in sede di budget 2020.

Per la definizione del forecast la Società ha utilizzato il consuntivo del primo semestre 2020 ed una previsione per il secondo semestre.

Il primo semestre chiude con un risultato positivo mentre la Società si attende, come nel corso dello stesso periodo 2019, una diminuzione dei ricavi nella seconda parte dell'anno e quindi, in linea generale, la Società ha valutato di confermare i risultati previsti a budget.

L'incremento del fatturato di € 371.512 rispetto a quanto previsto deriva sostanzialmente dall'incremento del numero di defunti a causa del coronavirus, sia per quanto riguarda il numero di cremazioni effettuato sia per il numero di diritti di trasporto riscossi e dalla vendita, nel primo semestre, di due tombe di famiglia monumentali di valore superiore a quanto ipotizzato in sede di budget. La Società evidenzia però che l'emergenza Covid ha determinato, a fronte di un maggior numero di decessi, una diminuzione dei ricavi per alcune delle attività svolte (es. concessione loculi e ossari, estumulazioni ed esumazioni).

I costi da preconsuntivo risultano in previsione superiori a quanto ipotizzato in sede di budget; vi è infatti un incremento dei costi per acquisti/variazioni di magazzino derivante dall'aumento, ai fini operativi, di tali acquisti nel primo semestre; in previsione, sul secondo semestre, la Società ha invece ipotizzato il ritorno ad un acquisto storico.

Inoltre sono stati rilevati costi per materiali destinati alla sanificazione dei locali e delle strutture operative causa COVID; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha quantificato in circa 60 mila euro l'incremento delle spese di pulizia e sanificazione a causa dell'emergenza sanitaria.

Il costo del lavoro, in previsione, risulta superiore rispetto a quanto ipotizzato in sede di budget in quanto la Società ha ritenuto necessario prevedere un maggior onere complessivo sia per il maggiore impegno profuso nella prima parte dell'anno, sia per eventuali criticità che si dovessero presentare durante l'ultimo periodo dell'anno, sempre al fine di garantire il servizio indispensabile. Ciò in quanto nel periodo di commemorazione dei defunti di inizio novembre i cimiteri risultano particolarmente frequentati per cui è ipotizzabile che si renderà necessario adottare protocolli e misure adeguate, con incremento dei costi relativi.

Gli ammortamenti previsti risultano, invece, in calo rispetto a quanto ipotizzato a budget in relazione ai minori investimenti.

Lo stato di avanzamento dei lavori previsti dal piano degli investimenti triennale è stato rivisto al 15/09/20 e risulta fortemente influenzato dall'emergenza Covid e dal prolungarsi dei tempi autorizzativi esogeni all'azienda: a fine anno BSC prevede che gli investimenti ammontano a € 122.519, invece che € 2.154.072 come previsto, con conseguenti minori ammortamenti.

La Società inoltre ipotizza una ricollocazione temporale diversa dei lavori nei due anni successivi, rispettando comunque l'importo triennale approvato.

BSC evidenzia che a seguito della migliore definizione dei progetti e dei relativi capitolati di spesa e a seguito di valutazioni effettuate sui singoli progetti (es. Cimitero per animali), in base allo scenario ipotetico al 2023 dovrà essere definita la collocazione di € 1.730.000 per investimenti il cui importo, in questa sede, è stato ipotizzato per semplicità nel 2023.

In conclusione, si evidenzia un miglior risultato nel pre-consuntivo (€ 407.146) rispetto a quanto atteso nel budget (€ 364.492) per quanto riguarda la controllata BSF.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano
--	--

<p>Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/119, N. Repertorio: DC/2019/100, P.G. N. 436480/2019 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per l'anno 2020 si conferma il medesimo indirizzo dato alla Società lo scorso anno, ovvero il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati risultanti dal consuntivo 2018 (€ 7.994.914) al netto dei costi afferenti la TARI e l'IMU relativi a esercizi pregressi (€ 151.925), in quanto costi di natura eccezionale per un totale pari a € 7.842.989.</p> <p>Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo, il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%)</p>	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2020	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Relazione sul Governo Societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018	Obiettivo raggiunto
Presentazione della nuova Carta dei Servizi ai fini dell'approvazione entro il 2020;	Obiettivo raggiunto La società comunica che è in corso di aggiornamento
Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2020	Obiettivo raggiunto al 10%
Completamento entro il 2020 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari	Obiettivo raggiunto al 30%

Entro il 2020 completamento dell'obiettivo di applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.	Obiettivo raggiunto
Entro il 2020 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.	Obiettivo raggiunto al 50%
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.	Obiettivo raggiunto
Studio di fattibilità per una casa del commiato e/o riqualificazione dell'obitorio entro il 2020	Obiettivo raggiunto



## Previsioni 2021-2023

	Gen/Dic	2021	Gen/Dic	2022	Gen/Dic	2023	vs. 2022	
	proiezione		proiezione		proiezione			
<b>RICAVI NETTI OPERATIVI</b>	<b>10.341.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.163.449</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.168.914</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.465</b>	<b>0,1%</b>
RICAVI CONCESSIONI	3.370.219	32,6%	2.872.554	28,3%	2.868.363	28,2%	(4.191)	(0,1%)
RICAVI CREMAZIONE	3.372.708	32,6%	3.434.656	33,8%	3.451.546	33,9%	16.889	0,5%
RICAVI OPERAZIONI CIMITERIALI	1.872.497	18,1%	2.136.849	21,0%	2.136.747	21,0%	(102)	(0,0%)
RICAVI VOTIVE	1.035.406	10,0%	1.028.223	10,1%	1.021.092	10,0%	(7.131)	(0,7%)
RICAVI DIRITTI	692.000	6,7%	692.000	6,8%	692.000	6,8%	0	0,0%
ALTRI RICAVI	20.073	0,2%	20.073	0,2%	20.073	0,2%	0	0,0%
(VARIAZIONE VENDITE E PRESTAZIONI)	(20.906)	(0,2%)	(20.906)	(0,2%)	(20.906)	(0,2%)	0	0,0%
<b>COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>(6.232.528)</b>	<b>(60,3%)</b>	<b>(6.291.174)</b>	<b>(61,9%)</b>	<b>(6.198.420)</b>	<b>(61,0%)</b>	<b>92.754</b>	<b>(1,5%)</b>
COSTI DEL LAVORO DI SERVIZIO	(2.519.501)	(24,4%)	(2.507.967)	(24,7%)	(2.428.394)	(23,9%)	79.573	(3,3%)
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	(141.092)	(1,4%)	(141.092)	(1,4%)	(141.092)	(1,4%)	0	0,0%
SPV: PRESTAZIONI ESTERNE	(2.584.646)	(25,0%)	(2.577.471)	(25,4%)	(2.568.920)	(25,3%)	8.551	(0,3%)
ALTRE PRESTAZIONI ESTERNE	(131.652)	(1,3%)	(131.652)	(1,3%)	(131.652)	(1,3%)	0	0,0%
ACQUISTI DI MERCE E GEN. DI CONSUMO	(243.374)	(2,4%)	(302.926)	(3,0%)	(297.590)	(2,9%)	5.336	(1,8%)
UTENZE	(454.878)	(4,4%)	(472.681)	(4,7%)	(473.386)	(4,7%)	(705)	0,1%
GESTIONE MEZZI	(43.938)	(0,4%)	(43.938)	(0,4%)	(43.938)	(0,4%)	0	0,0%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(92.158)	(0,9%)	(92.158)	(0,9%)	(92.158)	(0,9%)	0	0,0%
LOCAZIONI E AFFITTI	(21.289)	(0,2%)	(21.289)	(0,2%)	(21.289)	(0,2%)	0	0,0%
<b>MARGINE DIRETTO</b>	<b>4.109.469</b>	<b>39,7%</b>	<b>3.872.275</b>	<b>38,1%</b>	<b>3.970.495</b>	<b>39,0%</b>	<b>98.220</b>	<b>2,5%</b>
<b>COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI</b>	<b>(1.234.450)</b>	<b>(11,9%)</b>	<b>(1.240.879)</b>	<b>(12,2%)</b>	<b>(1.247.371)</b>	<b>(12,3%)</b>	<b>(6.493)</b>	<b>0,5%</b>
COSTI AMMINISTRATIVI	(418.817)	(4,0%)	(420.651)	(4,1%)	(422.502)	(4,2%)	(1.851)	0,4%
COSTO DEL LAVORO AMMINISTRATIVO	(459.550)	(4,4%)	(464.146)	(4,6%)	(468.787)	(4,6%)	(4.641)	1,0%
COSTI GENERALI	(356.083)	(3,4%)	(356.083)	(3,5%)	(356.083)	(3,5%)	0	0,0%
<b>EBITDA</b>	<b>2.875.019</b>	<b>27,8%</b>	<b>2.631.396</b>	<b>25,9%</b>	<b>2.723.123</b>	<b>26,8%</b>	<b>91.727</b>	<b>3,4%</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACC.TI</b>	<b>(939.641)</b>	<b>(9,1%)</b>	<b>(957.129)</b>	<b>(9,4%)</b>	<b>(989.878)</b>	<b>(9,7%)</b>	<b>(32.749)</b>	<b>3,3%</b>
<b>EBIT OPERATIVO</b>	<b>1.935.378</b>	<b>18,7%</b>	<b>1.674.268</b>	<b>16,5%</b>	<b>1.733.245</b>	<b>17,0%</b>	<b>58.977</b>	<b>3,4%</b>
GESTIONE FINANZIARIA	(49.373)	(0,5%)	(36.495)	(0,4%)	(29.915)	(0,3%)	6.580	###
GESTIONE NON CARATTERISTICA	351.028	3,4%	390.181	3,8%	422.047	4,2%	31.866	7,6%
GESTIONE STRAORDINARIA	15.917	0,2%	15.917	0,2%	15.917	0,2%	0	0,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.252.949</b>	<b>21,8%</b>	<b>2.043.870</b>	<b>20,1%</b>	<b>2.141.293</b>	<b>21,1%</b>	<b>97.423</b>	<b>4,5%</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>(506.532)</b>	<b>(4,9%)</b>	<b>(444.766)</b>	<b>(4,4%)</b>	<b>(461.078)</b>	<b>(4,5%)</b>	<b>(16.312)</b>	<b>3,5%</b>
<b>UTILE/PERDITA</b>	<b>1.746.418</b>	<b>16,9%</b>	<b>1.599.105</b>	<b>15,7%</b>	<b>1.680.215</b>	<b>16,5%</b>	<b>81.111</b>	<b>4,8%</b>

Tale prospetto è coerente e allineato con le previsioni del Piano industriale in corso di approvazione, nello scenario ipotizzato con l'attivazione dei nuovi servizi (sviluppo dell'attività crematoria e costruzione della terza linea dell'impianto di cremazione, progettazione e realizzazione di un obitorio qualificato), con la sola esclusione del progetto relativo al cimitero degli animali, ancora da approvare.

Gli Ammortamenti si incrementano nel triennio considerato sulla base della simulazione a venire degli investimenti già effettuati, integrati dagli investimenti pianificati per il futuro, come da Piano Investimenti già approvato.

Il Saldo della gestione straordinaria di € 15.917, si riferisce a contributi in c/impianti, mentre la gestione non caratteristica rappresenta i valori della partecipazione in BSF, valutata secondo il criterio del patrimonio netto.

Il triennio evidenzia un risultato in utile con un lieve decremento generato in parte dalla gestione operativa ed in parte dai maggiori ammortamenti negli ultimi anni, in seguito ai maggiori investimenti.



### Stato Patrimoniale BSC

	Gen/Dic	2021	Gen/Dic	2022	Gen/Dic	2023
	proiezione		proiezione		proiezione	
ATTIVO PATRIMONIALE	16.226.552	100,0%	15.935.278	100,0%	17.095.927	100,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	290.540	1,8%	595.696	3,7%	1.647.222	9,6%
CLIENTI	2.544.743	15,7%	2.363.258	14,8%	2.234.120	13,1%
RIMANENZE	328.000	2,0%	193.240	1,2%	340.056	2,0%
LIQUIDITA' DIFFERITE	298.555	1,8%	298.555	1,9%	298.555	1,7%
IMMOB. TECNICHE NETTE	2.506.944	15,4%	2.247.949	14,1%	1.994.538	11,7%
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	804.733	5,0%	843.886	5,3%	875.752	5,1%
IMMOB. IMMATERIALI	9.453.037	58,3%	9.392.694	58,9%	9.705.684	56,8%
PASSIVO PATRIMONIALE	(16.226.552)	(100,0%)	(15.935.278)	(100,0%)	(17.095.927)	(100,0%)
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
FORNITORI	(1.465.527)	(9,0%)	(700.910)	(4,4%)	(827.526)	(4,8%)
PASSIVITA' CORRENTI	(731.939)	(4,5%)	(716.022)	(4,5%)	(700.105)	(4,1%)
DEBITI VERSO PERSONALE /ENTI	(2.834)	(0,0%)	(2.834)	(0,0%)	(2.834)	(0,0%)
ERARIO	(5.488)	(0,0%)	(5.488)	(0,0%)	(5.488)	(0,0%)
MUTUI	(1.043.101)	(6,4%)	(323.207)	(2,0%)	0	0,0%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(516.896)	(3,2%)	(502.300)	(3,2%)	(471.005)	(2,8%)
PATRIMONIO NETTO	(12.460.769)	(76,8%)	(13.684.518)	(85,9%)	(15.088.970)	(88,3%)
PFN	(752.560)		272.490		1.647.222	

La Società ha precisato quanto segue:

- Liquidità differite: si riferiscono al credito per una causa intentata da un cliente per un'attività effettuata in una tomba di famiglia per € 298.555;
- passività correnti si riferiscono a debiti per ferie da liquidare ai dipendenti (ipotizzate nella cifra fissadi 236 mila euro, a risconti passivi ipotizzati nella cifra fissa di 240 mila euro e al valore residuo dei contributi in conto impianti;
- Immobilizzazioni finanziarie (per le quali si evidenzia un incremento): sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variate ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF;
- Capitale netto: varia solamente in relazione alla rilevazione degli utili di periodo, al netto dei dividendi distribuiti;
- Mutui: è prevista, a titolo prudenziale, l'attivazione di un finanziamento a 3 anni da 500 mila euro, per far fronte agli investimenti previsti.

La Posizione finanziaria netta evidenzia un risultato negativo per il 2021 e positivo per i due anni seguenti e risulta così composta:

	2021	2022	2023
Banche c/c	+290.540	+595.696	+1.647.222
Mutui/Finanziamenti	-1.043.101	-323.207	----
Posizione Finanziaria Netta	-752.560	+ 272.490	+1.647.222

In seguito alla richiesta di documentazione integrativa, la Società ha fornito il seguente schema di Conto Economico e Stato Patrimoniale della controllata Bologna Servizi Funerari Srl contenenti le previsioni per il triennio 2021-2023:

	2020	2021	2022	2023
RICAVI NETTI OPERATIVI	2.879.788	2.900.000	3.045.000	3.150.000
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(1.839.335)	(1.915.254)	(1.976.350)	(2.017.177)
MARGINE DIRETTO	1.040.453	984.746	1.068.650	1.132.823
COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(427.171)	(411.008)	(420.293)	(425.569)
EBITDA	613.282	573.738	648.357	707.254
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(70.791)	(87.446)	(107.992)	(122.880)
EBIT OPERATIVO	542.491	486.292	540.365	584.374
GESTIONE FINANZIARIA	(1.119)	(1.500)	(1.500)	(1.500)
GESTIONE STRAORDINARIA	20.923	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	562.295	484.792	538.865	582.874
ONERI TRIBUTARI	(155.149)	(133.764)	(148.684)	(160.827)
UTILE/PERDITA	407.146	351.028	390.181	422.047

### Stato Patrimoniale BSF

	2020	2021	2022	2023
<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>1.144.738</b>	<b>981.963</b>	<b>1.063.610</b>	<b>1.096.758</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	434.270	274.147	297.595	296.831
CLIENTI	468.992	454.059	470.408	476.730
RIMANENZE	0	0	0	0
LIQUIDITA' DIFFERITE	16.237	0	0	0
IMMOB. TECNICHE NETTE	216.022	242.041	284.049	311.168
IMMOB. FINANZIARIE NETTE	8.300	8.300	8.300	8.300
IMMOB. IMMATERIALI	917	3.416	3.258	3.728
<b>PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>(1.139.979)</b>	<b>(981.963)</b>	<b>(1.063.610)</b>	<b>(1.096.758)</b>
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0	0
FORNITORI	(149.221)	(149.585)	(155.526)	(159.833)
PASSIVITA' CORRENTI	(45.685)	(45.685)	(45.685)	(45.685)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(1.740)	(1.740)	(1.740)	(1.740)
ERARIO	(67.799)	34.463	(2.090)	935
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(21.604)	(21.604)	(21.604)	(21.604)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(853.930)</b>	<b>(797.812)</b>	<b>(836.965)</b>	<b>(868.831)</b>

Il preconsuntivo 2020 chiude con una previsione di utile a fine esercizio di € 407.146 e superiore di € 42.654 rispetto a quanto ipotizzato nel budget 2020.

Per la definizione del forecast la Società ha ipotizzato un numero di servizi pari a 1.000 a fine anno, prevedendo quindi un incremento rispetto al 2019, ma a prezzo per servizio inferiore, in quanto si sta registrando una spesa più contenuta sui servizi causa Covid.

I costi da preconsuntivo risultano, in previsione, superiori a quanto ipotizzato in sede di budget.

Infatti i costi di gestione del servizio si sono incrementati visto il maggior numero di servizi effettuati; inoltre, la Società ha inserito una previsione di costi del personale più sostenuta, dovendo far fronte a protocolli in vigore per l'emergenza.

Anche i costi amministrativi registrano un incremento determinato dall'ingresso del nuovo Amministratore Unico, oltre che dall'acquisto di un maggior numero di valori bollati e dall'attività di rilancio e promozione dell'Agenzia.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, a preconsuntivo la Società ha già tenuto conto dell'acquisto del nuovo carro funebre previsto per il terzo trimestre 2020.

### Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 di cui al capitolo 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" del presente documento
- Presentazione del budget 2021, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2021;
- Presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2021 ;
- Completamento entro il 2021 delle azioni necessarie alla definizione compiuta della bozza del nuovo Piano Regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari;
- Entro il 2021 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione eseguita e realizzazione del progetto;
- Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale;
- Progettazione dell'Obitorio qualificato entro il 2021;
- Espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente:
  - sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio;
  - sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedano tariffe differenziate;

- Nell'ambito dell'obiettivo di generale efficientamento dei servizi per il cittadino e in coerenza con la finalità di contenimento dei costi di personale, si propone il proseguimento fino al 30/06/2021 della sperimentazione sull'attivazione di un ufficio virtuale presso il cimitero di Borgo Panigale in sostituzione dei dipendenti fisicamente presenti nello stesso; inoltre, si propone lo sviluppo di due modalità di relazione con l'utenza differenziate, entrambe da potenziare, che vedono da un lato il potenziamento delle comunicazioni dirette (soprattutto telefoniche) con l'utenza in età avanzata, dall'altro il potenziamento delle attività online, anche di tipo consulenziale, in modo da evitare spostamenti alle persone e di ridurre la movimentazione di ulteriore di materiale cartaceo.

Si propone se fosse possibile, che per gli obiettivi relativi al cimitero per animale d'affezione e per la progettazione dell'Obitorio qualificato, ci possa essere una indicazione che distingua il raggiungimento degli obiettivi separando le attività a competenza BSC da quelli a competenza comunale nel processo autorizzatorio.

### 6.1.7 CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera PG n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C. La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

#### Preconsuntivo 2020

L'anno 2020 ha visto il proseguimento dell'attività mercatale nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, il Centro Agroalimentare è rimasto infatti operativo in quanto servizio essenziale al sistema economico produttivo primario. Il preconsuntivo 2020 presenta una situazione migliorativa rispetto al budget approvato dall'assemblea dei soci. Il forecast 2020 presentato non include la possibile svalutazione delle quote del fondo PAI detenute dalla società a seguito della revisione in corso del Business Plan per emergenza Covid e delle aree ex Barilli a seguito del mancato perfezionamento dell'iter urbanistico.

L'attività tradizionale nel 2020 risulta consolidata, gli spazi della Nuova Area Mercatale (NAM) sono interamente occupati e non sono presenti criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown in quanto attività escluse dai codici Ateco riportati nel DPCM del 10/4/2020.

Per quanto attiene l'attività immobiliare, a gennaio 2020 è avvenuta la cessione a Fondo PAI, Comparto A del diritto di superficie di talune coperture poste sopra all'edificio denominato FICO, che ha generato una plusvalenza pari a 496.049 euro, già prevista in sede di budget.

	Consuntivo 2019	Budget 2020	Preconsuntivo 2020
Valore della produzione	7.222.896	6.028.609	6.182.698
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.017.359	4.074.940	4.014.884
Proventi da impianto fotovoltaico	285.564	281.532	297.912
Proventi da Fondo PAI	-	250.000	-
Contributi in conto esercizio	232.934	84.000	84.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	1.518.460	500.000	496.049
Ricavi e proventi diversi	1.168.578	838.137	1.289.853
Costo della produzione	6.135.696	5.491.309	5.316.763
Materie prime e sussidiarie	25.307	20.565	20.565
Per servizi	2.093.276	1.911.659	1.885.468
Per godimento beni di terzi	1.590.702	1.607.222	1.597.654
Personale	1.185.019	1.333.517	1.220.278
Ammortamento e svalutazioni	603.816	440.562	405.014
Accantonamenti per rischi	205.000	20.000	50.000
Oneri diversi di gestione	167.255	157.784	137.783
Minusvalenze	264.455	-	-

Differenza valore e costi produzione	1.087.200	537.301	865.936
Proventi e oneri finanziari	-172.705	-89.318	-103.002
Proventi finanziari	1.791	2.448	-
Oneri finanziari	-174.496	-91.766	-103.002
Risultato prima delle imposte	914.494	447.982	762.934
Imposte	-333.427	-163.867	-260.879
Risultato netto	581.068	284.115	502.055

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto al budget 2020 (+154.089 euro), mentre si registra una riduzione rispetto al 2019 a causa di minori plusvalenze da gestione immobiliare. La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in diminuzione rispetto al budget (-60.056 euro) poiché a seguito del lockdown sono diminuiti gli ingressi da parte degli operatori delle altre province e per ragioni di sicurezza è tuttora inibito l'ingresso alla struttura agli utenti privati, con conseguente diminuzione dei ricavi da parcheggio.

Nel 2020 inoltre erano stati stimati i primi proventi del Fondo PAI comparto B per 250.000 euro ma ad oggi non è prevista la distribuzione e pertanto la voce è stata azzerata in sede di preconsuntivo.

A compensazione della riduzione delle voci di cui sopra, si evidenzia un incremento nella voce ricavi e proventi diversi dovuto principalmente alla risoluzione favorevole, a seguito di accordo transattivo, di un contenzioso per risarcimento danni con la società P&A Energia Spa, che ha portato alla registrazione di una voce di ricavo straordinaria per euro 390.000

Dal lato dei costi si evidenzia una diminuzione dei costi del personale rispetto al valore preventivato a budget, in seguito alla cessazione anticipata consensuale a inizio 2020 del rapporto di lavoro a tempo determinato di una addetta amministrativa e personale assunta a gennaio 2019, alla posticipazione delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni per il 2020 approvato dall'assemblea dei soci, oltre che alla diminuzione dei costi di straordinari e missioni. Inoltre, attraverso la costante calendarizzazione dei residui ferie e permessi non fruiti la società ha ottenuto una diminuzione delle ore residue dei dipendenti e del relativo costo. La voce registra invece un incremento rispetto al 2019 riconducibile al maggiore impiego del personale operativo per il mantenimento dell'attività mercatale durante l'emergenza Covid19, nonché per la cessazione del distacco del Direttore Generale presso il Teatro Comunale.

L'organico a inizio 2020 consisteva in 16 unità; a fine 2020 si registra la cessazione dell'unità a tempo determinato sopra riportata e l'assunzione di due unità a tempo determinato (approvate dall'assemblea dei soci in occasione del piano assunzioni per il secondo semestre 2019, ma slittate al 2020), per complessive 17 unità, a fronte delle 20 unità stimate in sede di budget 2020.

Sono diminuiti inoltre i costi per smaltimento rifiuti, per consumo d'acqua e consumo energia, in seguito all'entrata in funzione del nuovo impianto di fotovoltaico storage, nonché i costi per fiere ed eventi che in seguito alla pandemia mondiale si sono svolti da remoto. La società evidenzia che sono stati sostenuti costi per acquisto di DPI, sanitizzazione ambienti e predisposizione dei dipendenti allo smart working per circa 50.000€.



Gli ammortamenti sono in diminuzione rispetto al budget in quanto gli investimenti sono stati inferiori a quanto ipotizzato; in particolare con l'emergenza COVID non sono stati effettuati gli investimenti relativi alla realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari. Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per 100.000 euro per la realizzazione della piattaforma on line e 50.000 euro di manutenzioni straordinarie (rispetto a 650.000 euro previsti a budget).

L'accantonamento al fondo rischi è stato incrementato rispetto al budget in via prudenziale e gli oneri diversi di gestione si prevedono in diminuzione per minori contributi ed erogazioni liberali.

Gli oneri finanziari sono superiori rispetto al budget. A settembre 2020 è stato erogato un finanziamento ai sensi dell'art.13 del Decreto Legge 8 aprile 2020, di euro 2.370.000, ovvero del doppio dei costi del personale a bilancio 2019, per fare fronte all'estinzione dei finanziamenti a breve contratti nel 2019 e alla tensione di liquidità derivante dalla rateizzazione delle locazioni.

Con riferimento ai contenziosi in essere la società ha comunicato che:

La Meridiana Spa: con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana. Con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto; la società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB sta predisponendo l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata. Nel caso il pignoramento divenisse efficace, l'importo a credito di CAAB ammonterebbe a 190.673,52 € di cui 91.458€ precedentemente svalutati.

EUROFRUT: il contenzioso è stato estinto con decreto decisorio in quanto relativo all'assegnazione degli spazi in concessione, superato col trasferimento in NAM.

Accertamento IMU: CAAB ha vinto in Commissione Tributaria Provinciale di 1° grado e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro le sentenze in merito alla riqualificazione catastale degli immobili; CAAB sta preparando la memoria da presentare alla Commissione Tributaria Regionale.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022](#)

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2020
Trasmissione del budget 2020 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2020 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto



<p>Adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, alle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna integrata da una rappresentazione prospettica dei rischi e dei diversi indici consigliati, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP</p>	<p>Obiettivo raggiunto al 90%</p>
<p>Pubblicazione integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del Regolamento sul personale</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per gli anni a venire si richiede alla Società il perseguimento del contenimento dei costi direttamente riconducibili al funzionamento della stessa ed in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (€ 3.922.197), considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della strutturale e servizi mercatali, sulla base dei dati forniti dalla Società. A tal fine, nei documenti societari individuati ai fini del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione sul governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione secondo lo schema riportato nell'atto di indirizzo succitato.</p>	<p>Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2020 i costi di funzionamento, calcolati secondo le indicazioni di cui alla Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 e senza considerare 50.000 euro di spese straordinarie legate all'emergenza Covid, ammontano a 3.707.308 euro.</p> <p>La società ha attestato anche il rispetto delle direttive comuni impartite.</p> <p>In particolare la società ha confermato che è stato riconosciuto a due dipendenti un passaggio di livello a fronte di maggiori funzioni attribuite.</p>

### Budget 2021 e previsioni 2021-2023

Il Piano industriale 2020-2026 è in corso di approvazione da parte del CdA di CAAB.

E' inoltre in corso di elaborazione un progetto di aggregazione dei principali mercati dell'Emilia Romagna (Bologna, Parma, Rimini e Cesena) nell'ottica di realizzare un'azienda multi-stabilimento, di utilizzare in comune i servizi al fine di ottimizzare la governance ed essere maggiormente competitivi nel mercato sia domestico che internazionale, nonchè fornire un servizio migliore alle aziende insediate. Essendo il progetto di aggregazione in corso, le previsioni sotto riportate non ne riflettono gli effetti.

	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Valore della produzione	6.369.761	6.737.752	7.404.083
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.252.350	4.872.390	5.356.346
Proventi da impianto fotovoltaico	299.402	303.893	308.451
Proventi da Fondo PAI	93.000	150.000	329.000
Contributi in conto esercizio	144.000	144.000	130.000
Plusvalenze da gestione immobiliare	676.168	350.000	350.000
Ricavi e proventi diversi	904.841	917.469	930.286
Costo della produzione	5.531.219	5.797.450	6.022.835
Per materie prime e sussidiarie	20.668	20.978	21.292
Per servizi	2.000.858	2.235.610	2.419.242
Per godimento beni di terzi	1.605.642	1.629.727	1.654.173
Per il personale	1.282.380	1.299.834	1.319.447
Ammortamento e svalutazioni	413.098	400.351	395.408
Accantonamenti per rischi	50.000	50.000	50.000
Oneri diversi di gestione	158.873	160.952	163.272
Diff tra valore e costi della produzione	838.541	940.301	1.381.248
Altri proventi finanziari	2.000	2.000	2.000
Interessi e altri oneri finanziari	-115.862	-81.241	-43.395
Risultato prima delle imposte	724.679	861.060	1.339.854
Imposte	-182.767	-228.163	-366.032
Risultato netto	541.913	632.898	973.821

Per il triennio 2021- 2023 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale sono previsti in crescita, in linea con la curva dell'inflazione. E' previsto un nuovo flusso di ricavi derivante da nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale; in particolare CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti: un servizio di consulenza alla Cina, all'Arabia Saudita e al Mozambico, già intrapreso nell'anno 2019 e nell'anno in corso; il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America , Medio Oriente e Asia; l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la visibilità sul mercato.

I ricavi provenienti dal fotovoltaico sono stimati in linea con il trend storico.

Proseguirà l'attività immobiliare con la cessione di ulteriori immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare. Nel triennio in particolare è prevista la cessione di un'area tra CAAB e FICO.

E' inoltre stimata una sopravvenienza di 676.168 euro nel 2021 derivante da un credito verso a società Unendo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico CAAB 4 sui parcheggi, precedentemente svalutato al 75%.

E' prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Comparto B, come da ultimo business plan presentato.

L'incremento del valore della produzione nel biennio 2021-2023 è quindi principalmente dovuto ai progetti di internazionalizzazione così come l'incremento del costo della produzione in cui sono previsti maggiori costi per supporto export, e-commerce, outsourcing progetti advisory, fiere e promozioni a supporto di attività di advisory e costi del personale per inserimento di una risorsa packaging/logistica a supporto dell'export. Il risultato netto è di conseguenza in crescita passando da 534.391 euro nel 2021 a 623.620 euro nel 2022 a 960.585 euro nel 2023.

Nel triennio prosegue il monitoraggio costante dei residui per ferie e rol e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile e ore sono trattate come conto recupero. E' previsto l'incremento di organico dalle 17 unità stimate a fine 2020 a 20 unità al 31/12/2023, mediante assunzione delle due unità posticipate dal 2020 e l'assunzione di un addetto a supporto dei nuovi progetti.

Investimenti previsti: in seguito al lockdown, come precedentemente indicato, sono stati rivisti gli investimenti del triennio, passando per il 2020 da una previsione di 650.000 euro agli attuali 150.000 e, di conseguenza, in via prudenziale sono stati rivisti gli investimenti del triennio:

Anno 2021: investimenti per 450.000 euro per il completamento della piattaforma on line e 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Anno 2022: investimenti per 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Anno 2023: investimenti per 50.000 euro di manutenzioni straordinarie

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

ATTIVO	PRECHISURA 2020	B 2021	B 2022	B 2023
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE A)</b>	0	0	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>				
1. costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	0
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.197	4.195	2.755	2.615
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.209.452	1.143.319	1.075.371	1.007.096
<b>TOTALE I)</b>	<b>1.232.649</b>	<b>1.147.514</b>	<b>1.078.126</b>	<b>1.009.681</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>				
1. Fabbricati	2.287.010	2.190.982	2.114.853	2.048.925
1. Terreni edificabili	12.580.888	12.580.888	12.580.888	12.580.888
2. Impianti e macchinari	2.895.122	3.150.074	2.952.026	2.748.978
3. Attrezzature industriali e commerciali	73.263	66.376	56.490	52.003
4. Altri beni materiali	0	0	0	0
5. immobilizzazioni in corso e acconti:	0	0	0	0
<b>TOTALE II)</b>	<b>17.822.283</b>	<b>17.994.320</b>	<b>17.713.357</b>	<b>17.437.394</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>				
1. partecipazioni in:				
a) altre	18.131	18.131	18.131	18.131
2. crediti				
a) verso altri	46.353	46.353	46.353	46.353
3. Altri titoli	57.556.472	57.556.472	57.556.472	57.556.472
<b>TOTALE III)</b>	<b>57.620.956</b>	<b>57.620.956</b>	<b>57.620.956</b>	<b>57.620.956</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>76.675.888</b>	<b>76.762.790</b>	<b>76.412.439</b>	<b>76.068.031</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>PRECHISURA 2020</b>	<b>B 2021</b>	<b>B 2022</b>	<b>B 2023</b>
<b>II. Crediti</b>				
1. verso clienti (entro 12 mesi)	715.000	457.000	404.136	567.340
4 -bis crediti tributari				
a) entro 12 mesi	143.915	144.000	144.000	144.000
4 verso controllante	0	0	0	0
4-ter imposte anticipate	302.864	247.000	65.000	0
5 verso altri				
a) entro 12 mesi	50.040	50.000	50.000	50.000
b) oltre 12 mesi				
<b>TOTALE II)</b>	<b>1.301.819</b>	<b>898.000</b>	<b>753.136</b>	<b>761.340</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
<b>TOTALE III)</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1. depositi bancari e postali	1.491.213	617.310	238.449	224.205
3. denaro e valori in cassa	14.000	10.000	5.000	5.000
<b>TOTALE IV)</b>	<b>1.505.213</b>	<b>627.310</b>	<b>243.449</b>	<b>229.205</b>
<b>TOTALE C)</b>	<b>7.807.932</b>	<b>6.525.310</b>	<b>5.996.585</b>	<b>5.990.545</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000	50.000
<b>TOTALE D)</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>84.532.920</b>	<b>83.338.100</b>	<b>82.458.024</b>	<b>82.108.576</b>
PASSIVO E NETTO	PRECHISURA 2020	B 2021	B 2022	B 2023
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	10.898.885	10.898.885	10.898.885	10.898.885
IV. Riserva Legale				
VII. Altre riserve distinte:				
- riserva legale	717.478	742.579	768.674	801.319
- versamento e futuro aumento capitale sociale	0	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	1		-1	1
- riserva per avanzo di fusione	51.661	51.661	51.661	51.661
- Altre riserve	-89.016	-89.016	-89.016	-89.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	8.510.921	8.987.873	9.502.690	10.103.943
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	502.055	541.913	632.898	973.821
<b>TOTALE A)</b>	<b>72.351.634</b>	<b>72.893.546</b>	<b>73.526.442</b>	<b>74.500.265</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0	0
2) per imposte differite	580.617	580.617	580.617	580.617
3) altri	715.253	785.253	815.253	805.253
<b>TOTALE B)</b>	<b>1.295.870</b>	<b>1.345.870</b>	<b>1.395.870</b>	<b>1.445.870</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
<b>TOTALE C)</b>	<b>438.608</b>	<b>451.700</b>	<b>463.332</b>	<b>473.524</b>
<b>D) DEBITI</b>				
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0	0
4. debiti v/banche				
a) entro 12 mesi	2.116.220	2.805.482	2.924.029	2.136.283
b) oltre 12 mesi	6.192.019	3.666.536	1.616.507	961.244
5. debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6. acconti da clienti	0	0	0	0
7. debiti verso fornitori				
a) entro 12 mesi	1.003.329	1.338.780	1.403.021	1.456.422
b) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0
12. debiti tributari	162.325	170.586	172.908	175.517
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.249	73.824	74.820	75.958
14. altri debiti				
a) entro 12 mesi	294.749	298.879	303.169	305.596
b) oltre 12 mesi	102.374	162.374	222.374	282.374
<b>TOTALE D)</b>	<b>9.941.265</b>	<b>8.216.441</b>	<b>6.716.837</b>	<b>5.392.374</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi	93.882	93.882	93.882	93.882
Risconti passivi	410.861	338.661	262.661	202.661
<b>TOTALE E)</b>	<b>504.543</b>	<b>430.543</b>	<b>356.543</b>	<b>296.543</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>84.532.920</b>	<b>83.338.100</b>	<b>82.458.024</b>	<b>82.108.576</b>

Nel triennio è prevista una progressiva riduzione dell'indebitamento verso banche, a cui si accompagna una riduzione della liquidità prevista a fine esercizio.

Non sono previste alienazioni delle quote del fondo PAI. Nel triennio rimangono nell'attivo circolante i 5 mln di quote che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi. La prechiusura e le previsioni non includono la possibile svalutazione delle quote del fondo PAI a seguito della revisione in corso del BP per emergenza COVID e delle aree ex-Barilli a seguito del mancato perfezionamento dell'iter urbanistico. Gli effetti di tali svalutazioni potrebbero avere impatti economici molto significativi.

## Obiettivi 2021-2023

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2021 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2021 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA
- Integrazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, con specificazione delle soglie di allerta rispetto agli indicatori presentati;

- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%;
- Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- Adozione di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione.

### 6.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

I bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna.

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

#### Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

La società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria.

Il liquidatore evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione dei terreni e garage. Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, il liquidatore informa i soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedura di cessione degli impianti; dalle verifiche attuate sugli impianti è emersa la necessità di intervenire, prima della cessione, per apportare una modifica catastale alla classificazione degli impianti. Con riguardo alla cessione dei terreni e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 relativamente ai terreni e ai garage non andati a buon fine, si è esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del

prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Il liquidatore riferisce che, allo stato attuale, risulta difficile effettuare previsioni e, al fine di contenere i tempi e i costi di liquidazione, sta valutando le diverse opzioni percorribili, che saranno prossimamente portate all'attenzione dei soci.

Il liquidatore informa inoltre che ad oggi non è ancora stato sottoscritto l'atto di cessione dell'ultimo terreno situato nell'area della centrale termoelettrofrigorifera in quanto durante la stesura dell'atto di vendita è emersa la necessità di alcune verifiche inerenti il lotto oggetto di cessione.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno procedere con un contratto di comodato gratuito per l'assegnazione provvisoria di tali beni alla Regione medesima, condividendone lo schema. Quanto ai plastici, sempre di proprietà della Società, ma detenuti dall'Università, è stato sottoscritto un analogo contratto di comodato gratuito in data 29 giugno u.s. mentre, con riferimento ai plastici detenuti dalla Fondazione Innovazione Urbana, è in corso di perfezionamento omologo contratto.

La società sta inoltre procedendo al recupero dei crediti in essere verso i soci.

Il perdurare della crisi economico- sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha sicuramente inciso negativamente sulle tempistiche della procedura di liquidazione. A causa del rallentamento dei processi economici causato dal COVID-19, la liquidatrice afferma che è difficile assicurare la positiva conclusione delle operazioni di liquidazione (alienazione del terreno e dei garages) nel perimetro dell'iniziale quadro previsionale che vedeva il termine della fase liquidatoria al 31/12/2021 e in assenza di una ripresa economica.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2023

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto
mantenimento del pareggio di bilancio	Non raggiunto sulla base delle proiezioni economiche che riportano per il 2020 una perdita di 800.070 euro euro, a fronte della attuale previsione di svalutazione del valore dei terreni, immobili e impianti.

#### Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

### 6.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;
- d) inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Con deliberazione O.d.G. n. 363/2018 P.G. n. 299402/2018, esecutiva dal 11/08/2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato l'alienazione di azioni non soggette a sindacato di blocco, fino al massimo contrattualmente stabilito in n. 33.000.000, nell'arco temporale di tre anni, pari alla durata del Contratto di Sindacato, procedendo nell'osservanza delle disposizioni di modalità e di tempi contenute nel Contratto stesso.

Con deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2019/15 - N. Repertorio: DC/2019/12 e n. P.G. 90781/2019 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita di azioni di HERA S.p.A. non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto di Sindacato luglio 2018 – giugno 2021 fino ad un massimo di n. 9.000.000 nel 2019 e n. 6.000.000 nel 2020 e, quindi, il trasferimento delle stesse da parte del Comune di Bologna nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto stesso.

Tale vendita consente al Comune di Bologna di ridurre l'indebitamento, tenuto conto anche dei costi dell'operazione nonché della riduzione dei dividendi.

In data 26/09/2019 è avvenuto il lancio dell'operazione per il tramite del collocatore MEDIOBANCA selezionato dal Comitato ristretto di Sindacato di HERA (composto dai Sindaci dei Comuni di Modena, Ravenna e Padova) e si è concluso con il collocamento delle azioni in data 27 settembre 2019.

Il prezzo di vendita per ciascuna azione al netto delle commissioni trattenute da Mediobanca, è stato pari a 3,6892 euro, per un importo complessivamente incassato pari a € 33.202.800.

Nel mese di giugno 2020 sono state vendute n. 2.000.000 di azioni non soggette al Sindacato di Blocco per un importo complessivamente incassato pari a € 6.811.725,14 e nel mese di ottobre 2020 sono state vendute ulteriori 2 milioni di azioni, per un importo complessivamente incassato pari a € 6.246.671,05.



La Società pubblica i bilanci al seguente link

[https://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/bilanci\\_presentazioni/](https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

#### Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,71078%	174.436.626
di cui Comune di Bologna	8,65716%	128.951.777
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	3,08076%	45.889.052
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,33610%	79.483.226
TOTALE AREA RIMINI	1,54712%	23.045.007
TOTALE AREA FERRARESE	2,15975%	32.170.328
TOTALE AREA MODENESE	8,41859%	125.398.181
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,73069%	55.570.065
TOTALE AREA DI PADOVA	3,10756%	46.288.260
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,84173%	735.684.333
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,60992%	753.854.412
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Sintesi risultati Gruppo Hera: 1° Semestre 2019 vs. 1° semestre 2020 (mln€)

	1° semestre 2019	1° semestre 2020
Ricavi	3.372	3.402
MOL (EBITDA)	546	560
Risultato operativo (EBIT)	289	296
Utile netto totale	174	175
Patrimonio netto	2.839	2.999*
PFN	2.685	3.084*

\*i valori patrimoniali dal 31/12/2019 riflettono la contabilizzazione della partnership con Ascopiave perfezionata il 19/12/2019. A livello economico invece gli effetti si leggeranno solo dal 1° gennaio 2020. Per quanto riguarda la PFN si riporta tra parentesi il valore “adjusted” che non include l’operazione di partnership per un più facile confronto con il dato del periodo precedente

#### I risultati del primo semestre del 2020

Nel primo semestre 2019, i ricavi sono stati pari a 3.402,3 mln €, in crescita per 30,7 mln € (+0,9%) rispetto ai 3.371,6 mln € dell’analogo periodo del 2019. Alla crescita hanno contribuito prevalentemente le variazioni di perimetro, che hanno compensato la diminuzione dei ricavi per le attività di trading, produzione e vendita di energia elettrica e gas, servizi di calore e teleriscaldamento. In calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia e i minori rifiuti trattati, quale esito dell’emergenza COVID.

Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 mln €, in aumento di 13,8 mln € (+2,5%) rispetto a giugno 2019. Nel primo semestre l’emergenza sanitaria ha impattato trasversalmente le varie aree di business, determinando complessivamente una riduzione di marginalità di circa 30 milioni di euro, interamente dovuta ad effetti non ricorrenti e in linea con le previsioni comunicate a fine marzo, in occasione dell’approvazione del bilancio. Ciò nonostante, le variazioni di perimetro unite alle numerose azioni di efficientamento attuate, hanno consentito alla multiutility di compensare gli effetti negativi e continuare a crescere, soprattutto nelle aree energy.

Anche il risultato operativo è in aumento rispetto allo scorso anno (+2,4%) e si è attestato a 295,7 mln € (nei primi 6 mesi del 2019 era stato pari a 288,9 mln €).

L’utile netto è stato pari a 174,9 mln €, in leggera crescita (+0,6%) rispetto allo scorso anno mentre l’utile di pertinenza degli Azionisti del Gruppo è pari a 166,2 milioni di euro, in linea con l’analogo periodo dell’anno precedente. Questi risultati beneficiano di un tax rate del 27%, in netto miglioramento rispetto al 28,7% registrato nel primo semestre 2019, grazie all’impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale, oltre che ai benefici fiscali contenuti nel Decreto Rilancio.

Nei primi sei mesi del 2020 gli investimenti del Gruppo ammontano a 240,6 mln €, in crescita del 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e

l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti totali comprendono anche investimenti finanziari per 45,5 milioni.

La posizione finanziaria netta, pari a 3.083,6 milioni di euro al 30 giugno 2020, registra una riduzione di 190 milioni rispetto ai 3.274,2 milioni (5,8%) consuntivati al 31 dicembre 2019 includendo anche l'operazione con Ascopiave2, grazie a una positiva generazione di cassa che ha integralmente finanziato gli investimenti e le operazioni di M&A, nonché il pagamento dei dividendi annuali avvenuto in data 8 luglio 2020. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è confermata dagli indici di redditività ROE e ROI, pari rispettivamente a 10% e 9%, e dal rapporto PFN/MOL, che nel primo semestre 2020 si attesta a 2,81x, in miglioramento rispetto al 3,02x registrato a fine 2019 includendo gli effetti dell'operazione con Ascopiave.

Analizzando le performance a livello di business, l'Area Gas nel primo semestre 2020 ha contribuito per circa il 36% e si è attestata a 200,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 195,6 milioni del 30 giugno 2019 (+2,7%), soprattutto grazie all'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu, nonché all'aggiudicazione di quattro lotti del servizio di ultima istanza e due lotti del servizio di default. Sono stati così compensati i minori volumi venduti di gas e i minori margini del teleriscaldamento e della gestione calore, causati dal clima mite del primo semestre 2020 e dagli effetti negativi derivanti dall'emergenza Coronavirus. Le attività di distribuzione hanno registrato, inoltre, i primi effetti delle revisioni tariffarie operate da Arera, efficaci dal primo gennaio 2020, che hanno comportato un'importante riduzione del riconoscimento dei costi operativi e una riduzione del Wacc. La recente partnership con Ascopiave è stata determinante anche per l'ampliamento della base clienti, in aumento di circa 560 mila unità (+38%), così i clienti gas sono arrivati a superare quota 2 milioni.

Un altro importante contributo alla marginalità del Gruppo (pari al 22%) è arrivato dall'Area del Ciclo Idrico Integrato, il cui MOL si è attestato a 122,7 mln €, sostanzialmente in linea ai risultati del primo semestre 2019. Tra gli effetti negativi determinati dall'emergenza Coronavirus si segnalano i minori allacciamenti, richieste dei clienti e opere conto terzi, in buona parte assorbiti dalle azioni di efficientamento introdotte dalla multiutility.

Il MOL dell'Area Ambiente si è attestato a 122,4 milioni di euro, in lieve diminuzione (-3,1%) rispetto ai 126,3 milioni del 30 giugno 2019, principalmente a causa della fine degli incentivi sul termovalorizzatore di Ferrara e degli impatti negativi del Coronavirus, che hanno portato alla chiusura della maggior parte delle attività commerciali con una conseguente contrazione nella produzione di rifiuti, soprattutto urbani. Tali effetti negativi sono in parte stati compensati dal trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali, i cui volumi sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante il lockdown, anche se con un mix diverso. In questo particolare contesto, il Gruppo Hera ha infatti saputo reagire tempestivamente mettendo a disposizione la propria professionalità alle comunità dei territori serviti e ai propri clienti per superare insieme l'emergenza. Tutti gli impianti di trattamento rifiuti sono rimasti operativi e a servizio delle aziende clienti che hanno continuato a produrre beni di prima necessità, inoltre è proseguito lo sviluppo di iniziative relative all'economia circolare,

---

2 In data 30 luglio 2019, in esecuzione alle pattuizioni di cui al term sheet vincolante sottoscritto da Hera Spa e Ascopiave Spa in data 17 giugno 2019, le società hanno sottoscritto specifico accordo quadro per disciplinare un'articolata operazione di partnership tra i due gruppi societari. In particolare, l'operazione consiste nella cessione da parte di Ascopiave a Hera del controllo delle attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori di propria competenza, e nel contestuale rafforzamento di Ascopiave nel business della distribuzione del gas attraverso l'acquisizione da Hera di alcuni rami di distribuzione del nord est (Atem di Udine e Padova).

come l'avvio dell'iter autorizzativo nel ravennate per la realizzazione del secondo impianto per la produzione di biometano dalla frazione organica.

La raccolta differenziata si è attestata al 64,4%, in lieve crescita rispetto al 63,4% del primo semestre 2019. Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Infine, il MOL dell'Area energia elettrica sale a 97,0 milioni di euro nel primo semestre 2020, rispetto agli 86,3 milioni del 30 giugno 2019, con un incremento del 12,3%. Il contributo dell'area al MOL è pari al 17,3%. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria, come per l'area gas, l'energia elettrica è cresciuta principalmente grazie alle variazioni di perimetro conseguenti alla partnership con Ascopiave, e in seconda istanza grazie ai positivi margini delle attività di produzione di energia elettrica. I clienti hanno registrato un aumento di 160,4 mila unità (+14%) rispetto al 30 giugno 2019 e sono arrivati a superare quota 1,3 milioni. La crescita della base clienti è avvenuta nel mercato libero, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo EstEnergy e AmgasBlu e per il rafforzamento dell'azione commerciale, riuscendo così a più che compensare il calo dei clienti in salvaguardia e a maggior tutela.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2020-2022

La Società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

#### Previsioni 2021-2023

Il Piano Industriale al 2023 del Gruppo è stato elaborato sviluppando le seguenti direttrici strategiche:

- la crescita industriale, condizione indispensabile per poter continuare a distribuire valore in misura crescente, a beneficio di tutti gli stakeholder e dell'ecosistema in cui opera il Gruppo;
- la gestione del rischio, in particolare con un approccio di medio-lungo termine necessario per indirizzare i rischi cui sono esposte le utility e per individuare le più efficaci azioni di mitigazione (es. rischi climatici);
- l'economia circolare, quale modello di riferimento per adeguare le attività dei business di Hera ai paradigmi di riduzione, riuso, riciclo, recupero o rigenerazione.

Inoltre, il Gruppo farà leva e continuerà a lavorare su alcuni dei suoi asset e punti di forza, come l'ampio e diversificato portafoglio di servizi (caratterizzato da un'importante componente di attività regolate), la solidità patrimoniale e finanziaria, la costante ricerca di soluzioni innovative per promuovere maggiore efficienza e qualità del servizio, e il continuo investimento in formazione delle proprie risorse per permettere alle competenze dei dipendenti di evolvere in modo coerente al contesto.

La strategia delineata permetterà un incremento del MOL di Gruppo fino a raggiungere 1,25 miliardi di euro al 2023. Tutte le filiere contribuiranno alla crescita della marginalità e, in arco piano, si confermerà un buon equilibrio tra il contributo ascrivibile alle attività a libero mercato e quelle regolate.

Nel piano strategico inoltre sono previsti investimenti per circa 2,9 miliardi di euro, per un volume superiore rispetto al quinquennio passato. Tali investimenti rispetteranno il corretto equilibrio dimensionale tra le macro-aree territoriali servite dal Gruppo e saranno concentrati prevalentemente nelle attività regolate con gli interventi di ammodernamento e sviluppo infrastrutturale già sintetizzati.

La costante attenzione alla generazione di cassa e al contenimento della posizione finanziaria del Gruppo consente di anticipare e incrementare la progressione del dividendo per competenza rispetto al precedente Piano Industriale (che già anticipava il progressivo aumento dei dividendi).

Il dividendo di competenza aumenterà infatti a 10,5 centesimi per azione già nel 2020 con un incremento di 0,5 centesimi ogni anno. Al 2023 si prevede un dividendo per azione di 12 €cent che determina un incremento del 20% rispetto al valore di competenza 2019.

Il piano industriale conferma la forte attenzione alla sostenibilità, aspetto che caratterizza da sempre il DNA di Hera, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Circa il 70% della crescita prevista in arco piano sarà alimentata da progetti a valore condiviso, ossia idonei a rispondere alle call to action dell'ONU. Le quote di MOL e investimenti a valore condiviso nel 2023 toccheranno rispettivamente i 530 e i 750 milioni di euro, pari al 42% del MOL complessivo e al 35% degli investimenti complessivi di Gruppo contribuendo a costruire un modello di impresa sempre più resiliente e rigenerativo.

Le linee guida per Filiera alla base del Piano Industriale 2019-2023 possono essere così riassunte:

#### Filiera Reti

Il MOL della filiera Reti si attesterà a 537 milioni al 2023, contribuendo alla marginalità complessiva del Gruppo per oltre il 40%.

La crescita industriale della filiera sarà alimentata da un importante piano di investimenti (che assorbirà in arco piano circa il 70% del totale previsto a livello di Gruppo) e dall'appuntamento con le gare per l'assegnazione dei servizi regolati nella maggior parte dei territori serviti da Hera.

Per quanto riguarda le gare per la concessione del servizio di distribuzione gas si stima che entro il 2023 si concludano una parte dei procedimenti competitivi che interessano gli ambiti presidiati dal Gruppo. Nel ciclo idrico il Gruppo si confronterà con le procedure di assegnazione del servizio nel territorio Riminese. L'obiettivo del Gruppo è confermarsi come gestore facendo leva sui propri livelli di qualità del servizio e su soluzioni innovative da mettere a disposizione degli utenti.

L'introduzione delle nuove tecnologie non sarà solo un fattore distintivo da valorizzare in sede di gara ma sarà un elemento abilitante per estrarre efficienze dalle operations e per offrire alla comunità servizi al passo con le evoluzioni tecnologiche del contesto. Il Gruppo ha infatti previsto la sostituzione dei contatori delle reti di distribuzione gas ed energia e delle infrastrutture idriche.

In particolare, Hera ha sviluppato un nuovo contatore gas – denominato NexMeter – in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti. Questi interventi rispondono anche all'esigenza di aumentare la resilienza delle infrastrutture di rete alle condizioni esogene, elemento importante quale azione di mitigazione dei crescenti rischi climatici.

Nel ciclo idrico integrato il focus della strategia del Gruppo verterà sulla tutela della risorsa idrica, sia attraverso un potenziamento delle attività di ricerca delle perdite di rete, sia attraverso servizi di water management volti a promuovere una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Particolare attenzione sarà poi dedicata al riuso delle acque depurate in coerenza con le logiche dell'economia circolare. Le acque depurate potranno essere riutilizzate in agricoltura oltre che per stimolare azioni di rigenerazione del territorio (es. mantenimento dell'equilibrio idrologico in condizioni di siccità).

Le stesse logiche saranno applicate anche al business del teleriscaldamento con una strategia incentrata sul rinnovamento tecnologico delle reti e degli impianti e sulla massimizzazione del recupero di calore e del suo utilizzo finale, anche attraverso l'estensione o la miglior interconnessione tra sistemi già esistenti.

## Filiera Ambiente

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita a 307 milioni al 2023.

Nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti il Gruppo intende confermare la propria leadership commerciale e tecnologica a livello nazionale grazie a un parco impiantistico all'avanguardia e in linea con le best practice europee, che sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi anni con l'obiettivo di massimizzare il riutilizzo delle risorse naturali. In questo senso, sulla base dell'esperienza maturata con l'impianto di Sant'Agata Bolognese, in arco piano è prevista l'integrazione della produzione di biometano da un impianto di digestione anaerobica.

L'attenzione alla circolarità guiderà anche la strategia della controllata Aliplast Spa, con l'ingresso del Gruppo nel recupero e riciclo delle plastiche rigide e con le prime sperimentazioni nell'ambito del riciclo molecolare del pet.

Lo sviluppo del portafoglio clienti industriali si fonderà sulla proposizione di soluzioni commerciali integrate e circolari, in grado di adattarsi alle specifiche esigenze del cliente e di offrire una gestione completa dei rifiuti, che potrà estendersi anche alla ricerca di opportunità di efficientamento idrico ed energetico dei processi produttivi dei clienti industriali.

La promozione dei comportamenti circolari sarà un cardine della strategia nei servizi di igiene urbana attraverso l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche in grado di incrementare la quantità e la qualità della raccolta differenziata e attraverso iniziative di comunicazione e formazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento dei cittadini.

## Filiera Energia

La marginalità della filiera energia al 2023 si attesterà a oltre 360 milioni.

Nei mercati energy la crescita della base clienti traguarderà i 3,5 milioni di clienti al 2023. Questo target è stato rivisto al rialzo rispetto al piano precedente, grazie al contributo della recente partnership con Ascopiave, che ha consolidato la presenza del Gruppo nel Nord-est.

La crescita della customer base si fonderà innanzitutto sullo sviluppo commerciale, supportato da offerte innovative, servizi a valore aggiunto e una sempre migliore customer experience per ogni tipo di cliente.

Tra le offerte commerciali si distinguono quelle orientate a promuovere la circolarità del business mediante la fornitura di energia rinnovabile o le iniziative a supporto dell'efficienza energetica, tra cui l'applicazione dei principi di economia comportamentale per incidere sulle abitudini degli individui.

Sempre nel filone delle iniziative circolari, il Gruppo punterà sullo sviluppo e la realizzazione di soluzioni di risparmio energetico per pubbliche amministrazioni, realtà industriali e condomini, con offerte calate sulle specifiche esigenze di ciascuna categoria di cliente.

In arco piano, inoltre, proseguirà la partecipazione alle procedure competitive per i mercati di ultima istanza (con cadenza annuale per il gas e biennale per il servizio di salvaguardia elettrica) da cui ci si attende una conferma del ruolo di prim'ordine giocato fino a ora da Hera.

## 6.1.10 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Con deliberazione OdG 81/2013 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha autorizzato la cessione del pacchetto azionario comunale detenuto nella società. Nel corso del 2013 e del 2014 sono state conseguentemente esperite due procedure ad evidenza pubblica (anche in nome e per conto della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna, che avevano assunto decisioni analoghe quanto ai propri pacchetti azionari della società), che sono però andate deserte.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1 L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Nel caso specifico dell'Interporto, il Consiglio Comunale ha approvato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, tale prolungamento consentirà alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

### Compagine societaria

Con Delibera di Giunta P.G. n. 247551/2018, il Comune di Bologna ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione relativamente a n. 1.164 azioni del valore nominale unitario pari a € 517,00 e del valore nominale

complessivo di € 601.788,00 a fronte di un corrispettivo pari a € 639.795,77 poste in vendita dal socio ECOFUEL S.p.A. Tali azioni sono state acquistate dalla banca Intesa San Paolo.

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO – LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3.949	9,09%	2.041.633,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL SRL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00



## Preconsuntivo 2020

La Società ha presentato un Preconsuntivo per l'anno 2020 dal quale emerge una previsione economica di chiusura bilancio 2020 (utile prima delle imposte sul reddito) pari a € 40.793, derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a € 2.618.851. La Società fa presente che la realizzazione, a fine del secondo semestre 2020, delle vendite immobiliari permetterà di recuperare il risultato negativo registrato al termine del primo semestre 2020 (perdita ante imposte pari ad € - 2.303.769). Rispetto alle previsioni fatte a budget 2020, il conto economico, in particolare quello semestrale, risente degli effetti della pandemia in corso. Se da un lato il business legato ai servizi di community e ferroviari ha retto in maniera più che positiva l'urto della crisi generata dal Covid-19, il business legato al real estate logistico ha assorbito l'incertezza legata al periodo del lockdown sfociata in differimenti temporali delle vendite previste dal primo al secondo semestre 2020. La Società ritiene ragionevole pensare che la superficie oggetto di vendita prevista a budget 2020 possa essere realizzata.

FORECAST 2020 - Prospetto Economico						
	2020 (BUDGET)		2020 (FORECAST)		2019	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 10.037.780	35,7%	€ 9.179.750	34,2%	€ 11.383.902	38,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.475.818	5,2%	€ 1.525.404	5,7%	€ 1.622.235	5,5%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 9.016.770	32,1%	€ 8.306.192	31,0%	€ 9.123.967	31,2%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 5.988.088	21,3%	€ 6.135.831	22,9%	€ 5.675.818	19,4%
Altri ricavi e proventi	€ 1.611.460	5,7%	€ 1.673.985	6,2%	€ 1.469.096	5,0%
<b>Ricavi lordi della Produzione</b>	<b>€ 28.129.916</b>	<b>100%</b>	<b>€ 26.821.163</b>	<b>100%</b>	<b>€ 29.275.018</b>	<b>100%</b>
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.012.862	28,5%	-€ 7.392.526	27,6%	-€ 7.766.300	26,5%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 352.791	1,3%	-€ 397.390	1,5%	-€ 430.208	1,5%
Costi da Servizi di Hub	-€ 8.711.254	31,0%	-€ 8.018.366	29,9%	-€ 8.782.675	30,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.503.570	23,1%	-€ 6.548.196	24,4%	-€ 8.893.114	30,4%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 63.773	0,2%		0,0%
<b>Costi Diretti di Produzione</b>	<b>-€ 23.580.477</b>	<b>83,8%</b>	<b>-€ 22.420.250</b>	<b>83,6%</b>	<b>-€ 25.872.297</b>	<b>88,4%</b>
<b>Margine di Contribuzione/Margine Lordo</b>	<b>€ 4.549.439</b>	<b>16,2%</b>	<b>€ 4.400.912</b>	<b>16,4%</b>	<b>€ 3.402.721</b>	<b>11,6%</b>
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 982.657	3,5%	-€ 971.020	3,6%	-€ 927.381	3,2%
Consulenze	-€ 247.875	0,9%	-€ 236.411	0,9%	-€ 325.574	1,1%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 152.617	0,6%	-€ 159.706	0,5%
Commerciali & Marketing	-€ 80.000	0,3%	-€ 67.847	0,3%	-€ 106.068	0,4%
Costi generali	-€ 290.000	1,0%	-€ 354.166	1,3%	-€ 359.709	1,2%
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>-€ 1.750.532</b>	<b>6,2%</b>	<b>-€ 1.782.061</b>	<b>6,6%</b>	<b>-€ 1.878.438</b>	<b>6,4%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>€ 2.798.907</b>	<b>9,9%</b>	<b>€ 2.618.851</b>	<b>9,8%</b>	<b>€ 1.524.283</b>	<b>5,2%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.742.105	6,2%	-€ 1.742.100	6,5%	-€ 1.925.652	6,6%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 627.519	2,2%	-€ 654.499	2,4%	-€ 1.074.989	3,7%
<b>EBIT</b>	<b>€ 429.283</b>	<b>1,5%</b>	<b>€ 222.252</b>	<b>0,8%</b>	<b>-€ 1.476.358</b>	<b>5,0%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-€ 184.168	0,7%	-€ 181.459	0,7%	-€ 283.357	1,0%
<b>EBT</b>	<b>€ 245.115</b>	<b>0,9%</b>	<b>€ 40.793</b>	<b>0,2%</b>	<b>-€ 1.759.715</b>	<b>6,0%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 410.945	1,4%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 245.115</b>	<b>0,9%</b>	<b>€ 40.793</b>	<b>0,2%</b>	<b>-€ 1.348.770</b>	<b>4,6%</b>

Qui di seguito vengono brevemente illustrate le principali poste di bilancio:

### Vendite Immobiliari

La Società prevede che il budget 2020 relativo alle vendite terreni, pari a circa 52.000 mq, sarà sostanzialmente confermato. La previsione di vendite inserita nel forecast prevede vendite terreni per circa mq 50.000 con ricavi da vendite pari ad € 9,2 milioni circa. La domanda di real estate logistico rimane significativa nonostante un rallentamento registrato nei mesi centrali dell'anno. La marginalità lorda complessiva risulta in linea con quella prevista da budget.

Con le vendite ipotizzate è previsto l'esaurimento dei terreni opzionati da Prologis; tuttavia, afferma la società, qualora Prologis riscontrasse deviazioni da parte dei clienti rispetto alle tempistiche di acquisto dettate

dagli effetti economici della pandemia, sarà cura di Interporto valutare l'interesse manifestato da parte di Vailog a perfezionare acquisti di terreni relativamente alla propria opzione (residuo opzione di Vailog pari a mq 67.000) per una superficie analoga, in termini di estensione, a quella prevista per Prologis.

Si ricorda che il piano di sviluppo del III PPE prevede, al 1 gennaio 2020, superficie esclusiva residua pari a circa 125.000 mq.; con le vendite previste nel 2020, al 1 gennaio 2021 residueranno 75.000 mq circa di superficie esclusiva.

#### Vendite da locazioni e gestione immobiliare

Nel 2020 la Società prevede ricavi da locazione e da altri servizi legati alla gestione immobiliare (es: fotovoltaico) per circa 1,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato a budget e quanto registrato nel 2019.

#### Ricavi da servizi di hub

Nel 2020 sono previsti ricavi complessivi derivanti dai servizi di Hub per circa 8,3 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 (-9%), giustificato dalla pandemia. Le principali riduzioni sono legate a:

- Riduzione dei costi legati ai lavori condominiali (minor budget allocato nel 2020);
- Calo dei volumi venduti dal distributore carburante durante i mesi di lockdown. La Società precisa che il calo registrato è stato particolarmente contenuto rispetto al settore di riferimento, come peraltro affermato da ENI che ha riferito come l'impianto interportuale, a differenza di tutti gli altri, sia stato l'unico a mantenere sostanzialmente integro il proprio mercato.

#### Servizi Ferroviari ed Intermodali

Nel 2020 i ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario si attesteranno a circa 6,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 di circa l'8% e superiori anche al budget (+3%). Tale aumento contempla l'effetto di un calo di traffico nei mesi di aprile e maggio a seguito del lockdown, più che recuperato nei mesi di giugno, luglio e agosto dove si è registrato un +17% del traffico ferroviario rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, si prevedono ricavi per complessivi 1,8 milioni, in aumento rispetto al 2019 (+5%) e in linea con quanto preventivato. In particolare, all'interno di questa tipologia di servizio si colloca il servizio Mercitalia Fast che permette il trasporto delle merci ad Alta Velocità; attivato a novembre 2018, ha registrato risultati al di sotto delle aspettative di budget. A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast, decidendo di recedere dal contratto di servizio dal 7/11/2019. Pertanto nei primi 4 mesi del 2020, quando era ancora vigente il contratto in essere con Mercitalia, il servizio ha generato una marginalità negativa per circa 1 milione di euro. A questo risultato negativo si è affiancata una performance inferiore alle aspettative di budget del servizio Bologna – Bari e Bologna – Zeebrugge a causa degli effetti del lockdown sul mondo industriale e quindi del trasporto; nonostante ciò, i servizi in questione hanno retto l'urto della crisi, limitando l'impatto negativo rispetto a quello registrato dal mercato del trasporto ferroviario.

#### Costi

I costi complessivamente stimati per l'anno 2020 sono in linea con il budget; in particolare, il costo del personale risulta leggermente inferiore alle stime del budget, in quanto le misure attivate dalla Società in relazione alla gestione della pandemia (godimento extra di ferie pregresse e smart working) ha permesso di

abbattere ulteriormente il costo complessivo. Nel 2020 si registrano uscite di 2 risorse (una full time e una part time).

Tuttavia la previsione dei costi generali per il 2020 risulta superiore con quella stimata a budget ed è dovuta principalmente a maggiori costi legati alla sanificazione dei locali e all'acquisto di DPI legati all'emergenza Covid.

### Budget e previsioni 2021-2023

Nel mese di giugno 2020 la Società ha presentato il Piano Strategico 2020 – 2022, che descrive sinteticamente le ipotesi e le condizioni alla base dei due scenari elaborati illustrati all'interno del documento stesso. Gli scenari in questione sono basati su due direttrici di sviluppo distinte:

**Scenario 1:** sviluppo di un IV PPE nell'orizzonte temporale del triennio 2020-2022; tale scenario prevede:

- la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da parte di tutti gli enti ed i soggetti interessati entro l'autunno 2020.
- l'approvazione e adozione dell'Accordo di Programma nell'arco di 12 mesi (stima indicata dalla procedura).
- inizio dell'attività di compravendita terreni e di sviluppo del IV PPE.

**Scenario 2:** rallentamento (o eventualmente blocco) di tutte le procedure amministrative atte all'ottenimento di un IV PPE che comporti una discontinuità (o una cessazione) nell'attività di sviluppo immobiliare di Interporto Bologna. Riorganizzazione della Società per garantire sostenibilità e continuità aziendale. Tale scenario prevede:

- esaurimento nel triennio 2020-2022 dello sviluppo immobiliare del III PPE.
- riposizionamento della Società attraverso una ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che supporti in maniera sostenibile un modello di business interamente basato sui servizi.
- riduzione delle attività di investimento in servizi con maggiore rischio imprenditoriale (per esempio l'HTO per il ferroviario).

Si riportano di seguito i principali margini economici nei due scenari

		SCENARIO 1	SCENARIO 2
<b>Utile/(Perdita) di esercizio</b>	2020	146.222	146.222
	2021	592.129	164.309
	2022	2.447.942	2.291
<b>EBIT</b>	2020	325.390	325.390
	2021	886.118	307.065
	2022	2.883.299	160.210
<b>EBITDA</b>	2020	2.391.390	2.391.390
	2021	3.148.447	2.669.394
	2022	9.787.299	1.610.210

Le previsioni per l'esercizio 2020 sono le medesime in entrambi gli scenari.

Di seguito sono riassunte le principali differenze per gli esercizi 2021 e 2022 nei due scenari che portano a prevedere:

- 1 nel 2021: un risultato operativo (EBIT) di 886 mila euro nel primo scenario e 307 mila euro nel secondo scenario, con conseguente utile ante imposte di 592 mila euro nel primo scenario e 164 mila euro nel secondo scenario;
- 2 nel 2022: un risultato operativo (EBIT) di 2,88 milioni nel primo scenario e 160 mila euro nel secondo scenario, con conseguente utile ante imposte di 2,45 milioni di euro nel primo scenario e 2,3 migliaia di euro nel secondo scenario.

Nello scenario 1:

- l'attività di vendita immobiliare vede il sostanziale completamento del III PPE e l'inizio dello sviluppo del IV PPE, con ricavi pari a 8,8 milioni nel 2021 e a 14,4 milioni nel 2022. A fronte di tali ricavi sono stimati costi per attività vendite immobiliari pari a circa 8 milioni nel 2021 e di 5,4 milioni nel 2022; per il 2021 è prevista la vendita di 52.000 mq di terreni del II PPE in Bentivoglio e per il 2022 la vendita di 60.000 mq di terreni IV PPE in Argelato;
- l'attività di locazione e gestione immobiliare presenta una previsione di ricavi pari a 1,476 milioni nel 2021 e 1,484 nel 2022 a fronte di costi stimati rispettivamente in 353 mila euro e 394 mila euro;
- per l'attività "servizi di hub" fino a metà 2021 è prevista la continuazione della gestione dell'impianto tradizionale da parte di Interporto con personale dedicato. A partire da metà 2021, con la realizzazione da parte di ENI del nuovo impianto LNG, Interporto diventerà solamente proprietario delle aree e dell'impianto tradizionale dandole in locazione ad ENI e ricavandone l'affitto. E' previsto che Interporto continui nella gestione dei servizi condominiali nel triennio 2020-2022 mantenendo il modello di business consolidato, oltre ad un consolidamento continuo delle attività del Facility management e ad una crescita prevista nel triennio, sia in termini di fatturato che di marginalità. Le previsioni complessive di ricavo per il 2021 sono pari a 6,8 milioni a fronte di costi stimati in 6,5 milioni, mentre per il 2022 le previsioni di ricavo scendono a 5 milioni, a fronte di costi stimati per 4,6 milioni
- l'attività "servizi ferroviari ed intermodali": è previsto in questo scenario un aumento del volume di traffico ferroviario grazie anche all'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano-Piacenza-Bologna. Tale aumento di traffico ha riflessi sia in termini di numero di treni in arrivo/partenza dal nodo di Bologna, quindi di manovre ferroviarie, sia in termini di numero di tonnellate (o UTI) movimentate nel terminal di Interporto. E' previsto il consolidamento dell'attività di manutenzione dei carri ferroviari a seguito della realizzazione della nuova officina che permetta un ulteriore sviluppo in termini sia di fatturato che di numero di clienti serviti. Obiettivo del triennio è, quindi, la maggior saturazione della capacità della struttura, con conseguente aumento di fatturato, e un miglioramento della marginalità dell'attività nel suo complesso. Le previsioni complessive di ricavo sono pari a 7,6 milioni nel 2021, a fronte di costi stimati in 7,076 milioni, mentre per il 2022 i ricavi sono stimati pari a 8,6 milioni a fronte di costi stimati per 7,6 milioni.

Nello scenario 2:

- l'attività di vendita immobiliare presenta ricavi per il solo esercizio 2021, in misura pari a 8,8 milioni a fronte di costi per 7,9 milioni
- l'attività di locazione e gestione immobiliare presenta una previsione di ricavi pari a 1,476 milioni nel 2021 e 1,478 nel 2022 a fronte di costi stimati rispettivamente in 353 mila euro e 264 mila euro

- l'attività "servizi di hub": le previsioni sull'attività sono assimilabili a quelle del primo scenario e pertanto le previsioni complessive di ricavo e costo sono in linea con quelle riportate nel primo scenario: per il 2021 sono pari a 6,8 milioni a fronte di costi stimati in 6,4 milioni, mentre per il 2022 le previsioni di ricavo scendono a 5 milioni, a fronte di costi stimati per 4,5 milioni
- l'attività "servizi ferroviari ed intermodali": è previsto un aumento del volume di traffico ferroviario grazie anche all'imminente conclusione dei lavori di adeguamento della linea Milano-Piacenza-Bologna; l'aumento risulta minore rispetto allo Scenario 1 in quanto Interporto cessa l'attività di operatore intermodale che fa da volano a tutte le altre attività ferroviarie, a partire da gennaio 2021. Ne consegue un ridimensionamento delle previsioni di ricavo e costo che in questo scenario sono pari a ricavi 2021 per 4,6 milioni, a fronte di costi per 4 milioni circa e ricavi 2022 per 5,6 milioni a fronte di costi per 4,8 milioni.

### Previsioni circa il personale

Con la cessazione o, comunque, forte rallentamento dell'attività immobiliare, la Società prevede una riduzione dell'organico a fine 2021 di 2/3 dell'organico attualmente in servizio, che riduca del 60% il costo complessivo del personale. A tal fine sono stati previsti a budget adeguati stanziamenti per gestire sia le uscite del personale sia le relative spese legali.

Anche nell'ipotesi di cui allo scenario 1 è prevista, comunque, la continuazione del piano di ottimizzazione dell'organico attraverso uscite mirate e rafforzamento dei reparti produttivi.

Di seguito la sintesi delle previsioni sui costi del personale nei due scenari:

PERSONALE	SCENARIO 1	SCENARIO 2
<b>2020</b>	<b>1.712.623,19 €</b>	<b>1.712.623,19 €</b>
<i>Personale Diretto di produzione</i>	€ 689.274,30	€ 689.274,30
<i>Personale Indiretto di produzione</i>	€ 943.348,88	€ 943.348,88
<i>Extra budget per uscite/entrate</i>	€ 80.000,00	€ 80.000,00
<b>2021</b>	<b>1.644.672,91 €</b>	<b>1.896.314,18 €</b>
<i>Personale Diretto di produzione</i>	€ 609.989,08	€ 541.002,56
<i>Personale Indiretto di produzione</i>	€ 904.683,84	€ 855.311,62
<i>Extra budget per uscite/entrate</i>	€ 130.000,00	€ 500.000,00
<b>2022</b>	<b>1.570.931,54 €</b>	<b>685.492,84 €</b>
<i>Personale Diretto di produzione</i>	€ 576.550,02	€ 361.147,19
<i>Personale Indiretto di produzione</i>	€ 864.381,52	€ 244.345,65
<i>Extra budget per uscite/entrate</i>	€ 130.000,00	€ 80.000,00

## Gestione patrimoniale e finanziaria

La Posizione Finanziaria Netta presenta un peggioramento di circa 2,7 milioni di euro nel primo semestre 2020 attestandosi a 3,1 milioni di euro. Tale valore migliora nel secondo semestre grazie alle vendite immobiliari previste, che permetteranno di riequilibrare la PFN portandola ad un valore positivo (liquidità maggiori dei debiti) pari ad 1,8 milioni di euro, migliorando il risultato del 2019.

Per quanto riguarda le altre poste principali dello stato patrimoniale:

- Immobilizzazioni: le immobilizzazioni complessivamente ammonteranno a 21,8 milioni di euro al 31/12/2020, decrementandosi rispetto al 2019 principalmente per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno e per le dismissioni relative alle vendite che verranno effettuate
- Rimanenze: le rimanenze relative al III PPE si ridurranno a seguito delle vendite effettuate, attestandosi a un valore residuo pari a circa 9,5 milioni di euro
- Fondi: in particolare l'ammontare del fondo per oneri di urbanizzazione futuri a fine 2020 sarà pari a circa 3,5 milioni di euro per effetto netto fra accantonamenti e utilizzi relativi alle vendite dell'anno
- Patrimonio Netto: il valore delle riserve al 31/12/2020 subisce l'effetto della perdita dell'esercizio 2019 oltre che della distribuzione straordinaria delle riserve di Patrimonio Netto per circa 1 milione di euro deliberata dall'Assemblea dei Soci a maggio 2019.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per il 2019
presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	Obiettivo raggiunto

## Obiettivi per il triennio 2021-2023

In costanza della procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA.

### 6.1.11 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <http://www.lepida.it/bilanci>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1 gennaio 2019.

#### Attività affidate dal Comune di Bologna:

Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati – scadenza 31/12/2020
- utilizzo della connessione alla rete privata a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni "Lepida" e delle piattaforme applicative Pay-ER, ICAR-ER, Multipl-ER e dell'applicazione Conference - scadenza 31/12/2020
- Attivazione del servizio di registrazione e gestione dei domini web - scadenza 31/12/2021
- Rinnovo della piattaforma WMWARE - scadenza 31/12/2021
- Utilizzo delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER - scadenza 31/12/2021
- Servizi di data center per gli ambienti AP, Rehosting e Iperbole - scadenza 31/12/2021

Settore Polizia Municipale:

- adesione al contratto per la fornitura del servizio di manutenzione e riparazione della stazione radio base Tetraflex per gli anni 2020-2021 - scadenza 31/12/2021
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa scadenza 31/12/2022

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%.

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link: <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

## PRECONSUNTIVO LEPIDA Scpa

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2020, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2020 e riferiti anch'essi al primo semestre 2020.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per Lepida SpA erano:

- 1) Reti
- 2) Data Center & Cloud
- 3) Servizi
- 4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

LEPIDA Scpa	BUDGET 2020	Budget Trimestre 2	Consuntivo Trimestre 2	Scostame nto %	BUDGET 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.530.052	33.265.026	29.345.168	-11,8%	66.530.052
COSTI DELLA PRODUZIONE	58.215.697	29.107.849	25.069.245	-13,9%	58.215.697
di cui Costi del personale	26.221.919	13.110.960	12.951.038	-1,2%	26.221.919
RISULTATO OPERATIVO LORDO	8.314.355	4.157.178	4.275.923	2,9%	8.314.355
Ammortamenti e svalutazioni	7.945.046	3.972.523	4.179.757	5,2%	7.945.046
RISULTATO OPERATIVO NETTO	369.309	184.655	96.166	-47,9%	369.309



Oneri e proventi finanziari	-50.000	-25.000	-67.130	-168,5%	-50.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie					
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>319.309</b>	<b>159.655</b>	<b>29.036</b>	<b>-81,8%</b>	<b>319.309</b>
Imposte e tasse	206.634	103.317	6.969	-93,3%	206.634
<b>RISULTATO d'ESERCIZIO</b>	<b>112.675</b>	<b>56.338</b>	<b>22.067</b>	<b>-60,8%</b>	<b>112.675</b>

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2020 per circa 29,3 milioni di euro con un decremento dell'11,8% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2020 per circa 25,1 milioni di euro (-13,9% rispetto al dato di budget), di cui 13 milioni per quanto riguarda i costi del personale (-1,2%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative.

Al 30 giugno 2020 la Società registrava un organico di 601 risorse (564 FTE) di cui 7 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2020 sono stati esperiti 4 avvisi di selezione del personale, che hanno originato 7 nuove assunzioni a tempo pieno e indeterminato, mentre 14 risorse hanno terminato il loro rapporto di lavoro con Lepida in seguito a dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale e decesso.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nei mesi di gennaio e maggio 2020 sono state autorizzate le nuove richieste di lavoro in Smart Working ordinario, che ha visto il coinvolgimento di 200 risorse. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha esteso lo Smart Working a complessive 255 risorse.

L'organico aziendale al 30 giugno 2020 conta 601 unità, contro le 610 al 31/12/2019.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 96 mila euro, in riduzione del 47,9% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 67 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 25 mila euro (-168,5% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2020 con un saldo di liquidità pari a 6,8 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto ai minori incassi ricevuti nel suddetto periodo e al pagamento del saldo IVA indetraibile di cui alla dichiarazione annuale. Nel primo semestre è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2020 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo trimestre 2020, le tempistiche e le modalità di definizione delle delibere e dei contratti a seguito della fusione hanno inciso negativamente sull'andamento

finanziario. Inoltre, risulta significativa l'incidenza delle tempistiche di autorizzazione alla fatturazione relative alle fatture da emettere al 31 dicembre 2019 nei confronti della Regione. Le tempistiche di fatturazione hanno inciso di conseguenza sulle tempistiche di incasso della Società. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile netto al 30/6/2020 di 22 mila euro circa, che è più che dimezzato rispetto alle previsioni di budget (-60,8%). Non è stato fornito il dato di forecast al 31/12/2020.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2020-2022:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo non raggiunto
<p>Adeguamento della relazione sul governo societario con riferimento ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di indicatori prospettici a partire dall'esercizio 2019;</li> <li>- indicazione delle modalità di attuazione del controllo analogo, nonché la concreta sussistenza di tale modello;</li> <li>- integrazione della relazione con tutte le informazioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico: limiti ai compensi dettati dalle norme, limiti all'attività di gestione in relazione al controllo analogo, invio alla cdc e alla struttura MEF della delibera assembleare con cui è stato nominato l'organo collegiale di amministrazione etc.;</li> <li>- riferimento all'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti;</li> <li>- integrazione della relazione in considerazione della natura consortile (anche con riferimento delle rilevanti implicazioni fiscali che tale forma giuridica porta con sé), che pertanto dovrebbe mantenere il pareggio tra costi/ricavi relativi ai servizi resi agli enti soci e, laddove rilevi un congruo tasso di remunerazione dei fattori produttivi impiegati, si riferisca a quelli resi a favore di terzi non soci;</li> <li>- riferimento agli obiettivi e gli indirizzi dati dai soci. In merito alle esigenze dei soci aventi natura di EELL, sono assenti gli obiettivi impartiti ai sensi dell'art. 147Quater TUEL.</li> </ul>	Obiettivo raggiunto al 90% in quanto non risulta sufficientemente descritto il meccanismo del controllo analogo congiunto da parte dei soci.

Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:	
- l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle	Obiettivo raggiunto
- l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare	Obiettivo raggiunto
- l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET	Obiettivo raggiunto
- servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati	Obiettivo raggiunto
- supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità	Obiettivo raggiunto
- passaggio in Datacenter regionale: completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale	Obiettivo raggiunto

### Budget e previsioni 2021-2023

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2021-2023 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

### Obiettivi per il triennio 2021-2023

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo, su proposta del Comitato tecnico appositamente costituito

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
<b>Quantitativo</b>	autenticazioni con identità SPID Lepida:	5.000	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra):	2.400	15%

<b>Qualitativo</b>	uptime del core di rete >=	>= 99.99%	15%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>= 99.40%	15%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>= 99.99%	15%
<b>Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo</b>	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Per quanto attiene agli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) si rimanda al capitolo 18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" del presente documento di programmazione.

## 6.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link [http://www.srmbologna.it/?page\\_id=3748](http://www.srmbologna.it/?page_id=3748)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024.
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.

### Compagine societaria

Soci	%	Numero azioni	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

### Preconsuntivo 2020

La Società rileva che l'emergenza sanitaria ha impattato sull'intero sistema della mobilità bolognese; durante il lockdown il trasporto pubblico ha perso oltre il 90% dei passeggeri pur continuando ad erogare l'80% dei servizi. I corrispettivi per compensazione di obblighi di servizio saranno comunque riconosciuti ai sensi della legge emergenziale; inoltre il Governo ha previsto più fondi economici a livello nazionale per compensare i mancati introiti e per il potenziamento dei servizi nella fase di riavvio del pendolarismo scolastico.

A Bologna il carico dei mezzi ha registrato punte del 60% nel mese di luglio rispetto al periodo pre-emergenziale e del 50% a settembre, prima del riavvio delle scuole. Con la riapertura delle scuole la Società dichiara che saranno monitorati i carichi che, ai sensi dell'ultimo DPCM, possono raggiungere l'80% della capacità nominale dei mezzi.

Con il riavvio del pendolarismo scolastico la Regione ha riconosciuto al bacino bolognese un incremento di percorrenza per 700.000 Km, fra urbano ed extra urbano; del relativo contributo da riversare ai gestori la Società ne darà evidenza in sede di bilancio.

Nel 2020 è proseguita la gestione decontratti di servizio di bike e car-sharing con i relativi gestori: IDRI BK/Mobike (che nel corso dell'anno ha cambiato marchio commerciale in Movi By Mobike) per il bike-sharing ed Eni e Omnibus per il car-sharing. Il car-sharing e il bike-sharing hanno registrato cali di domanda di poco inferiori rispetto al tpl; la ripresa è stata inferiore a quella registrata dagli autobus anche per effetto dello smart working. Anche il car sharing si sta riprendendo ed entrambi gli operatori hanno elaborato tariffe speciali con l'obiettivo di contenere gli effetti dei cali di domanda.

Il servizio di bike-sharing è stato esteso ad alcuni comuni della cintura bolognese in esito alla dismissione dei servizi o "C'entro in bici" decisa dal Comune di Bologna.

Non è stato avviato lo scooter-sharing, ma al contempo la Società è stata coinvolta dalla Città metropolitana di Bologna in diversi progetti ed in particolare, quello dell'infrastruttura BRT delle direttrici San Vitale e San Donato.

Gli introiti della sosta sono stati invece quelli sui quali si sono registrati i minori impatti dell'emergenza, registrando una riduzione dell'1% in agosto rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019.

Con Delibera di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/15, DC/2020/15, P.G. n. 15653/2020, del 13/01/2020, esecutiva dal 25/01/2020, è stata approvata la nuova convenzione tra il Comune di Bologna e la società SRM per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e di presidio al contratto di servizio relativo alla gestione del piano sosta e servizi supplementari per il periodo 2020-2024 e più specificatamente dal 28/02/2020 al 31/12/2024 per un importo annuo comprensivo di Iva pari a euro 150.000, per un totale complessivo pari a euro 750.000. Per il 2020 il corrispettivo spettante è pari a euro 10.000, dal 01/01 al 28/02 della vecchia convenzione che su base annua prevedeva un importo di euro 60.000, aumentato di 125.000 euro (comprensivo di IVA) per il periodo dal 01/03/2020 al 31/12/2020 relativo alla nuova convenzione che su base annua prevede un importo di euro 125.000. Per gli anni successivi 2021-2024 l'importo annuo comprensivo di Iva sarà pari a euro 150.000.

A fine gennaio 2020 la Società SRM ha bandito la gara per l'affidamento della gestione del Piano sosta che dovrebbe concludersi entro l'anno.

Con Delibera di Consiglio N. Proposta: DC/PRO/2020/98, N. Repertorio: DC/2020/98, N. P.G.: 383214/2020 del 28/09/2020, esecutiva 10/10/2020, è stata approvata un'estensione del piano sosta nei Quartieri San Donato-San Vitale e Santo Stefano; i conseguenti rapporti economici, sono disciplinati dall'art.16 del vigente contratto di servizio (approvato con Determina Dirigenziale P.G. 266702/2018) avente per oggetto la gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, stipulato in data 09/07/2018 tra Comune di Bologna (ente titolare dei servizi), Agenzia per la Mobilità S.R.M. Srl (stazione appaltante) e Tper Spa (affidatario attuale del servizio), attualmente in proroga in quanto è in corso la gara per il nuovo affidamento, secondo gli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio P.G. 409771/2019; anche il capitolato/schema contratto (art.15) posto in gara da SRM prevede analoga disciplina al contratto vigente.

La Società rileva che per quanto riguarda gli investimenti sul ramo d'azienda è stato confermato un notevole rallentamento rispetto agli impegni assunti in sede di offerta: allo stato attuale, l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti soprattutto in tema di linee filoviarie previsti per gli anni successivi.

La quantificazione al 31.12.2019 già formalmente comunicata e condivisa è la seguente:

- Investimenti: impegno minimo in gara 11ml di euro – attuale lordo 3,3 ml di euro – attuale netto 2 ml di euro;
- Manutenzioni straordinarie: impegno minimo in gara 7,3 ml di euro – Attuale lordo/netto 4,9 ml di euro.

Nel 2020 SRM ha affiancato l'attività del RUP in merito al People Mover. Si renderà necessario concordare, mediante convenzione, un'attività ulteriore rispetto a quella condotta finora per la quale il Settore Mobilità ed Infrastrutture del Comune di Bologna ha già stanziato prudenzialmente 50.000 euro/anno come corrispettivo per le attività di SRM, ma è stato concordato prudenzialmente con la società di definire prima l'accordo operativo/contratto di servizio con la Marconi Express (al quale la società sta collaborando) ed in base ai contenuti definitivi si potrà conseguentemente scrivere la convenzione Comune/SRM per definire i compiti di quest'ultima e quindi il corrispettivo dovuto.

Con Delibera di Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2020/47, N. Repertorio: DC/2020/81, P.G. N.: 288326/2020 del 13/07/2020, esecutiva dal 31/07/2020, sono stati definiti gli indirizzi per la definizione dell'assetto gestionale e proprietario dell'infrastruttura, dando mandato ad S.R.M. Srl di adottare gli atti di propria competenza necessari, volti a dare attuazione a tale deliberazione e al fine di pervenire ad un accordo tra le varie parti (SRM, Città Metropolitana, Comuni di Bologna e S. Lazzaro, TPER), che regoli la messa in disponibilità della rete TPGV che verrà successivamente approvato con delibera di Giunta.

Il preconsuntivo 2020 inviato dalla società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget 2020. Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di 19.915 euro; al netto dell'IRAP, dell'IRES ed in considerazione dell'importo delle previsioni delle imposte anticipate, il preconsuntivo chiuderà con un risultato d'esercizio positivo per 4.915 euro.

Rispetto al budget i ricavi sono cresciuti del 3,8%; si riportano le voci più significative:

- contributi regionali: il contributo si incrementa del 3,75% rispetto alle previsioni del budget 2020 (è pari a euro 94.499.001 al netto della commissione per i servizi minimi per euro 638.273, trattenuta dalla società e comprensivi dei contributi per il CCNL per euro 9.701.413) in quanto il dato di pre-consuntivo evidenzia un contributo ulteriore per il rinnovo parco mezzi ex DM 25/2017 di euro 4.990.471, interamente riversato ai gestori; le altre voci di contributi sono rappresentate dal contributo regionale per i servizi minimi di euro 79.986.321, stanziato per l'anno 2020, da contributi per l'integrazione ferro-gomma per euro 23.025 e da contributi ex L. 1/2002 destinati a finanziare servizi aggiuntivi consolidati per euro 27.043 (riscontati dal 2019);
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione in fase di prechiusura 2020 è pari a euro 7.242.995, in calo rispetto al budget a causa di servizi non ancora attivati. Ai fini della determinazione della voce di contributo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, a tali ricavi si vanno ad aggiungere i contributi derivanti dal canone car-sharing di cui agli indirizzi del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. Una parte delle risorse allocate derivano da competenze di anni precedenti (euro 88.154) e su richiesta della Città Metropolitana di Bologna saranno utilizzate nel corso del 2020 per servizi aggiuntivi specificatamente individuati. L'importo riferito al Comune di Bologna ammonta a 4,858 milioni, pressoché stabili rispetto al budget, rispetto al budget 2020.

Per quanto riguarda i contributi del Comune di Bologna relativi all'accertamento esteso della sosta, a seguito della sospensione delle attività di accertamento integrative da parte degli ausiliari del traffico, di cui all'art. 17, comma 133, della L. 127/97, oggetto di specifico contratto tra SRM e TPB, che si configurano in un'attività complessiva di "accertamento esteso" funzionale principalmente a garantire una maggiore efficienza del Tpl diurno e serale, sono stati ridotti i contributi alla società per euro 150.000.

- ricavi da progetti EU: il dato di pre-consuntivo pari a euro 104.727, mostra una lieve flessione rispetto al budget dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER rimandato da giugno a dicembre 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 e che sposterà le attività e le relative spettanze agli esercizi successivi. L'ammontare indicato comprende anche la quota di competenza del 2020 del progetto TRIPS.
- altri ricavi: la voce, pari a euro 655.707, è in flessione rispetto alle previsioni di budget ma in aumento rispetto al consuntivo 2019 ed è composta principalmente dal canone di affitto del ramo d'azienda per euro 435.351, dal canone del Comune di Bologna per la gestione della sosta per euro 110.656 e dal canone del servizio di car sharing gestito da ENI Spa (e girato al gestore del TPL) per euro 40.000 in luogo di quanto previsto nel budget 2020 (pari a euro 93.000) per effetto della sospensione del servizio attuata a seguito dell'emergenza COVID-19.

I costi del personale restano invariati rispetto al dato di budget 2020. In sede di prechiusura sono state riconfermate le previsioni di budget in attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati alla momento della chiusura dell'esercizio che comunque non dovrebbero generare un incremento del costo. Il costo dei buoni pasto ha registrato una riduzione con il passaggio ai tickets elettronici che permettono una puntuale rendicontazione mensile degli ordinativi e minori oneri fiscali.

Per quanto riguarda le ore di straordinario, i dati aggiornati al 31/08/2020 evidenziano n. 21,75 ore di straordinario autorizzato rispetto a n. 57,25 ore del medesimo periodo del 2019. Tale riduzione deriva anche dall'assenza di trasferte, spesso richieste dai progetti europei.

Anche per il 2020 la Società ha provveduto ad accantonare in apposito fondo ulteriori 200.000 euro relativamente al contenzioso IMU relativo al deposito di via Ferrarese, vinto in Commissione provinciale dalla Società, ma per il quale l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Commissione Regionale.



## Budget 2020 e preconsuntivo 2020

	Consuntivo 2019	Budget 2020	Preconsuntivo 2020
<b>Ricavi</b>			
CONTRIBUTI RER PER SSMM	85.179.386	81.539.280	85.435.861
CONTRIBUTI RER PER CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413
<i>di cui commissione tratta in entrata</i>	638.273	638.273	638.273
CONTRIBUTI SERVIZI AGGIUNTIVI COMUNI	7.119.236	7.317.620	7.242.995
<i>di cui da COBO</i>	4.535.500	4.877.779	4.858.494
<i>di cui da CMBO</i>			
Introiti e contributi progetti TEU	38.990	148.521	104.727
Altri ricavi	619.081	704.517	655.707
<i>di cui canone affitti</i>	434.916	435.351	435.351
<i>di cui corrispettivo sosta da Comune</i>	49.180	110.656	110.656
<i>di cui contributo idrico soci per iniziative</i>	0	0	0
<i>Altro</i>	134.984	158.510	109.700
Componenti straordinarie positive	597	3.000	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>102.658.703</b>	<b>99.414.351</b>	<b>103.141.702</b>
<b>Costi</b>			
Corrispettivi contrattuali: contributi RER servizi minimi	84.541.113	80.901.007	84.797.587
Corrispettivi contrattuali: contributi RER CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Corrispettivi contrattuali: contributi servizi aggiuntivi Comuni (con separata indicazione importo COBO e CMBO)	7.181.655	7.450.620	7.282.995
<i>di cui da contributo COBO</i>	4.535.500	4.877.779	4.858.494
<i>di cui da contributo CMBO</i>			
Costo Personale agenzia	628.743	601.000	601.000
Costo Personale interamente EU	32.313	65.000	65.000
Altri costi	657.439	719.424	668.391
<i>Consulenze e servizi amministrativi</i>	99.856	92.544	80.034
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	41.600	41.600
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	36.400	36.400
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.060	2.250	1.550
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	17.481	20.000	15.208
<i>Fitto per beni di terzi e affitti</i>	66.841	88.800	87.800
<i>Utenze, pulizia e logistica</i>	32.256	35.200	36.050
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	254.091	231.999	230.999
<i>Assicurazione RC società</i>	10.892	12.000	12.000
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	32.000	47.500	46.000
<i>Quote iscrizioni associazioni organismi naz.int.</i>	14.316	16.100	15.000
<i>Spese rappresentanza e trasferte</i>	10.777	9.000	2.650
<i>Acq.materie prime, cancelli, stampati e pubblicazioni</i>	3.032	10.300	6.678
<i>Altro (incluse sopravvenienze pass)</i>	38.836	30.710	26.110
<i>Componenti straordinarie negative</i>	0	1.500	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>102.742.676</b>	<b>99.438.464</b>	<b>103.116.387</b>
<b>MOL</b>	<b>-83.973</b>	<b>-24.113</b>	<b>25.315</b>
Ammortamenti	11.240	12.500	14.000
<b>EBIT</b>	<b>-95.213</b>	<b>-36.613</b>	<b>11.315</b>
Interessi attivi su c/c bancari	41.934	31.600	2.600
Interessi attivi su rimb. IVA	264	0	0
Interessi attivi su conguaglio affitti	98.668	5.500	6.000
Interessi passivi ritardo pagamenti	-1.143	0	0
Utili/perdite su cambio	0	-100	0
<b>EBT</b>	<b>44.510</b>	<b>387</b>	<b>19.915</b>
IRAP	-9.478	-8.500	-10.000
IRES	-69.312	-38.000	-53.000
Imposte anticipate	54.471	48.000	48.000
<b>EAT</b>	<b>20.191</b>	<b>1.887</b>	<b>4.915</b>

## Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Sulla base dei dati attuali la società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo.
---------------------------------------	---

presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa	Obiettivo raggiunto  Sono state trasmesse le elaborazioni sui flussi finanziari della SRM del 1° e 2° trimestre 2020 inclusi gli estratti conto bancari. L'elaborazione del 3° trimestre sarà resa disponibile entro la fine di ottobre 2020.
adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci ovvero, per l'anno 2020, stimato nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale	Obiettivo raggiunto  Il valore dei costi di funzionamento rappresentato nel budget 2020 è pari all'89,43% rispetto al Valore della produzione. In sede di preconsuntivo tale valore è stimato al 85,21%.  La Società ritiene che tale misura massima non possa essere rivista al ribasso per gli esercizi successivi in quanto rappresenta dato congiunturale positivo che potrebbe subire oscillazioni nei prossimi anni.
Adeguamento della relazione sul governo societario alle indicazioni fornite dal socio Comune di Bologna con mail del 2 maggio 2019	Obiettivo raggiunto  La relazione sul Governo societario è stata redatta per l'anno 2019 e inviata ai soci congiuntamente alla proposta di bilancio consuntivo per l'approvazione. La relazione è stata predisposta secondo la normativa vigente, le raccomandazioni del CNDCEC Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio, in linea con quanto richiesto dal socio Comune di Bologna.  La relazione è inoltre disponibile sul sito della società, nella sezione Società Trasparente <a href="http://www.srmbologna.it/?page_id=3748">http://www.srmbologna.it/?page_id=3748</a> .  La relazione contiene:  A. Il Programma di valutazione del rischio aziendale;

	B. La Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019.
l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale in procinto di essere approvati definitivamente (PUMS metropolitano e PGTU comunale);	<p>Obiettivo raggiunto</p> <p>La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli enti soci.</p> <p>La Società ha collaborato all'elaborazione di documenti fornendo i dati richiesti, finalizzati alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese e sta predisponendo i dati richiesti per il progetto di estensione della linea.</p> <p>La Società sta collaborando alle attività relative alla progettazione delle linee BRT San Donato e San Vitale e alla predisposizione delle Linee Guida per i Centri di Mobilità.</p>
Oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover in procinto di entrare in esercizio, l'Agenzia dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per dare attuazione ai nuovi indirizzi consiliari di cui alla Delibera DC/PRO/2019/98 (P.G.409771/2019) in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.	<p>Obiettivo raggiunto</p> <p>Come già esposto, la proroga del contratto di affidamento del TPL e del collegato contratto di Affitto di ramo d'azienda è stata comunicata al gestore. Sono ancora in fase di definizione i testi degli addendum ai contratti, avendo il gestore posto il tema dell'emergenza sanitaria COVID-19.</p> <p>La gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità è stata pubblicata all'inizio del 2020 ed è in corso di svolgimento.</p>

### Budget e previsioni 2021-2023

Entro il 2019 è stato prorogato fino al 2024 il contratto di servizio TPL su mandato di entrambi gli enti soci ai sensi del Regolamento EU 1307/07 e il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l'affittuario del ramo d'azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito/credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. La Società segnala che la gestione tecnica ma soprattutto economica è destinata a registrare nei prossimi mesi, e forse anche anni, dinamiche assolutamente innovative con variazioni legate all'emergenza sanitaria con effetti di maggiore criticità. La Società non è destinata a sopportare maggiori costi, poiché non coinvolta nell'erogazione dei servizi, a meno che gli indirizzi degli enti, la normativa emergente o i provvedimenti della Regione portino a dover sopportare maggiori costi per compensazioni di obblighi di servizio.

Rimane costante l'impegno della Società sul fronte della gestione dei servizi di TPL direttamente contribuiti da risorse locali. Rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti locali bolognesi per i servizi aggiuntivi di TPL per un importo complessivo, comprensivo dei contratti di integrazione tariffaria di circa 7 milioni di euro/anno. Con effetto dal 2020, i servizi aggiuntivi si incrementeranno per effetto dei maggiori servizi richiesti a causa dell'emergenza COVID nonché si registreranno modifiche innescate dai contributi della Regione per l'integrazione e la gratuità del TPL.

Continua anche l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e dei percorsi del servizio TPL sul bacino provinciale bolognese. La Società proseguirà con la Città Metropolitana l'attività avviata in collaborazione affinché parte dei fondi resi disponibili (dal PNSS) siano impiegati per l'attuazione di interventi di miglioramento della sicurezza dell'esercizio del Tpl.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo d'azienda, come già evidenziato nel commento al preconsuntivo 2020, la Società rileva il ritardo nell'effettuazione degli investimenti da parte dell'affittuario che però si è impegnato a recuperarli entro la scadenza dell'affidamento; con la proroga del contratto di TPL, TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un ammontare pari a euro 22.392.802 che prevede entro il 2024:

- la realizzazione di linee urbane full electric per un investimento pari a euro 3.335.800
- la realizzazione di due impianti di rifornimento per metano liquido per un investimento pari a euro 2.400.000
- investimenti integrativi progetto Crealis per euro 3.306.876
- investimenti progetto PIMBO per euro 8.000.000

Alle succitate voci di investimento, si aggiungono manutenzioni straordinarie per complessivi euro 4.100.000 e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per euro 1.250.126.

Continua anche la gestione del registro provinciale delle imprese di NCC-bus; ad oggi risultano attive 70 imprese circa, cui corrisponde un parco mezzi di oltre 330 autobus. Si prevede un'attività costante nel prossimo triennio. Alla fine del 2020 molte di queste imprese dovranno rinnovare le proprie autorizzazioni, giunte alla scadenza dei 5 anni.

La Società rileva che negli anni a venire il supporto agli Enti rappresenterà un'incombenza maggiormente critica poiché le attività connesse all'affidamento dei servizi, peraltro da accorpate, rappresenteranno un impegno assolutamente significativo.

Per quanto riguarda i progetti europei, il 1° aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona dell'Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività di promozione del servizio. Il budget triennale complessivo è pari a euro 358.400 per tutta la durata del progetto con copertura totale dei costi rendicontati. Si prevede di rendicontare nel 2020 circa 75 mila euro di costi suddivisi tra costi del personale, servizi di TPL, costi promozionali, attività di audit, ammortamenti e spese generali. Continueranno anche negli anni a venire, le attività legate ai progetti europei grazie all'assunzione da settembre 2019 di una risorsa per la gestione dei progetti sebbene l'attuale orizzonte temporale del contratto sia limitato a settembre 2021 a causa di vincoli normativi che ricadono sulla società.

Per quanto riguarda i progetti europei, la Società segnala che nel corso del 2021 la SRM sottoporrà ai soci il Piano assunzioni che dovrà necessariamente tenere in considerazione l'aspetto della gestione dei progetti europei, tenuto conto che già quelli in corso hanno una durata che va oltre la scadenza dell'attuale incaricato, non più rinnovabile.

Nel 2021 la Società prevede un incremento dei contributi europei legato al picco di attività dei progetti SMACKER e TRIPS e un decremento negli anni successivi.

Si segnala inoltre, che nelle previsioni relative alle spese del personale nel biennio 2022-2023 la Società prevede un incremento del costo rispettivamente di 46.000 euro e di 48.000 euro rispetto al costo del 2021 (pari a euro 606.000); si precisa che l'eventuale ulteriore assunzione di personale dovrà essere inserita in un Piano assunzione e previamente autorizzata dagli Enti soci anche in considerazione del rispetto dei vincoli relativi alle spese di funzionamento annualmente assegnati dagli stessi.

Dall'esame del Budget 2021-2023, si evidenzia che le annualità in parola chiudono tutte in utile entro un range che va dai 14.992 euro nel 2021 a 7.700 euro nel 2023.

I contributi regionali per i servizi minimi risultano costanti e pari a euro 79.996.321; anche i contributi per servizi aggiuntivi da parte degli enti si mantengono costanti e pari a euro 7.100.000.

Negli altri ricavi sono previsti quelli relativi alla delega ad SRM da parte del Comune di Bologna delle attività inerenti la gestione del contratto della sosta per un importo di circa 123.000/anno.

Continueranno anche le attività legate alle autorizzazioni NCC e i correlati introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus.

Anche nel triennio 2021-2023 la Società ha prudenzialmente previsto un ulteriore accantonamento di 200.000 euro per ciascuno degli anni a copertura del rischio legato al contenzioso IMU, coperto attraverso il mantenimento della commissione sui servizi minimi pari a euro 638.273 per tutto il triennio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, gli interessi attivi bancari e moratori hanno rappresentato finora una voce importante del bilancio di SRM; anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego che hanno finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il 2020 risente del mancato reinvestimento di 4 milioni di euro vincolati a gennaio 2020 e attualmente depositato sul conto corrente bancario in attesa di un canale di investimento adatto alle esigenze della società.

Diminuiscono anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa del brusco calo del tasso di interesse, dallo 0,89% per il 2019 allo 0,05% del 2020. Nel triennio 2021-2023 la Società prevede di mantenere stabili le entrate derivanti da tali voci.

L'andamento dei costi del triennio di osservazione resta sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori che non sono stimabili alla data odierna. Si prevede un rinnovo delle apparecchiature informatiche ormai obsolete anche al fine di agevolare l'attività di smart working.

La Società evidenzia la necessità di rivedere il Comitato Consultivo Utenti (CCU); in tale ottica, SRM nel corso del 2020, ha presentato una proposta di revisione del relativo regolamento che definisce la composizione ed il funzionamento. Nel mese di settembre sono partite le attività per la costituzione del nuovo CCU.

	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
<b>Ricavi</b>			
CONTRIBUTI RER PER SSMM	79.996.321	79.996.321	79.996.321
CONTRIBUTI RER PER CCNL	638.273	638.273	638.273
<i>di cui commissione trat tenuta</i>	9.701.413	9.701.413	9.701.413
CONTRIBUTI SERVIZI AGGIUNTIVI COMUNI	7.100.000	7.100.000	7.100.000
Introiti e contributi progetto TEU	175.000	85.000	65.000
Altri ricavi	668.951	669.951	670.951
<i>di cui canone affitti</i>	436.000	437.000	438.000
<i>di cui corrispettivo da Comune</i>	122.951	122.951	122.951
<i>Altro</i>	110.000	110.000	110.000
<b>TOTALE</b>	<b>97.641.685</b>	<b>97.552.685</b>	<b>97.533.685</b>
<b>Costi</b>			
Corrispettivi contratti: contributi RER servizi minimi e CCNL	96.229.461	96.159.461	96.159.461
Costo Personale agenzia	606.000	646.000	648.000
Costo Personale interamente EU	63.000	25.000	25.000
Altri costi	691.232	700.971	677.524
<i>Consulenze e servizi amministrativi</i>	88.824	88.824	88.824
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	41.600	41.600
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	36.400	36.400
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.550	1.550	1.550
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	15.208	43.447	20.000
<i>Contributi per beni di terzi e assicurazioni</i>	94.000	83.500	83.500
<i>Utenze, pulizia e logistica</i>	35.600	35.600	35.600
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	232.000	232.000	232.000
<i>Assicurazione RC società</i>	11.000	11.000	11.000
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	47.500	47.500	47.500
<i>Quote iscrizioni associazioni organismi naz. int.</i>	15.900	15.900	15.900
<i>Spese rappresentanza e trasferte</i>	14.700	14.700	14.700
<i>Acquisto materie prime, cancelli, stampati e pubblicazioni</i>	14.000	7.000	7.000
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	0	0	0
<i>Gare/Convegni/Attrezzature funz. PUMS/Attrezzature sociali</i>	0	0	0
<i>Altro (incluse sopravvenienze passive)</i>	42.950	41.950	41.950
<b>TOTALE</b>	<b>97.589.693</b>	<b>97.531.432</b>	<b>97.509.985</b>
<b>MOL</b>	<b>51.992</b>	<b>21.253</b>	<b>23.700</b>
Ammortamenti	18.500	18.500	18.500
<b>EBIT</b>	<b>33.492</b>	<b>2.753</b>	<b>5.200</b>
Componenti straordinarie	1.500	1.500	1.500
Interessi attivi su c/c bancari	10.000	10.000	10.000
Interessi attivi su rimb. IVA	0	0	0
Interessi passivi soci ante ripartizione	0	0	0
Interessi attivi su conguaglio affitti	5.000	5.000	5.000
Interessi passivi ritardo pagamenti	0	0	0
Utili/perdite su cambio	0	0	0
<b>EBT</b>	<b>46.992</b>	<b>16.253</b>	<b>18.700</b>
IRAP	10.000	9.000	9.000
IRES	70.000	50.000	50.000
Imposte anticipate	48.000	48.000	48.000
<b>EAT</b>	<b>14.992</b>	<b>5.253</b>	<b>7.700</b>

## Obiettivi assegnati per il triennio 2021-2023

- Mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2021 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2021;
- presentazione entro settembre 2021 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2021

l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo in parola, per il cui contenuto si rinvia al cap18 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP" che verrà approvato quale parte del presente Documento programmatico, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

- Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231;
- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 (PUMS metropolitano e PGU comunale);
- oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover, l'Agenzia dovrà completare tutte le attività avviate per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.

### 6.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011. Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link <http://www.tper.it/bilanci>

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione DC/PRO/2019/98, P.G. 409771/2019 ha dato mandato all'Agenzia della mobilità S.R.M. Srl di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024. La procedura risulta ad oggi ancora in corso; nelle more dell'aggiudicazione è stata disposta la prosecuzione dell'attività da parte di Tper Spa.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00



PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

## Preconsuntivo 2020

La società non ha inviato il preconsuntivo dell'esercizio in corso in quanto le previsioni economiche di bilancio 2020 sono in fase di revisione in relazione ad aperture attività, incremento domanda, regole su capacità trasporto dei mezzi, costi cessanti e costi aggiuntivi, risorse stanziare per il settore proprio a copertura della grave crisi.

La stima è al momento critica con previsioni di perdite da considerare peraltro a livello gruppo per l'intero perimetro di consolidamento, tenendo conto dei recenti provvedimenti in materia di regole di viaggio anche in termini di capienza dei mezzi, risorse stanziare per il settore e possibili stime per il riparto a Tper, oltre che in termini di andamento del rimborso abbonamenti, dei primi risultati della campagna abbonamenti 20-21.

La società segnala comunque che le criticità al momento evidenziate non mettono in discussione la solidità aziendale, ma è prevedibile il permanere di risultati economici negativi.

## Budget e previsioni 2021-2023

Di seguito si riportano gli indirizzi strategici seguiti dal gruppo TPER, tenendo conto dei nuovi scenari determinati dagli impatti della crisi generata nel 2019 dall'epidemia da Covid-19:

1. Gestire l'attuale fase emergenza e il protrarsi della stessa nei prossimi mesi con massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali.
2. Forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione della flotta, infrastrutture, innovazione e tecnologie) per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale.
3. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario.
4. Seguire le linee di indirizzo stabilite dai soci anche per sviluppare la collaborazione fra le aziende del Tpl della Regione, le partnership con soggetti pubblici e privati verificare con i soci il possibile processo di integrazione fra le aziende del tpl della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di Tper stessa;
5. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per l'utenza
6. Garantire un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere.
7. Redigere revisione del piano industriale 2020-2022 entro l'autunno coerente con obiettivi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale che verranno evidenziati nello stesso piano.

Il piano 2019 – 2021 presentato all'Assemblea dei soci partiva da assunti in parte verificatisi e cioè:

- Scorporo del ramo ferroviario e avvio della newco ferroviaria – avvenuto dal 1/1/2020
- Avvio del servizio Crealis – dal 1/07/2020

- Avvio del people mover e cessazione del BLQ
- Avvio del car sharing elettrico
- Rinnovo parco mezzi (Bus) e relative infrastrutture (impianti LNG, ricarica elettrici, ...)
- Investimenti in tecnologie (telecamere a bordo, bigliettazione Emv, Maas Roger)

A partire dal Piano 2019-2021 – rispetto al quale si è ipotizzata una revisione per il triennio successivo – TPER sta valutando le azioni necessarie per tener conto degli impatti della grave situazione derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Nello specifico, gli obiettivi riguardano le seguenti direttrici principali:

- sviluppo tecnologico
- sostenibilità ambientale e sociale
- economicità ed efficienza
- qualità dei servizi
- miglioramento della competitività e del posizionamento.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura padana, Comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile).

Pertanto alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e c.140) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori:

- PUMS Bologna (previsti investimenti nell'area urbana solo per mezzi elettrici o ibridi a metano)
- Rimodulazione del progetto PIMBO (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane)
- Utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci
- In linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, si punterà sullo sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano
- Si ipotizza anche un investimento nella tecnologia ad idrogeno, da verificare con gli sviluppi attesi nei prossimi anni

In linea generale si tratta di un piano che potrà, soprattutto per quel che riguarda il secondo e terzo quinquennio, subire rimodulazioni legate sia alla reale disponibilità dei fondi che agli sviluppi tecnologici dei mezzi.

Con specifico riferimento al materiale rotabile, elemento principale degli investimenti nei prossimi anni, l'investimento previsto riguarda alla data di stesura del presente documento 351 nuovi mezzi per un valore di 62 milioni di euro.

[Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2020-2022 e Obiettivi per il triennio 2021-2023](#)

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2020-2022, né vengono assegnati per il triennio 2021-2023.

## 6.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

### 6.2.1 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

- spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
- creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Dal 2020, alla luce della crisi e dei suoi impatti soprattutto sul flusso turistico, è stato necessario porsi nuovi obiettivi, sia in termini di capacità di mantenimento dei servizi sia con l'ideazione di nuove forme di comunicare e vivere i musei, grazie ad un utilizzo ancor più avanzato degli strumenti di comunicazione e delle

nuove tecnologie, con il coinvolgimento delle professionalità e del know-how presente nell'Istituzione, con l'evoluzione del presidio organizzativo e gestionale.

Si è altresì accentuato l'impegno per sostenere anche le professionalità del mondo della cultura e si sono attivati percorsi per creare nuove opportunità occupazionali.

Si porranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- Valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale
- Rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei
- Migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei
- Attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate
- Promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi
- Affiancare alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione
- Ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione di entrambe le collezioni (MAMbo e Morandi), proponendo nuove letture dell'opera di Morandi e rafforzandone, al contempo, l'unicità dell'identità museale
- In collegamento con il progetto precedente, valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto dovrà sottolineare, nel rispetto degli usi plurimi, la complessità e l'importanza del palazzo nella storia

cittadina e avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, gli ambienti monumentali dell'antico edificio, la torre dell'orologio

- Intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali
- Fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio
- Consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.
- Attivare percorsi di welfare culturale finalizzati anche a creare opportunità e a rendere disponibili spazi fisici ad artisti del territorio, nonché a creare opportunità occupazionali legate alla creazione di nuove competenze professionali;
- Potenziare l'offerta e la fruizione on-line e multimediale;

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado, ampliando le modalità dell'offerta (anche tramite piattaforme on-line) per renderla più fruibile alle scuole anche tenendo conto dei limiti posti dall'emergenza sanitaria;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali

## 6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

### Il “modello Fondazione”: i risultati raggiunti

La Cineteca di Bologna, a partire dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, ha consolidato un modello di gestione virtuoso che ha saputo coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità di confronto con il mercato, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il “modello di sostenibilità” su cui oggi si sostiene la Cineteca presenta caratteristiche di marcata peculiarità, dove si registra un crescente capacità di reperimento di fonti economiche private alternative al sistema tradizionale di finanziamento pubblico della cultura. Non si intende con questo solamente la capacità di reperire sponsor, erogazioni liberali o contributi da soggetti privati, ma anche il coraggio di sviluppare un’attività commerciale e di confrontarsi con il mercato, per quanto sempre in un’ottica funzionale al perseguimento dei propri scopi culturali. Alcune di queste attività sono portate avanti attraverso delle società controllate. Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell’attività di restauro cinematografico (L’Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L’Image Retrouvée SAS a Parigi e L’Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo SrL, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

Questo modello ha consentito al progetto culturale dell’ente di rafforzarsi in questi ultimi anni, ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d’eccellenza a livello nazionale ed internazionale e, non ultimo, ha consentito alla fondazione di affrontare la pandemia Covid con un certo grado di reattività.

A livello nazionale si registra il “riconoscimento” ottenuto recentemente con la Legge 14 novembre 2016 n.220: per la prima volta la Cineteca di Bologna è stata compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce-Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito della Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 “Norme in materia di cinema e audiovisivo” che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell’ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il “primato” sul restauro cinematografico, per l’attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival *Il Cinema Ritrovato*, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, dalla famiglia Chaplin a Martin Scorsese, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell’accreditamento della Fondazione e de L’Immagine Ritrovata SrL sul piano internazionale.

## Le prospettive per il triennio 2021-2023

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente “internazionale” della propria attività, con un forte radicamento sul territorio.

Si descrivono brevemente qui di seguito i progetti strategici che qualificheranno l’attività dell’ente nel prossimo triennio.

**Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo** / Il recupero della sala è un’occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell’amministrazione. Una sala di circa 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l’attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. . I lavori sono iniziati a marzo 2020 con l’obiettivo di inaugurare il cinema entro il 2021.

**La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli** / anticiperà di qualche mese il Modernissimo, la riapertura del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che potrà ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. La fondazione completerà i lavori iniziati dal Comune di Bologna, per restituire alla città uno spazio completamente rinnovato e funzionale. Per la sua inaugurazione, si sta programmando l’allestimento una grande mostra “Da Sim a Simenon”, percorso fotografico e museografico attraverso la vita e i viaggi di Georges Simenon.

**Il recupero del ex-parcheggio “Giuriolo”** / La Cineteca intende realizzare qui un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all’avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l’archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura insieme ad un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche. Il Comune di Bologna, che ha aggiudicato di recente il primo lotto dei lavori.

**L’internazionalizzazione dell’attività restauro cinematografico** / Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l’attività della fondazione e della sua società controllata, L’Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un’epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L’Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all’avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo.

**Deposito per la conservazione dei film in nitrato** / Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l’area dell’edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un’esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l’inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l’annesso pericolo



concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

Gli **altri obiettivi programmatici** riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di qualità e quantità delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. L'attrazione di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi, aumenta con l'aumentare della notorietà e dell'autorevolezza dell'ente. Le collezioni della cineteca sono ormai un punto di riferimento: in questo senso si ricorda la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, entrambi gestiti dalla fondazione, luoghi privilegiati di sviluppo di ricerca e conoscenza proprio a partire dalle collezioni.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità ingente di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Esigenza che si fa oggi più impellente dopo che la pandemia ci ha costretti ad un profondo ripensamento delle modalità di accesso e fruizione del patrimonio culturale. Fra i progetti più importanti in questo campo si ricorda l'archivio digitale di Charlie Chaplin, ora disponibile online ([charliechaplinarchive.org](http://charliechaplinarchive.org)) rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin.

Dell'attività di restauro si richiama qui il volume crescente di risorse statali che la Cineteca riesce ad intercettare grazie ai bandi del *Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo*, presso cui Cineteca presente progetti molto articolati di recupero di film della nostra cinematografia nazionale.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d'età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. Su questo campo si è registrata una particolare reattività della Cineteca ha migrato e riadattato in tempi record tutta la propria attività didattica on line, con nuove rubriche e iniziative.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. Si intende confermare questo impegno per il futuro, in armonia con i finanziamenti e le linee guida che la Regione approverà per il nuovo triennio di programmazione 2021-23.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival *Il Cinema Ritrovato*, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il *Cinema Lumiere*, il cartellone estivo in *Piazza Maggiore*, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale e l'attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo.

Infine l'impegno, sempre rinnovato, di affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come ad esempio: l'azione di sostegno alle produzioni attraverso i servizi della Film Commission (che vede la Cineteca impegnata ad agevolare, soprattutto da un punto di vista logistico-organizzativo, l'insediamento dei set in città), la difesa delle sale cinematografiche della città; il progetto dei laboratori aperti e del Quadrilatero della Cultura; la Manifattura delle Arti; la collaborazione con le altre istituzioni e realtà culturale della città; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.

### 6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognese.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

La proposta artistica del Teatro Comunale di Bologna, caratterizzata da un'offerta ricca e composita nei tre diversi cartelloni Opera, Danza e Sinfonica, sviluppa ed evolve le seguenti linee guida:

- internazionalizzazione della linea artistica, con progetti di coproduzione e collaborazione con numerosi teatri nazionali e internazionali.
- attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con l'intento di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico.
- impegno nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. In particolare si sottolinea il grande sforzo prodotto dal Teatro Comunale in questa direzione con lo sviluppo delle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di alto livello del grande repertorio lirico, nonché alla formazione tecnica delle diverse tipologie di lavoro caratteristiche dello spettacolo dal vivo, non solo musicale.

- incremento della produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni

### Piano di risanamento

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2020 (termine da ultimo stabilito dal D.L. 162/2019 conv. in L. 8/2020)

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione allo stato attuale ha raggiunto il pareggio di bilancio negli esercizi 2016 (grazie a un contributo straordinario del Comune di Bologna di 1,8 mln), 2017 (vero punto di svolta in quanto il risultato è stato raggiunto senza contribuzione straordinaria), 2018 e 2019, e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2020. Si può pertanto considerare compiuto il risanamento gestionale della Fondazione.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni

- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "nonconvenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni con un particolare riferimento al Progetto ROCK, La Via Zamboni e alle manifestazioni estive
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

Come tutte le Istituzioni culturali del territorio nazionale, anche il Teatro Comunale di Bologna a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19) e in ottemperanza alle misure urgenti adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, dal 24 febbraio 2020 ha dovuto sospendere la propria attività. Successivamente, a far data dal 15 giugno 2020 è stata consentita, in conformità con le norme sanitarie dettate dalle "Linee guida regionali per cinema, circhi e spettacoli dal vivo", la graduale ripresa degli spettacoli aperti al pubblico e dal 25 giugno, con un pubblico contingentato in un numerativo massimo di 200 persone, ha preso avvio il cartellone estivo.

Nel frattempo la Direzione si è impegnata nella ricerca di soluzioni e nuovi luoghi dove allestire pienamente le attività istituzionali. Dall'autunno 2020 il Teatro Comunale di Bologna ha individuato quindi un nuovo palcoscenico al PalaDozza di Piazza Azzarita, e la Stagione 2020 ha potuto così ripartire in sicurezza con tutti e tre i suoi principali cartelloni: opera, sinfonica e danza. Sono stati confermati molti degli appuntamenti già programmati per la stagione autunnale, e sono stati previsti inoltre numerosi recuperi di spettacoli sospesi negli scorsi mesi assieme a nuove proposte.

Il Teatro Comunale di Bologna ha saputo dare in questa eccezionale circostanza prova di grande capacità di riorganizzare e reimpostare ex novo le attività precedentemente programmate. Tuttavia enormi sono le sfide che lo attendono nel prossimo triennio, in particolare nel 2021 in riferimento al quale, a fronte dell'attuale recrudescenza dell'epidemia, si stanno programmando le attività d'opera, danza e sinfonica all'insegna della massima sicurezza per le maestranze e il pubblico che resta, per il momento, ancora contingentato, sempre in ogni caso con la massima cura di garantire la consueta qualità e varietà dell'offerta.

## 6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle

comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

#### URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni e strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

#### IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

#### RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra

scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e “società civile”).

Sue caratteristiche peculiari sono:

- l’attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l’elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l’intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell’Università).
- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi.

## RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2021-2023, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l’articolarsi delle seguenti attività:

A partire dal 2018 si è avviato un processo di ampliamento e aggiornamento degli spazi espositivi, che durerà fino al 2022, grazie alla nascita e allo sviluppo del **Laboratorio Aperto**. Attraverso di esso, anche grazie all’attivazione degli strumenti comunicativi propri e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, si prevede la creazione di un nuovo percorso espositivo, con dispositivi informativi interattivi permanenti all’interno di alcuni degli spazi di maggior attraversamento della Fondazione e con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all’uso e alla valorizzazione di dati aperti.

Nel corso del 2021, anche grazie all’utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di proseguire un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell’Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all’apertura e alla condivisione dell’informazione digitale.

Il triennio 2021-2023, prevede la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. La Fondazione promuove l’immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi Quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Per svolgere tali attività organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private. Attraverso l’Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere

protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città. Questa attività di ingaggio contribuisce a livello materiale ad accrescere la qualità della città. Attraverso i contributi raccolti dai cittadini si ritiene possa trarre beneficio l'immagine stessa della città. Di questi vantaggi possono godere anche coloro che visitano la città per periodi brevi e medi. Inoltre, il rafforzamento delle relazioni territoriali è sempre più importante al fine di sostenere l'economia di prossimità e la cura nei confronti dell'ambiente urbano.

Si prevede quindi per il 2021 di proseguire con i **Laboratori di Quartiere**, principali percorsi curati dall'Ufficio Immaginazione Civica.

Oltre ai processi territoriali, l'Ufficio Immaginazione Civica continuerà a co-gestire percorsi tematici e azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Digitale, la strategia del Comune per sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al servizio dei cittadini.

Inoltre si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana, della mobilità sostenibile e delle politiche ambientali, portando avanti una forte azione di informazione e divulgazione sui temi della sostenibilità ambientale e dell'emergenza climatica. Queste tematiche vengono sviluppate dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana attraverso l'attivazione di **percorsi di ascolto**, coinvolgimento e partecipazione delle comunità.

Il triennio 2021-2023, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede la realizzazione, nell'ambito del Data Lab, dell'**Atlante Urbano**.

Attraverso l'Atlante Urbano, il Data Lab svilupperà, oltre a funzione di integrazione di banche dati, studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti "dal basso". L'Atlante Urbano della Fondazione si caratterizzerà infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche.

La linea di azione RICERCA – AZIONE si inserisce pienamente nelle attività del **Laboratorio Aperto**. Infatti tra i diversi ambiti di attività del Laboratorio Aperto ci sono: attività di sperimentazione di applicazioni tecnologiche nei beni e contenuti culturali, e nei processi di innovazione e collaborazione civica; attività di ricerca e co-progettazione di servizi, prodotti, architetture e oggetti per favorire processi di innovazione e collaborazione civica, nuova economia, cura condivisa e rigenerazione dello spazio urbano, per pubbliche amministrazioni, soggetti privati e comunità; attività di ricerca e sperimentazione nell'uso dei dati in funzione dell'apprendimento e fruizione delle informazioni; nuove forme di rappresentazione del territorio nonché delle pratiche dei suoi abitanti (sempre in ottica di accelerazione della collaborazione), raccontando in modo accessibile la città e suoi cambiamenti in tempo reale, con video, infografiche e mappe di orientamento; strumenti volti a elevare la cultura visuale dei cittadini di Bologna: educazione alla ricerca, selezione e lettura di un immenso patrimonio visuale digitalizzato.

Nello specifico, nel 2021 si prevede di: proseguire la fase progettuale di realizzazione del Data Lab, iniziata nel 2018, sviluppandone strumenti, competenze, anche attraverso un benchmarking nazionale ed internazionale; realizzare analisi e visualizzazione dati a servizio delle diverse attività informative e comunicative della Fondazione; strutturare il gruppo di lavoro.

Nel corso del 2021 si prevede di proseguire con la sperimentazione degli usi temporanei dei luoghi. La pedonalizzazione e l'allestimento di **Piazza Rossini**, temporanei e di carattere sperimentale, si sono dimostrati un'esperienza pilota - seppur di durata limitata nel tempo - con obiettivi volti al raggiungimento di risultati a lungo termine.



Si prevede quindi di proseguire con il **Piano della pedonalità emergenziale**, nato durante il periodo più acuto dell'emergenza sanitaria. La Fondazione ha favorito questo dibattito attraverso l'osservatorio dal titolo "Rinnovare la città/ Osservatorio sull'emergenza coronavirus", insieme a comitati e gruppi d'interesse che hanno avanzato all'amministrazione diverse proposte di intervento fra le quali alcune legate specificatamente alla pedonalità diffusa.

Nel corso del triennio 2021-2023 si prevede che la Fondazione continui ad occuparsi della gestione e della ricerca di soluzioni alla problematica abitativa studentesca attraverso il progetto **HousING BO**. Il progetto manterrà l'obiettivo di migliorare la condizione abitativa degli studenti universitari bolognesi coinvolgendo in un lavoro partecipato di pianificazione degli interventi operativi la comunità studentesca e tutti gli attori della città attivi sul tema degli alloggi per studenti.

Nel triennio 2021-2023 si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui anche a seguire lo sviluppo, all'interno di DumBO, di **"Bologna Attiva, Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa"**, progetto di rigenerazione umana nella rigenerazione urbana che permette di condividere strumenti e pratiche comunitarie in grado di attivare processi sociali, economici e sostenibili e di contribuire alla transizione verso una città giusta, fondata sulla dignità professionale e la partecipazione democratica.

L'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del Coronavirus ha assunto una dimensione globale e sta avendo impatti che impongono cambiamenti radicali per le nostre società. In questo senso, la Fondazione ha ritenuto prioritaria e urgente la costruzione di uno spazio di ricerca, analisi e confronto sugli effetti socio-economici della crisi, a cui collegare uno sforzo orientato a produrre indicazioni di *policy* per il futuro della città: **l'Osservatorio metropolitano sull'impatto dell'emergenza Coronavirus**.

Attraverso il lavoro della Fondazione e di ricercatori dell'Università di Bologna, **l'Osservatorio** ha avuto un approccio multidisciplinare e ha ricorso all'uso di diversi strumenti di ricerca e azione: dai metodi quantitativi affiancati a metodi di ricerca qualitativi, alle pratiche e metodi di prototipazione e formulazione di azioni di politica pubblica.

Obiettivo finale dell'Osservatorio è quindi la redazione di indicazioni di priorità e azioni necessarie per contrastare gli effetti economici e sociali della crisi e indicazioni di priorità e opportunità per il futuro.

Per l'anno 2021 si prevede la continuazione del progetto attraverso attività integrative.

### 6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Conseguiti alcuni degli obiettivi fondamentali che hanno motivato il progetto di unificazione delle tre preesistenti aziende, sono stati ulteriormente definite e delineate le prospettive verso cui indirizzare il piano programmatico dell'azienda.

In particolare il processo di riordino che nel triennio 2017-2019 ha interessato l'assetto dei servizi sociali cittadini, ha coinvolto in modo significativo anche ASP, ridefinendo le funzioni che le sono attribuite nell'ambito dell'assetto cittadino. Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà e sviluppare nuove progettualità nell'ambito dell'abitare in autonomia per le persone con disabilità, anche in considerazione dell'avvenuta integrazione del servizio sociale per la disabilità nell'ambito del servizio sociale territoriale unitario del Comune. .

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SIPROIMI) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. E' importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo; ciò risulta particolarmente rilevante nel prossimo triennio in considerazione delle sofferenze di bilancio denunciate dall'Azienda nel corso del 2020 in conseguenza delle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid 19 che ha colpito in modo particolarmente importante le strutture residenziali per anziani gestite da Asp.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2021-2023 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

## Obiettivi

### 1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

#### Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di affido familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante la creazione di un Accordo quadro ex art. 54 Decr. Legs.vo 50/2016 (codice dei contratti), da strutturarsi in ambito metropolitano, che comprenda le tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011, nonché la revisione del sistema delle rette delle strutture e la ridefinizione della procedura di accesso.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati la nuova disciplina normativa obbliga la revisione dell'assetto del sistema e la ridefinizione degli impegni e dei raccordi tra le diverse progettualità in essere (vedi di seguito linee di indirizzo su rete SIPROIMI).

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla ulteriore qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

#### Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree in corso di completamento e assegnazione, oltre al superamento del campo sosta di via Erbosa, è importante fare crescere la gestione strutturata degli altri campi sosta, secondo quanto previsto dalla disciplina del Consiglio Comunale, oltre ad accompagnare con funzione di supporto ed educativa i nuclei ospiti delle microaree. Infatti, sulla base di quanto definito dal Consiglio Comunale sulla base della recente revisione del sistema di gestione delle aree sosta nomadi e delle microaree pubbliche e private destinate alla popolazione Sinta della nostra città la funzione di Asp in questo ambito si completa di tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e verifica previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2021 si darà continuità alla funzione di supporto cittadino, implementata nel 2020 oltre a rinnovare le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone.

#### Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa. In particolare nel 2021 si intende ripristinare un funzionamento ordinario delle CRA e dei Centri diurni che oggi operano in una modalità riprogrammata finalizzata a gestire l'emergenza Covid 19 e a realizzare il secondo Meeting Center a copertura della zona ovest della città, nell'ambito del relativo progetto europeo MEETINGDEM Adaptive implementation and validation of the Meeting Centers Support Program for people with dementia and their carers in Europe (Meeting Centers Support Programme – MCSP) e del Programma regionale demenze, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo.

Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

### Migranti e richiedenti asilo

Rispetto a questa fascia di popolazione la recente normativa, peraltro ancora passibile di ulteriori evoluzioni, cambia nuovamente l'assetto delle funzioni statali e comunali e di conseguenza occorrerà ridefinire la progettualità e le azioni sulla base di quanto si viene a delineare. La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 (con ridenominazione del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – SPRAR in SIPROIMI – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati) è stata riconfermata per il triennio successivo. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, deve garantire interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. L'accesso al Sistema oggi è riservato ai titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati, ma sul piano nazionale è in corso di aggiornamento la disciplina attuale. Lo sviluppo del SIPROIMI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni, se sarà possibile (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

### 2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SIPROIMI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e

promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

### 3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018, 2019 e 2020 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano. Il positivo risultato della realizzazione dell'obiettivo di pareggio di bilancio già conseguito a partire dal 2015 deve essere perseguito anche con identica prospettiva anche per il 2021.

### 4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

#### Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

## 6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il **triennio 2021-2023**, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

**Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario** - svolta a servizio delle politiche abitative del Comune di Bologna, vi è da segnalare la prosecuzione del programma di finanziamenti ministeriali di cui alla L. 80/2014, cui hanno fatto seguito i provvedimenti attuativi regionali a partire dalla DGRER 873/2015 che, per la casistica di interventi di cui alla lett. b), vede il continuo scorrimento della graduatoria degli interventi a suo tempo giudicati ammessi, ma non finanziati.

L'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Segnaliamo inoltre che:

- è giunto a finanziamento l'intervento di via Pisano, per il quale sono stati avviati i primi rilievi ed accertamenti;

- È disponibile la prima bozza di progetto definitivo riguardante l'immobile di via Fondazza;
- Sono inoltre in fase di avvio i cantieri per la parte di Programma di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero";

L'attività di maggiore rilievo, in ambito tecnico - manutentivo, viene però esplicata nell'attuazione del Programma di Edilizia Residenziale Pubblica a carattere straordinario denominato "1.000 case per Bologna" dove, per quanto riguarda il piano di ripristino degli alloggi sfitti, nel corso del mese di novembre 2020, si raggiungerà la soglia numerica definita nel titolo del programma, per proseguire fino ai primi mesi della primavera 2021, con il superamento della quantità di alloggi sfitti affidata all'Azienda Casa di Bologna.

Sempre nell'ambito del programma Straordinario, vi sono anche interventi di spicco quali, la ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, ex XM24, e della Ex Clinica Beretta.

Per il primo intervento si sono definiti i correttivi, peraltro di minimo impatto, da apportare al progetto definitivo al fine di ottenere il parere positivo della Soprintendenza. Proprio in virtù delle limitate osservazioni riscontrate, era stata avviata la fase della progettazione esecutiva, con l'avvio dei contributi specialistici necessari per la redazione del progetto esecutivo. Stante l'avanzamento del programma, sarà possibile avviare le prime operazioni entro la primavera 2021.

Per l'immobile denominato Ex Clinica Beretta, è stato inoltrato al Comune il progetto definitivo, peraltro esaminato più volte congiuntamente con gli uffici municipali, per l'ottenimento del nulla osta patrimoniale, funzionale al successivo inoltro alla Soprintendenza per l'esame e l'emissione del parere sulle scelte progettuali. Anche per questo intervento sarà possibile avviare i lavori entro la fine del primo semestre 2021.

Passando alla descrizione degli interventi di maggiore spessore.

1. **La manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio** ha visto il termine dell'applicazione del rivestimento a cappotto delle torri di cui ai civici 10 e 12, con lo smontaggio del ponteggio e lo spostamento degli approntamenti alle torri di cui ai civici 6 ed 8. La fine lavori dell'intero complesso, ad eccezione dei lavori sull'area esterna, è prevista nel corso dei mesi estivi del prossimo esercizio 2021.
2. **L'intervento per n. 38 alloggi di ERP-ERS fra le vie Serra/Albani/di Vincenzo**, di cui l'importo dei lavori a base d'asta ammonta ad € 5.376.489,80, di cui € 232.876,33 per oneri della sicurezza. La consegna dei lavori all'Impresa esecutrice è avvenuta il 27/08/2019. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata al giorno 23 novembre 2021. L'occupazione temporanea del suolo pubblico stradale, indispensabile per la costruzione del fabbricato, è stata concordata con l'Ufficio traffico e mobilità del Comune di Bologna, con una variazione rispetto alle previsioni di progetto. Lo stato d'avanzamento dei lavori ad oggi è il seguente:
  - Sono stati completati tutti gli scavi e le demolizioni;
  - Sono state interamente realizzate le opere strutturali di fondazione e in elevazione fino al primo livello ed è stato eseguito il primo solaio, corrispondente al piano terra/rialzato del fabbricato e dell'autorimessa interrata;
  - Sono in corso di esecuzione le strutture del secondo livello in elevazione e il secondo solaio, corrispondente al primo piano del fabbricato;
  - I lavori finora eseguiti ammontano all'incirca al 20% delle opere in appalto.
3. **Per il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G**, sono in corso le ultime procedure per la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica fra Comune di Bologna ed ACER, per l'avvio dei lavori, per i quali – si rammenta – è già

stato predisposto il progetto esecutivo. Ovviamente il tempo trascorso, imporrà una revisione degli elaborati progettuali, anche alla luce di aggiornamenti normativi, ma si può ipotizzare un avvio dei lavori entro la prima metà del 2021.

4. Sono in **corso i lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato"**, che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. Il cantiere prevede attualmente la costruzione della parte di complesso denominata "Palazzine A", lavori che saranno ultimati presumibilmente entro i primi mesi del prossimo esercizio. Di intesa con l'Amministrazione Comunale, sono in corso le verifiche e i necessari adeguamenti di bilancio per completare l'intero complesso immobiliare nella sua originale composizione, quindi con la costruzione della parte denominata "Palazzina B". Sono state pertanto avviate le fasi della progettazione esecutiva dell'indagine archeologica, che potrà andare di pari passo, con l'analisi di eventuali residui di origine bellica.
5. Per quanto riguarda l'andamento del **programma di riparazione dei danni causati dal sisma del 2012**, sono state avviate le fasi di ri-affidamento degli interventi che erano rimasti bloccati a causa della risoluzione contrattuale per le inadempienze della ditta appaltatrice e del periodo di lockdown.
6. Si stanno portando a compimento alcuni interventi minori e la ricostruzione del muro di confine sulla via Tibaldi, e si intende procedere alla pubblicazione del bando di gara d'appalto della ristrutturazione nella Corte fra le vie Libia e Bentivogli. Tale lavoro, è composto da due parti rilevanti, uno in via Bentivogli, che si prevede di poter appaltare entro la fine del 2020, con un possibile slittamento a gennaio 2021. A seguire avverrà la pubblicazione della gara d'appalto per la parte riguardante la porzione di Corte su via Libia, che vedrà quindi l'ultimazione del programma di riparazione dei danni del sisma.
7. Sono in corso le analisi preliminari per l'avvio, sul patrimonio gestito di proprietà del Comune di Bologna, di **interventi a valere sul cosiddetto Superbonus 110%**. Tale programma, di rilevante consistenza, potrebbe vedere la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico di circa 40 fabbricati, ubicati prevalentemente nel quartiere Savena, nel quartiere Bolognina e nella parte del cosiddetto Quadrilatero di cui in precedenza.

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	<b>Consuntivo 2018</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Preventivo 2020</b>
Ricavi (€000) *	64.841	79.352	70.799



Investimenti nell'anno (€000) **	737	1.457	3.737
Numero medio dipendenti***	155	143	147
Risultato pre imposte (€000)	10	91	458
Risultato netto (€000)	284	132	89

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

**Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa**, nel corso del 2019 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 10 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). Le domande ammesse nella graduatoria definitiva ERP 10 2019 sono state complessivamente 5.515.

A dicembre 2019 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi erp con effetto sul prossimo aggiornamento di ERP 11 2020 la cui graduatoria uscirà entro aprile 2021. In particolare, le nuove disposizioni hanno previsto la raccolta annuale delle domande/integrazioni, descritto in maniera più chiara e precisa le condizioni di punteggio: distinguendo quelle di carattere oggettivo o economico (basso Isee, disoccupazione etc) da quelle di particolare bisogno sociale (nuclei monogenitoriali, coppia anziana etc) e dando maggior rilevanza alla presenza di invalidità, barriere architettoniche e progetti di transizione abitativa seguiti dai Servizi Sociali o dal cd terzo settore.

**Dal 2019 Acer sta procedendo alla vendita degli immobili di proprietà del Comune di Bologna** mediante trattativa diretta. Si tratta di immobili invenduti a seguito degli "avvisi d'asta" pubblicati negli anni precedenti (aste tenute negli anni 2013-2014-2015-2017). La vendita viene attuata secondo il disposto dell'art. 37 della L.R. 24/2001.

Gli immobili in vendita possono essere sia sfitti sia locati con regolare contratto di locazione. Gli assegnatari dei contratti di locazione hanno la possibilità di esercitare il diritto di prelazione all'acquisto al medesimo prezzo offerto dall'interessato all'acquisto. Nel caso il diritto di prelazione non venisse esercitato, l'alienazione prosegue all'interessato (miglior offerente) e avviene al completamento della mobilità degli

assegnatari locatari. Il termine per la mobilità in altri immobili idonei è 6 mesi. In data 08.01.2019, è stato pubblicato sul sito internet di Acer un elenco di complessivi 190 LOTTI rimasti invenduti a seguito dei citati “avvisi d’asta” precedenti. A seguito della pubblicazione di gennaio 2019, Acer ha aggiudicato 52 LOTTI. In data 09.12.2019, sono stati riaperti i termini per l’alienazione con trattativa diretta mediante pubblicazione di 46 LOTTI, corrispondenti ad una parte dell’elenco precedente. A seguito della pubblicazione di dicembre, ACER ha aggiudicato 19 LOTTI. Al fine di procedere con la trattativa diretta, entro l’anno in corso, ACER prevede di pubblicare un ulteriore elenco composto dagli immobili rimasti invenduti/non aggiudicati. Restano ulteriori 37 unità immobiliari di proprietà del Comune di Bologna da alienare con “avviso d’asta pubblica” che ACER intende pubblicare nei prossimi mesi. Da alienare con “avviso d’asta pubblica” sono anche 16 posti auto esterni scoperti ubicati nell’area condominiale del fabbricato via XXI Aprile 1945 civ. 42 angolo via Irma Bandiera civv. 18-20.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.195 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l’elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER ha già avviato gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica degli immobili.

A partire dalla fine del 2016 sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all’indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l'autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER).

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare.

## 7 Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica delle condizioni interne all'ente vede una componente fondamentale nelle risorse umane.

Il regime emergenziale legato al Covid-19 che ha interessato gran parte dell'anno 2020 ha influito pesantemente sull'organizzazione e sulle persone, intervenendo anche normativamente sulla gestione delle risorse umane.

Tra le materie maggiormente incise dall'evoluzione normativa tuttora in corso si evidenziano il lavoro agile e il regime assunzionale.

Per oltre un decennio le pubbliche amministrazioni sono state fortemente limitate nelle proprie capacità programmatiche sulle politiche del personale e in particolare sulle **assunzioni**, oggetto di limiti e tagli e di frequenti modifiche normative, portando ad una riduzione di oltre il 20% in un decennio del personale in servizio nei Comuni italiani e a un parallelo impatto di tipo "qualitativo", legato all'invecchiamento dello stesso e all'impoverimento delle competenze.

Nel capitolo 14 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatica del fabbisogno assunzionale del Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna ha introdotto la sperimentazione del **lavoro agile** alla fine del 2018 arrivando ad interessare 202 dipendenti nel febbraio 2020. Questa esperienza aveva le sue basi nell'implementazione del processo di dematerializzazione che promuove e diffonde le tecnologie digitali e il *digital mindset* permettendo il superamento delle rigidità tipiche della compresenza spazio-temporale e integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone.

La sperimentazione del lavoro agile portò all'individuazione di *team* omogenei e individuati *top-down* in accordo con i rispettivi responsabili e con le persone interessate, in cui fossero presenti adeguate competenze digitali e elevata autonomia nello svolgimento delle attività, oltre alla necessaria pianificazione e organizzazione degli obiettivi da raggiungere.

A seguito delle misure adottate per il contenimento del virus SARS-CoV2 il Comune di Bologna si è posto l'obiettivo di contemperare l'esigenza di mantenere la continuità dei servizi con la necessità di limitare le esigenze di spostamento e di concentrazione fisica delle presenze, e per perseguirlo ha ampliato la platea dei lavoratori agili prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della L. 81/2017 arrivando ad un totale di lavoratori agili di 2.035 persone alla data del 15/10/20.

Il tema del lavoro agile rimane al centro delle misure che interessano la pubblica amministrazione e non solo, ed è oggetto di normativa in continua evoluzione.

L'esperienza emergenziale si è inoltre tradotta in un'evoluzione della tradizionale funzione della **sorveglianza sanitaria**, imponendo nuove competenze in carico al datore di lavoro con particolare riguardo ai lavoratori fragili.

Per quanto riguarda il **personale dirigente**, dopo più di 10 anni di blocco contrattuale, è stato raggiunto l'accordo tra Aran e Organizzazioni sindacali, al vaglio degli organi di controllo contabile alla data del 15/10/2020.

Il Comune di Bologna prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone: il nuovo **Comitato unico di garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, insediato a ottobre 2020, svolgerà in continuità con il precedente i propri compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire

condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità.

## 7.1 Il contesto organizzativo

### L'andamento dei dati più significativi del personale de Comune di Bologna

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi dell'ultimo triennio da cui si evince il progressivo calo dei dipendenti a tempo determinato, che prosegue un trend ormai ininterrotto da diversi anni.

<b>Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio</b>			
	<b>Personale a tempo indeterminato al 31.12</b>		
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Segretari comunali e provinciali	1	1	1
Direttori generali	1	1	1
Dirigenti e alte specializ. Fuori dotazione organica	6	7	7
Dirigenti	49	49	45
Alte specializzazioni in dotazione organica	1	2	3
Categoria D	732	749	753
Categoria C	2.346	2.243	2.263
Categoria B	833	891	890
Categoria A	24	24	24
Restante personale	7	7	7
<b>TOTALE - CONTRATTO ENTI LOCALI</b>	<b>4.000</b>	<b>3.974</b>	<b>3.994</b>
Docenti a tempo indeterminato - Contratto Scuola	221	191	169
<b>TOTALE</b>	<b>4.221</b>	<b>4.165</b>	<b>4.163</b>

La seguente tavola rappresenta una “fotografia” della popolazione organizzativa scattata alla data del 15 ottobre 2020.

Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta i 3/4 del totale.

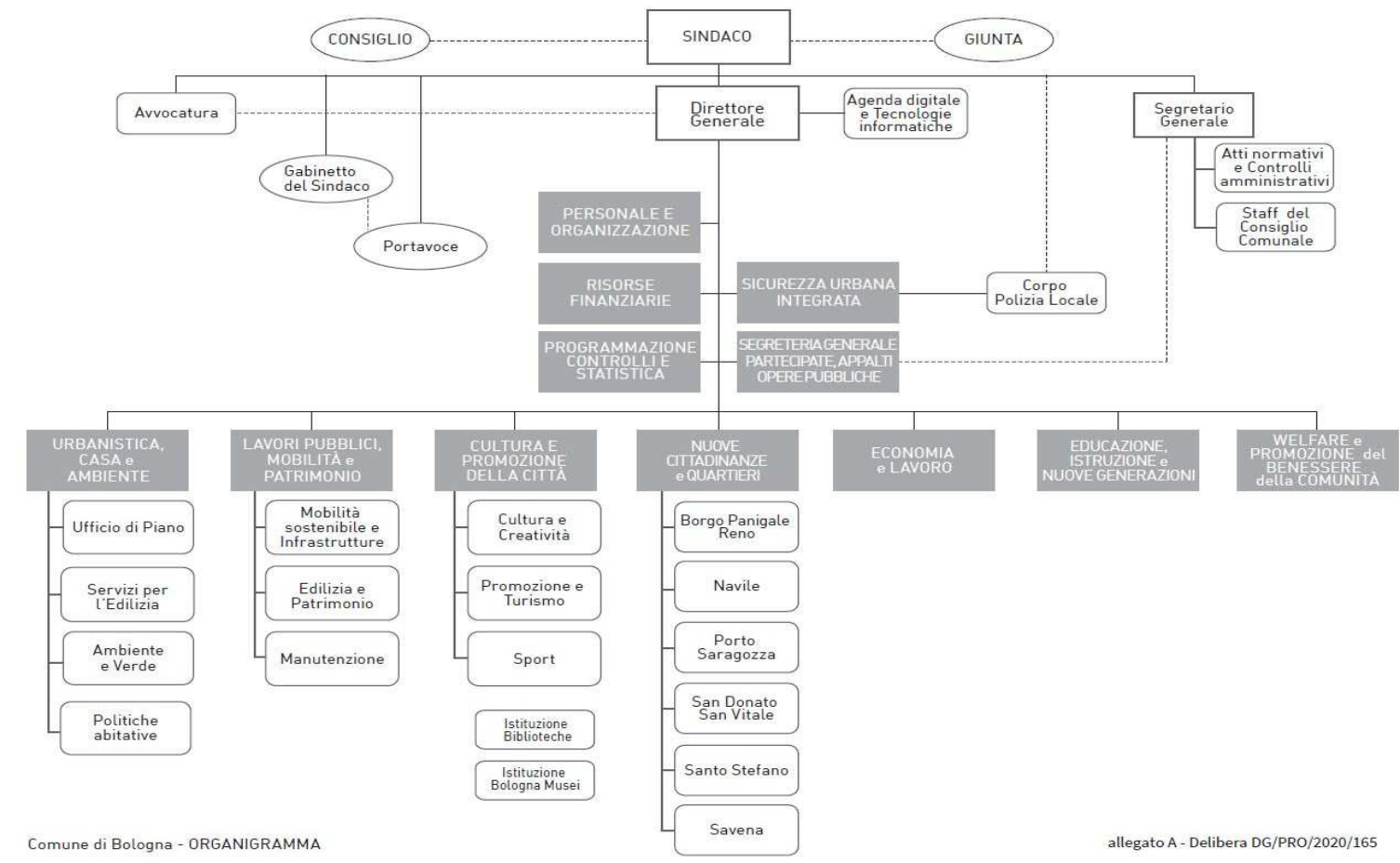
Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età: come la concentrazione del personale nelle fasce più anziane della popolazione è oggetto delle considerazioni esposte nel cap 14 della Sezione Operativa. I dipendenti che hanno più di 55 anni sono oltre un terzo del totale.

La distinzione per categorie ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti di categoria C, che comprendono il personale impiegatizio e le persone che insegnano nei nidi e scuole d'infanzia comunali.

		Genere	Fascia età					Totale	% su categoria
			<26	26-35	36-45	46-55	>55		
CATEGORIE	CATEGORIA A	F			1	4	3	8	36,4%
		M			1	7	6	14	63,6%
	CATEGORIA B	F	4	26	95	317	269	711	78,9%
		M	1	7	37	83	62	190	21,1%
	CATEGORIA C	F	5	139	349	730	636	1.859	77,2%
		M	5	70	77	206	192	550	22,8%
	CATEGORIA D	F		61	116	204	147	528	68,0%
		M		29	40	99	80	248	32,0%
	DIRIGENTE	F			1	15	7	23	54,8%
		M				8	11	19	45,2%
	SEGRETARIO GENERALE	M					1	1	100,0%

Totale	F	9	226	562	1.270	1.062	3.129	75,4%
Totale	M	6	106	155	403	352	1.022	24,6%
Totale	Generale	15	332	717	1.673	1.414	4.151	

Organigramma del Comune di Bologna al 15/10/2020



## 8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Le linee di mandato 2016 – 2021 si propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di prevenzione della corruzione, intrapresa nel triennio precedente. In attuazione della legge 190/2012 s.m.i., sono stati adottati, a partire dal 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il triennio 2021 – 2023 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n. 18/2016 “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili”.

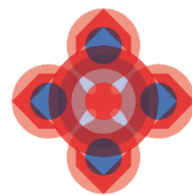
Ciò comporta:

- a) attività di informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- b) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- c) consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT, integrato nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- d) integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT e sistemi di controllo interno;
- e) avvio di un nuovo sistema di controllo successivo delle determinazioni attraverso la nuova piattaforma;
- f) partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- g) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, anche con lo strumento della formazione on line.





Comune di Bologna



Il Comune  
**è Bologna**

# Sezione operativa



## Sezione Operativa – Parte 1

9. Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione
10. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021-2023
11. Obiettivi operativi 2021-2023

## 9 Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2021-2023, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2018-2019, i dati della previsione definitiva 2020 e i dati previsionali relativi al triennio 2021-2023, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

## 9.1 Sintesi per Titoli

Bilancio 2021-2023: Sintesi per titoli

	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Fondo Pluriennale Vincolato	26.010.910	2.693.517	22.747.601	43.783	22.660.000		-3.263.310	-2.649.734	-3.350.910	-2.693.517
Avanzo di amministrazione	3.500.000									
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	384.490.097	114.419.000	393.637.107	114.419.000	393.637.107	114.419.000	9.147.009		9.147.009	
Titolo 2-Trasferimenti correnti	63.611.458	53.324.753	51.651.704	42.057.000	46.242.185	36.647.481	-11.959.753	-11.267.753	-17.369.273	-16.677.273
Titolo 3-Entrate extratributarie	151.788.829	10.162.208	158.119.767	9.342.735	158.702.976	9.277.735	6.330.938	-819.474	6.914.147	-884.474
Titolo 4-Entrate in conto capitale	168.294.303	129.225.037	174.889.077	151.207.077	314.589.421	292.284.221	6.594.774	21.982.040	146.295.118	163.059.184
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.025.000		30.000.000		30.000.000		-3.025.000		-3.025.000	
Titolo 6-Accensione Prestiti	16.100.000						-16.100.000		-16.100.000	
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	179.654.403		179.654.744		179.668.311		342		13.908	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.076.475.000</b>	<b>309.824.515</b>	<b>1.060.700.000</b>	<b>317.069.594</b>	<b>1.195.500.000</b>	<b>452.628.436</b>	<b>-15.775.000</b>	<b>7.245.079</b>	<b>119.025.000</b>	<b>142.803.921</b>

Titolo 1-Spese correnti	603.310.602	172.849.217	588.887.368	160.023.240	587.989.724	157.597.372	-14.423.235	-12.825.977	-15.320.878	-15.251.845
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	6.603.783	43.783	6.560.000		6.560.000		-43.783	-43.783	-43.783	-43.783
Titolo 2-Spese in conto capitale	208.049.228	136.975.299	198.487.187	157.046.354	334.878.080	295.031.064	-9.562.041	20.071.055	126.828.852	158.055.766
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	16.143.818		16.100.000		16.100.000		-43.818		-43.818	
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	33.025.000		30.000.000		30.000.000		-3.025.000		-3.025.000	
Titolo 4-Rimborso Prestiti	2.435.767		13.670.700		12.963.885		11.234.934		10.528.118	
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	179.654.403		179.654.744		179.668.311		342		13.908	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.076.475.000</b>	<b>309.824.515</b>	<b>1.060.700.000</b>	<b>317.069.594</b>	<b>1.195.500.000</b>	<b>452.628.436</b>	<b>-15.775.000</b>	<b>7.245.079</b>	<b>119.025.000</b>	<b>142.803.921</b>

E.F. = Entrate finalizzate

Le previsioni complessive relative al bilancio 2021-2023 ammontano a:

anno 2021: 1.076,5 milioni di euro di cui 309,8 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2022: 1.060,7 milioni di euro di cui 317,1 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2023: 1.195,5 milioni di euro di cui 452,6 milioni relativi ad entrate finalizzate.

## 9.2 Previsioni di Entrata

	2021		2022		2023		Δ 2022-2021		Δ 2023 -2021	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>26.010.910</b>	<b>2.693.517</b>	<b>22.747.601</b>	<b>43.783</b>	<b>22.660.000</b>		<b>-3.263.310</b>	<b>-2.649.734</b>	<b>-3.350.910</b>	<b>-2.693.517</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.500.000</b>									
IMU - Imposta municipale propria	147.700.000		154.002.691		154.002.691		6.302.691		6.302.691	
IMU - Imposta municipale propria - recupero arretrati	11.700.000		11.700.000		11.700.000					
TASI - Tassa sui servizi comunali										
Addizionale comunale IRPEF	49.825.060		50.683.740		50.683.740		858.680		858.680	
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	96.879.000	96.679.000	96.879.000	96.679.000	96.879.000	96.679.000				
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	16.583.250	8.200.000	16.583.250	8.200.000	16.583.250	8.200.000				
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati										
Imposta di soggiorno	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000				
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	365.000		365.000		365.000					
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>332.592.310</b>	<b>114.419.000</b>	<b>339.753.681</b>	<b>114.419.000</b>	<b>339.753.681</b>	<b>114.419.000</b>	<b>7.161.371</b>		<b>7.161.371</b>	
Fondo di solidarietà comunale	51.897.787		53.883.426		53.883.426		1.985.639		1.985.639	
<b>Fondi perequativi</b>	<b>51.897.787</b>		<b>53.883.426</b>		<b>53.883.426</b>		<b>1.985.639</b>		<b>1.985.639</b>	
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>384.490.097</b>	<b>114.419.000</b>	<b>393.637.107</b>	<b>114.419.000</b>	<b>393.637.107</b>	<b>114.419.000</b>	<b>9.147.009</b>		<b>9.147.009</b>	

	2021		2022		2023		Δ 2022-2021		Δ 2023 -2021	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri	48.378.042	42.525.944	41.795.229	35.793.131	36.702.446	30.700.349	-6.582.813	-6.732.813	-11.675.596	-11.825.596
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	1.007.500	1.007.500	7.500	7.500	7.500	7.500	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000
Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	645.000	645.000	125.000	125.000			-520.000	-520.000	-645.000	-645.000
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt.associativa	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000				
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	240.000	240.000	170.000	170.000	170.000	170.000	-70.000	-70.000	-70.000	-70.000
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	50.000		50.000		50.000					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>50.420.542</b>	<b>44.518.444</b>	<b>42.247.729</b>	<b>36.195.631</b>	<b>37.029.946</b>	<b>30.977.849</b>	<b>-8.172.813</b>	<b>-8.322.813</b>	<b>-13.390.596</b>	<b>-13.540.596</b>
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	8.859.408	4.827.408	7.195.085	3.995.085	7.191.401	3.991.401	-1.664.322	-832.322	-1.668.007	-836.007
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	1.003.500	996.000	1.003.500	996.000	1.003.500	996.000				
Trasferimenti correnti da Comuni	100.931	86.824	100.931	86.824	100.931	86.824				
Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	31.666	31.666	31.666	31.666	31.666	31.666				
Trasferimenti correnti da Università	227.886	207.886	92.350	82.350	17.500	7.500	-135.536	-125.536	-210.386	-200.386
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	316.250	66.250	316.250	66.250	316.250	66.250				
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>	<b>10.539.640</b>	<b>6.216.034</b>	<b>8.739.782</b>	<b>5.258.175</b>	<b>8.661.247</b>	<b>5.179.641</b>	<b>-1.799.859</b>	<b>-957.859</b>	<b>-1.878.393</b>	<b>-1.036.393</b>
<b>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>				
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>				
Sponsorizzazioni da imprese	91.000	30.000	91.000	30.000	91.000	30.000				
Altri trasferimenti correnti da imprese	288.000	288.000					-288.000	-288.000	-288.000	-288.000
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>379.000</b>	<b>318.000</b>	<b>91.000</b>	<b>30.000</b>	<b>91.000</b>	<b>30.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>	<b>-288.000</b>
Trasferimenti correnti da Fondazioni	255.000	255.000	255.000	255.000	255.000	255.000				
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	109.154	109.154	103.308	103.308	30.000	30.000	-5.846	-5.846	-79.154	-79.154
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>364.154</b>	<b>364.154</b>	<b>358.308</b>	<b>358.308</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>	<b>-5.846</b>	<b>-5.846</b>	<b>-79.154</b>	<b>-79.154</b>
<b>Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>1.747.120</b>	<b>1.747.120</b>	<b>53.886</b>	<b>53.886</b>	<b>13.991</b>	<b>13.991</b>	<b>-1.693.235</b>	<b>-1.693.235</b>	<b>-1.733.129</b>	<b>-1.733.129</b>
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>63.611.458</b>	<b>53.324.753</b>	<b>51.651.704</b>	<b>42.057.000</b>	<b>46.242.185</b>	<b>36.647.481</b>	<b>-11.959.753</b>	<b>-11.267.753</b>	<b>-17.369.273</b>	<b>-16.677.273</b>

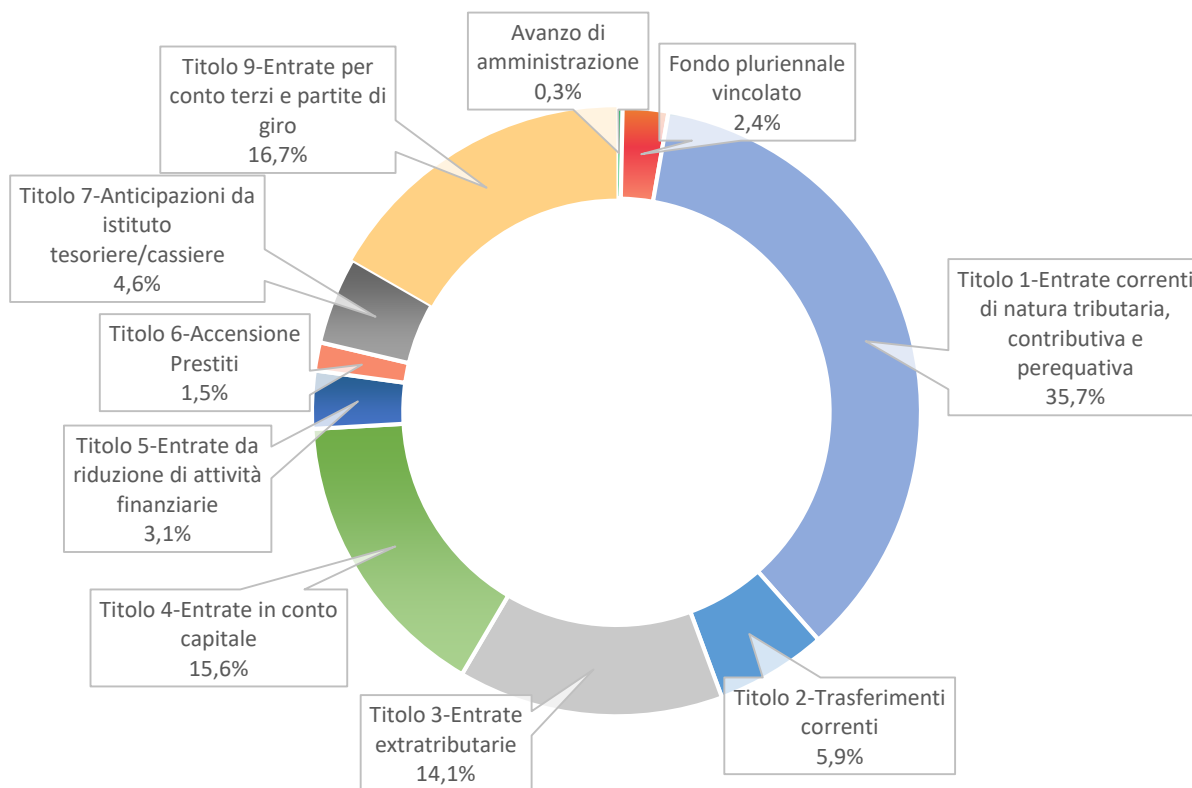
	2021		2022		2023		Δ 2022-2021		Δ 2023-2021	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Vendita di beni</b>	<b>49.481</b>	<b>3.000</b>	<b>49.481</b>	<b>3.000</b>	<b>49.481</b>	<b>3.000</b>				
Proventi da asili nido	3.912.000		4.744.000		4.737.000		832.000		825.000	
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	3.000		3.000		3.000					
Proventi da mense	9.395.000		9.395.000		9.290.000				-105.000	
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000				
Proventi da trasporto scolastico	203.000		203.000		200.000				-3.000	
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	150.000		150.000		150.000					
Proventi da servizi di copia e stampa	82.200		82.200		82.200					
Proventi da servizi informatici	2.684		2.684		2.684					
Proventi da bagni pubblici	18.300		18.300		18.300					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.142.000		1.142.000		1.142.000					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	478.000	10.000	478.000	10.000	478.000	10.000				
Proventi da servizi n.a.c.	6.143.185	850.000	6.143.185	850.000	6.124.685	850.000			-18.500	
<b>Entrate dalla vendita di servizi</b>	<b>22.629.369</b>	<b>1.960.000</b>	<b>23.461.369</b>	<b>1.960.000</b>	<b>23.327.869</b>	<b>1.960.000</b>	<b>832.000</b>		<b>698.500</b>	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	17.390.000		17.390.000		17.390.000					
Proventi da concessioni su beni	12.945.443	730.000	13.248.943	730.000	13.247.943	730.000	303.500		302.500	
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	716.630		716.630		716.630					
Altri noleggi e locazioni beni immobili	8.240.893	1.854.454	8.036.674	1.610.735	8.040.124	1.592.735	-204.219	-243.719	-200.769	-261.719
<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>39.292.966</b>	<b>2.584.454</b>	<b>39.392.247</b>	<b>2.340.735</b>	<b>39.394.697</b>	<b>2.322.735</b>	<b>99.281</b>	<b>-243.719</b>	<b>101.731</b>	<b>-261.719</b>
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	54.913.731		59.230.600		59.230.600		4.316.869		4.316.869	
Ammende per contravvenzioni: pregresse	1.500.000		1.500.000		1.500.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	2.257.250	1.757.250	2.238.000	1.738.000	2.374.500	1.738.000	-19.250	-19.250	117.250	-19.250
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>58.670.981</b>	<b>1.757.250</b>	<b>62.968.600</b>	<b>1.738.000</b>	<b>63.105.100</b>	<b>1.738.000</b>	<b>4.297.619</b>	<b>-19.250</b>	<b>4.434.119</b>	<b>-19.250</b>
<b>Interessi attivi</b>	<b>403.300</b>		<b>400.000</b>		<b>400.000</b>		<b>-3.300</b>		<b>-3.300</b>	
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>13.407.695</b>		<b>13.833.453</b>		<b>14.459.212</b>		<b>425.759</b>		<b>1.051.518</b>	
<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>167.000</b>	<b>132.000</b>	<b>167.000</b>	<b>132.000</b>	<b>167.000</b>	<b>132.000</b>				
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	450.000		450.000		450.000					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	30.000		30.000		30.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	10.561.538	1.133.505	11.241.118	577.000	11.193.118	530.000	679.580	-556.505	631.580	-603.505
<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>11.041.538</b>	<b>1.133.505</b>	<b>11.721.118</b>	<b>577.000</b>	<b>11.673.118</b>	<b>530.000</b>	<b>679.580</b>	<b>-556.505</b>	<b>631.580</b>	<b>-603.505</b>
<b>Altre entrate correnti non altrimenti classificate</b>	<b>6.126.500</b>	<b>2.592.000</b>	<b>6.126.500</b>	<b>2.592.000</b>	<b>6.126.500</b>	<b>2.592.000</b>				
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>151.788.829</b>	<b>10.162.208</b>	<b>158.119.767</b>	<b>9.342.735</b>	<b>158.702.976</b>	<b>9.277.735</b>	<b>6.330.938</b>	<b>-819.474</b>	<b>6.914.147</b>	<b>-884.474</b>

	2021		2022		2023		Δ 2022-2021		Δ 2023 -2021	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Contributi agli investimenti da Ministeri	116.319.101	116.319.101	124.711.365	124.711.365	283.004.221	283.004.221	8.392.264	8.392.264	166.685.120	166.685.120
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	150.000	150.000								
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>116.469.101</b>	<b>116.469.101</b>	<b>124.711.365</b>	<b>124.711.365</b>	<b>283.004.221</b>	<b>283.004.221</b>	<b>8.242.264</b>	<b>8.242.264</b>	<b>166.535.120</b>	<b>166.535.120</b>
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	4.058.619	4.058.619	11.205.411	11.205.411			7.146.792	7.146.792	-4.058.619	-4.058.619
Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	5.480.990	5.480.990	15.290.301	15.290.301	9.280.000	9.280.000	9.809.311	9.809.311	3.799.010	3.799.010
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</b>	<b>9.539.609</b>	<b>9.539.609</b>	<b>26.495.712</b>	<b>26.495.712</b>	<b>9.280.000</b>	<b>9.280.000</b>	<b>16.956.103</b>	<b>16.956.103</b>	<b>-259.609</b>	<b>-259.609</b>
<b>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>					<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>
<b>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>12.517</b>	<b>12.517</b>					<b>-12.517</b>	<b>-12.517</b>	<b>-12.517</b>	<b>-12.517</b>
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>129.021.228</b>	<b>129.021.228</b>	<b>151.207.077</b>	<b>151.207.077</b>	<b>292.284.221</b>	<b>292.284.221</b>	<b>22.185.849</b>	<b>22.185.849</b>	<b>163.262.993</b>	<b>163.262.993</b>
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>83.809</b>	<b>83.809</b>					<b>-83.809</b>	<b>-83.809</b>	<b>-83.809</b>	<b>-83.809</b>
Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	4.860.016		1.882.898		2.822.800		-2.977.118		-2.037.216	
Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	2.144.272		1.586.000		2.037.400		-558.272		-106.872	
Alienazione di Fabbricati rurali	2.695.200		1.232.000		483.000		-1.463.200		-2.212.200	
Alienaz altri beni immobili nac	51.000		1.300.000		1.300.000					
<b>Alienazione di Beni immobili</b>	<b>9.750.488</b>		<b>6.000.898</b>		<b>6.643.200</b>		<b>-3.749.590</b>		<b>-3.107.288</b>	
Alienazione di diritti reali	1.891.817		1.382.000		644.000		-509.817		-1.247.817	
<b>Alienazione di diritti reali</b>	<b>1.891.817</b>		<b>1.382.000</b>		<b>644.000</b>		<b>-509.817</b>		<b>-1.247.817</b>	
Cessione di Terreni agricoli	1.228.980		1.117.102				-111.878		-1.228.980	
Cessione di Terreni edificabili	11.269.341		732.000		488.000		-10.537.341		-10.781.341	
Cessione di terreni n.a.c.	2.628.640		1.450.000		1.030.000		-1.178.640		-1.598.640	
<b>Cessione di Terreni</b>	<b>15.126.961</b>		<b>3.299.102</b>		<b>1.518.000</b>		<b>-11.827.859</b>		<b>-13.608.961</b>	
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>26.769.266</b>		<b>10.682.000</b>		<b>8.805.200</b>		<b>-16.087.266</b>		<b>-17.964.066</b>	
Permessi di costruire	12.300.000		13.000.000		13.500.000		700.000		1.200.000	
<b>Permessi di costruire</b>	<b>12.300.000</b>		<b>13.000.000</b>		<b>13.500.000</b>		<b>700.000</b>		<b>1.200.000</b>	
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	120.000	120.000					-120.000	-120.000	-120.000	-120.000
<b>Altre entrate in conto capitale n.a.c.</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>					<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>-120.000</b>
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>12.420.000</b>	<b>120.000</b>	<b>13.000.000</b>		<b>13.500.000</b>		<b>580.000</b>	<b>-120.000</b>	<b>1.080.000</b>	<b>-120.000</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>168.294.303</b>	<b>129.225.037</b>	<b>174.889.077</b>	<b>151.207.077</b>	<b>314.589.421</b>	<b>292.284.221</b>	<b>6.594.774</b>	<b>21.982.040</b>	<b>146.295.118</b>	<b>163.059.184</b>
<b>Prelievi da depositi bancari</b>	<b>33.025.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-3.025.000</b>		<b>-3.025.000</b>	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>33.025.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-3.025.000</b>		<b>-3.025.000</b>	
<b>Finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>16.100.000</b>						<b>-16.100.000</b>		<b>-16.100.000</b>	
<b>Titolo 6 - Accensione Prestiti</b>	<b>16.100.000</b>						<b>-16.100.000</b>		<b>-16.100.000</b>	
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>179.654.403</b>		<b>179.654.744</b>		<b>179.668.311</b>		<b>342</b>		<b>13.908</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.076.475.000</b>	<b>309.824.515</b>	<b>1.060.700.000</b>	<b>317.069.594</b>	<b>1.195.500.000</b>	<b>452.628.436</b>	<b>-15.775.000</b>	<b>7.245.079</b>	<b>119.025.000</b>	<b>142.803.921</b>

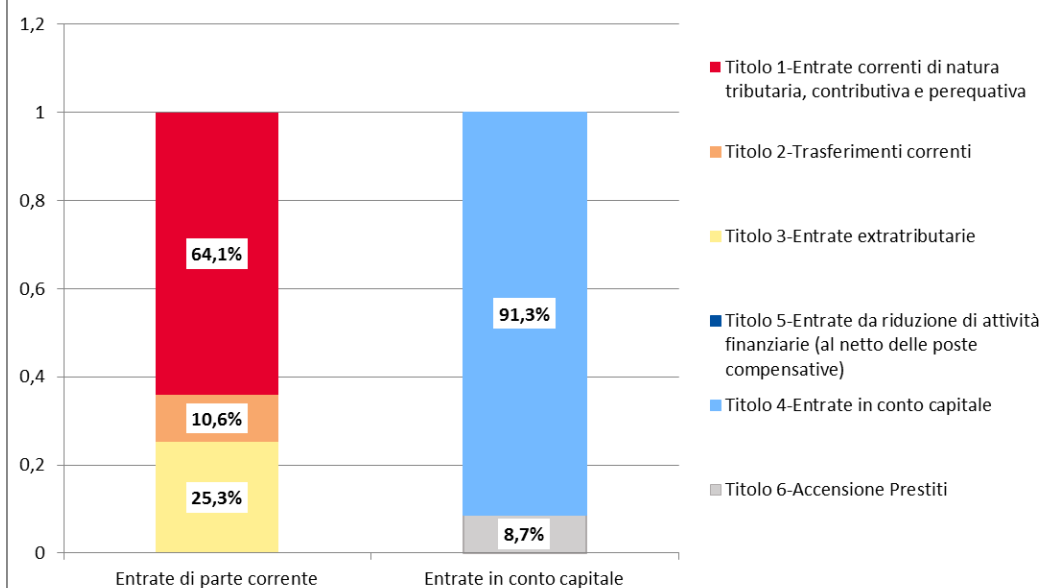
E.F. = Entrate finalizzate



## Composizione percentuale delle entrate totali 2021



## Composizione percentuale delle entrate 2021 al netto del Fondo pluriennale vincolato, delle poste compensative e dell'avanzo di amministrazione



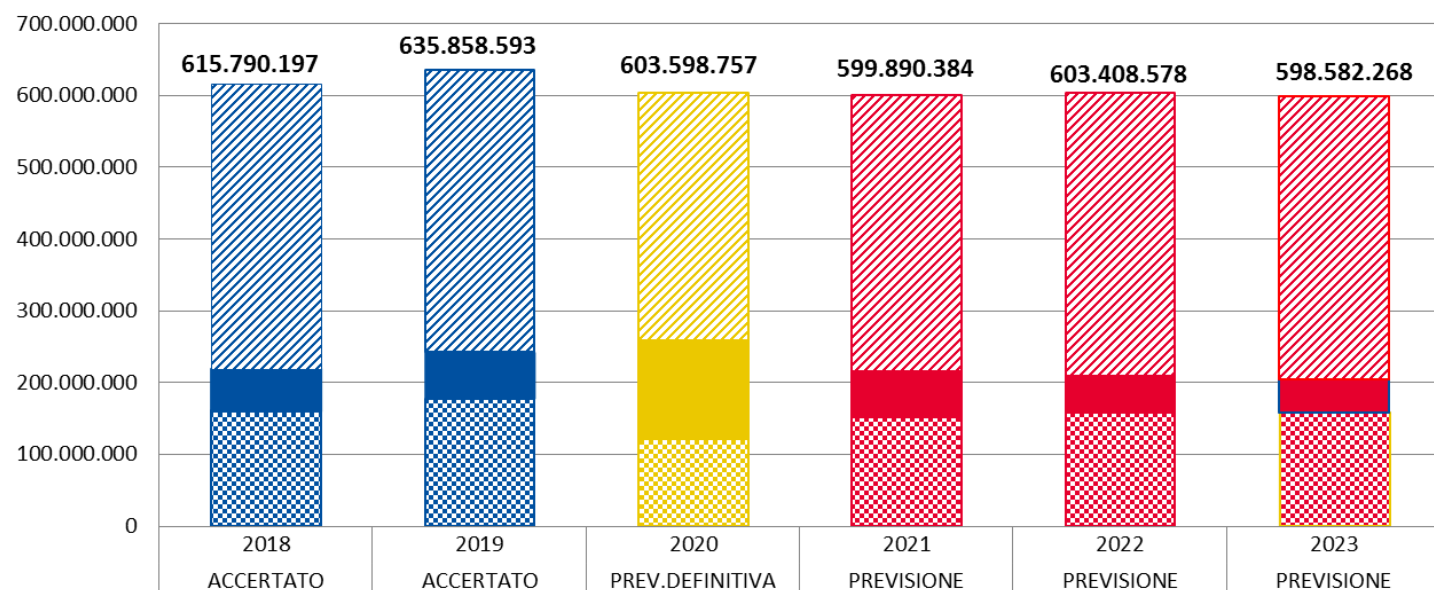
Per l'anno 2021 il 55,7% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di 599,9 milioni di euro, all'interno delle quali il 64,1% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il 17,1% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale all'interno delle quali il 91,3% è rappresentato dal Titolo 4 (che ha come componenti interne prevalenti i contributi agli investimenti, le alienazioni e i permessi a costruire). Nel 2021 si prevede di fare ricorso all'indebitamento per 16,1 milioni di euro pari al 8,7% delle spese per investimenti, mentre non sono previste entrate nel Titolo 5 ad esclusione di poste compensative.

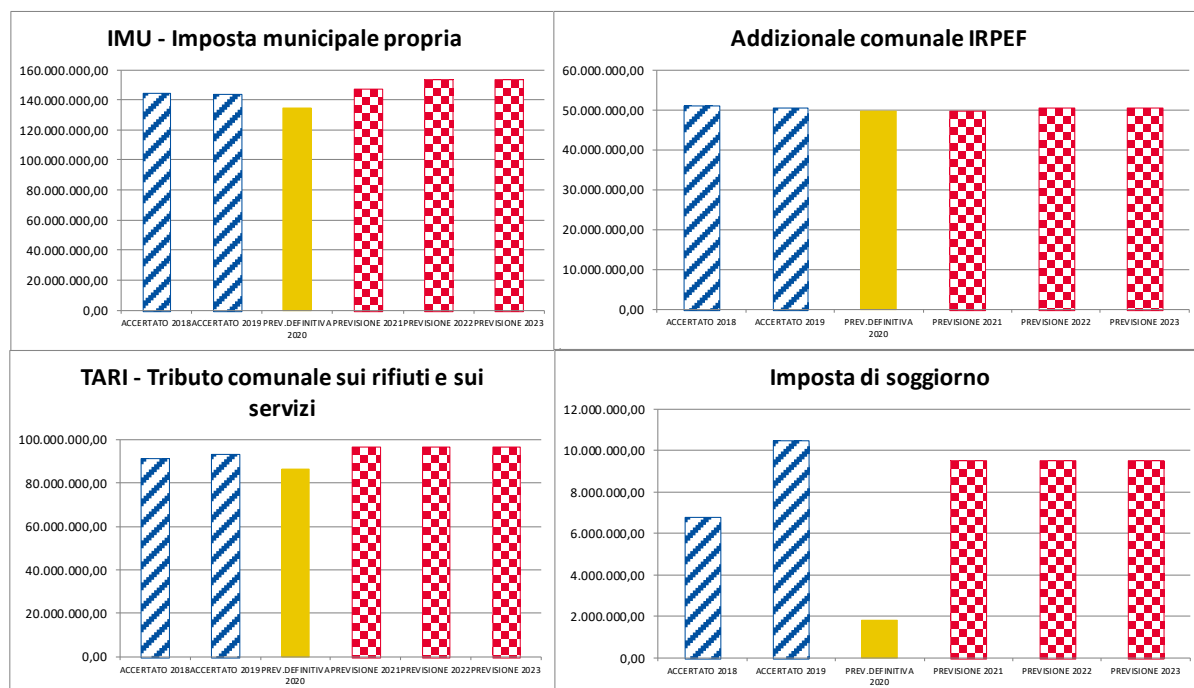
Il restante 27,1% è composto prevalentemente da poste compensative, dal fondo pluriennale vincolato in entrata derivante da esercizi precedenti e dall'avanzo di amministrazione applicato.

## 9.2.1 Entrate correnti

**Andamento 2018 - 2023 Entrate di parte corrente**



#### TITOLO 1- ANDAMENTO 2018-2023 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2021-2023 ammonta a:

- 384,5 milioni di euro nel 2021 (di cui 114,4 milioni di entrate finalizzate);
- 393,6 milioni di euro nel 2022 (di cui 114,4 milioni di entrate finalizzate);
- 393,6 milioni di euro nel 2023 (di cui 114,4 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2020 che ammonta a 344,6 milioni di euro si rileva una maggiore entrata di 39,9 milioni.

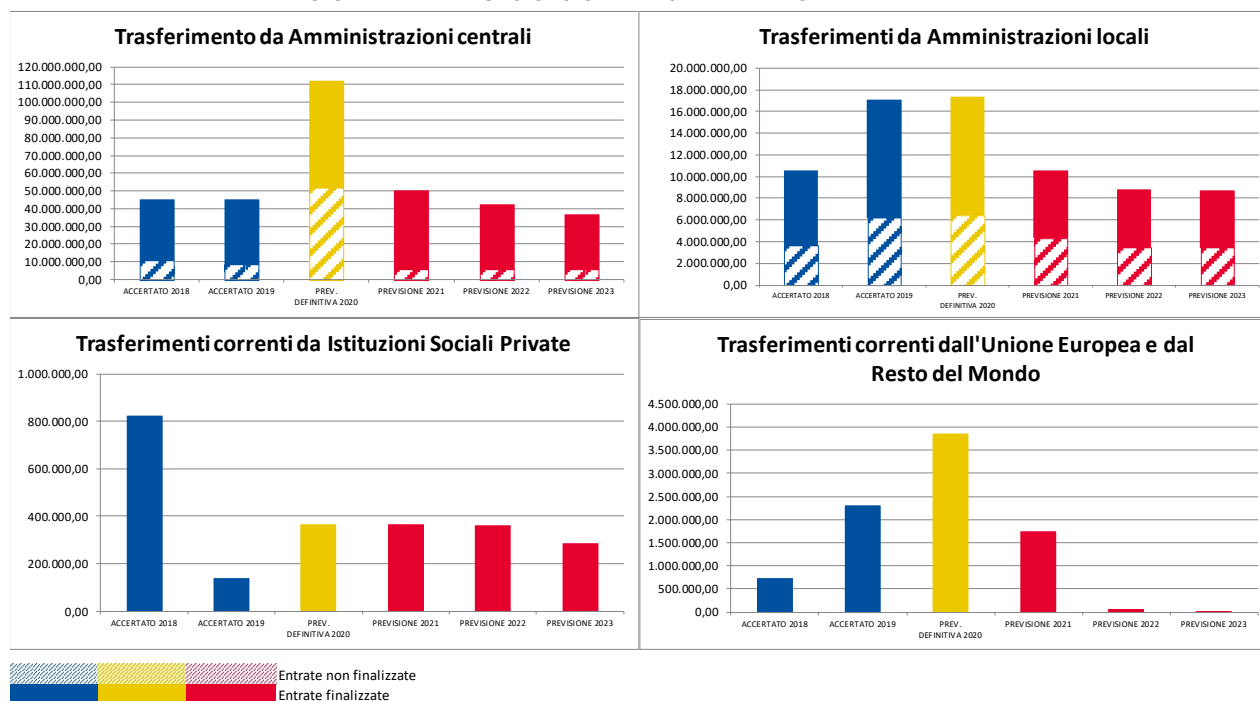
E' importante rilevare che per IMU competenza e arretrati, TARI competenza e arretrati, Imposta di soggiorno e Imposta sulla pubblicità l'attuale definitivo 2020 risente delle forti contrazioni causate dall'emergenza Covid ancora in corso. La riduzione nel 2020 per queste entrate ammonta a 43,6 milioni di euro.

Va inoltre segnalato che per quanto riguarda la TARI nel 2020 oltre alla riduzione dovuta all'emergenza Covid, è stata anche applicata una riduzione tariffaria a favore delle famiglie con figli utilizzando l'avanzo 2018 relativo alla TARI.

Per quanto riguarda l'addizionale all'IRPEF viene confermata l'aliquota massima dello 0,8%. Viene inoltre confermata nel triennio 2021-2023 la soglia di esenzione a 15.000 euro lordi.

Si segnala infine che con l'introduzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019 art. 1 comma 86 e seguenti), 6,7 milioni previsti per il 2021 sono transitati nel Titolo 3 dell'entrata.

## TITOLO 2 - ANDAMENTO 2018-2023 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 2 – Trasferimenti correnti nel triennio 2021-2023 ammonta a:

63,6 milioni di euro nel 2021 (di cui 53,3 milioni di entrate finalizzate);

51,7 milioni di euro nel 2022 (di cui 42,1 milioni di entrate finalizzate);

46,2 milioni di euro nel 2023 (di cui 36,6 milioni di entrate finalizzate).

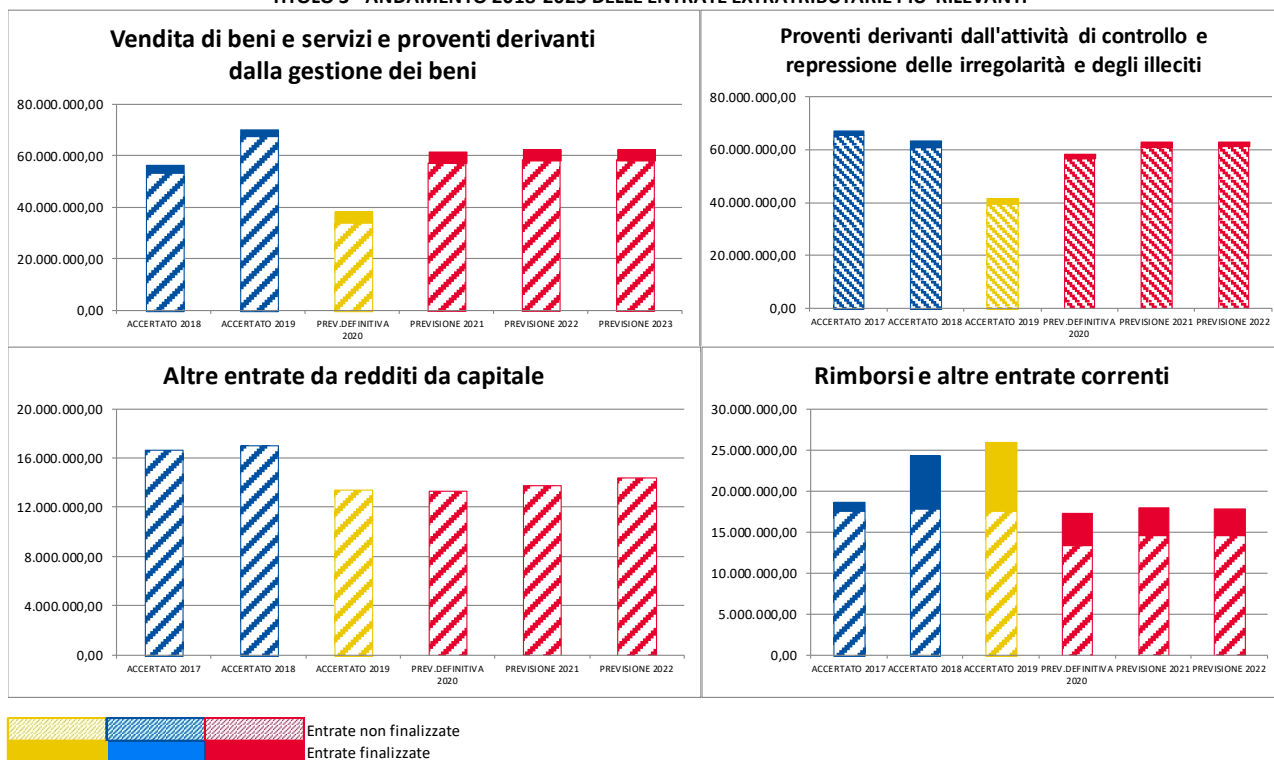
Rispetto alla previsione definitiva 2020 che ammonta a 138,5 milioni di euro (di cui 75,5 milioni di entrate finalizzate) si rileva una minore entrata di 74,9 milioni dovuta principalmente alla presenza nel 2020 di trasferimenti statali erogati per fronteggiare l'emergenza Covid (46,6 milioni di euro).

Si registrano inoltre:

- ulteriori minori entrate derivanti da Amministrazioni Centrali per 15,1 milioni di euro le cui componenti più significative sono:
  - minori trasferimenti per 9,4 milioni per i progetti PON METRO, PON INCLUSIONE e PON GOV;
  - minori contributi per 0,7 milioni per i progetti POR;
  - minori contributi per 3,2 milioni per attività educative e scolastiche;
  - minori contributi per 1,5 milioni per attività socio assistenziali;
- minori trasferimenti da Amministrazioni Locali per 6,8 milioni di euro;
- minori trasferimenti da Istituzioni per 4,1 milioni di euro dovuti allo scioglimento dell'Istituzione educazione e scuola e dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria;

- minori trasferimenti dall'Unione europea per 2,1 milioni di euro, dovuto il larga prevalenza alla riduzione del contributo relativo al progetto SALUS W SPACE.

**TITOLO 3 - ANDAMENTO 2018-2023 DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PIU' RILEVANTI**



La previsione del Titolo 3 – Entrate extratributarie nel triennio 2021-2023 ammonta a:

- 151,8 milioni di euro nel 2021 (di cui 10,2 milioni di entrate finalizzate);
- 158,1 milioni di euro nel 2022 (di cui 9,3 milioni di entrate finalizzate);
- 158,7 milioni di euro nel 2023 (di cui 9,3 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2020 che ammonta a 120,5 milioni di euro (di cui 14,9 milioni di entrate finalizzate) si rileva un incremento di 31,3 milioni dovuta principalmente a:

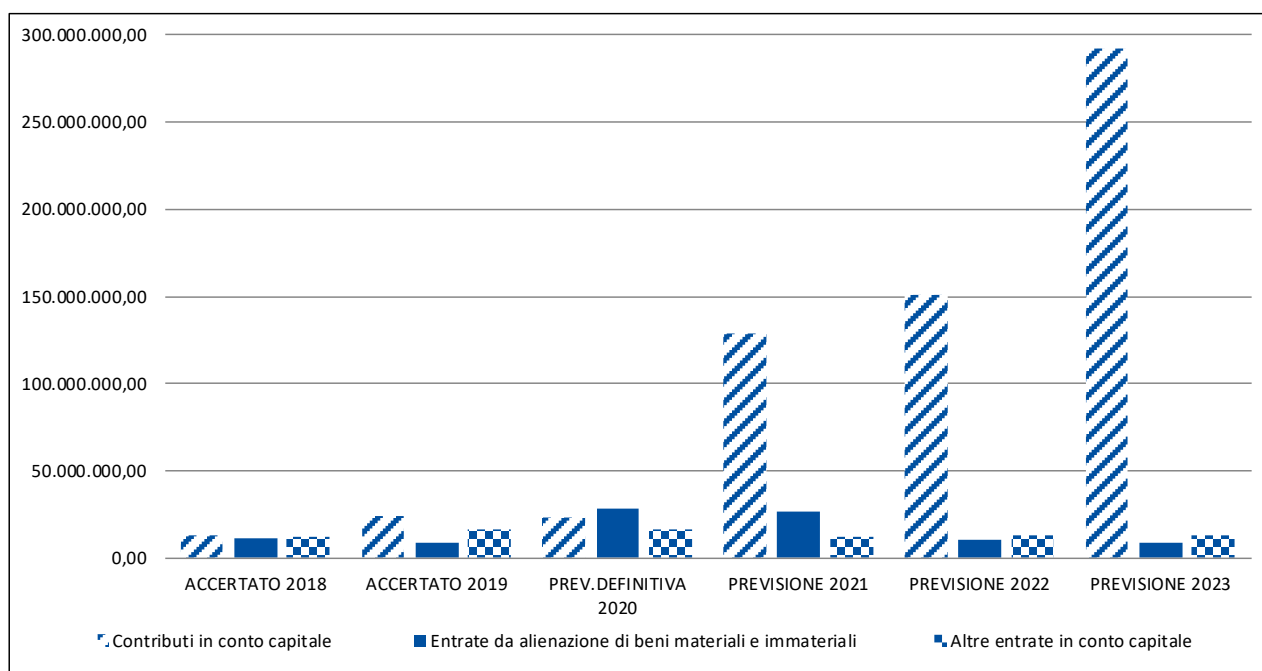
- maggiori entrate per 8,8 milioni di euro da proventi derivanti dalla vendita di servizi, dovuto in larga prevalenza alla forte riduzione nel 2020 dei proventi per servizi educativi e scolastici conseguenti alla chiusura di tali servizi a causa dell'emergenza Covid;
- maggiori entrate per 14,4 milioni di euro da proventi derivanti dalla gestione dei beni dovuto principalmente alle minori entrate 2020 a seguito dell'emergenza Covid relativamente ai proventi per la concessione degli impianti pubblicitari (1 milione di euro), al canone per la sosta (3,2 milioni) e alla Cosap (3,2 milioni). E' stato inoltre introdotto nel 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019 art. 1 comma 816 e seguenti) nel quale sono

confluite le previsioni relative alla Cosap e all'Imposta sulla pubblicità (che fino al 2020 era stanziato nel Titolo 1 per un importo di 6,7 milioni di euro).

- maggiori entrate per 17,1 milioni di euro da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti dovuto anche in questo caso alle minori entrate 2020 a seguito del Covid relativamente alle ammende per contravvenzioni;
- minori entrate per 0,2 milioni per interessi attivi;
- sostanziale invarianza per le entrate da distribuzione di dividendi. La previsione 2021 si articola nel seguente modo:
  - 13,1 milioni di euro da Hera
  - 0,1 milioni di euro da BSC
  - 0,2 milioni di euro da AFM;
- minori entrate per 5,3 milioni da rimborsi e altre entrate correnti (di cui 1,1 milioni di entrate finalizzate) dovute a riduzione dei rimborsi per consultazioni elettorali (2,9 milioni di euro), a minori rimborsi per spese di notificazione delle violazioni in materia di circolazione stradale (1 milione), minori rimborsi dalla Regione per la misura sperimentale di sostegno economico al sistema integrato dei servizi alla prima infanzia "al nido in regione";
- riduzione di 3,2 milioni di euro di altre entrate correnti.

## 9.2.2 Entrate in conto capitale

**TITOLO 4 - ANDAMENTO 2018-2023 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**



La previsione del Titolo 4 – Entrate in conto capitale nel triennio 2021-2023 ammonta a:

168,3 milioni di euro nel 2021 (di cui 129,2 milioni di entrate finalizzate);

174,9 milioni di euro nel 2022 (di cui 151,2 milioni di entrate finalizzate);

314,6 milioni di euro nel 2023 (di cui 292,3 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2020 che ammonta a 68,2 milioni (di cui 27 milioni di entrate finalizzate) si evidenzia nella previsione 2021 un incremento di 100,1 milioni (di cui 102,2 milioni di minori entrate finalizzate).

La voce che registra il maggiore incremento è quella dei contributi agli investimenti con una maggiore entrata prevista di 105,5 milioni di euro. Occorre evidenziare che nel 2021 è previsto il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 101,9 milioni di euro (124,7 milioni nel 2022 e 283 milioni nel 2023). Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazione di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2020 una riduzione di 1,3 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 4 milioni di euro.

La previsione del Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2020-2022 ammonta a:

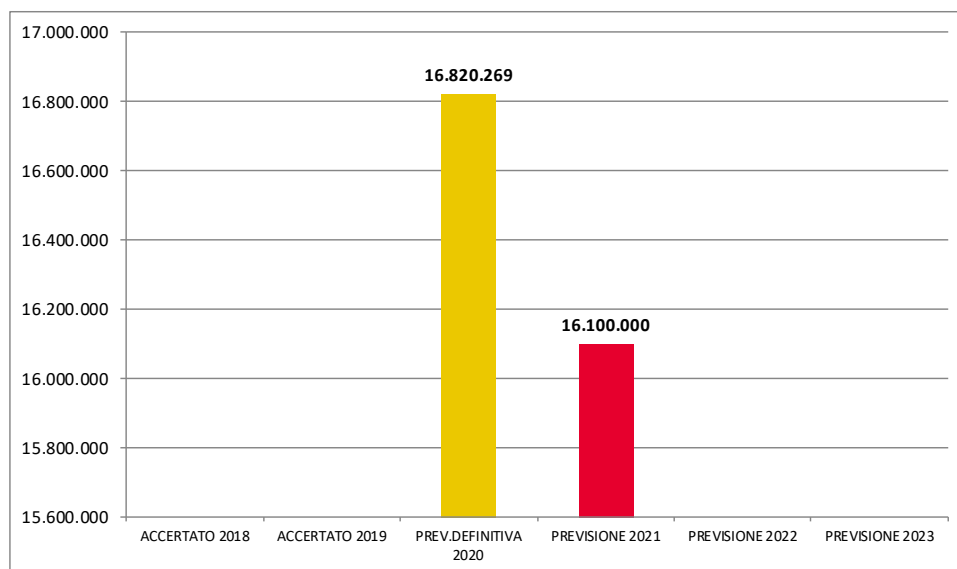
33 milioni di euro nel 2021 (tutte poste compensative);

30 milioni di euro nel 2022 (tutte poste compensative);

30 milioni di euro nel 2023 (tutte poste compensative).

Le previsioni nel triennio si riferiscono tutte a poste compensative.

#### **TITOLO 6 - ANDAMENTO 2018-2023 ACCENSIONE DI PRESTITI**





La previsione del Titolo 6 – **Entrate** da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2021-2023 ammonta a:

16,1 milioni di euro nel 2021;

Non è prevista accensione di mutui nel 2022 e nel 2023. Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2021-2023, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023

## 9.3 Previsioni di Spesa

### Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

Bilancio 2021-2023: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>183.668.754</b>	<b>19.041.167</b>	<b>167.813.761</b>	<b>11.800.321</b>	<b>164.686.593</b>	<b>9.897.641</b>	<b>-15.854.993</b>	<b>-7.240.845</b>	<b>-18.982.161</b>	<b>-9.143.526</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>465.041</b>		<b>464.141</b>		<b>464.141</b>		<b>-900</b>		<b>-900</b>	
1 - Organi istituzionali	1	6.953.561	215.566	6.852.519	130.308	6.722.211		-101.042	-85.258	-231.350	-215.566
	2	21.990		21.990		21.990					
2 - Segreteria generale	1	3.996.685		3.996.585		3.996.585		-100		-100	
	2										
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	21.358.423		18.896.032		19.019.232		-2.462.391		-2.339.191	
	2	90.000		90.000		90.000					
	3	33.025.000		30.000.000		30.000.000		-3.025.000		-3.025.000	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	13.557.267	4.475.251	13.557.267	4.475.251	13.557.267	4.475.251				
	2										
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	15.154.530	91.800	15.000.463	15.000	14.526.550	15.000	-154.067	-76.800	-627.980	-76.800
	2	12.307.972	4.799.090	8.719.103	3.611.495	5.975.390	1.893.390	-3.588.869	-1.187.595	-6.332.582	-2.905.700
6 - Ufficio tecnico	1	8.106.732	2.316.200	8.047.685	2.304.000	8.043.685	2.304.000	-59.047	-12.200	-63.047	-12.200
	2	7.137.701	6.233.809	800.000	500.000	800.000	500.000	-6.337.701	-5.733.809	-6.337.701	-5.733.809
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	7.518.126		7.517.926		7.517.926		-200		-200	
	2										
8 - Statistica e sistemi informativi	1	8.564.597	254.000	8.435.622	194.465	8.411.157	170.000	-128.975	-59.535	-153.440	-84.000
	2	195.574	10.000	119.344	10.000	75.526	10.000	-76.230		-120.048	
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	115.450	115.450	29.802	29.802			-85.648	-85.648	-115.450	-115.450
	2										
10 - Risorse umane	1	4.035.400		4.035.200		4.035.200		-200		-200	
	2										
11 - Altri servizi generali	1	41.525.246	530.000	41.689.724	530.000	41.889.374	530.000	164.477		364.128	
	2	4.500		4.500		4.500					
<b>di cui Decentramento</b>	1	<b>462.041</b>		<b>461.141</b>		<b>461.141</b>		<b>-900</b>		<b>-900</b>	
	2	<b>3.000</b>		<b>3.000</b>		<b>3.000</b>					
<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>		<b>76.700</b>		<b>76.700</b>		<b>247.789</b>				<b>171.089</b>	
1 - Uffici giudiziari	1	76.700		76.700		247.789				171.089	
	2										

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>38.348.070</b>		<b>38.278.598</b>		<b>38.276.350</b>		<b>-69.472</b>		<b>-71.720</b>	
1 - Polizia locale e amministrativa	1	37.848.070		37.778.598		37.776.350		-69.472		-71.720	
	2	400.000		400.000		400.000					
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	100.000		100.000		100.000					
	2										
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>97.838.002</b>	<b>3.744.909</b>	<b>105.200.356</b>	<b>14.424.013</b>	<b>93.427.578</b>	<b>1.590.375</b>	<b>7.362.354</b>	<b>10.679.104</b>	<b>-4.410.425</b>	<b>-2.154.534</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>15.291.926</b>		<b>15.213.653</b>		<b>15.213.653</b>		<b>-78.273</b>		<b>-78.273</b>	
1 - Istruzione prescolastica	1	30.298.379	150.000	28.120.965	150.000	28.114.098		-2.177.414		-2.184.281	-150.000
	2										
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	6.144.513	2.174.084	5.902.958	1.713.602	5.354.226	235.375	-241.554	-460.482	-790.286	-1.938.709
	2	15.800.000		26.505.410	11.205.411	15.300.000		10.705.410	11.205.411	-500.000	
<b>di cui Decentramento</b>	1	1.500		1.500		1.500					
	2										
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	45.510.110	1.335.824	44.586.023	1.270.000	44.574.253	1.270.000	-924.087	-65.824	-935.857	-65.824
	2										
<b>di cui Decentramento</b>	1	15.290.426		15.212.153		15.212.153		-78.273		-78.273	
	2										
7 - Diritto allo studio	1	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000	85.000				
	2										
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>		<b>25.929.612</b>	<b>5.278.844</b>	<b>22.688.774</b>	<b>3.074.264</b>	<b>21.366.592</b>	<b>1.764.064</b>	<b>-3.240.838</b>	<b>-2.204.580</b>	<b>-4.563.019</b>	<b>-3.514.780</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>22.000</b>		<b>22.000</b>		<b>22.000</b>					
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	4.020.549	1.295.080	3.236.340		3.224.764		-784.209	-1.295.080	-795.786	-1.295.080
	2	4.025.635	500.000					-4.025.635	-500.000	-4.025.635	-500.000
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	16.533.627	2.148.964	18.127.234	1.764.064	18.126.829	1.764.064	1.593.607	-384.900	1.593.201	-384.900
	2	1.349.800	1.334.800	1.325.200	1.310.200	15.000		-24.600	-24.600	-1.334.800	-1.334.800
<b>di cui Decentramento</b>	1	22.000		22.000		22.000					
	2										

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>8.291.014</b>	<b>2.487.500</b>	<b>7.685.500</b>	<b>2.097.500</b>	<b>6.788.416</b>	<b>1.237.500</b>	<b>-605.514</b>	<b>-390.000</b>	<b>-1.502.598</b>	<b>-1.250.000</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>1.160.394</b>		<b>1.160.394</b>		<b>1.160.394</b>					
1 - Sport e tempo libero	1	4.976.871	7.500	5.001.357	7.500	4.964.274	7.500	24.486		-12.598	
	2	1.490.000	1.250.000	860.000	860.000			-630.000	-390.000	-1.490.000	-1.250.000
<b>di cui Decentramento</b>	1	1.160.394		1.160.394		1.160.394					
	2										
2 -Giovani	1	1.824.143	1.230.000	1.824.143	1.230.000	1.824.143	1.230.000				
	2										
<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>		<b>7.618.050</b>	<b>7.289.050</b>	<b>7.826.000</b>	<b>7.497.000</b>	<b>7.826.000</b>	<b>7.497.000</b>	<b>207.950</b>	<b>207.950</b>	<b>207.950</b>	<b>207.950</b>
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	7.618.050	7.289.050	7.826.000	7.497.000	7.826.000	7.497.000	207.950	207.950	207.950	207.950
	2										
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>16.229.047</b>	<b>4.523.222</b>	<b>27.056.396</b>	<b>14.736.524</b>	<b>23.699.872</b>	<b>10.880.000</b>	<b>10.827.349</b>	<b>10.213.302</b>	<b>7.470.826</b>	<b>6.356.778</b>
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	6.663.930	1.903.222	5.871.179	1.496.423	5.854.756	1.480.000	-792.752	-406.799	-809.174	-423.222
	2	3.170.000	20.000	7.170.000	20.000	7.670.000	20.000	4.000.000		4.500.000	
2 -Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	885.116	100.000	885.116	100.000	885.116	100.000				
	2	5.510.000	2.500.000	13.130.101	13.120.101	9.290.000	9.280.000	7.620.101	10.620.101	3.780.000	6.780.000
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>101.798.294</b>	<b>85.459.682</b>	<b>97.769.492</b>	<b>85.058.250</b>	<b>97.709.054</b>	<b>85.024.970</b>	<b>-4.028.803</b>	<b>-401.433</b>	<b>-4.089.240</b>	<b>-434.712</b>
1 - Difesa del suolo	1										
	2										
2 -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	8.195.656	409.250	7.866.136	290.000	7.838.978	290.000	-329.520	-119.250	-356.678	-119.250
	2	7.852.400	270.000	4.377.000	150.000	4.377.000	150.000	-3.475.400	-120.000	-3.475.400	-120.000
3 - Rifiuti	1	84.547.899	84.530.199	84.525.479	84.525.479	84.525.479	84.525.479	-22.420	-4.720	-22.420	-4.720
	2										
4 - Servizio idrico integrato	1	365.000		365.000		365.000					
	2										
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103.946		103.946		103.946					
	2										
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
	2										
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	723.393	240.233	521.931	82.771	488.651	49.491	-201.463	-157.463	-234.742	-190.742
	2										

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>174.496.139</b>	<b>120.669.832</b>	<b>160.107.591</b>	<b>125.973.581</b>	<b>317.273.012</b>	<b>285.398.483</b>	<b>-14.388.548</b>	<b>5.303.749</b>	<b>142.776.872</b>	<b>164.728.651</b>
1 - Trasporto ferroviario	1										
	2										
2 - Trasporto pubblico locale	1	6.732.794	1.000.000	6.055.237		6.055.237		-677.557	-1.000.000	-677.557	-1.000.000
	2	104.055.354	102.675.087	124.711.365	124.711.365	283.004.221	283.004.221	20.656.011	22.036.278	178.948.867	180.329.135
4 - Altre modalità di trasporto	1	402.600		402.600		402.600					
	2										
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	20.691.296	1.508.440	20.182.997	1.112.216	20.077.907	2.242.216	-508.299	-396.223	-613.388	733.777
	2	42.614.095	15.486.306	8.755.392	150.000	7.733.046	152.046	-33.858.703	-15.336.306	-34.881.049	-15.334.261
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>275.600</b>	<b>10.000</b>	<b>276.400</b>	<b>10.000</b>	<b>276.400</b>	<b>10.000</b>	<b>800</b>		<b>800</b>	
1 - Sistema di protezione civile	1	275.600	10.000	276.400	10.000	276.400	10.000	800		800	
	2										
2 - Interventi a seguito di calamità	1										
	2										

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>130.474.257</b>	<b>43.191.529</b>	<b>120.826.295</b>	<b>34.753.591</b>	<b>119.169.446</b>	<b>33.117.857</b>	<b>-9.647.961</b>	<b>-8.437.937</b>	<b>-11.304.810</b>	<b>-10.073.672</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>2.051.752</b>	<b>336.408</b>	<b>1.729.752</b>	<b>146.408</b>	<b>1.604.752</b>	<b>21.408</b>	<b>-322.000</b>	<b>-190.000</b>	<b>-447.000</b>	<b>-315.000</b>
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	57.465.575	14.823.455	54.124.949	11.902.826	54.123.425	11.899.142	-3.340.626	-2.920.629	-3.342.150	-2.924.314
	2	8.000									
di cui Decentramento	1	18.500		18.500		18.500		-8.000		-8.000	
	2										
2 - Interventi per la disabilità	1	9.088.219	1.205.019	9.088.219	1.205.019	9.088.219	1.205.019				
	2										
3 - Interventi per gli anziani	1	11.006.361	150.000	11.006.361	150.000	11.006.361	150.000				
	2										
di cui Decentramento	1	110.050		110.050		110.050					
	2										
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	37.195.519	24.942.416	31.783.312	20.183.709	30.236.261	18.676.658	-5.412.208	-4.758.708	-6.959.258	-6.265.758
	2	588.600	568.600					-588.600	-568.600	-588.600	-568.600
di cui Decentramento	1	344.687		242.687		242.687		-102.000		-102.000	
	2										
5 - Interventi per le famiglie	1	1.005.820	65.630	925.820	65.630	925.820	65.630	-80.000		-80.000	
	2										
di cui Decentramento	1	856.757		856.757		856.757					
	2										
6 - Interventi per il diritto alla casa	1	70.000		70.000		70.000					
	2										
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	12.003.088		12.009.100		12.026.323		6.012		23.235	
	2										
di cui Decentramento	1	294.900		294.900		294.900					
	2										
8 - Cooperazione e associazionismo	1	640.986	315.000	416.569	125.000	291.569		-224.417	-190.000	-349.417	-315.000
	2	21.408	21.408	21.408	21.408	21.408	21.408				
di cui Decentramento	1	405.450	315.000	185.450	125.000	60.450	21.408	-220.000	-190.000	-345.000	-293.592
	2	21.408	21.408	21.408	21.408	21.408					-21.408
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.380.681	1.100.000	1.380.558	1.100.000	1.380.060	1.100.000	-123		-621	
	2										

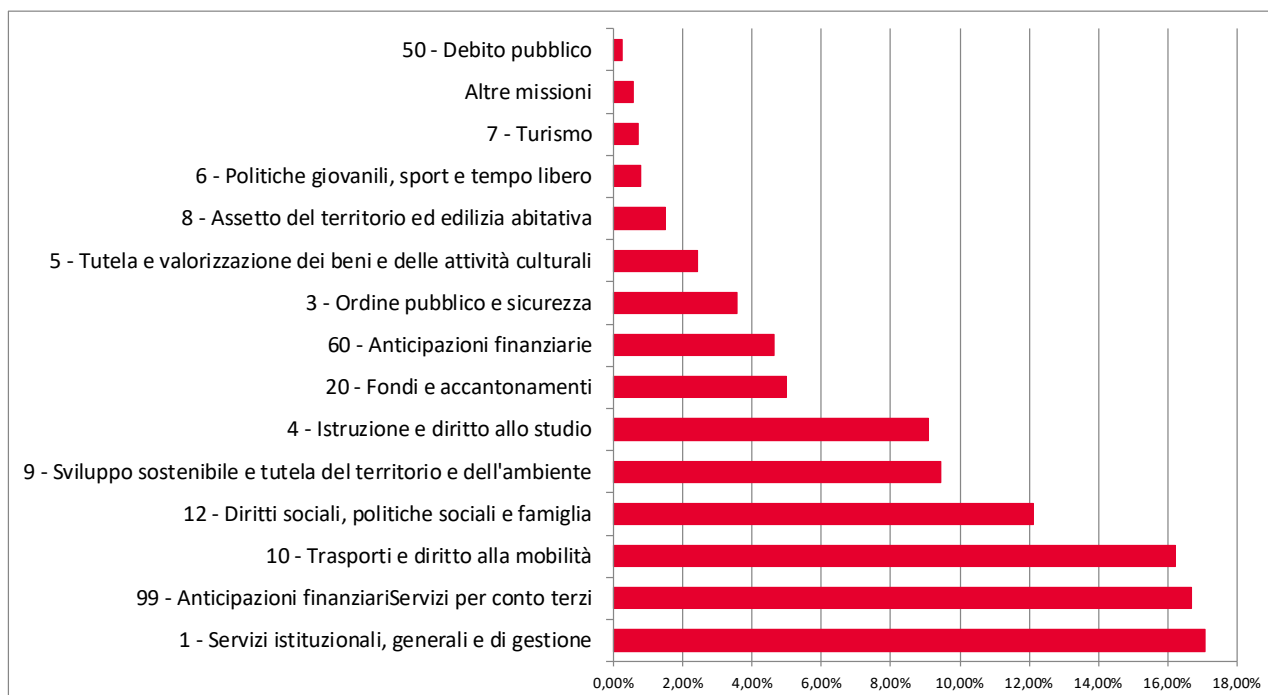
MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>1.721.692</b>	<b>112.276</b>	<b>1.751.692</b>	<b>112.276</b>	<b>1.753.960</b>	<b>112.276</b>	<b>30.000</b>		<b>32.269</b>	
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	1.721.692	112.276	1.751.692	112.276	1.753.960	112.276	30.000		32.269	
	2										
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>1.981.615</b>	<b>578.667</b>	<b>1.619.649</b>	<b>217.000</b>	<b>1.572.649</b>	<b>170.000</b>	<b>-361.967</b>	<b>-361.667</b>	<b>-408.967</b>	<b>-408.667</b>
1 - Industria, PMI e Artigianato	1	236.458	236.458	217.000	217.000	170.000	170.000	-19.458	-19.458	-66.458	-66.458
	2										
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	1.313.121	59.174	1.253.647		1.253.647		-59.474	-59.174	-59.474	-59.174
	2										
3 - Ricerca e innovazione	1	307.620	258.000	49.620		49.620		-258.000	-258.000	-258.000	-258.000
	2	25.035	25.035					-25.035	-25.035	-25.035	-25.035
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	99.382		99.382		99.382					
	2										
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>225.900</b>		<b>222.400</b>		<b>223.900</b>		<b>-3.500</b>		<b>-2.000</b>	
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	98.500		100.000		101.500		1.500		3.000	
	2										
2 - Formazione professionale	1										
	2										
3 - Sostegno all'occupazione	1	127.400		122.400		122.400		-5.000		-5.000	
	2										
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>1.509.569</b>	<b>1.509.569</b>	<b>1.387.004</b>	<b>1.387.004</b>			<b>-122.565</b>	<b>-122.565</b>	<b>-1.509.569</b>	<b>-1.509.569</b>
1 - Fonti energetiche	1	228.405	228.405	10.630	10.630			-217.776	-217.776	-228.405	-228.405
	2	1.281.164	1.281.164	1.376.375	1.376.375			95.211	95.211	-1.281.164	-1.281.164
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		<b>367.854</b>		<b>367.854</b>		<b>367.854</b>					
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	367.854		367.854		367.854					
	2										

MISSIONI	TIT.	2021		2022		2023		Δ 2022 - 2021		Δ 2023 - 2021	
PROGRAMMI		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>53.534.661</b>	<b>15.928.270</b>	<b>56.420.093</b>	<b>15.928.270</b>	<b>58.202.338</b>	<b>15.928.270</b>	<b>2.885.431</b>		<b>4.667.677</b>	
1 - Fondo di riserva	1	4.370.203		5.553.311		7.335.556		1.183.109		2.965.354	
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	48.833.759	15.928.270	50.536.082	15.928.270	50.536.082	15.928.270	1.702.323		1.702.323	
	2	100.000		100.000		100.000					
3 - Altri Fondi	1	230.700		230.700		230.700					
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>		<b>2.435.767</b>		<b>13.670.700</b>		<b>12.963.885</b>		<b>11.234.934</b>		<b>10.528.118</b>	
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	2.435.767		13.670.700		12.963.885		11.234.934		10.528.118	
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>179.654.403</b>		<b>179.654.744</b>		<b>179.668.311</b>		<b>342</b>		<b>13.908</b>	
1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	179.654.403		179.654.744		179.668.311		342		13.908	
<b>TOTALE</b>		<b>1.076.475.000</b>	<b>309.824.515</b>	<b>1.060.700.000</b>	<b>317.069.594</b>	<b>1.195.500.000</b>	<b>452.628.436</b>	<b>-15.775.000</b>	<b>7.245.079</b>	<b>119.025.000</b>	<b>142.803.921</b>
di cui Decentramento		18.991.113	336.408	18.589.940	146.408	18.464.940	21.408	-401.173	-190.000	-526.173	-315.000
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		22.747.601	43.783	22.660.000		22.660.000		-87.601	-43.783	-87.601	-43.783

E.F. = Entrate finalizzate



#### DISTRIBUZIONE % DEL TOTALE DELLE SPESE 2021 PER MISSIONE E PROGRAMMA



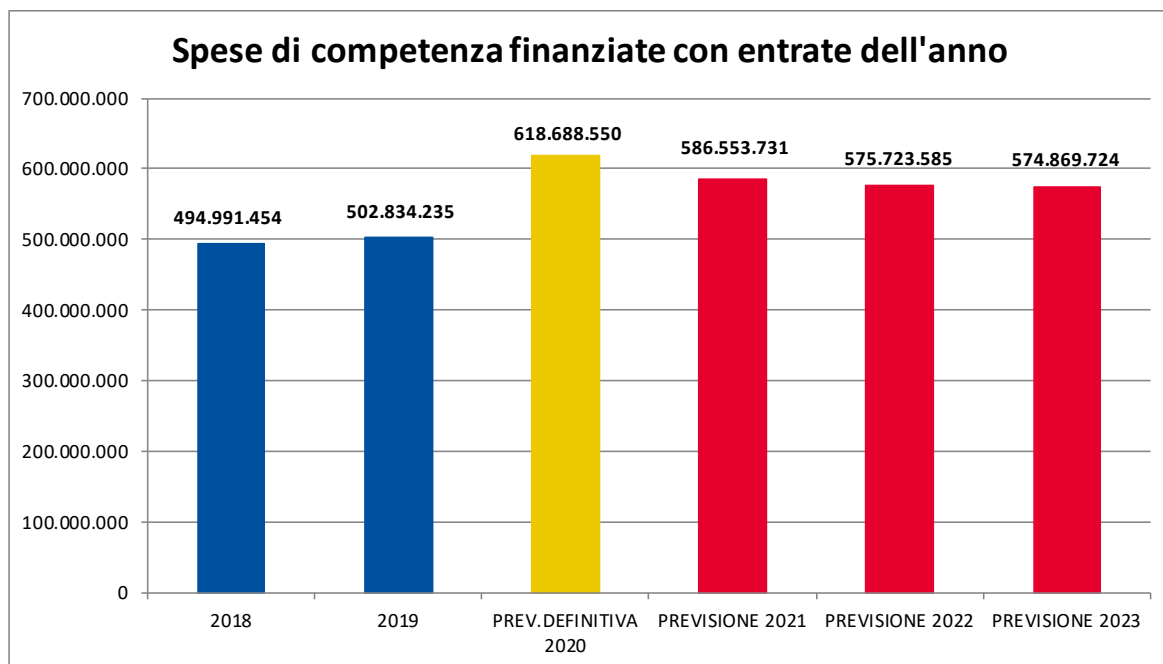
La missione che nel 2021 assorbe più risorse è la 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione con una previsione totale di 183,7 milioni di euro pari al 17,1% delle spese totali. E' una delle missioni più "corpose" che contiene programmi, solo per citarne alcuni, quali la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato la cui spesa prevista nel 2021 ammonta a 54,5 milioni di euro, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali con un importo previsto in 27,5 milioni di euro, l'ufficio tecnico la cui spesa prevista è di 15,2 milioni di euro, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali con 13,6 milioni di euro.

Non considerando la missione 99 che comprende poste compensative, altre missioni con una percentuale elevata di assorbimento di risorse nel 2021 sono la 10 - Trasporti e diritto alla mobilità la cui spesa prevista ammonta a 174,5 milioni (che comprende come indicato in precedenza il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 101,9 milioni di euro) pari al 16,2% e la 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui previsione ammonta a 130,5 milioni di euro pari al 12,1% della spesa totale.

Segue la missione 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente con una previsione di spesa 2021 di 101,8 milioni pari al 9,5%, la missione 4- Istruzione e diritto allo studio con un importo previsto di 97,8 milioni di euro, pari al 9,1%.

E' opportuno ricordare anche la missione 20-Fondi e accantonamenti con un importo complessivo 2021 di 53,5 milioni di euro, pari al 5% delle previsioni totali. Il programma che assorbe più risorse in questa missione è quello relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità con una previsione di spesa 2021 di 48,9 milioni di euro.

## Andamento spese correnti 2018-2023



	2018	2019	PREV.DEFINITIVA 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Spese di competenza finanziate con entrate dell'anno	494.991.454	502.834.235	618.688.550	586.553.731	575.723.585	574.869.724
Spese di competenza finanziate con entrate da esercizi precedenti	13.599.046	11.918.296	18.210.694	10.153.089	6.603.783	6.560.000
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	14.576.178	19.000.589	10.196.872	6.603.783	6.560.000	6.560.000
<b>Totale</b>	<b>523.166.677</b>	<b>533.753.120</b>	<b>647.096.115</b>	<b>603.310.602</b>	<b>588.887.368</b>	<b>587.989.724</b>

La previsioni del Titolo 1 – Spese correnti nel triennio 2021-2023 ammonta a:

603,3 milioni di euro nel 2021 (di cui 172,8 milioni di entrate finalizzate);

588,9 milioni di euro nel 2022 (di cui 160,0 milioni di entrate finalizzate);

588,0 milioni di euro nel 2023 (di cui 157,6 milioni di entrate finalizzate).

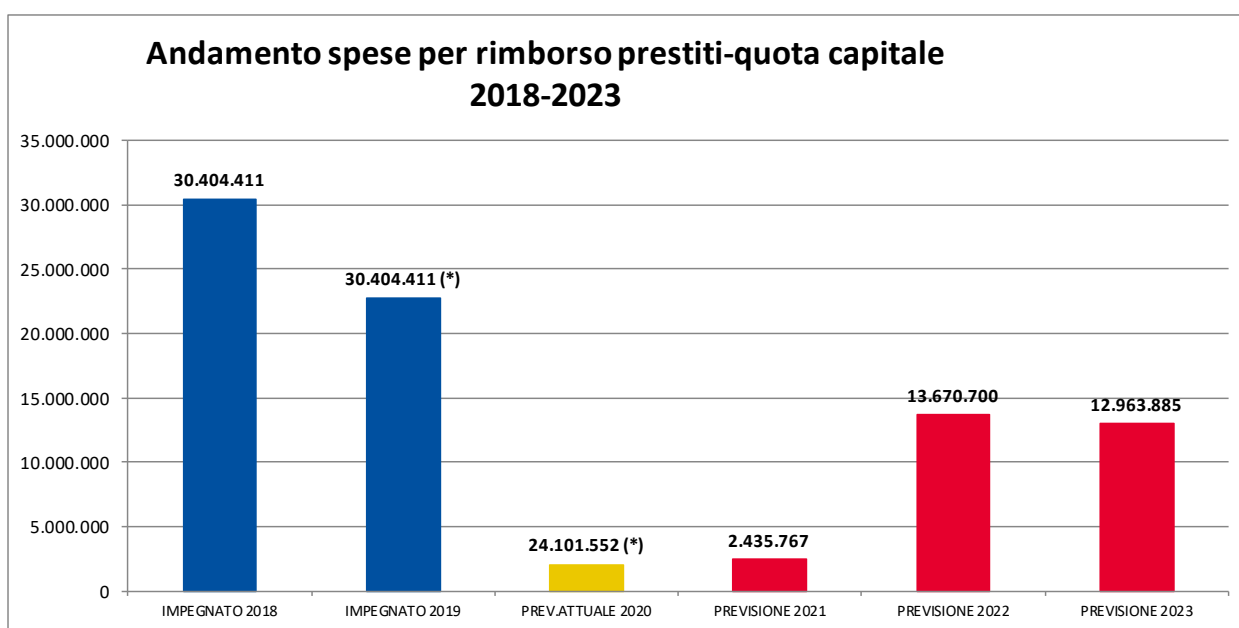
Il confronto con la previsione definitiva 2020 che ammonta a 647,1 milioni di euro (di cui 179,6 milioni di euro di spese finalizzate), registra una riduzione complessiva di 43,8 milioni di euro. Per le spese di competenza finanziate con entrate dell'anno la riduzione rispetto al 2020 ammonta a 32,1 milioni. Nell'effettuare il confronto occorre però considerare che nel 2020 è stata applicata una quota di avanzo per circa 40,1 milioni mentre nel 2021 è stata applicata una quota di avanzo presunto vincolato pari a 3,5 milioni di euro per far fronte a spese Covid, il calo netto rispetto all'anno precedente si riduce quindi a 7,2 milioni.

L'Amministrazione per il 2021 ha scelto di incrementare:

- spese per far fronte all'emergenza Covid, in particolare per i servizi educativi e scolastici e socio assistenziali;

- interventi di manutenzione, climatizzazione e energia per gli edifici scolastici;
- interventi relativi alla mobilità;
- interventi per l'economia e il lavoro;
- interventi delegati ai Quartieri.

### 9.3.1 Spese per rimborso prestiti



(\*) Comprende 8,796 milioni nel 2018 e 10,955 milioni nel 2019 di estinzioni anticipate di mutui

La previsioni del Titolo 4 – Spese correnti nel triennio 2021-2023 ammonta a:

- 2,4 milioni di euro nel 2021;
- 13,7 milioni di euro nel 2022;
- 13 milioni di euro nel 2023.

Nel triennio 2021-2023 l'ammontare dello stock del debito cresce lievemente, passa infatti da 75,4 milioni di euro alla fine del 2019 a 77,2 milioni alla fine del 2023.

L'andamento del rimborso dei prestiti risente:

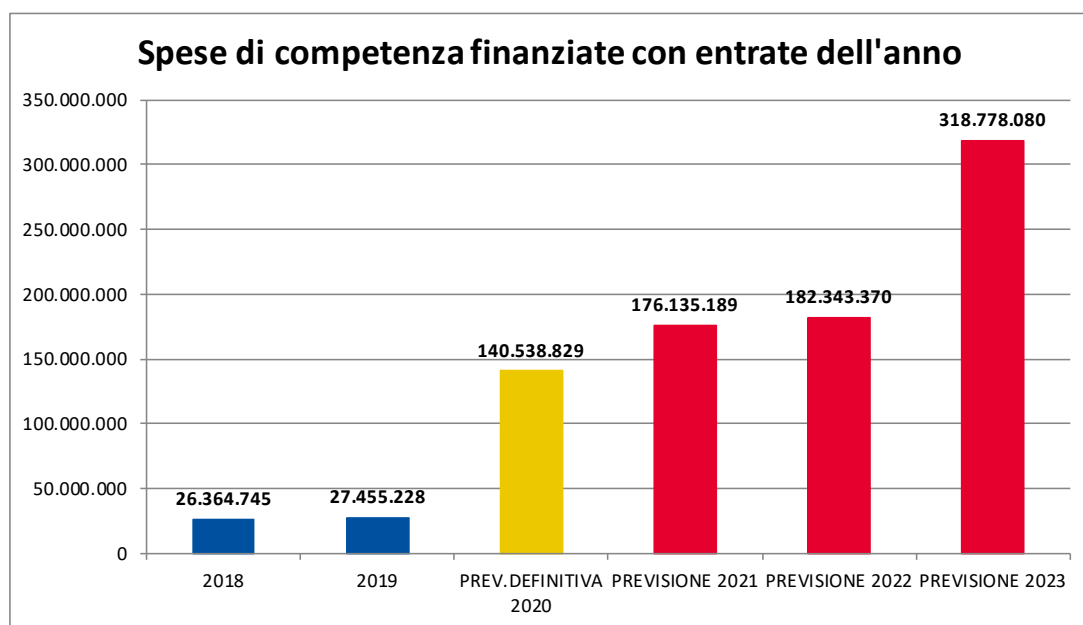
- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2018 e nel 2019;

- dalla sospensione del rimborso della quota capitale 2020 e 2021 per far fronte all'emergenza Covid;
- alla previsione di nuovi mutui 2020 e 2021.

La quota interessi legata al servizio del debito passa da 1,7 milioni nella previsione definitiva 2020 a 1,8 milioni nella previsione 2023.

### 9.3.2 Spese per investimenti

#### Andamento spese Titolo 2 2018-2023



	2018	2019	PREV.DEFINITIVA 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
<b>Spese di competenza finanziate con entrate dell'anno</b>	<b>26.364.745</b>	<b>27.455.228</b>	<b>140.538.829</b>	<b>176.135.189</b>	<b>182.343.370</b>	<b>318.778.080</b>
Spese di competenza finanziate con entrate da esercizi precedenti	23.500.946	30.159.662	138.993.247	15.770.221	43.818	
Fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di esercizi successivi	103.253.289	148.803.936	30.570.039	16.143.818	16.100.000	16.100.000
<b>Totale</b>	<b>153.118.981</b>	<b>206.418.826</b>	<b>310.102.114</b>	<b>208.049.228</b>	<b>198.487.187</b>	<b>334.878.080</b>

La previsioni del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2021-2023 ammonta a:

208,0 milioni di euro nel 2021 (di cui 137,0 milioni di entrate finalizzate);

198,5 milioni di euro nel 2022 (di cui 157,0 milioni di entrate finalizzate);

334,9 milioni di euro nel 2023 (di cui 295,0 milioni di entrate finalizzate);

Analizzando le spese di competenza finanziate con entrate dell'anno si evidenzia un incremento di 35,6 milioni di euro fra la previsione 2021 (176,1 milioni) e la previsione definitiva 2020 (140,5 milioni). Si consideri però che nel 2020 è stato applicato avanzo per oltre 81,3 milioni e che la previsione 2021-2023 contiene il già citato contributo ministeriale per la tranvia (101,9 milioni di euro nel 2021, 124,7 milioni nel 2022 e 283 milioni nel 2023).

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2021-2023, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023.

## 10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021-2023

### 10.1 Lo scenario economico e finanziario

La Giunta conferma anche per la programmazione 2021-2023 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2021.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente: si conferma il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2021, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2020.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, la proposta di bilancio definita dalla Giunta prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di 18,994 milioni di euro per l'anno 2021, 18,590 milioni nel 2022 e 18,465 per il 2023.

Le allocazioni di spesa ipotizzate nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2021-2023 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie. Il capitolo "Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione" riporta le linee di previsione delle spese secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi che si riprende nel commento.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi definiti dalla Giunta per il 2021 prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti dal bilancio, pari a 14,552 milioni di euro.
- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:
  1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
  2. Interventi per gli anziani
  3. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
  4. Interventi per le famiglie
  5. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
  6. Cooperazione e associazionismo

Il totale della missione 12 ammonta a 2,052 milioni di euro.

- Alla missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 - Sport e tempo libero, sono dedicati 1,160 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'importo di 1,978milioni di euro attribuiti all'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri – Coordinamento Quartieri è prevalentemente dedicato a risorse relative all'assistenza ad alunni con disabilità e ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria.

## 10.2 Le principali tendenze demografiche

### La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione residente giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Per ogni eventuale approfondimento sia sulle dinamiche demografiche sia su alcuni aspetti socio-economici (lavoro, istruzione, redditi, casa, trasformazioni territoriali) per i quali sono disponibili dati disaggregati per quartiere e zona, si rimanda invece al sito *“Una città e i suoi quartieri”* appositamente predisposto e costantemente aggiornato.

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2019 ammonta a 391.984 abitanti. La tendenza di fondo per la popolazione bolognese è stata per anni di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio 5.800 residenti in più).

Nel corso del 2020, però, anche il nostro paese ha sperimentato gli effetti di un evento di portata eccezionale, che ha influito sulle dinamiche demografiche. Nei primi otto mesi del 2020 l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento hanno infatti determinato un forte rallentamento delle intense dinamiche migratorie che da sempre caratterizzano Bologna: a fine agosto risultano residenti a Bologna 391.274 persone, -0,1% rispetto ad agosto 2019.

#### Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2019 per quartiere

Quartiere	Popolazione residente	Var. % popolazione residente 2019/2014	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
Borgo Panigale - Reno	61.359	1,7	30.880	1,98
Navile	69.525	2,5	35.501	1,92
Porto - Saragozza	69.595	1,0	39.822	1,73
San Donato - San Vitale	66.320	0,7	35.643	1,84
Santo Stefano	64.510	1,4	35.929	1,78
Savena	60.142	1,3	30.920	1,93
Senza fissa dimora	533	83,8	510	1,05
<b>Bologna</b>	<b>391.984</b>	<b>1,5</b>	<b>209.205</b>	<b>1,85</b>

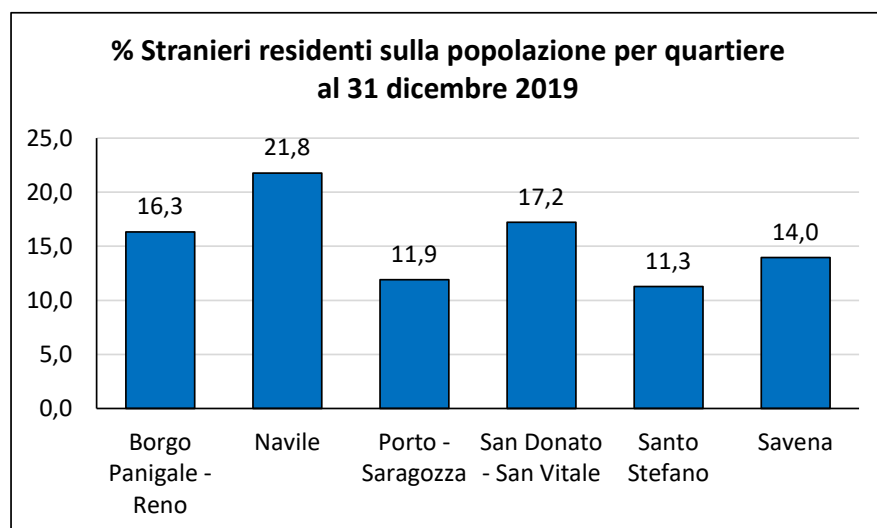
Tornando ai dati del 2019, l'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa 1 bolognese su 7 risiede nel centro storico (in complesso quasi 53.460 abitanti). Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.595) di poco superiore a Navile (69.525); al terzo posto si colloca il quartiere San Donato - San Vitale (66.320).

Nel corso del quinquennio 2014-2019 tutti i quartieri hanno registrato un aumento della loro popolazione; gli incrementi relativi più alti a Navile (+2,5%) e Borgo Panigale-Reno (+1,7%).



Al 31 dicembre 2019 gli stranieri residenti a Bologna ammontano a 60.698, il 15,5% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni.

Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è risultato Navile (21,8%), seguito da San Donato-San Vitale (17,2%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,3%.



I dati più recenti al 31 agosto 2020 confermano le tendenze osservate per la popolazione nel suo complesso: i residenti stranieri sono 60.565, in leggera diminuzione rispetto ad agosto 2019 (209 in meno).

Le famiglie al 31 dicembre 2019 risultano 209.205 (1.619 nuclei in un anno; +0,8%). I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (109.736), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (52,5%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque il numero dei "single" risulta assai meno accentuato: i cosiddetti ménages al 31 dicembre 2019 sfioravano infatti i 186.000, quasi 23.000 in meno (-11,1%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche e le persone effettivamente sole sono risultate poco più di 76.100.

La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,85 componenti; essa risulta più elevata nel quartiere Borgo Panigale-Reno (1,98) e più contenuta a Porto-Saragozza (1,73).

Anche nel caso dei nuclei familiari l'ultimo dato disponibile si riferisce al 31 agosto 2020: a tale data il numero delle famiglie a Bologna ammonta a 209.021.

Nei prossimi paragrafi vengono presentati i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2014-31.12.2019. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Riferendoci ai dati anagrafici al 31 dicembre 2019, risulta che la classe 0-2 anni ammonta a 8.993 unità (-4,9% nell'ultimo quinquennio), il contingente dei bambini da 3 a 5 anni si attesta a quota 9.451 (-0,7% in cinque anni) e quello tra i 6 e i 10 anni sfiora le 15.500 unità (+4,1%). Infine il numero dei ragazzi tra gli 11 e

13 anni ha superato le 9.000 unità (+8%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi quartieri.

### La classe di età 0-2 anni

#### Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2019/2014
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Borgo Panigale - Reno	1.531	1.549	1.545	1.519	1.504	1.490	-2,7
Navile	1.834	1.836	1.843	1.752	1.753	1.771	-3,4
Porto - Saragozza	1.613	1.608	1.541	1.520	1.513	1.451	-10,0
San Donato - San Vitale	1.699	1.684	1.675	1.712	1.685	1.617	-4,8
Santo Stefano	1.352	1.436	1.506	1.454	1.396	1.310	-3,1
Savena	1.429	1.471	1.453	1.393	1.342	1.349	-5,6
Senza fissa dimora	3	1	1	1	7	5	66,7
<b>Bologna</b>	<b>9.461</b>	<b>9.585</b>	<b>9.564</b>	<b>9.351</b>	<b>9.200</b>	<b>8.993</b>	<b>-4,9</b>

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in ridimensionamento. Rispetto a cinque anni fa, il calo è avvertito in tutti i quartieri e in particolare a Porto-Saragozza (-10%).

### La classe di età 3-5 anni

#### Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2019/2014
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Borgo Panigale - Reno	1.672	1.639	1.529	1.521	1.558	1.574	-5,9
Navile	1.754	1.742	1.751	1.811	1.828	1.835	4,6
Porto - Saragozza	1.572	1.522	1.607	1.556	1.541	1.452	-7,6
San Donato - San Vitale	1.688	1.664	1.681	1.629	1.610	1.617	-4,2
Santo Stefano	1.434	1.366	1.360	1.360	1.420	1.478	3,1
Savena	1.394	1.397	1.394	1.498	1.511	1.494	7,2
Senza fissa dimora	2	1	2	1	1	1	-50,0
<b>Bologna</b>	<b>9.516</b>	<b>9.331</b>	<b>9.324</b>	<b>9.376</b>	<b>9.469</b>	<b>9.451</b>	<b>-0,7</b>

Un andamento in lieve calo si registra per la città nel suo complesso relativamente alla popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni (-0,7% nel quinquennio); in particolare, la diminuzione ha riguardato i primi due anni considerati, cui ha fatto seguito una ripresa.

Tra i quartieri mostrano un incremento solo Savena (+7,2% in cinque anni), Navile (+4,6%) e Santo Stefano (+3,1%).

## La classe di età 6-10 anni

### Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2019/2014
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Borgo Panigale - Reno	2.548	2.621	2.649	2.628	2.639	2.620	2,8
Navile	2.713	2.782	2.869	2.846	2.843	2.887	6,4
Porto - Saragozza	2.454	2.520	2.535	2.579	2.563	2.537	3,4
San Donato - San Vitale	2.492	2.533	2.569	2.660	2.686	2.652	6,4
Santo Stefano	2.497	2.472	2.482	2.440	2.404	2.352	-5,8
Savena	2.137	2.160	2.277	2.288	2.311	2.398	12,2
Senza fissa dimora	3	3	3	5	1		-100,0
<b>Bologna</b>	<b>14.844</b>	<b>15.091</b>	<b>15.384</b>	<b>15.446</b>	<b>15.447</b>	<b>15.446</b>	<b>4,1</b>

A livello comunale nel quinquennio 2014-2019 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni risulta in aumento (+4,1%); dal 2017 il numero di bambini in questa fascia d'età è stabile e sfiora le 15.500 unità.

In questo caso quasi tutti i quartieri mostrano un trend positivo. Unica eccezione Santo Stefano, in calo nel quinquennio (-5,8%).

## La classe di età 11-13 anni

### Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

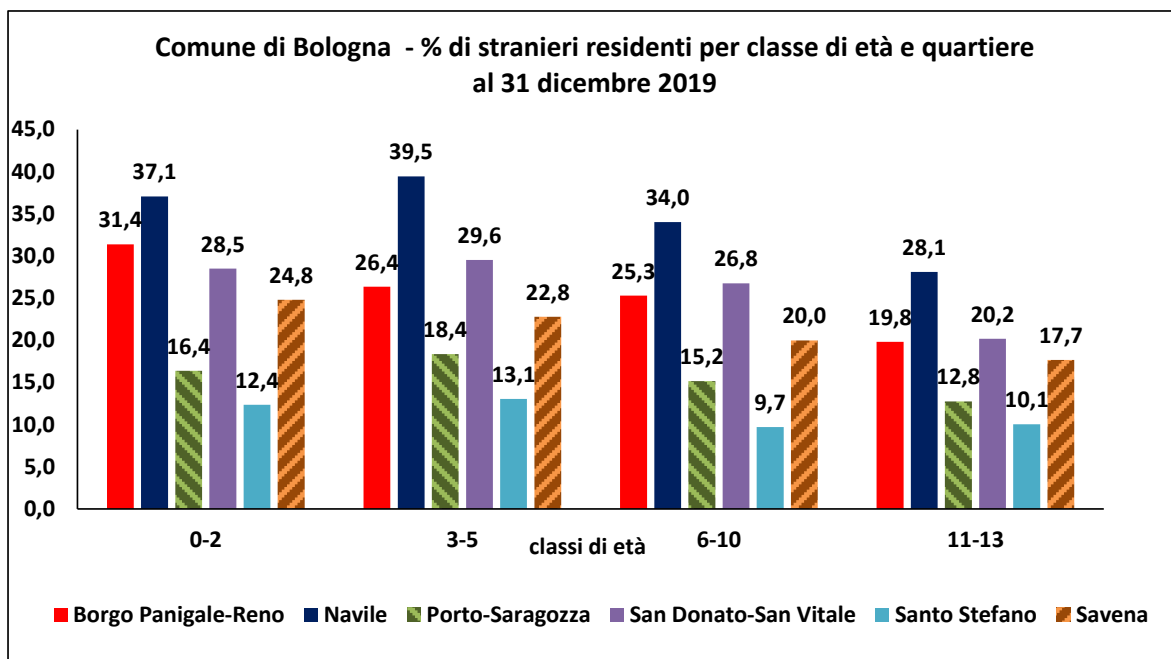
Quartiere	Anni						Var. % 2019/2014
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Borgo Panigale - Reno	1.402	1.451	1.515	1.550	1.552	1.532	9,3
Navile	1.584	1.586	1.630	1.637	1.657	1.660	4,8
Porto - Saragozza	1.238	1.299	1.390	1.483	1.482	1.521	22,9
San Donato - San Vitale	1.447	1.478	1.448	1.482	1.486	1.494	3,2
Santo Stefano	1.448	1.435	1.439	1.520	1.552	1.542	6,5
Savena	1.292	1.352	1.311	1.334	1.308	1.335	3,3
Senza fissa dimora	2	1	2	5	3	2	0,0
<b>Bologna</b>	<b>8.413</b>	<b>8.602</b>	<b>8.735</b>	<b>9.011</b>	<b>9.040</b>	<b>9.086</b>	<b>8,0</b>

Anche il numero di ragazzi in età 11-13 anni continua a crescere (+8% negli ultimi 5 anni), con Porto-Saragozza in testa (+22,9%) insieme a Borgo Panigale-Reno (+9,3%).

Come abbiamo detto, la presenza di cittadini stranieri a Bologna supera ormai il 15% dei residenti. Tale percentuale diviene decisamente più elevata tra i bambini e i ragazzi in età prescolare e scolare. In effetti tra

i bimbi con meno di tre anni il 25,8% è costituito da stranieri (2.323) e sono stranieri il 25,6% dei bambini da 3 a 5 anni (2.419), il 22,3% di quelli da 6 a 10 (3.450), il 18,3% di quelli da 11 a 13 (1.659).

In tutte le classi di età considerate Navile risulta il quartiere a più alta incidenza di bambini stranieri e Santo Stefano quello con la minore percentuale.



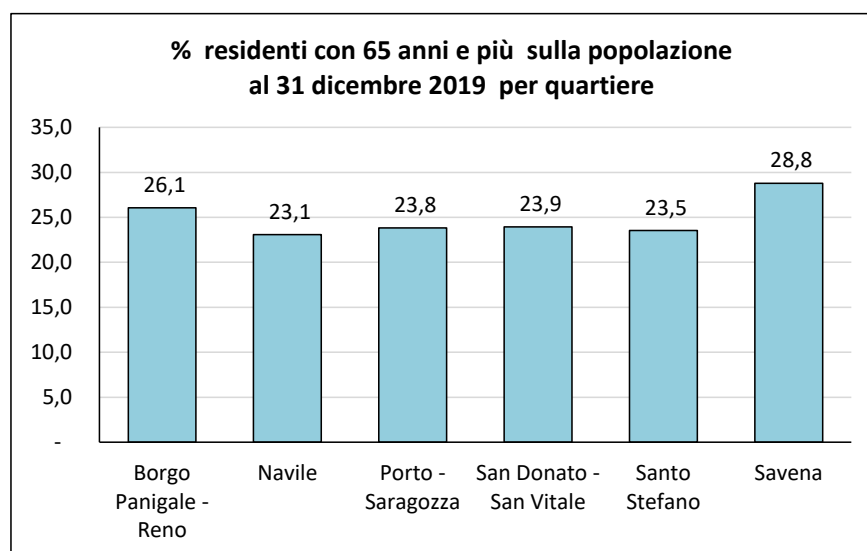
### La classe di età 65 anni e oltre

#### Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2019 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	Nr.	var. % 2019/2014	Nr.	var. % 2019/2014	Nr.	var. % 2019/2014
Borgo Panigale - Reno	9.804	-9,7	6.187	9,4	15.991	-3,2
Navile	10.307	-5,7	5.735	3,6	16.042	-2,5
Porto - Saragozza	10.302	-4,1	6.276	-1,5	16.578	-3,1
San Donato - San Vitale	9.844	-7,4	6.026	1,7	15.870	-4,2
Santo Stefano	9.890	2,1	5.286	-2,6	15.176	0,4
Savena	10.365	-10,0	6.954	6,8	17.319	-4,0
Senza fissa dimora	67	148,1	4	300,0	71	153,6
<b>Bologna</b>	<b>60.579</b>	<b>-5,9</b>	<b>36.468</b>	<b>2,9</b>	<b>97.047</b>	<b>-2,8</b>

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in calo già da diversi anni: nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -2,8%, che ha portato a fine 2019 il numero di anziani a 97.047.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2020 gli anziani residenti sono scesi a 96.579 (24,7% della popolazione complessiva).



Tradizionalmente si è soliti disaggregare questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni, che necessitano maggiormente di servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni appare in calo a partire dal 2012 ed è pari a 60.579 persone a fine 2019; in continuo aumento invece il numero di persone con 80 anni e oltre, 36.468 alla stessa data. In particolare, nell'ultimo quinquennio il numero di ultraottantenni ha subito un incremento consistente a Borgo Panigale-Reno (+9,4%); in calo viceversa a Santo Stefano (-2,6%) e Porto-Saragozza (-1,5%).

A fine 2019 dunque il 24,8% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,3% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 28,8% e con l'11,6% di ultraottantenni; per contro Santo Stefano e Navile sono i quartieri più giovani, con percentuali di ultrasessantacinquenni simili (23,5% e 23,1% rispettivamente) e anche di ultraottantenni (8,2% entrambi).

### La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

L'attuale quadro di grande incertezza rende complessa la formulazione di ipotesi sui possibili sviluppi demografici che interesseranno la nostra realtà territoriale anche a breve termine. La pandemia legata al Covid-19 ha determinato effetti diretti sull'andamento della mortalità, indiretti sulle dinamiche migratorie, a causa delle misure di contenimento che condizionano gli spostamenti e i trasferimenti; inoltre le crescenti

difficoltà legate a occupazione e reddito potrebbero influire sulle scelte procreative delle coppie già esistenti o determinare un ritardo nella formazione di nuove unioni tra i giovani che, per cause congiunturali, non riescono a raggiungere l'indipendenza economica.

L'Area Programmazione, Controlli e Statistica sviluppa periodicamente previsioni demografiche valide per i 15 anni successivi; gli "Scenari demografici per l'area metropolitana bolognese al 2033", elaborati sulla base dei dati 2017, verranno aggiornati con riferimento ai trend emersi a seguito dell'emergenza sanitaria.

In questa sede si è ritenuto di attualizzare gli Scenari mantenendone inalterati i trend temporali in aumento o in diminuzione ed utilizzando però come base i dati anagrafici reali al 31 dicembre 2019 privilegiando, tra le diverse varianti, quelle più sfavorevoli quanto a livelli di fecondità e mortalità.

Non è dato sapere quale sarà la direzione del cambiamento demografico e le previsioni che, per definizione, sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base, attualmente presentano un ampio margine di aleatorietà. Per questi motivi si raccomanda estrema cautela nella lettura dei dati.

### La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2020 / 31.12.2023					
Classe di età	31.12.2019 (dato reale)	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
0-2	8.993	8.948	8.872	8.994	8.988

Il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età oscilla su valori di poco inferiori alle 9.000 unità per tutto il periodo di previsione. In questo caso eventuali cambiamenti nella scelte procreative legate alla pandemia, al momento non stimabili, potrebbero modificare significativamente il trend proposto.

### La classe di età 3-5 anni

Per i bambini di età compresa tra 3 e 5 anni (utenti potenziali delle scuole dell'infanzia) le previsioni mostrano un andamento in tendenziale calo. Anche questa classe di età potrebbe risentire di eventuali modifiche nei comportamenti riproduttivi, seppur in un lasso di tempo successivo rispetto alla classe di età 0-2 anni.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2020 / 31.12.2023					
Classe di età	31.12.2019 (dato reale)	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
3-5	9.451	9.273	9.176	8.974	9.037

### La classe di età 6-10 anni

Una leggera crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2020 / 31.12.2023					
Classe di età	31.12.2019 (dato reale)	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
6-10	15.446	15.534	15.637	15.591	15.621

### La classe di età 11-13 anni

In crescita più decisa risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado).

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2020 / 31.12.2023					
Classe di età	31.12.2019 (dato reale)	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
11-13	9.086	9.252	9.366	9.531	9.411

### La classe di età 65 anni e oltre

Venendo ora agli anziani e ricordando nuovamente le cautele necessarie nella lettura dei dati, si osservano, sempre per il periodo che arriva al 2023, andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate.

Per quanto concerne infatti il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni è previsto che si attesti intorno alle 60.000 persone.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2020/ 31.12.2023					
Classe di età	31.12.2019 (dato reale)	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
65-79 anni	60.579	59.970	60.063	60.381	60.838
80 anni e oltre	36.468	37.038	37.146	37.163	37.006
<b>Totale 65 anni e più</b>	<b>97.047</b>	<b>97.008</b>	<b>97.209</b>	<b>97.544</b>	<b>97.844</b>

Nei prossimi anni ci si attende un ulteriore lieve aumento del numero di anziani con più di 79 anni, a meno di rilevanti incrementi nella mortalità legati all'evolvere dell'epidemia.

## 10.3 Le linee di indirizzo

### 10.3.1 Pianificazione e gestione del territorio

#### Programmazione triennale dei lavori pubblici

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 197,140 Milioni di euro nei tre anni, di cui 85,418 milioni nel 2021, 71,000 milioni nel 2022 e 40,722 nel 2023.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro).

Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglorie della mobilità. (vedi in tabella il dettaglio degli importi per Quartiere e per anno).

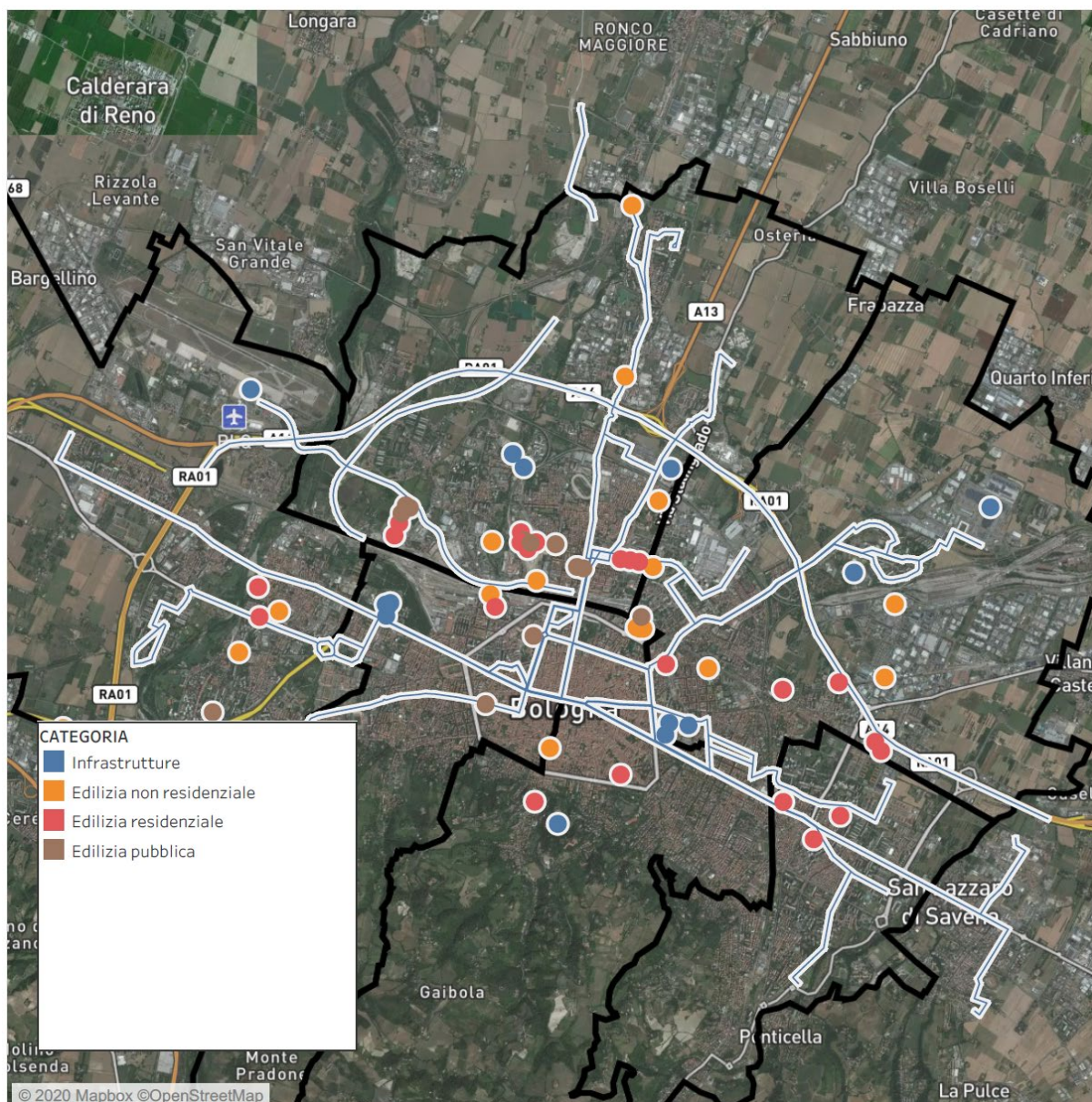
**Tabella riepilogo per Quartiere e anno importi stanziati per interventi lavori pubblici sul territorio**

QUARTIERE	2021	2022	2023	Totale triennio
(importi in euro)				
<b>Borgo Panigale -Reno</b>	10.046.266,69	17.300.000,00	2.472.000,00	<b>29.818.266,69</b>
<b>Navile</b>	45.315.101,00	4.350.000,00	18.000.000,00	<b>67.665.101,00</b>
<b>Porto-Saragozza</b>	14.744.496,38	27.700.000,00	15.000.000,00	<b>57.444.496,38</b>
<b>San Donato-San Vitale</b>	3.822.013,64	12.950.000,00	1.000.000,00	<b>17.772.013,64</b>
<b>Santo Stefano</b>	9.880.000,00	5.400.000,00	3.900.000,00	<b>19.180.000,00</b>
<b>Savena</b>	1.610.072,90	3.300.000,00	350.000,00	<b>5.260.072,90</b>
<b>TOTALE</b>	<b>85.417.950,61</b>	<b>71.000.000,00</b>	<b>40.722.000,00</b>	<b>197.139.950,61</b>



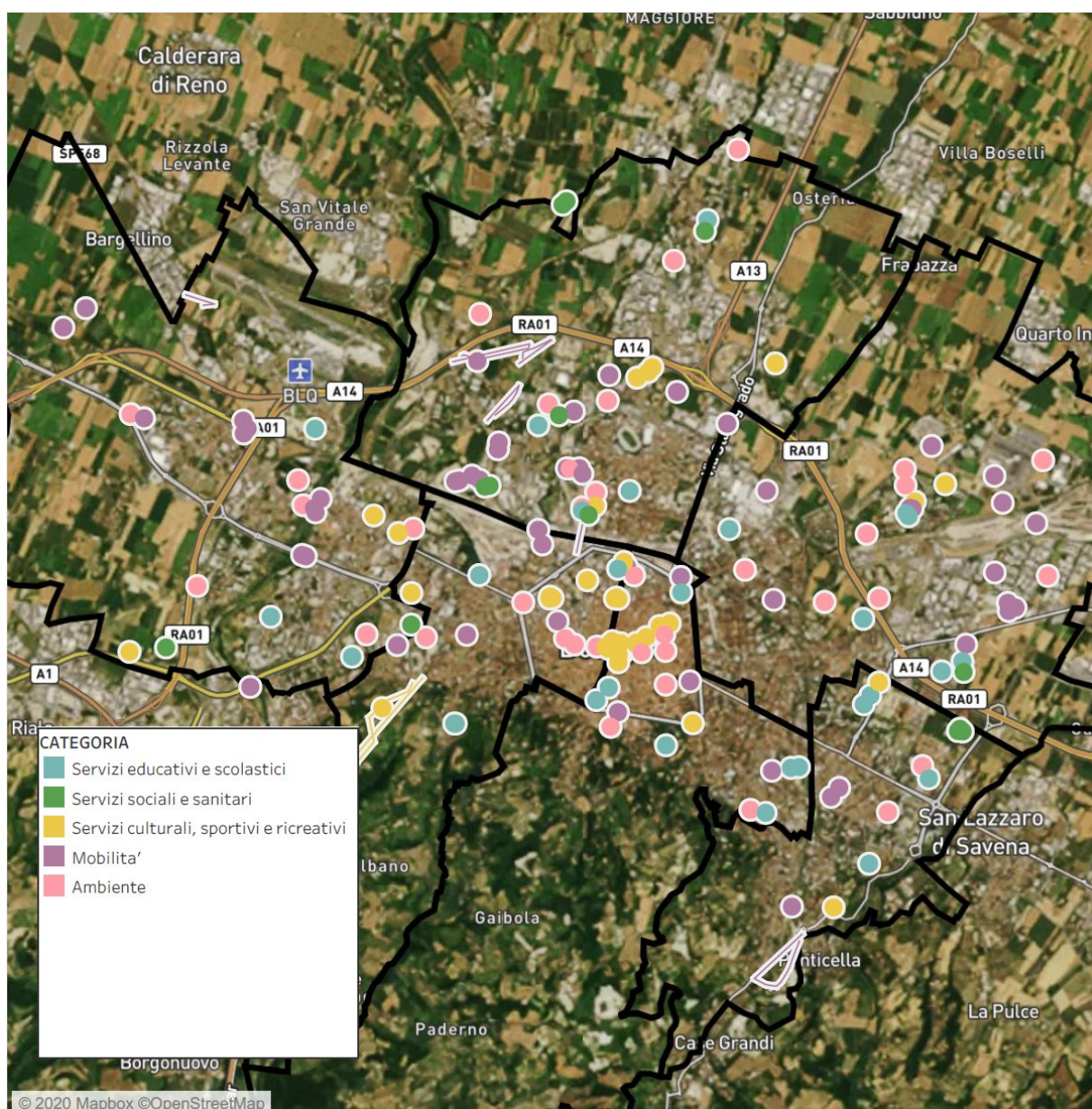
Si riportano di seguito due mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30 giugno 2016 - 31 dicembre 2019. (fonte: *Atlante delle Trasformazioni territoriali* - <http://www.comune.bologna.it/atlane/>)

Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali, ambiente e mobilità





## Cura del territorio

L'ultima riforma dei Quartieri ha affidato a questi un ruolo particolarmente incisivo nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nella realizzazione di iniziative per la cura delle comunità dei territori, protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione

In particolare, per quel che concerne la cura del territorio, il Quartiere, essendo il massimo grado istituzionale di prossimità rispetto al territorio, è depositario di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità e sulle carenze manutentive, base indispensabile per fornire indicazioni, sia per concorrere alla programmazione degli interventi manutentivi dei lavori pubblici che il comune si impegna a realizzare

centralmente attraverso i suoi settori tecnici, sia per intervenire direttamente in specifiche situazioni attivando energie civiche e risorse integrative.

Per questo filone d'attività, così come per l'anno precedente anche nel 2021, sono state assegnate risorse finanziarie aggiuntive e specifiche a disposizione dei quartieri per la diretta implementazione d'interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia che ammontano a 20.000,00 euro per ciascun Quartiere da dedicare a questo ambito.

Tali risorse, che saranno fornite per medesimo importo annuale per tutto il prossimo triennio, possono essere utilizzate per realizzare interventi non inseriti nei contratti di global, ferma restando la compatibilità tecnica con le manutenzioni programmate dai settori.

Inoltre, i Quartieri per intervenire sulla cura del territorio, hanno negli ultimi anni promosso modalità complementari e integrative d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, nonché attraverso le energie attivabili con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

L'obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici.

Così come sarà necessario rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quartieri e settori tecnici, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche sulla cura del territorio evidenziate dai quartieri.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e per svolgere i compiti di coordinamento ed integrazione delle politiche in quest'ambito, sia riguardo alla struttura organizzativa interna all'Ente, sia riguardo alle istituzioni esterne competenti, la Giunta con proprio orientamento<sup>3</sup> ha istituito nel 2016 la "Task force contrasto al degrado".

La Task Force ha tra le sue funzioni il monitoraggio costante delle criticità, raccogliendo le segnalazioni, coordinando gli interventi su più fronti e lavorando in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale.

Dal 2020 è stata istituita anche in ogni Quartiere una Task Force territoriale per il contrasto al degrado.

Tale organismo di coordinamento, rappresenta sul piano organizzativo, una declinazione specialistica del team multidisciplinare previsto in ciascun quartiere per lo svolgimento di un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti trasversalmente coinvolti nella definizione delle azioni rivolte alla comunità e al territorio.

In particolare, relativamente alla cura del territorio, la Task Force di Quartiere si occupa della cura dello spazio fisico, attraverso varie tipologie di azioni, anche coordinate, volte al contrasto dei fenomeni di incuria,

---

<sup>3</sup> Vedi Orientamento della Giunta P.G. N. 357027/2016 " "COSTITUZIONE DELLA TASK FORCE CONTRASTO AL DEGRADO E DELL'UNITA' DI GOVERNANCE PER L'IMMAGINAZIONE CIVICA

degrado, mancato rispetto del senso civico e della fruibilità degli spazi da parte della collettività; nonché all'attivazione di richieste qualificate d'interventi manutentivi o migliorativi dello stato dei luoghi.

La Task Force di Quartiere è composta dal Presidente, dal direttore, dal responsabile del nucleo territoriale della Polizia Locale, dal referente territoriale dell'ufficio per la promozione della cittadinanza attiva e dal responsabile dell'ufficio di quartiere deputato alla gestione delle segnalazioni dei cittadini.

La partecipazione del referente territoriale per la promozione della cittadinanza attiva è in particolare, finalizzata a esprimere valutazioni e/o pareri sebbene non vincolanti, in base alle sue conoscenze, alle competenze e agli strumenti propri del suo ufficio di appartenenza, su quelle situazioni che possano ravvisare forme di collaborazione sussidiaria o di cura dei beni comuni.

Vi è poi la partecipazione costante di un componente della struttura centrale della Task Force antidegrado, con il compito di mettere a disposizione del coordinamento di Quartiere le conoscenze, i dati ed eventuali ipotesi di soluzione, in sintonia con le altre figure presenti.

L'attività della Task Force di Quartiere si è rivelata molto preziosa, soprattutto per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte.

L'indicazione per il prossimo triennio è, pertanto, quella di sviluppare e strutturare sempre più le Task force territoriali, anche ampliando la partecipazione ad ulteriori soggetti che si ritenga possano fornire un importante contributo in ambito di sicurezza e lotta al degrado.

### 10.3.2 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino

#### Ambito socio-sanitario

Le azioni e gli interventi dell'Area Welfare e Promozione del Benessere di comunità, a seguito della riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario, con il passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area, la costituzione del nuovo Ufficio di piano e del servizio sociale territoriale unico, intendono garantire una maggiore equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi. La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale, per realizzare azioni efficaci.

L'approccio del percorso che muove verso questo nuovo assetto dei servizi è lo sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti. Lo scioglimento dell'Istituzione per l'inclusione sociale «Achille Ardigò e don Paolo Serra Zanetti» nel luglio 2020 e il ritiro delle deleghe all'ASL di Bologna per i servizi sociali e socio-sanitari per disabili adulti operativa dalla fine del 2019 e completata ad inizio del 2020 ha ricondotto i servizi nella cornice organizzativa del Comune. Questa scelta ha rilevanti conseguenze operative anche nella connessione con i Quartieri cittadini ed in particolare per la gestione di attività ed interventi sul lavoro di comunità attivati dalle iniziative della Scuola "Achille Ardigò".

L'emergenza epidemiologica in atto ha inoltre attivato processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi che richiedono la necessaria connessione con i Quartieri e le realtà associative in essi presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti sono in atto e determineranno ulteriori riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con i Quartieri e le realtà ivi presenti.

Le azioni di riorganizzazione operativa muovono in due direzioni principali:

- a) Le nuove funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Si intende ora dare maggiore corpo al coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.
- b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, sono stati integrati i servizi socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali dall'ASL di Bologna.

In questo scenario l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere ed ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Inoltre tutte le azioni sono da ricondurre nell'ambito delle missioni individuate nel Piano strategico nazionale “Progettiamo il rilancio” (giugno 2020). Un particolare riferimento per l'area Welfare hanno le missioni relative a:

- “Un'Italia più equa e inclusiva” laddove nell'obiettivo “Salute” viene previsto “il rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali”.
- “Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese” laddove nell'obiettivo “Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione” viene previsto “l'obbligo di fornire tutti i servizi all'utente finale in digitale” ed in questo senso occorre operare perché le risorse della comunità territoriale vengano promosse e sostenute per favorire anche il loro intervento proattivo nell'incontro tra la domanda e l'offerta dei servizi. I processi correnti di digitalizzazione dell'Area Welfare e Benessere di comunità per favorire la presentazione di istanze on line da parte dei cittadini e lo sviluppo di una App (“Bologna Welfare”) per smartphone per l'interfaccia tra i cittadini con le risorse di welfare, vanno in questa direzione.
- “Un Paese più verde e sostenibile” laddove nell'obiettivo “Sviluppare l'economia circolare e la green economy”, si richiede di attivare la “lotta agli sprechi alimentari” e favorire “l'aumento del recupero delle eccedenze come strumento di inclusione sociale”. In questa direzione è obbligatorio in raccordo con le realtà associative e le altre Istituzione effettuare un ripensamento e rafforzamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità. Il progetto di incremento degli empori solidali cittadini e la loro connessione alle reti associative territoriali è obiettivo primario.

A partire dalle azioni comprese nelle due linee di mandato BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE e LA CITTÀ DELLE PERSONE, i primi tre obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli del “Piano di rilancio 2020” sono posti al centro della programmazione e della progettazione di ogni singolo intervento e servizio da realizzare sul territorio.



Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

### Cura della comunità

Nell'ambito delle nuove competenze attribuite ai Quartieri, risulta indispensabile e strategico attivare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona, dando seguito alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori, che sono stati sviluppati nei sei Quartieri cittadini. Questo scenario viene ulteriormente rafforzato a seguito dello scioglimento dell'Istituzione per l'inclusione sociale «Achille Ardigò e don Paolo Serra Zanetti» nel luglio 2020 e la riconduzione dei servizi di competenza nella cornice organizzativa del Comune. In particolare sono da riconsiderare in questo nuovo scenario organizzativo le attività e i progetti partecipati della Scuola "Achille Ardigò", la promozione degli Empori solidali, le esperienze di abitare solidale, le progettualità della rete Zanardi di supporto al lavoro, gli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta, progetti e interventi che hanno luogo nelle attività coordinate e partecipate con i Quartieri cittadini e le realtà associative del territorio.

In particolare:

- Lo sviluppo dell'attività della Scuola Achille Ardigò che cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, in collaborazione con istituzioni e università. Le lezioni magistrali e i laboratori pongono l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, articolato in lezioni, laboratori e ricerche.
- Lo sviluppo e il potenziamento – anche connesso alle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica - della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowfunding, donazioni spontanee.
- L'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti, con progettazioni, realizzate in stretta sinergia con le altre attività dell'Istituzione, dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, le accompagnano al raggiungimento dell'autonomia. A tal riguardo è previsto l'espletamento di un nuovo Avviso Pubblico, rivolto a reti associative del territorio, finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di risorse abitative (41 alloggi in scadenza).
- La creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata, implementando la progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti.
- La continuità e sviluppo agli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta, finalizzati alla riduzione del danno, all'accompagnamento ai servizi ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Oltre a quelli già messi in campo da diversi anni quali l'Unità di strada, ricerca-azione sulla prostituzione invisibile (in appartamento, nei locali, via web), programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità (Progetto Oltre la strada art.18), anche a

quelli di più recente avvio, come il coordinamento di un'azione di sistema per contrastare lo sfruttamento e la tratta dei e delle minori, e lo sfruttamento in ambito lavorativo.

Per quanto attiene agli interventi di promozione della salute sono attivate azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute. Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano.

a) Connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità.

Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, Ponmetro,...)
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

b) Azioni di promozione della salute.

Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della Salute e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere.



- Ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute

E' stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre approfondire per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza. Nel 2021 in collaborazione con l'Università e il Centro di salute internazionale e interculturale si darà corso all'azione avviata per approfondire le cause che in sei microzone specifiche, determinano le differenze, per affinare gli strumenti di intervento.

- Gruppi di cammino per persone over 65

Da sette anni sono attive attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità 250 persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione ai Cafè Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate al deterioramento cognitivo. In alcuni territori queste attività sono legate ad interventi specifici offerti dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti similari già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è obiettivo ambizioso, ma realisticamente perseguibile nel corso dei prossimi anni;

- -integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;
- -supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- -integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;
- -supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

## Cura del territorio

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre.

Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi previsti sono:

- a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
- b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;

c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività avviata nel 2017 come attività sperimentale, è ulteriormente da sviluppare nell'ambito dei Patti di collaborazione, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede l'estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.

- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di creare una banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri.

Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti; migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale è necessario, anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti; sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito. Analogamente siamo sollecitati sia dai cittadini, sia dalla normativa regionale di riferimento a garantire la gestione e controllo della popolazione felina del territorio, con maggiore incisività. Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto.

Il piano comunale bonifica amianto prevede fasi di attività annuali, coinvolgendo circa 150 immobili all'anno. Il coinvolgimento dei cittadini proprietari avviene tramite incontri con le proprietà. Tale occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Asl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese di smaltimento.

### 10.3.3 Promozione e gestione interventi educativi

#### Premessa

Le politiche dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo. Obiettivi particolarmente sfidanti in un contesto sociale in cui le povertà educative costituiscono un rischio concreto connesso agli effetti dell'emergenza sanitaria.

La conseguente programmazione delle attività del triennio 2021–2023 deve essere mirata anche a livello territoriale a sostenere la scuola, nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa. Funzionale a questo obiettivo è lo sviluppo del sistema formativo integrato affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative.

Strettamente connessa con queste priorità, è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

In questa ottica e in considerazione dell'attuale contesto economico-sociale è necessario valutare tutti i possibili adeguamenti dei regolamenti dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario di realizzare una maggiore equità sotto il profilo dell'accesso e dei sistemi tariffari. I nuovi criteri di accesso devono sempre più essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale. Prioritari saranno gli interventi rivolti agli adolescenti, occorre portare avanti un piano di azioni che dalla rilettura dei bisogni e delle priorità integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani.

### I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Nel triennio 2021-2023 si darà continuità allo sviluppo e alla qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, con il duplice obiettivo di favorire la diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema e di garantire le pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine della nostra città. Le priorità di intervento saranno:

- potenziamento delle azioni di promozione e monitoraggio della qualità dei servizi, definendo standard comuni sia per quanto attiene agli indicatori di qualità che agli strumenti di valutazione, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici anche attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale;
- ampliamento dell'offerta, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, e miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie anche al progetto "al nido con la Regione";
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni: nella scuola d'infanzia occorre consolidare la generalizzazione dell'offerta con il conseguente azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale, oltre che su un miglioramento dei criteri di accesso. Nei prossimi anni, a fronte di un sostanziale mantenimento della domanda dell'utenza potenziale, ci si potrà concentrare sulle azioni di qualificazione di tutta l'offerta, attraverso la diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali a gestione diretta, lo sviluppo di nuovi progetti e sperimentazioni educative 0-6 anni, qualificando gli spazi con progetti

di edilizia scolastica e promuovendo le collaborazioni con altri soggetti. In particolare fanno parte del programma di espansione dell'offerta o di qualificazione degli spazi, il polo 0-6 dell'Università, i progetti di realizzazione del polo 0-6 Marzabotto, della nuova scuola Seragnoli, delle nuove scuole in via Abba e presso l'ex mercato ortofrutticolo.

A questi progetti si aggiunge il polo 0-6 nell'area dell'ex nido Turrini e altri progetti distribuiti in diverse zone della città, tra i quali i nuovi nidi nel parco Grosso e in viale Lenin.

Nei servizi per la prima infanzia occorre favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta, facilitare l'accesso alle diverse opportunità educative (piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, centri bambini e famiglie, spazi bambino) e sostenere le iniziative di conciliazione, per soddisfare al meglio i bisogni espressi. In questa direzione vanno consolidati i progetti di educatrice familiare, di qualificazione delle baby sitter affinché possano rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione del MIUR attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6.

### Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre sia nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola, agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che lo compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potranno consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei suoi diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia rileggere i bisogni in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire sulle seguenti direttrici:

- lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici o la riqualificazione di quelli esistenti, con moderni principi di edilizia scolastica orientata anche ai più avanzati e innovativi modelli didattici;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;

- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole. Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale è quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio;
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte" e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di co-progettazione anche attraverso lo strumento dei Patti di collaborazione disciplinati dal regolamento dei beni comuni. Queste risorse si affiancano ai servizi integrativi più tradizionali;
- lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata sotto la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. Di particolare rilievo è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è promuovere, come è già avvenuto negli ultimi due anni, lo sviluppo di questo progetto in nuove scuole, ed estenderlo maggiormente nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;
- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

## Piano adolescenza

I servizi e le opportunità a favore degli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari del questo mandato amministrativo, che vuole sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni. In relazione a questa priorità, l'Amministrazione comunale ha messo in campo un piano integrato di azioni per l'adolescenza, che a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni e degli obiettivi già in essere, ha puntato sui punti chiave e sulle aree prioritarie in cui potenziare le azioni, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune. A tal fine è stata condotta nel 2019 un'ampia indagine conoscitiva sullo stile di vita degli adolescenti, che ha visto il loro coinvolgimento diretto, oltre che delle loro famiglie e dei diversi soggetti – pubblici e privati – che operano con e per gli adolescenti.

Il quadro conoscitivo emerso da questa indagine, gli indicatori che ne sono scaturiti, costituisce un patrimonio che insieme ad altri indicatori in grado di fornire una lettura sempre aggiornata dei bisogni dovrà orientare il lavoro futuro e lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo, all'utilizzo consapevole dei social network, alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso di alcool e di sostanze rischiose per la salute, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. La programmazione dei futuri interventi, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, deve concentrare l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio. Tutto questo deve essere realizzato partendo da un presupposto fondamentale, quello di puntare sul protagonismo dei giovani e sul loro coinvolgimento, utilizzando come leva quella di puntare ai loro interessi.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e il gruppo degli educatori professionali che in questo ambito sono impegnati da tempo. Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, può garantire l'elaborazione di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica, dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione è stata riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti di intervento sociale.

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e preadolescenti, i centri anni verdi e il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti, sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO, il cui valore in chiave innovativa è proprio quella di voler valorizzare le competenze dei ragazzi, coinvolgerli, per lo sviluppo di servizi di comunità in una logica di inclusione sociale.

### Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.

Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a partire da questo modello di coprogettazione e in questo senso il territorio, i Quartieri in una logica di lavoro di comunità svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

Obiettivo degli interventi è anche quello di favorire l'accesso alle opportunità della città attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e la creazione di nuovi. Le azioni perseguono le seguenti finalità:

- promuovere insieme ai Quartieri, interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano coinvolgere anche i giovani, favorendo la loro partecipazione allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro; favorire l'autoimprenditorialità; portare nella scuola la cultura del lavoro e del risultato;

- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

### 10.3.4 Promozione e tutela cittadinanza

#### Le funzioni istituzionali e il consolidamento delle innovazioni organizzative di Quartiere

Nel prossimo triennio l'Area Nuove cittadinanze continuerà a svolgere la funzione di supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei consigli di quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione d'informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali d'approfondimento.

La Conferenza è, infatti, la sede fondamentale per il coordinamento e l'integrazione delle diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.

Nel corso del 2020, pure a fronte della grande criticità generata a partire da marzo dall'emergenza covid, e con il conseguente regime di lavoro in smart working per la maggioranza del personale dell'Ente, i lavori della Conferenza si sono, in ogni modo, tenuti con continuità, attraverso le modalità a distanza così come previsto dal decreto su emergenza Covid 19.

E proprio a fronte di tale emergenza, nonché dei notevoli impatti che questa ha avuto sia sull'organizzazione dei servizi, che si sono dovuti rivedere nelle modalità di gestione e realizzazione soprattutto in ambito sociale ed educativo, sia per la ricerca di risposte ai nuovi bisogni emergenti generati dalla pandemia, il confronto nella Conferenza è stato fondamentale per un'azione coordinata e sinergica a livello cittadino.

Anche nel prossimo anno, e alla luce di quelli che saranno gli sviluppi ancora ampiamente in divenire dell'andamento e del protrarsi dell'emergenza sanitaria, il lavoro della Conferenza sarà particolarmente rilevante così come segnatamente impegnativo il supporto fornito dall'Area Nuove cittadinanze.

Nel corso del 2021-2023 verrà, inoltre, data continuità alla funzione di raccordo che l'Area Nuove cittadinanze svolge tra i Quartieri e la Segreteria generale per quanto attiene al ruolo istituzionalmente riconosciuto ai Quartieri nell'iter d'approvazione degli atti da parte della Giunta e del Consiglio e continuerà a rappresentare l'interfaccia per i Quartieri nei confronti delle strutture tecniche competenti in tema di dematerializzazione delle procedure amministrative e di semplificazione dei flussi documentali.

#### Promozione e valorizzazione del capitale sociale del territorio e della comunità

Già da alcuni anni i Quartieri sono diventati i protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio, per sollecitare e realizzare interventi per rispondere assieme ai bisogni della comunità.

Questo obiettivo viene perseguito, sia attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità, una risposta nuova ai bisogni dei cittadini non solo di tipo prestazionale e complementare ai servizi tradizionali, sia attraverso il potenziamento delle capacità di relazione con i cittadini attraverso una maggiore apertura a forme di



concorso diretto degli stessi al perseguimento dell'interesse generale e nella partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Questo loro nuovo ruolo, affidatogli dall'ultima riforma del decentramento, è stato agito attraverso l'attivazione di diversi strumenti e percorsi.

Sono state aperte le collaborazioni con tutti i soggetti del terzo settore e cittadini per le progettualità nell'ambito del lavoro di comunità e la cura del territorio, attraverso linee di indirizzo specifiche approvate dai singoli Consigli di Quartiere, risorse economiche appositamente destinate (294.000 euro annuali) e avvisi pubblici dedicati, per recepire le proposte da parte di tutti i soggetti interessati da realizzarsi attraverso percorsi di co-progettazione.

Sono stati attivati i Laboratori di quartiere, coordinati dal team dell'Ufficio Immaginazione Civica della Fondazione per l'Innovazione Urbana in stretta collaborazione con i Quartieri, con lo scopo di coinvolgere, in modo trasversale e strutturato, comunità e cittadini, nella cornice del percorso del Piano Innovazione Urbana, una sorta di processo stabile e incrementale che agisce nell'ambito della democrazia urbana e della formazione delle decisioni dell'Amministrazione, arene pubbliche di discussione e propositività sui bisogni e le soluzioni per risolverli.

All'interno del più ampio contesto dei laboratori si inserisce anche il processo di Bilancio partecipativo, attivato per la prima volta sperimentalmente nel 2017, e andato consolidandosi negli anni successivi.

Nel marzo del 2020 la Giunta del Comune di Bologna, in considerazione della situazione straordinaria determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19, ha deciso di rinviare il processo del Bilancio partecipativo 2019/2020, facendo salvi i risultati prodotti dalle fasi già svolte ed adattandone la conclusione al complesso delle circostanze che andranno a determinarsi.

Il percorso di ascolto era iniziato ad aprile 2019 ed aveva coinvolto più di mille persone tramite incontri con associazioni e cittadini, tra ottobre e novembre circa 600 persone avevano partecipato alle 6 assemblee pubbliche che si erano svolte in tutti i quartieri e che avevano fatto emergere 157 proposte per il Bilancio partecipativo. A questo numero si erano aggiunte le 268 proposte che erano state presentate online. Successivamente, tecnici del Comune e dei Quartieri avevano realizzato una prima analisi di fattibilità e selezione delle proposte e insieme ai cittadini proponenti le avevano approfondite e definite nel corso degli incontri di co-progettazione realizzati all'inizio del 2020, lavorando anche a distanza nell'ultima fase in cui, a causa delle misure di contenimento del contagio già in vigore, non era più possibile incontrarsi di persona.

Nonostante le fasi previste tra marzo e maggio - la pubblicazione delle proposte definitive e il voto da parte di tutti i cittadini - fossero tecnicamente realizzabili, la Giunta, come si diceva più sopra, in accordo con i Quartieri e la Fondazione Innovazione Urbana, ha ritenuto opportuno rinviare il processo al fine di canalizzare energie e risorse sulle emergenze economiche e sociali che sono emerse in questa nuova e inaspettata situazione.

Il processo è stato, poi, riavviato dalla Giunta a fine settembre con la fase di voto dei 32 progetti che avevano superato, a inizio anno, l'analisi di fattibilità dei tecnici di Comune e Quartieri, con due novità rispetto alle scorse edizioni: il raddoppio delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione, che salgono a 2 milioni di euro; la possibilità per ogni cittadino di esprimere due voti, uno per il progetto preferito tra quelli selezionati nella prima fase (che può riguardare, ad esempio, piazze, parchi, giardini, aree giochi, ecc.) e uno per scegliere una priorità per il proprio quartiere, sulla quale investire più risorse fra quelle individuate da ogni Quartiere nei primi tre anni di laboratori (che può riguardare, ad esempio, educazione, cultura, ambiente, ecc.).

La fase di votazione, si svolge tra novembre e dicembre, solo online, tramite il sito [partecipa.comune.bologna.it](http://partecipa.comune.bologna.it), preceduta, come nelle edizioni passate, dagli incontri nei Quartieri per illustrare progetti e priorità, sia dal vivo che online, sempre che l'evoluzione della pandemia non costringa a organizzarsi solo a distanza.

Parallelamente, a partire da ottobre, in tutti i quartieri sono stati riavviati gli incontri per accompagnare questa nuova fase del Bilancio partecipativo, raccontare i progetti e le priorità che andranno al voto e fare il punto sulle priorità emerse nel corso di tre anni di Laboratori.

Che per rispetto delle norme sul distanziamento fisico e tuttavia garantire a tutti la possibilità di partecipare, sono stati organizzati in modalità mista, sia in presenza, che in piccoli gruppi che online.

Inoltre, anche nella fase di interruzione del Bilancio partecipativo, è stata data in ogni modo continuità alle attività di ascolto, partecipazione e immaginazione civica, nella consapevolezza di come in questa fase di emergenza sia ancora più importante e significativo riuscire a coinvolgere i cittadini e co-produrre un'idea di città attenta alle opportunità e ai nuovi bisogni che nascono dal basso.

A tal riguardo è stato avviato, in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, e l'università di Bologna un Osservatorio per l'emergenza Coronavirus, per promuovere uno sforzo di conoscenza collettiva su quanto sta accadendo e potrà accadere nei prossimi mesi e anni, nonché sui profondi cambiamenti in atto che verranno di conseguenza a determinarsi.

Questo anche per non disperdere, ma cercare di valorizzare ancora di più, il prezioso patrimonio di idee e progettualità raccolto in tutti i mesi passati dalle centinaia di cittadini e associazioni che hanno partecipato ai laboratori.

La direzione è quella di sperimentare nei prossimi anni, via via nuovi strumenti e nuove modalità di "ingaggio" e dialogo per continuare a praticare la prossimità e per contribuire alle scelte per la trasformazione presente e futura della nostra comunità, in questa fase tanto delicata sia per l'economia, ma anche per la democrazia urbana.

Infatti, la situazione di emergenza in cui ci troviamo e i conseguenti provvedimenti governativi che mirano a contenere la diffusione del Coronavirus e a garantire la sicurezza e la tutela dei cittadini e delle cittadine, ci costringono a fare i conti con un nuovo scenario.

Stiamo assistendo a cambiamenti profondi che incidono e incideranno sulle dinamiche di trasformazione urbana, ma anche sugli strumenti di partecipazione che saremo in grado di promuovere e praticare insieme a cittadine e cittadini.

E' possibile, inoltre, che questa emergenza, anche quando sarà finita, potrà avere un impatto molto profondo sulla città, in tema di mobilità, condizione abitativa, urbanistica, fruizione culturale e degli spazi pubblici e questo significherà ripensare le priorità, le agende e le direzioni progettuali per far sì che questa crisi possa rafforzare la salute, il benessere, la vivibilità e rendere Bologna una città più accogliente e sostenibile, alla luce dei nuovi bisogni che potranno emergere.

Le trasformazioni urbane che potranno generarsi ricadranno naturalmente anche sul nostro modo di analizzarle e comunicarle. Avremo in questo senso un duplice obiettivo: da un lato, recepire il cambiamento e saperlo raccontare, grazie al supporto di tecnologie interattive e digitali, al cittadino, al turista, all'amministratore, allo studente; dall'altro, ripensare obiettivi, contenuti e strumenti di comunicazione di alcuni dei principali progetti su cui i laboratori erano impegnati prima dell'inizio di questa emergenza: ad esempio, il percorso di accompagnamento all'approvazione del Piano Urbanistico Generale, il percorso di

informazione, ascolto e coinvolgimento sul progetto della prima linea tranviaria di Bologna, il percorso sul Piano Territoriale Metropolitano, ecc..

In particolare il Piano Innovazione Urbana, strumento normativo che individua le linee strategiche di trasformazione della città sul lungo periodo, definendo obiettivi e priorità per migliorare la qualità della città e individuare nuovi indirizzi per le trasformazioni del territorio, quartiere per quartiere nel quale confluiranno analisi, bisogni e risposte emersi negli ultimi tre anni di lavoro dei laboratori, sarà sicuramente il campo in cui si articoleranno approfonditamente queste riflessioni nei prossimi mesi.

Ci si interrogherà, ad esempio, sulle ricadute che potranno verificarsi sulla condizione abitativa, a partire da quella delle fasce più deboli e della popolazione studentesca, bisognerà cercare di analizzare i cambiamenti che potranno verificarsi e far emergere eventuali nuove dinamiche e nuove istanze cui far fronte.

Il nuovo Piano scaturito nel percorso avviato gli anni scorsi, è stato proposto dalla Giunta alla città a febbraio 2020, prevedendo poi diverse fasi di consultazione della cittadinanza e tavoli tecnici, per le eventuali integrazioni e modifiche, fino alla sua versione definitiva che sarà adottata dagli organi politici entro la fine del 2020.

Pur nel contesto generatesi dall'emergenza Covid 19, il percorso è continuato con l'organizzazione, nel mese di giugno, di 24 incontri digitali di zona dei Laboratori di Quartiere aperti ai cittadini e alle cittadine.

Gli incontri, promossi da Fondazione per Innovazione Urbana, dall'Ufficio di Piano del Comune di Bologna e dai Quartieri, avevano l'obiettivo di far conoscere il Piano Urbanistico Generale e le strategie locali individuate per ogni zona della città nonché discutere dei nuovi bisogni e dei nuovi modi di vivere lo spazio pubblico anche a seguito dell'emergenza Covid-19.

Durante gli incontri, i tecnici del Comune hanno illustrato le strategie individuate a livello locale per le singole zone di Bologna e, successivamente, è stato aperto il confronto sulle priorità dei vari territori in continuità con il percorso iniziato durante i Laboratori di Quartiere degli anni precedenti.

La fase delle osservazioni si è conclusa il 15 luglio 2020, dando inizio alla successiva fase di analisi delle proposte e di revisione del Piano finalizzata alla sua prossima adozione, prevista entro il 2020.

Le indicazioni raccolte nell'ambito degli strumenti e delle azioni previste dai Laboratori di Quartiere e attraverso altre modalità di consultazione della città, sono andate ad arricchire e integrare le decisioni più tecniche nella proposta di Piano Urbanistico Generale, assunta dalla Giunta ad inizio d'anno.

Nel prossimo triennio, e sul lungo termine, l'obiettivo è quello di sviluppare una modalità di ascolto strutturata nel tempo attraverso la quale periodicamente validare, arricchire e implementare le strategie locali descritte all'interno del Piano. Lo strumento è infatti pensato non in modo statico, ma per essere aggiornato nel corso del tempo.

Un altro ambito che ha impegnato i laboratori di quartiere riguarda l'evoluzione dei Centri sociali auto gestiti dalle persone anziane, in un percorso che li porta a diventare "Case di Quartiere" mettendo a frutto la loro tradizione civica per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, nel segno del welfare di comunità.

Nel giugno del 2020 la Giunta ha dato il via libera alla costituzione attraverso l'approvazione dello schema di convenzione per le nuove Case di Quartiere, a conclusione del percorso partecipato che aveva accompagnato nell'anno precedente il rinnovamento dei centri sociali anziani verso le nuove esigenze dei cittadini, mettendo a disposizione la loro tradizione civica per il welfare di comunità, attraverso un lavoro corale svolto in collaborazione con i Quartieri, il Forum del Terzo Settore e i gestori delle Case di Quartiere.

Grazie a questa cornice comune, le Case di Quartiere potranno continuare a essere un punto di riferimento importante per le persone anziane che vivono nei nostri quartieri, con progetti in grado di coinvolgere anche le famiglie e le nuove generazioni.

Lo schema di convenzione, infatti, che potrà essere adattato alle specifiche esigenze di quartiere, garantisce una visione cittadina unitaria delle Case, con l'obiettivo di farne il centro di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperto e accessibile alla cittadinanza e volto a promuovere la partecipazione delle persone anziane e dei cittadini in generale al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

Le convenzioni saranno stipulate dal gestore e dal singolo Quartiere e includeranno il progetto di gestione della Casa proposto durante l'avviso pubblico di selezione e perfezionato in sede di co-progettazione. Il gestore agirà in autonomia e autogestione, nel rispetto del pluralismo politico e in sinergia con le linee di indirizzo del Quartiere e con i percorsi partecipativi promossi dall'Amministrazione. L'assemblea civica della Casa sarà lo strumento per coinvolgere le altre realtà e proposte locali. Un coordinamento delle Case di Quartiere garantirà gli obiettivi comuni di consolidamento delle reti del welfare di comunità e di sviluppo socio-culturale della cittadinanza. Gli immobili che ospitano le Case, i Centri sociali esistenti, cui si aggiunge l'edificio di piazza Spadolini 3, saranno gestiti in comodato d'uso gratuito con pagamento delle utenze da parte del gestore, per attività senza scopo di lucro e con obbligo di reinvestire gli avanzi di gestione.

Nella nuova visione, le Case di Quartiere non saranno solo un punto di riferimento per la popolazione anziana, con le storiche attività ricreative e culturali e gli interventi di contrasto alla povertà relazionale, di promozione della socialità e di i sani e corretti stili di vita, di prevenzione socio-sanitaria, ma saranno rivolte a tutta la cittadinanza in una prospettiva intergenerazionale che coinvolgerà le persone sole, i giovani, gli adolescenti e le famiglie del territorio.

Le Case di Quartiere, insieme alle Case della Salute, alle Biblioteche di Quartiere e ai numerosi progetti di cittadinanza attiva, saranno nei prossimi anni un pilastro fondamentale di quel sistema di welfare di comunità che fa di Bologna una città che sa prendersi cura delle persone.

Contestualmente ai nuovi percorsi partecipativi si è andata, infatti, consolidando la modalità di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni attraverso progetti di cittadinanza attiva con lo strumento di patti di collaborazione così come previsto dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"<sup>4</sup> che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione, cui sono seguiti Avvisi pubblici per il recepimento delle proposte della cittadinanza.

Tuttavia, la situazione emergenziale venutasi a creare con il Covid 19, ha avuto notevoli impatti anche su questo filone di attività, comportando inevitabili riflessi anche sull'organizzazione e sulla programmazione delle attività previste dai patti di collaborazione.

Da un lato si è dovuto interrompere progetti di Patti già sottoscritti, in quanto le attività previste non erano più compatibili con le disposizioni limitative emanate per contrastare l'emergenza sanitaria in corso, dall'altro è stato dato impulso alla nascita di nuove collaborazioni non previste, nate dall'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni emergenti dei cittadini a fronte, appunto, dell'emergenza sanitaria e dei suoi notevoli impatti, in particolare sulle categorie più fragili della popolazione.

---

<sup>4</sup> Vedi Deliberazione del Consiglio Comunale Odg n. 172 del 19/05/2014 - P.G. n. 45010/2014.

In questo ambito, infatti, i soggetti del terzo settore possono da un lato, concorrere, mediante le attività svolte, a fornire un prezioso contributo in termini di individuazione e mappatura dei nuovi bisogni, dall'altro attraverso le loro forme di collaborazione possono realizzare una serie di interventi urgenti volti a supportare i cittadini più fragili; costruendo risposte condivise ai nuovi bisogni.

A tal proposito si è ritenuto, pertanto, opportuno adattare alla nuova situazione lo strumento del patto di collaborazione, semplificando ulteriormente l'iter per la sua approvazione con l'obiettivo di poter raccogliere e stimolare con maggiore rapidità risorse e proposte dei cittadini con l'approvazione, ad aprile del 2020, da parte dell'Area Nuove cittadinanze di apposite "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula dei Patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal covid -19"<sup>5</sup>, consentendo di poter avviare e gestire le progettualità ricevute, in modo più tempestivo, in particolare quelle che, se immediatamente attivabili, possono offrire un ulteriore sostegno a esigenze sociali e bisogni collaborativi emergenti.

In tale direzione, poi, da parte degli uffici di Cittadinanza attiva dell'Area Nuove cittadinanze è stata svolta un'attività di stimolo e promozione alla comunità di disponibilità e risorse funzionali alla risposta dei bisogni emergenti dall'emergenza Covid 19 quali i progetti: Solidarietà digitale, Unione fa la spesa, iniziative di contrasto alla solitudine, solidarietà alimentare.

Così come è stato sviluppato l'utilizzo del sistema, già attivo da diversi anni, di segnalazione dei cittadini "Punto d'ascolto" attraverso lo strumento informatico CZRM, finalizzato alla presa in carico, smistamento e analisi periodica e gestione delle segnalazioni e reclami omogenei all'interno dell'Ente, oltre che per le ordinarie segnalazioni dei cittadini anche per quelle legate al Covid.

L'ampliamento dell'ambito di collaborazione con il Terzo settore attraverso i tanti strumenti messi in campo che si sono aggiunti negli ultimi anni, i diversi soggetti coinvolti, le molteplici risorse destinate, le innovazioni normative nazionali, avevano messo già da qualche tempo in evidenza la necessità di aggiornare l'attuale quadro normativo comunale di riferimento in tema di sussidiarietà, per individuare nuove modalità di azione e relazione più coerenti con le trasformazioni in atto e la domanda di partecipazione dei cittadini crescente e in continua evoluzione.

Così come l'esigenza di dotarsi di strumenti di rendicontazione per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate dalle collaborazioni.

Negli anni scorsi era stato, pertanto, avviato un percorso, coordinato dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, di concerto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, per l'aggiornamento del quadro normativo dell'Ente sui rapporti con i soggetti del Terzo settore e con i cittadini attivi, avendo come cornice di riferimento le innovazioni introdotte a livello nazionale dalla "Riforma del Terzo settore", coinvolgendo tutti i settori comunali interessati e i Quartieri e con il costante confronto con il mondo del Terzo settore e della cittadinanza attiva, che aveva portato all'elaborazione, nel 2019, di una proposta di modifica regolamentare.

Tale proposta dopo il confronto con tutti i soggetti esterni ed interni all'amministrazione coinvolti e a seguito dell'iter istituzionale previsto, avrebbe portato all'approvazione di un nuovo regolamento unico, in superamento di quelli settoriali al momento vigenti, punto di riferimento per il complesso delle energie civiche attive in città per accedere al complesso delle forme di sostegno che il Comune può rendere disponibili.

---

<sup>5</sup> Vedi Determina P.G. N.: 154122/2020- 17/04/2020

Tuttavia, anche su questo lavoro l'emergenza Covid 19 ha avuto un impatto significativo determinando, da un lato, un rallentamento della fase partecipativa prevista all'interno del percorso come l'acquisizione di valutazioni da parte di associazioni e cittadinanza attiva, dall'altro mettendo in evidenza come il nuovo contesto determini la necessità di ridefinire più complessivamente il processo in una logica, come si diceva più sopra, di ulteriore semplificazione nell'iter di accoglimento delle proposte, per rendere più tempestive le co-progettazioni e la messa in campo di risposte a bisogni emergenziali.

Nel 2021 verrà, quindi, rivisto con tutti i soggetti coinvolti l'impianto complessivo del lavoro, per attualizzarlo e giungere al nuovo regolamento unico al termine del prossimo anno.

Per quel che concerne l'aspetto di rendicontazione è stato impostato, nel 2018 un primo prototipo di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadini/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti coinvolti per la comunità attraverso il contributo e sostegno del Comune, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dall'Area Nuove cittadinanze e che coinvolge i tecnici di 5 strutture centrali interessate e di tutti i Quartieri per il censimento dei progetti sostenuti e delle informazioni su tutte le attività realizzate

Nel 2019 –2020 l'esperienza è stata sviluppata con l'edizione 2019, nella quale si sono censiti e consuntivati più di 500 progetti, e con l'avvio dell'anagrafica 2020.

Nel prossimo triennio la Rendicontazione sociale verrà consolidata, al fine di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento, per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto in questo ambito, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e di valutare l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

### **Interventi per promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere sul territorio**

Le linee programmatiche di mandato 2016-2021 prevedono che l'amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso un'apposita unità organizzativa, ha consentito nel tempo di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.

Il servizio intende integrare le attività promosse e già in corso di realizzazione con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione ai cittadini nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa dalle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.

Fra le azioni di contrasto della violenza di genere che si intende portare nei quartieri vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere questo nuovo nodo della rete antiviolenza della città.

Ancora sul tema del contrasto della violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi. Nel corso del prossimo triennio, in collaborazione con i quartieri, verranno promossi incontri sul territorio per far conoscere le associazioni ed i servizi offerti.

### Nuove cittadinanze e diritti umani

Il Piano d'Azione per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine (2018-2021) nato dal processo partecipativo pensato e sviluppato all'interno del progetto europeo AMITIE CODE ed adottato con Delibera di Giunta P.G. N.: 70646/2018 è strutturato lungo tre assi tematici: benessere, partecipazione e non-discriminazione.

Gli obiettivi specifici che riguardano i quartieri sono 1) la formazione continua del personale comunale su accoglienza, diritti umani, multiculturalismo e anti-discriminazione e 2) l'obiettivo partecipazione, che si articola in due sotto-obiettivi:

- a. riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone;
- b. promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi.

A seguito del primo percorso formativo rivolto ai 6 quartieri (2018-2019), si sono individuate le linee di lavoro PAL-Quartieri per il biennio 2020-2022 e che riguarderanno:

- la facilitazione di momenti confronto tra persone con le medesime funzioni che lavorano in quartieri diversi per confrontarsi e scambiare buone pratiche;
- la traduzione di materiali online e offline e la sperimentazione di piattaforme per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche (es. informazioni su bandi e pagamenti, modulistica scuola, regolamento nidi d'infanzia e, più in generale, servizi erogati dai quartieri);
- l'offerta di corsi formativi in materia di organizzazione dei servizi di Polizia Locale in una società transculturale e in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, corsi sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri;
- l'identificazione di uno o più referenti per le principali comunità di stranieri in ciascun quartiere e l'organizzazione di incontri in cui l'Amministrazione si presenta alla comunità e viceversa al fine di costruire relazioni che possano incentivare la partecipazione e migliorare i servizi;
- l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

Le attività riguardanti l'obiettivo partecipazione sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale,

intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto da Patto internazionale sui diritti civili e politici.

Un'attività, guidata dal Centro Riesco, riguarderà il consolidamento di un'offerta cittadina annuale di percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie di bambine e bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e le scuole del territorio.



## 10.4 Budget 2021 – 2023: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

**Tav. 1 Budget 2021** - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e alle Aree -Nuove Cittadinanze e Quartieri - Welfare e promozione del benessere di comunità - Educazione, istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali, educativi e promozionali

(in migliaia di euro)	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI (2)	AREA WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA (3)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (4)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	204	2.720	504	3.428				
Navile	191	3.544	338	4.073				
Porto - Saragozza	129	2.906	119	3.154				
San Donato - San Vitale	524	2.830	85	3.439				
Santo Stefano	119	1.973	86	2.178				
Savena	110	2.548	61	2.719				
<b>Totale</b>	<b>1.277</b>	<b>16.521</b>	<b>1.193</b>	<b>18.991</b>	<b>1.978</b>	<b>74.833</b>	<b>33.808</b>	<b>129.610</b>

Note:

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali rimaste in capo ai Quartieri (vacanze anziani, a.d. volontariato).

(2) Le risorse indicate per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri comprendono: 550.000 di misure anti-covid per assistenza handicap, servizi integrativi, trasporto e servizi socio-educativi; 387.000 euro contributi libri di testo scuole elementari; 1.031.000 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 800.000 c/entrata dalla Città Metropolitana, 10.000 trasporto alunni con handicap; 7.200 euro per trasporto scolastico collettivo, 3.400 euro per interventi socio-educativi.

(3) Le risorse indicate per l'Area Welfare e Promozione del Benessere della comunità comprendono:

euro 12.844.632,00 per "Interventi di contrasto al disagio adulti e transizione abitativa", euro 20.206.023,00 per "Interventi area immigrazione e richiedenti protezione internazionale", euro 19.699.747,00 per "Interventi per minori e famiglie", euro 11.709.209,00 per "Interventi per anziani", euro 9.088.219,00 per "Interventi per disabili", euro 1.285.552,00 per "Promozione salute e città sane".

(4) Le risorse indicate per Area Educazione ricomprendono: 8.920.000 euro concessioni e convenzioni posti nido privati, gestione diretta nidi (ex Istituzione Educazione e Scuola), contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo nido casa, baby sitter; 5.626.000 euro per convenzioni gestori private materne, trasferimenti scuole autonome private e gestione diretta scuole infanzia (ex Istituzione Educazione e Scuola); 325.000 euro per trasferimenti alle scuole dell'obbligo; 450.000 euro centri estivi (ex Istituzione Educazione e Scuola); 16.135.000 euro refezione scolastica; 838.000 euro adolescenti, compresi servizi ex Istituzione Educazione e Scuola; 369.000 euro intercultura; 1.145.000 euro politiche per i giovani.

**Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2022 e 2023**

(in migliaia di euro)	RISORSE PER QUARTIERE 2022	RISORSE PER QUARTIERE 2023
<b>Borgo Panigale - Reno</b>	3.392	3.392
<b>Navile</b>	3.966	3.966
<b>Porto - Saragozza</b>	3.101	3.101
<b>San Donato - San Vitale</b>	3.244	3.119
<b>Santo Stefano</b>	2.173	2.173
<b>Savena</b>	2.714	2.714
<b>Totale Quartieri</b>	<b>18.590</b>	<b>18.465</b>

*Note:*

(1) Il BdG del Quartiere San Donato-San Vitale include 125.000 € nel 2022, contro entrata ministeriale del "Piano Periferie" destinate ad interventi da realizzarsi al Pilastro come da "Progetto paesaggio Pilastro" finanziato dal Piano.

## 11 Obiettivi operativi 2021-2023

La Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il “Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi” che contiene gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi, congiuntamente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione che guida la relazione tra organo esecutivo e dirigenti, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Per ogni obiettivo operativo vengono proposte diverse chiavi di lettura, per apprezzarne il contributo al raggiungimento delle linee di mandato, il supporto nella realizzazione delle politiche locali nell'ambito di un approccio globalmente sostenibile collegandoli con gli SDGs dell'Agenda 2030 e, infine, con la lente contabile delle missioni di bilancio.

## 11.1 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”: il documento determina gli impegni per lo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target già illustrati al capitolo 4.



Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.



### **Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità



**Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al secondo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



**Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Presidio del territorio e Protezione Civile

*Salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



**Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Valorizzazione dei Musei Civici come hub culturali
- Biblioteche
- Edilizia e manutenzione scolastica

*Scuola, educazione e formazione inclusive e di qualità:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



**Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Presidio del territorio e Protezione civile
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità



**Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



**Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



**Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

*Opportunità per adolescenti e giovani:*

- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



### **Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità e gestione della rete stradale
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali



### **Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Offerta abitativa sociale
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana

- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana



**Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Offerta abitativa sociale
- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana
- Valorizzazione dei Musei Civici come hub culturali
- Biblioteche
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Demografici

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Sicurezza e Logistica
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri





## **Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Approvvigionamenti



## **Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



## **Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



## **Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche



#### **Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale



#### **Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

- Valorizzazione dei Musei Civici come hub culturali
- Biblioteche
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Partecipazioni societarie
- Gabinetto e comunicazione
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

## 11.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale per le dimensioni della sostenibilità e le 5 P

Come già anticipato nel capitolo 4, negli ultimi anni l'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 goals è diventata gradualmente la cornice di riferimento della strategia e della programmazione degli obiettivi del Comune di Bologna.

Nel paragrafo precedente, dalla correlazione con gli SDGs è stata evidenziata la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione in particolare degli obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città, oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, all'approccio “orizzontale”, volto a realizzare gli obiettivi costruendo partenariati e collaborazioni inclusive tra tutti i soggetti e stakeholder, pubblici e privati, del territorio (goal 17).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi operativi dell'Ente, la dimensione sociale.

Più complessa, perché non univoca, appare la lettura e la correlazione tra i nostri obiettivi, strategici ed operativi, e le 5 grandi aree di intervento, le cosiddette 5P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), in cui l'Agenda ONU 2030 raggruppa gli SDGs.

Lo sviluppo sostenibile, infatti, passa dalla necessità di garantire il benessere di tutte le Persone e contemporaneamente, lo sviluppo economico e la Prosperità e la protezione del Pianeta, affrontando aspetti cruciali come la Pace, la partecipazione e la democrazia, nella consapevolezza della necessità di dover attuare l'Agenda attraverso la costruzione di Partnership. Su tale fronte, la P di Persone e la P di Partnership rappresentano indubbiamente la chiave di lettura dominante della nostra azione verso lo sviluppo sostenibile.

### 11.3 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato

Nel settembre 2016 il Sindaco ha illustrato in Consiglio Comunale il documento "Idee e valori per Bologna" che contiene le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021, articolate in due macro aggregazioni: "Bologna città circolare" e "La città delle persone".

Le politiche previste all'interno di "Bologna città circolare" sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
2. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
3. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
4. Edilizia e manutenzione scolastica
5. Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
6. Cura del verde e dell'ambiente urbano
7. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
8. Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
9. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
10. Infrastrutture per la mobilità
11. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
12. Agenda Digitale Metropolitana
13. Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
14. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
15. Coordinamento e supporto ai Quartieri

Le politiche previste all'interno della "La città delle persone" si vengono perseguite attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarità e residenzialità
4. Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
5. Offerta abitativa sociale
6. Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
7. Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
8. Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana.
9. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
10. Valorizzazione dei Musei Civici come hub culturali
11. Biblioteche
12. Presidio del territorio e Protezione Civile
13. Demografici

14. Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
15. Sistema integrato servizi 0-6
16. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
17. Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani
18. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
19. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
20. Servizi ai professionisti del territorio
21. Servizi Digitali
22. Approvvigionamenti
23. Bilancio
24. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
25. Gestione del personale e dell'organizzazione
26. Segreteria Generale
27. Partecipazioni societarie
28. Segretario Generale
29. Staff del Consiglio
30. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
31. Direttore Generale
32. Sicurezza e Logistica
33. Gabinetto e comunicazione

Le schede di dettaglio dei singoli obiettivi operativi riportano quindi il riferimento alle macro aggregazioni di appartenenza.

## 11.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali che utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente sono di seguito classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

**MISSIONE 1** Servizi istituzionali, generali e di gestione. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Servizi digitali
- Approvvigionamenti
- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Sicurezza e Logistica
- Gabinetto e comunicazione
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

**MISSIONE 3** Ordine pubblico e sicurezza. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

**MISSIONE 4** Istruzione e diritto allo studio. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Edilizia e manutenzione scolastica
- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

**MISSIONE 5** Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici

- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa cultural
- Valorizzazione dei Musei Civici come hub cultural
- Biblioteche
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Promozione di opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

MISSIONE 7 Turismo. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Offerta abitativa sociale
- Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE 11 Soccorso civile. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità



- Offerta abitativa sociale
- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Sistema integrato servizi 0-6
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 13 Tutela della salute. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Agenda Digitale Metropolitana
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

MISSIONE 19 Relazioni internazionali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

## 11.5 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

Il ciclo della performance consente di leggere il contributo di ogni obiettivo operativo al raggiungimento dell'obiettivo strategico di cui fa parte. Tale lettura è la guida per comprendere come si svolge l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati. Gli obiettivi operativi, pertanto, sono presentati in questo ordine.

### **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

### **Obiettivo Operativo DUP**

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

### **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

### **Finalità**

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi, l'innovazione organizzativa e la formazione del personale all'uso degli strumenti digitali. Favorire la diffusione dell'identità digitale del cittadino.

### **Risultati Attesi**

- 2021** Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità, sviluppo Empori solidali, buoni spesa digitali).
- 2022** Mantenimento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione

e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità).

**2023** Sviluppo delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di interventi di sostegno alle necessità alimentari delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità).

**Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali**

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	12,00	%	
2022	15,00	%	
2023	18,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità**

Formula: Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Nota: Target  $\geq 6$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	7,00	N°	
2022	8,00	N°	
2023	9,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le diseguaglianze

## Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

## **Finalità**

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure integrate per il Piano per la "ripartenza" della Città". Semplificare l'assetto amministrativo e organizzativo con il superamento dell'Istituzione dell'Inclusione sociale, dando continuità e sviluppo ai progetti di inclusione e alle attività della Scuola "Achille Ardigò". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, "Insieme per il lavoro", i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Attivare e realizzare nuove misure di inclusione sociale oltre alle misure programmate del "Piano Povertà", integrando le misure nazionali e regionali con quelle locali nella cornice del "Piano di rilancio 2020". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali.
- 2022** Modulare le nuove misure di inclusione sociale oltre alle misure programmate del "Piano Povertà", integrando le misure nazionali e regionali con quelle locali nella cornice del "Piano di rilancio 2020". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali.
- 2023** Valutare gli effetti dell'attivazione delle nuove misure di inclusione sociale oltre alle misure programmate del "Piano Povertà", integrando le misure nazionali e regionali con quelle locali nella cornice del "Piano di rilancio 2020". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Ulteriore sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Agenda digitale. Incremento delle attività

connesse al sostentamento alimentare dei cittadini mediante sviluppo in altre aree territoriali di quartiere degli Empori solidali.

**Indicatore: Monitoraggio della realizzazione del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x nell'ambito del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15

Nota: Target  $\geq 40\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	Le azioni del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15 sono condizionate nello svolgimento nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2022	90,00	%	Le azioni del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15 sono condizionate nello svolgimento nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2023	90,00	%	Le azioni del Piano integrato territoriale della L.R. 14/15 sono condizionate nello svolgimento nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq 80\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio inserimento lavorativo e inclusione sociale**

Formula: N° totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x / N° totale persone in carico nei servizi attivati ai sensi della L. 14/15 anno x-1

Nota: Target = +5%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	5,00	%	Il numero di persone in carico nei servizi viene condizionato nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dall'emergenza epidemiologica.
2022	6,00	%	Il numero di persone in carico nei servizi viene condizionato nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dall'emergenza epidemiologica.
2023	6,00	%	Il numero di persone in carico nei servizi viene condizionato nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dall'emergenza epidemiologica.

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Domiciliarietà e residenzialità

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

## **Finalità**

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con il loro bisogno, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari. In relazione all'emergenza sanitaria supporto alla definizione e applicazione di tutti i protocolli di sicurezza nell'ambito delle disposizioni statali e regionali.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, ampliando altresì il coordinamento dell'offerta a seguito del ritiro delle deleghe AUSL per disabili adulti. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Definizione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti in fase realizzativa. In relazione all'emergenza sanitaria supporto alla definizione e applicazione di tutti i protocolli di sicurezza nell'ambito delle disposizioni statali e regionali.
- 2022** Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, ampliando altresì il coordinamento dell'offerta a seguito del ritiro delle deleghe AUSL per disabili adulti. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Definizione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti in fase realizzativa. In relazione all'emergenza sanitaria supporto alla definizione e applicazione di tutti i protocolli di sicurezza nell'ambito delle disposizioni statali e regionali.



**2023** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, ampliando altresì il coordinamento dell'offerta a seguito del ritiro delle deleghe AUSL per disabili adulti. Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Definizione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti in fase realizzativa. In relazione all'emergenza sanitaria supporto alla definizione e applicazione di tutti i protocolli di sicurezza nell'ambito delle disposizioni statali e regionali.

**Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x/N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	6,00	%	Le azioni per l'affidamento familiare di minori sono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2022	7,00	%	Le azioni per l'affidamento familiare di minori sono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2023	8,00	%	Le azioni per l'affidamento familiare di minori sono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.

**Indicatore: Monitoraggio minori in affido familiare**

Formula:  $N^{\circ}$  totale minori in affido familiare anno  $x/N^{\circ}$  totale minori in affido familiare anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq +1\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	5,00	$N^{\circ}$	
2022	6,00	$N^{\circ}$	
2023	7,00	$N^{\circ}$	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà

Ridurre le diseguaglianze

### **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Piano per l'accessibilità universale della città di Bologna

## **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

## **Finalità**

Pianificare gli obiettivi e le azioni materiali e immateriali necessarie in modo integrato per assicurare l'accessibilità per tutte e tutti nella città di Bologna, in particolare allo scopo di prevenire, ridurre e superare le barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici e privati per le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e in generale per tutti gli abitanti e i fruitori della città. Il piano avrà il compito di coordinare e sviluppare in un unico strumento, trasversale e leggero, tutte le politiche e progettualità comunali rilevanti in materia (lavori pubblici, mobilità, urbanistica, casa, commercio, turismo, cultura, welfare, diritti sociali e di cittadinanza, etc.), in armonia con il DUP, il Bilancio di previsione e gli altri piani settoriali dell'ente, anche in corso di nuova redazione, come il PUMS, il PGTU e il PUG. Il piano avrà effetti e valore anche di PEBA ("piano eliminazione barriere architettoniche") ai sensi delle leggi n. 41/1986 e n. 104/1992 e del DPR n. 132/2013, e attuerà, per la parte di competenza, le linee di indirizzo del PIU ("Piano Inclusione Universale"), adottate con atto di orientamento della Giunta. L'elaborazione del piano coinvolgerà in modo intersettoriale i diversi uffici comunali e le altre pubbliche amministrazioni competenti (ad esempio la Soprintendenza per le belle arti e il paesaggio, l'ACER, la Regione, etc.), e vedrà la partecipazione attiva delle Associazioni dei disabili, dei Sindacati dei pensionati, del Disability manager, della Consulta comunale per il superamento dell'handicap e del Tavolo tecnico già istituito negli scorsi anni.

## **Risultati Attesi**

- 2021** A seguito dell'esito non positivo della candidatura nell'ambito del "Premio Europeo città accessibili", predisposizione e approvazione del Piano, come indicato nelle finalità, mettendo a sistema in uno strumento pianificatorio i progetti condivisi nel percorso partecipato. Compatibilmente con le risorse che si dovessero rendere disponibili, in seguito alla valutazione della Commissione, verranno avviate le attività progettate da ricondurre al tema dell'accessibilità.
- 2022** Realizzazione di nuove proposte individuate per la realizzazione del Piano di inclusione universale Bologna. Verifica sullo stato dell'arte del progetto "Premio europeo città accessibili" e implementazione delle linee di attività previste.
- 2023** Implementazione delle attività progettate da ricondurre al tema dell'accessibilità.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Salute e benessere



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Offerta abitativa sociale

**Unità organizzativa**

POLITICHE ABITATIVE

**Finalità**

Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi.

**Risultati Attesi**

**2021** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Avvio monitoraggio nuova convenzione con Acer.

**2022** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale.

**2023** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale.

**Indicatore: Numero alloggi assegnabili**

Formula: N° alloggi assegnabili anno x

Nota: Alloggi assegnabili: rilevati tramite protocollo operativo qualità con ACER

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	N°	
2022	150,00	N°	
2023	50,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione alloggi sociali**

Formula: N° alloggi realizzati anno x/N° alloggi programmati  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)]

Nota: Rispetto delle previsioni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	N°	
2022	100,00	N°	
2023	100,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio

## Unità organizzativa

ECONOMIA E LAVORO

## Finalità

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro (delle istanze in materia di attività produttive e commerciali) attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale 'Accesso Unitario', in un'ottica di servizio.

Fornire all'utenza del SUAP un servizio di sostegno per quanto concerne i procedimenti amministrativi in materia di attività produttive, commercio, mercati e, in generale, per quanto di competenza del SUAP, soprattutto alla luce dell'emergenza Covid19 e delle conseguenze dirette e indirette. Contribuire al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e, in generale, l'utenza SUAP.

## Risultati Attesi

- 2021** Consolidamento risultati 2019-2020 con la presentazione dell'80% delle segnalazioni/istanze tramite Accesso Unitario.
- 2022** Consolidamento risultati 2020-2021 con il mantenimento del livello del 90% delle segnalazioni/istanze tramite Accesso Unitario.
- 2023** Consolidamento risultati 2021-2022 con il mantenimento del livello del 90% delle segnalazioni/istanze tramite Accesso Unitario.

## Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP

Formula: N° istanze ricevute attraverso "Accesso Unico" anno x/N° totale istanze ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività



**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese

**Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

**Finalità**

Valutazione e studio degli impatti dell'emergenza Covid19 sul tessuto economico e sul mercato del lavoro, anche tramite la consultazione e l'elaborazione dei dati in disponibilità del Comune di Bologna, in raccordo con gli altri uffici del Comune. Tramite il raccordo con le altre istituzioni del territorio, in special modo la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti e sperimentazioni che siano in grado di coniugare sostegno dell'occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto, di cui l'emergenza può costituire un acceleratore. Partecipazione a iniziative e momenti di confronto con i vari stakeholders territoriali sui temi del lavoro. Promozione di progetti e sperimentazioni in grado di fornire sostegno ai lavoratori più colpiti dalla crisi, tra cui, a titolo di esempio, lavoratori autonomi, piccoli imprenditori, lavoratori della gig economy, giovani e donne.

**Risultati Attesi**

- 2021** Consolidamento della conoscenza riguardo il tessuto economico e il mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale. Rafforzamento e consolidamento della presenza del Comune all'interno del Progetto Insieme per il Lavoro, anche tramite l'attivazione di specifici progetti tramite l'utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili. Consolidamento dei risultati del progetto Classroom 3.0, ed eventuale allargamento. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.
- 2022** Consolidamento dei risultati previsti.
- 2023** Consolidamento dei risultati previsti.

**Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno al lavoro**

Formula: N° progetti attivati anno x/N° progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici

## **Unità organizzativa**

ECONOMIA E LAVORO

## **Finalità**

Valutazione e studio degli impatti dell'emergenza Covid-19 sul tessuto economico, anche tramite la consultazione e l'elaborazione dei dati in disponibilità del Comune di Bologna, in raccordo con gli altri uffici del Comune.

Supportare lo sviluppo della piccola e media impresa operante nel territorio, anche tramite l'utilizzo delle risorse che dovessero rendersi disponibili. Questo al fine di favorire una ripresa economica, un solido sviluppo economico, una rinnovata capacità di resilienza del sistema economico territoriale, minimizzando i rischi e massimizzando le opportunità.

Coordinamento del Progetto Candidatura dei Portici alla Lista UNESCO dei Beni Patrimonio dell'Umanità. Verifica della compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico, anche in relazione alle procedure straordinarie rese necessarie dall'emergenza Covid19. Apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Realizzazione di progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino, e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività economiche, in particolare per supporto e affiancamento nella fase di ripartenza dopo l'emergenza Covid-19. Completamento delle azioni di cofinanziamento delle azioni implementate nell'anno precedente. Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali.  
Attuazione dei contenuti del Piano di Gestione per la Candidatura UNESCO. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2022** Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali/commerciali. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.  
Attuazione dei contenuti del Piano di Gestione per la Candidatura UNESCO. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2023** Consolidamento dei risultati nelle aree a vocazione industriale e nelle aree individuate per incentivare le attività artigianali. Avanzamento e consolidamento dei progetti messi in campo negli anni precedenti.  
Attuazione dei contenuti del Piano di Gestione per la Candidatura UNESCO. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

## **Indicatore: Monitoraggio interventi realizzati per sostegno sviluppo economico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ progetti attivati anno } x / N^{\circ} \text{ progetti programmati anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Partnership per gli obiettivi

### Missioni di Bilancio

- 14 Sviluppo economico e competitività
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana.

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Sviluppo e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica e culturale in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Coordinamento di progetti di promozione della città, di marketing e turismo urbano e metropolitano. Promozione e avvio di percorsi di accompagnamento e formazione alla creazione di alleanze territoriali portatrici di idee progettuali per la realizzazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle comunità a rischio di esclusione nelle aree urbane ad elevata criticità socio-economica. Coordinamento e Comunicazione dei progetti e servizi socio-culturali e di prossimità promossi tramite anche le altre progettualità PON metro afferenti all'azione 3.3.1, per rendere riconoscibile ed unitaria la serie di operazioni che fanno capo ad un'unica strategia integrata per l'inclusione e l'innovazione sociale. Supporto ai beneficiari e gestori dei progetti PON metro afferenti all'azione 3.3.1 al fine di rimodulare le azioni e i cronoprogrammi alla luce del nuovo contesto e all'obbligo di distanziamento fisico. Attivazione di progetti inediti per l'inclusione volti a rispondere ai nuovi bisogni sociali e educativi nati in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Coordinamento del progetto Card Cultura in raccordo con Bologna Welcome. Coordinamento della nuova community di Card Cultura che in seguito all'iniziativa #culturasempre conta 40.000 utenti; sviluppo e potenziamento della Card intesa come strumento utile alla ripartenza della fruizione culturale nella città metropolitana, al sostegno e alla promozione delle realtà culturali del territorio e come servizio ai cittadini. Promozione di forme di collaborazione con altre realtà, pubbliche o private, esistenti sul territorio, attive nel settore delle arti visive e dei beni culturali, che condividano il comune interesse alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale metropolitano e alla diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile. Coordinamento di progetti culturali in ambito di arti visive in raccordo con le realtà operanti sul territorio metropolitano e nazionale, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la produzione artistica. Attivazione di nuovi canali di comunicazione, attraverso strumenti digitali, piattaforme social e collaborazioni inedite con emittenti radiotelevisive, volte a promuovere le attività culturali e sportive della città metropolitana, le iniziative realizzate dal Comune e dagli operatori cittadini e a raccogliere fondi per l'emergenza sanitaria prima, sociale poi.

## **Risultati Attesi**

**2021** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Messa in rete delle progettualità e delle azioni in ambito di coesione e innovazione sociale attraverso la cultura e la creatività. Sperimentazione di modalità innovative per fare comunità e formazione anche a distanza, attraverso l'uso di strumenti digitali e nuovi mezzi di comunicazione in grado di facilitare la partecipazione a processi educativi e culturali. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Promozione e sostegno della produzione artistica in ambito di arti visive. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana nell'ottica di un turismo di prossimità.

**2022** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Messa in rete delle progettualità e delle azioni in ambito di coesione e innovazione sociale attraverso la cultura e la creatività. Sperimentazione di modalità innovative per fare comunità e formazione anche a distanza, attraverso l'uso di strumenti digitali e nuovi mezzi di comunicazione in grado di facilitare la partecipazione a processi educativi e culturali. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Promozione e sostegno della produzione artistica in ambito di arti visive. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

**2023** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Messa in rete delle progettualità e delle azioni in ambito di coesione e innovazione sociale attraverso la cultura e la creatività. Sperimentazione di modalità innovative per fare comunità e formazione anche a distanza, attraverso l'uso di strumenti digitali e nuovi mezzi di comunicazione in grado di facilitare la partecipazione a processi educativi e culturali. Incremento e potenziamento della comunità culturale cittadina attraverso lo strumento della Card Cultura. Promozione e sostegno della produzione artistica in ambito di arti visive. Ottimizzazione del sistema e dell'offerta di Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

**Indicatore: Monitoraggio immobili assegnati per attività culturali**

Formula: N° di immobili assegnati anno x/N° di assegnazioni programmate anno x

Nota: Target ≥10

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio nuovi partner CARD CULTURA**

Formula: N° nuovi partner CARD CULTURA anno x/N° nuovi partner programmati anno x

Nota: Target ≥10

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio nuovi progetti avviati in ambito PON Metro Asse 3.3.1**

Formula: N° progetti avviati anno x/N° progetti programmati anno x

Nota: Target ≥10

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 7 Turismo

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

**Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Sviluppo di azioni per il coordinamento del sistema culturale e delle manifestazioni cittadine, anche in relazione con il sistema metropolitano, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale.

**Risultati Attesi**

- 2021** Sviluppo prioritario di azioni di 'recovery' del sistema culturale e creativo cittadino in reazione all'emergenza Covid-19; consolidamento del progetto 'sala della musica' e dei progetti di sviluppo dell'ecosistema musicale ad esso collegati; rafforzamento dei percorsi di accompagnamento alle tematiche manageriali e gestionali per il settore culturale; rafforzamento della proiezione sovralocale delle realtà culturali bolognesi; rafforzamento del sistema culturale come rete anche in una dimensione di diversificazione dell'offerta e dei pubblici; rafforzamento degli strumenti di comunicazione.
- 2022** Rinnovo del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; rinnovo dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale a livello sovralocale.
- 2023** Consolidamento del nuovo sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale.

**Indicatore: Monitoraggio beneficiari di azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo**

Formula:  $N^{\circ} \text{ beneficiari di azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale anno } x / N^{\circ} \text{ beneficiari di azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale anno } x - 1$

Nota: Target  $\geq 10$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE



## Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese innovazione e infrastrutture

Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Valorizzazione dei Musei Civici come hub culturali

**Unità organizzativa**

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

**Finalità**

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi. Mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, pur a fronte della crisi dei flussi turistici e delle difficoltà di fruizione date dalle misure di prevenzione sanitaria.

**Risultati Attesi**

- 2021** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. La programmazione pre-crisi del triennio 2020-22 era volta a incrementare tale trend. Alla luce della crisi e dei suoi impatti, soprattutto sul flusso turistico, per il 2021 si punterà ad altri risultati, sia in termini di capacità di mantenimento dei servizi sia con lo sviluppo di nuove forme di comunicare e vivere i musei nonché con nuove modalità di relazione col territorio e con le sue istituzioni culturali. Ciò avverrà grazie a un utilizzo sempre più avanzato degli strumenti di comunicazione e delle nuove tecnologie, con il coinvolgimento del patrimonio professionale dell'Istituzione, con l'evoluzione del presidio organizzativo e gestionale, con l'attivazione di nuovi percorsi di welfare culturale. Dal 2022, se le condizioni sanitarie almeno a livello nazionale lo consentiranno, potranno essere riattivati anche gli indicatori relativi all'obiettivo di incremento dell'utenza.
- 2022** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. La programmazione pre-crisi del triennio 2020-22 era volta a incrementare tale trend. Sarà necessario valutare l'esito delle azioni attivate nel 2021, anche alla luce della crisi e dei suoi impatti, sia in termini di capacità di mantenimento dei servizi sia con lo sviluppo di nuove forme di comunicare e vivere i musei nonché con nuove modalità di relazione col territorio e con le sue istituzioni culturali. Dal 2022, se le condizioni sanitarie almeno a livello nazionale lo consentiranno, potranno essere riattivati anche gli indicatori relativi all'obiettivo di incremento dell'utenza.
- 2023** Il quadriennio 2016-19 ha visto un rilevante incremento dei visitatori e delle presenze per iniziative e attività organizzate/promosse dall'Istituzione Bologna Musei. La programmazione pre-crisi del triennio 2020-22 era volta a incrementare tale trend. Sarà necessario valutare l'esito delle azioni attivate nel 2021-2022, anche alla luce della crisi e dei suoi impatti, sia in termini di capacità di mantenimento dei servizi sia con lo sviluppo di nuove forme di comunicare e vivere i musei nonché con nuove modalità di relazione col territorio e con le sue istituzioni culturali. Dal 2022, se le condizioni sanitarie almeno a livello nazionale lo consentiranno, potranno essere riattivati anche gli indicatori relativi all'obiettivo di incremento dell'utenza.

**Indicatore: Monitoraggio attività espositiva e cicli di eventi**

Formula: N° di mostre/cicli di eventi/focus espositivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	N°	
2022	12,00	N°	
2023	15,00	N°	

**Indicatore: Azioni di valorizzazione del patrimonio**

Formula: N° dei percorsi guidati, laboratori, comunicazioni strutturate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1.500,00	N°	
2022	2.500,00	N°	
2023	3.500,00	N°	

**Indicatore: Sviluppo del sistema di relazioni dei musei civici**

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con enti/associazioni/altri soggetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	N°	
2022	12,00	N°	
2023	15,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio visitatori musei**

Formula: N° visitatori anno x/N° visitatori  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici
2022	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici
2023	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici

**Indicatore: Monitoraggio presenze musei**

Formula: N° partecipanti alle attività anno x/N° partecipanti alle attività  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici
2022	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici

2023	0,00	%	Attualmente ancora sospeso in quanto non sono possibili proiezioni sui futuri scenari conseguenti alla pandemia soprattutto per quanto riguarda i flussi turistici
------	------	---	--

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Istruzione di qualità

Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

### Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Biblioteche

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza, attraverso:

- la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, che viene costantemente aggiornato;
- l'offerta di strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea;
- l'organizzazione, promozione e l'accoglienza iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce d'età, finalizzate alla promozione della lettura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze. Queste finalità vengono svolte attraverso tutte le biblioteche in base alla loro vocazione di conservazione e/o di pubblica lettura.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- ridisegno dei servizi bibliotecari;
  - inserimento di nuovi bibliotecari;
  - creazione di una nuova biblioteca multimediale specializzata in nuovi servizi digitali;
  - nuovo percorso di formazione del personale bibliotecario per far fronte alle nuove esigenze di rapporto con la comunità;
  - riprogettazione dei servizi bibliotecari per far fronte alle limitazioni derivanti dalle emergenze socio sanitarie.
- 2022** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- ridisegno dei servizi bibliotecari;
  - inserimento di nuovi bibliotecari;
  - nuovo percorso di formazione del personale bibliotecario per far fronte alle nuove esigenze di rapporto con la comunità;
  - riprogettazione dei servizi bibliotecari per far fronte alle limitazioni derivanti dalle emergenze socio sanitarie;
  - riprogettazione degli spazi bibliotecari.
- 2023** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:
- inserimento di nuovi bibliotecari;
  - nuovo percorso di formazione del personale bibliotecario per far fronte alle nuove esigenze di rapporto con la comunità;
  - riprogettazione dei servizi bibliotecari per far fronte alle limitazioni derivanti dalle emergenze socio

sanitarie;  
- riprogettazione degli spazi bibliotecari.

**Indicatore: Incremento orari di apertura biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  ore di apertura  $x / N^{\circ}$  ore di apertura  $x-1$

Nota: Target  $\geq 3$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio iniziative biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  iniziative anno  $x / N^{\circ}$  iniziative anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq 1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,00	%	
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità

Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini

## **Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Coordinamento degli eventi e delle attività di promozione sportiva a livello cittadino. Coordinamento eventi intersettoriali in raccordo con le istituzioni pubbliche e private organizzatrici. Gestione degli impianti sportivi cittadini. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le Federazioni ed Enti di promozione sportiva e gli Enti pubblici che svolgono un ruolo, anche di tutela, nel complesso delle attività sportive. Elaborazione di strumenti regolamentari e studio di nuovi modelli gestionali.

## **Risultati Attesi**

**2021** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Definizione tecnico amministrativa della proposta di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara. Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 per consentire la pratica sportiva in sicurezza negli impianti cittadini.

**2022** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Definizione tecnico amministrativa della proposta di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara.

**2023** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e miglioramento delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino; promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino; miglioramento del coordinamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica

del patrimonio sportivo cittadino.

Definizione tecnico amministrativa della proposta di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara

**Indicatore: Monitoraggio impianti sportivi cittadini assegnati**

Formula:  $N^{\circ}$  impianti sportivi assegnati anno x /  $N^{\circ}$  richieste utilizzatori anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	95,00	%	
2022	95,00	%	
2023	95,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio riscossione quote di utilizzo negli impianti in concessione d'uso**

Formula: Totale importo riscosso anno x / Totale importo fatture emesse anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	95,00	%	
2022	95,00	%	
2023	95,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Salute e benessere

Imprese innovazione e infrastrutture

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero



## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

## **Unità organizzativa**

LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO

## **Finalità**

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili, (compreso l'edilizia cimiteriale) nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, assicurando i principi di condivisione delle scelte progettuali. Attuare la collaborazione con altri Enti per promuovere la manutenzione dei portici in accordo con il programma UNESCO. Programmare gli interventi in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione. Controllare la gestione degli impianti di riscaldamento degli immobili pubblici. Programmare e gestire il servizio dell'illuminazione pubblica, compreso la gestione degli impianti semaforici. Gestione rete stradale esistente con costante presidio e programmazione coordinata manutenzioni e cantierizzazioni e con particolare attenzione alle manutenzioni dei ponti.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.
- 2022** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.
- 2023** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso i cimiteri. Attuazione dei progetti per la cura e la manutenzione dei portici UNESCO. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.

## **Indicatore: Monitoraggio progetti Programma Opere Pubbliche**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati anno x / media  $N^{\circ}$  progetti esecutivi approvati [anno (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]

Nota: Sono compresi i progetti non inseriti nel piano delle opere pubbliche

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	30,00	%	
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio impianti pubblica illuminazione e semafori**

Formula: N° segnalazioni guasto anno x/media N° segnalazioni [primi tre anni del servizio]

Nota: I primi tre anni del servizio sono fissi

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio sistemazione rete viaria**

Formula: Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)

Nota: Target in diminuzione [% di riduzione dei tempi effettivi rispetto ai tempi massimi fissati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	50,00	%	
2022	50,00	%	
2023	50,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio concessioni**

Formula: N° concessioni rilasciate in 30 gg/N° totale concessioni rilasciate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	95,00	%	
2022	97,00	%	
2023	97,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio manutenzioni ponti**

Formula: N° progetti su ponti avviati anno x/N° progetti avviati anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	20,00	%	
2023	30,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

10 Trasporti e diritto alla mobilità

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

**Obiettivo Operativo DUP**

Edilizia e manutenzione scolastica

**Unità organizzativa**

MANUTENZIONE

**Finalità**

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi sull'edilizia scolastica in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza.

**Risultati Attesi**

- 2021** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compreso la componentistica tecnologica.
- 2022** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compreso la componentistica tecnologica.
- 2023** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, compreso la componentistica tecnologica.

**Indicatore: Monitoraggio interventi di manutenzione**

Formula: N° chiamate durante il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento anno x/ media N° chiamate [anno (x-1), (x-2), (x-3)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Istruzione di qualità



## Imprese innovazione e infrastrutture

### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 4 Istruzione e diritto allo studio

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Presidio del territorio e Protezione Civile

## **Unità organizzativa**

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

## **Finalità**

Presidiare il regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini, tutelare i beni municipali e il regolare andamento dei pubblici servizi.

La Polizia Municipale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale. Esercita la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettua controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali.

Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

In caso di emergenze sanitarie di rilevanza locale e nazionale, si adopera per l'efficace applicazione delle norme e l'osservanza dei protocolli, realizzando attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia in teatri emergenziali autonomi sia in ausilio alle Forze di Polizia dello Stato.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Consolidamento della struttura organizzativa, anche grazie all'integrazione dell'organico con le nuove assunzioni di operatori di cat. C, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso una efficace rimodulazione degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Questo processo dovrà tener conto dei nuovi scenari organizzativi conseguenti all'emergenza sanitaria verificatasi nel 2020 e tuttora in corso, con sensibili modifiche sul piano operativo e delle procedure tecnico-amministrative, implementazione delle attività di smart-working, adattamento delle modalità d'intervento sul territorio e adeguamento delle dotazioni di protezione del personale.
- 2022** Stabilizzazione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso un'efficace riassetto degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Questo processo dovrà tener conto delle mutate esigenze organizzative create in seguito agli eventi occorsi nel 2020, con sensibili modifiche sul piano operativo e delle procedure tecnico-amministrative, l'attuazione di ulteriori meccanismi per l'accesso e l'implementazione delle attività di smart working e lavoro "agile", l'adeguamento delle modalità d'intervento sul territorio e l'adattamento di protezione del personale.
- 2023** Stabilizzazione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso un'efficace riassetto degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Questo processo dovrà tener conto delle mutate esigenze organizzative create in seguito agli eventi occorsi nel 2020, con sensibili modifiche sul piano operativo e delle procedure tecnico-amministrative, l'attuazione di ulteriori meccanismi

per l'accesso e l'implementazione delle attività di smart working e lavoro "agile", l'adeguamento delle modalità d'intervento sul territorio e l'adattamento di protezione del personale.

#### **Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PL**

Formula:  $N^{\circ} \text{ interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia)} \text{ anno } x / N^{\circ} \text{ richieste } N^{\circ} \text{ totale intervento urgente (CRO) anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	81,00	%	
2023	83,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio servizi all'utenza su prenotazione**

Formula:  $N^{\circ} \text{ utenti ricevuti presso Uffici del Comando a seguito di prenotazione anno } x / N^{\circ} \text{ utenti ricevuti presso Uffici del Comando a seguito di prenotazione anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,10	%	
2022	1,15	%	
2023	1,20	%	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Agenda 2030**



Salute e benessere

Parità di genere

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

#### **Missioni di Bilancio**

11 Soccorso civile

3 Ordine pubblico e sicurezza

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità

## **Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

## **Finalità**

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e dei cittadini/e nella lettura e nelle proposte per risolverli, migliorare la cura del territorio/spazi e garantirne l'utilizzo più consono alle esigenze della comunità. Contrastare la violenza di genere e garantire le pari opportunità in tutti i campi della vita e della comunità locale, superare ogni forma di discriminazione valorizzando le differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di provenienza, favorire il dialogo interculturale e interreligioso.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Sviluppo nuove modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore in particolare in riferimento a quelle messe in campo nel 2020 per rispondere bisogni emergenziali Covid-19, finalizzati all'integrazione di soggetti adulti rifugiati e richiedenti asilo, percorsi d'alternanza scuola-lavoro temi cittadinanza attiva. Mappatura del capitale sociale presente nei diversi Quartieri: co-progettazione di interventi di comunità e cura del territorio, definizione di patti di collaborazione o convenzioni a valenza interquartierile, coordinamento fase di avvio e supporto alla gestione nuove Case di Quartiere. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere. Continuità e sviluppo PAL. Iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso.
- 2022** Consolidamento delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione e sviluppo nuovi percorsi avviati: per rispondere bisogni emergenziali, finalizzati all'integrazione di soggetti adulti rifugiati e richiedenti asilo, percorsi d'alternanza scuola-lavoro mirati alla sensibilizzazione temi di cittadinanza attiva. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni. Realizzazione di iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.
- 2023** Consolidamento e sviluppo delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Continuità e sviluppo della partecipazione a progetti di cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, promozione dei diritti dei nuovi cittadini e contrasto alle discriminazioni, della realizzazione di iniziative sensibilizzazione/formazione/informazione sulla multiculturalità/dialogo interculturale e interreligioso. Continuità e sviluppo PAL. Continuità e sviluppo dei progetti messi in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e per favorire le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e il contrasto alla violenza di genere.



**Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione**

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: NOTA: il totale dei patti di collaborazione è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore"

Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	220,00	N°	
2022	220,00	N°	
2023	220,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio coinvolgimento cittadinanza attiva**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni anno x

Nota: NOTA: il totale delle N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti"

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	300,00	N°	
2022	300,00	N°	
2023	300,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - progetti realizzati**

Formula: N° progetti realizzati e sostenuti strutture centrali e Quartieri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	520,00	N°	
2022	550,00	N°	
2023	570,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	600,00	N°	
2022	650,00	N°	
2023	700,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore - % donne coinvolte**

Formula: % donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	70,00	%	
2022	70,00	%	
2023	70,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - risorse investite**

Formula: % risorse soggetti Terzo settore su costi complessivi/Totale costi complessivi delle iniziative realizzate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Pace, giustizia e istituzioni solide

Partnership per gli obiettivi

### Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 19 Relazioni internazionali

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Demografici

## Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

## Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

## Risultati Attesi

**2021** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

**2022** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

**2023** Aumento del 10% delle attività on line con rilascio delle credenziali Federa.

## Indicatore: Monitoraggio rilascio dei certificati on-line

Formula:  $N^{\circ}$  atti on-line anno x /  $N^{\circ}$  atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

## Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

## Finalità

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente, presidiare e ottimizzare l'attività di controllo evasione e migliorare la sostenibilità delle pretese tributarie Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

## Risultati Attesi

- 2021** Contrastare lotta all'evasione dei tributi, l'abusivismo degli impianti pubblicitari e recupero coattivo delle entrate tributarie ed extratributarie. Consolidamento dei pagamenti "PagoPa" e suo avvio in ambito tributario. Per la Tassa rifiuti: adeguamento delle disposizioni regolamentari alla nuova definizione di rifiuto urbano di cui al Dlgs 116/2020 e elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti per definire il nuovo sistema di tassazione previsto. Consolidamento dell'attività di controllo e recupero dell'imposta di soggiorno alla luce delle nuove disposizioni normative in materia di responsabile del pagamento di imposta. Applicazione con decorrenza 2021 del canone patrimoniale in sostituzione di Cosap, Imposta sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni. In ambito coattivo consolidamento delle azioni esecutive e cautelari e in particolare per quelle di esecuzioni immobiliari.
- 2022** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2021, dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si procederà con l'avvio del nuovo sistema di tassazione puntuale in ambito della TARI. Verifica dell'applicazione del nuovo canone patrimoniale introdotto nel 2021.
- 2023** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2022, dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si procederà con la verifica e consolidamento del nuovo sistema di tassazione puntuale in ambito della TARI.

## Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi

Formula:  $\frac{\text{Riscosso c/competenza anno (x-2)} + \text{Riscosso c/residui anno (x-1)}}{\text{Accertamento anno di competenza (x-2)}}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

## Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza

Formula:  $\frac{\sum [\text{accertamenti triennio (x-3,x-2,x-1)}]}{\sum [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}] \text{ anno competenza}}$

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO, IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	96,00	%	
2022	96,00	%	
2023	96,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno  $x$  /  $N^{\circ}$  totale irregolarità rilevate anno  $x$

Nota: Si considera la media triennio [anno  $(x-4;x-3;x-2)$ ]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	83,00	%	
2022	83,00	%	
2023	83,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

#### Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

**Obiettivo Operativo DUP**

Sistema integrato servizi 0-6

**Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

**Finalità**

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

**Risultati Attesi**

- 2021** Sostegno al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia funzionale al mantenimento del tasso di copertura dell'utenza potenziale nel contesto di riorganizzazione dei servizi per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria e diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Avvio del piano di implementazione del piano di sviluppo dell'offerta in relazione al nuovo piano investimenti per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia. Consolidamento degli interventi di contenimento delle tariffe. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in raccordo con il rafforzamento del coordinamento pedagogico territoriale e cittadino nell'innovazione del modello 0-6 e la messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia. Verifica e ulteriore implementazione di progetti sperimentali di educazione e prevenzione per la prima infanzia.
- 2022** Implementazione del piano di sviluppo dell'offerta in relazione al nuovo piano investimenti per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia e progressivo incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso un ulteriore rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in relazione alla messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.
- 2023** Consolidamento del piano di sviluppo dell'offerta in relazione al nuovo piano investimenti per la realizzazione di nuovi nidi d'infanzia e progressivo incremento della percentuale di copertura del servizio attraverso un ulteriore rafforzamento del sistema integrato e la diversificazione delle opportunità educative per la prima infanzia. Consolidamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'offerta in relazione alla messa a regime del sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.

**Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini potenziali anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	30,00	%	
2022	30,00	%	
2023	30,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale bambini coinvolti in iniziative anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	0,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio servizi 0-3 con affido

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale bambini iscritti anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	41,00	%	
2022	41,00	%	
2023	41,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio servizi scuole d'infanzia

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale bambini iscritti anno } x / N^{\circ} \text{ totale bambini iscrivibili anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	92,00	%	
2022	92,00	%	
2023	92,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Agenda 2030



Istruzione di qualità

Partnership per gli obiettivi

#### Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 4 Istruzione e diritto allo studio

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto ai bambini con disabilità, accordi di programma, arredi, ausili ecc. ) e lo sviluppo di opportunità educative aggiuntive (culturali, scientifiche, ecc.), rispetto alla formazione curriculare, in orario scolastico ed extrascolastico, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e le altre agenzie educative del territorio.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, garantendo al contempo un incremento della qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati e la sperimentazione di modelli educativi innovativi in raccordo con le scuole, i servizi sociali e l'AUSL, con particolare riferimento al sostegno alla disabilità e all'intercultura. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Attivazione del nuovo contratto di refezione scolastica consolidando i livelli di qualità raggiunta e razionalizzando gli strumenti di controllo e partecipazione. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Miglioramento degli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici. Potenziamento dei canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo della rete di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Espletamento gare per l'affidamento dei servizi integrativi ai gestori esterni. Sviluppo di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.
- 2022** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Consolidamento dei livelli di qualità raggiunta nel servizio di refezione scolastica attraverso il presidio degli strumenti di controllo e partecipazione. Consolidamento dei percorsi di educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Consolidare gli strumenti di



programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

**2023** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati. Consolidamento degli strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Consolidamento dei livelli di qualità raggiunta nel servizio di refezione scolastica attraverso il presidio degli strumenti di controllo e partecipazione. Consolidamento dei percorsi di educazione ai corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica (progetto "mense biologiche), valorizzando il pasto come momento fondamentale di educazione alla corretta alimentazione, promozione della salute e attenzione all'ambiente oltre che di socializzazione e relazione dei bambini/alunni e attraverso percorsi partecipati con stakeholders e famiglie. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali.

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Trasporto collettivo**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti } x - 1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1) / N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	-1,80	%	
2022	0,01	%	
2023	0,01	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale utenti fruitori di servizi integrativi anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	46,00	%	
2022	45,00	%	
2023	45,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	99,00	%	
2022	99,00	%	
2023	99,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	12,00	%	
2022	12,00	%	
2023	12,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia**

Formula:  $N^{\circ}$  totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x /  $N^{\circ}$  totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	99,00	%	
2022	99,00	%	
2023	99,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, professionali ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. La finalità è valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi dando visibilità alla creatività dei giovani per favorirne l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e sviluppando interventi di orientamento formativo e lavorativo che favoriscano l'occupabilità dei giovani.

## **Risultati Attesi**

**2021** Consolidamento delle attività del piano adolescenza e delle relative priorità, anche attraverso il supporto del gruppo tecnico di coordinamento comunale (Settori/Aree e Quartieri) come governance del progetto adolescenti e avvio di un piano integrato delle azioni per gli adolescenti. Sviluppo delle azioni con le scuole e con l'extrascuola attraverso il proseguimento del progetto promosso dall'ICE (Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), sviluppo di azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, sperimentazione di dispositivi del progetto Atoms & co per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS). Consolidamento delle attività integrate tra servizi educativi e servizi culturali, anche grazie alla implementazione dei progetti del PON METRO -asse inclusione che gravitano su diversi ambiti (cultura, innovazione sociale, lavoro di comunità, ecc). Consolidamento della collaborazione con l'Università di Bologna per i percorsi di co-valutazione. Contestuale rimodulazione di tutte le attività disponibili per rispondere ai bisogni emergenti dalla situazione di emergenza sanitaria: supporto nella didattica a distanza, accessibilità ai portali scolastici da parte di minori e famiglie, supporto nel reperimento di dispositivi (progetto a contrasto del divario digitale regionale, donazioni attraverso il progetto Digitali e Uguali), supporto all'accesso a laboratori e opportunità per il tempo libero. Tale rimodulazione, avviata nel 2020, può consentire nel caso si rendesse necessario di mantenere le relazioni, contrastando il rischio di dispersione scolastica. Rafforzamento delle azioni di sistema (Tavoli istituzionali) per il raccordo su politiche integrate (percorsi formativi su dispersione, servizi a distanza, ecc.). Avvio di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani e innovazione di servizi rivolti in particolare agli studenti del territorio cittadino e metropolitano. Sviluppo delle attività in collaborazione con l'Associazione DAS nell'ambito del progetto di rigenerazione dello spazio DAS – Dispositivo delle Arti Sperimentali. Partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna. Ridefinizione delle attività di monitoraggio e affiancamento per i diplomati della filiera industriale, consolidamento

della collaborazione con gli istituti tecnici del territorio e promozione di progetti dedicati . Sviluppo degli scambi internazionali giovanili fra servizi educativi (Erasmus plus). Consolidamento della collaborazione con Biblioteca Salaborsa e Fondazione Innovazione Urbana per la promozione e valorizzazione della cultura giovanile.

**2022** Consolidamento del lavoro integrato e del piano delle azioni per gli adolescenti. Proseguimento del coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Elaborazione di strumenti di valutazione dei progetti attivati in collaborazione con l'Università di Bologna. Sviluppo di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Sviluppo delle attività all'interno dello spazio DAS. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani". Avvio di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani, in particolare NEET. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani e innovazione di servizi rivolti in particolare agli studenti del territorio cittadino e metropolitano. Sviluppo delle attività in collaborazione con l'Associazione DAS nell'ambito del progetto di rigenerazione dello spazio DAS – Dispositivo delle Arti Sperimentali. Partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna. Ridefinizione delle attività di monitoraggio e affiancamento per i diplomati della filiera industriale, consolidamento della collaborazione con gli istituti tecnici del territorio e promozione di progetti dedicati. Avvio della fase preliminare monitoraggio a 5, 3 ,1 anno dal diploma.

**2023** Consolidamento del lavoro integrato e del piano delle azioni per gli adolescenti. Proseguimento del coordinamento delle attività educative extrascolastiche per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Proseguimento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e aumento delle iniziative a sostegno dei genitori di figli adolescenti. Messa a sistema e ampliamento dei Servizi di Aggancio Scolastico(SAS). Elaborazione di strumenti di valutazione dei progetti attivati in collaborazione con l'Università di Bologna. Sviluppo di nuove progettualità in cui siano coinvolti i giovani. Consolidamento dei servizi dell'Informagiovani. Sviluppo delle attività all'interno dello spazio DAS. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani".

#### **Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	10,00	%	
2022	10,00	%	
2023	10,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in attività**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	12,00	%	
2022	15,00	%	
2023	15,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le diseguaglianze

### Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Obiettivo Strategico DUP

Salute

## Obiettivo Operativo DUP

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

## Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

## Finalità

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle disuguaglianze sociali.

## Risultati Attesi

- 2021** Costruzione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti dell'emergenza Covid-19 e di realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Misurazione del coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.
- 2022** Sperimentazione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti dell'emergenza Covid19 e di realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Misurazione del coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.
- 2023** Rimodulazione delle azioni specifiche a seguito della sperimentazione del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Avvio e realizzazione delle azioni rimodulate sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti dell'emergenza Covid19 e di realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Misurazione del coinvolgimento partecipato dei cittadini per le azioni di disinfestazione in aree private dall'infestazione di zanzare.

## Indicatore: Monitoraggio Protocollo cittadino di Promozione della salute e contrasto alle disuguaglianze in salute

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale azioni realizzate anno } x / N^{\circ} \text{ totale azioni previste anno } x$

Nota: Target  $\geq 80\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Piano amianto cittadino**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Target  $\geq 40\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	Le attività per la realizzazione delle azioni sul Piano amianto vengono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2022	90,00	%	Le attività per la realizzazione delle azioni sul Piano amianto vengono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.
2023	90,00	%	Le attività per la realizzazione delle azioni sul Piano amianto vengono limitate nei periodi di restrizione e distanziamento sociale imposti dalla normativa emanata in conseguenza all'emergenza epidemiologica.

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Sconfiggere la fame

Salute e benessere

**Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## **Obiettivo Operativo DUP**

Cura del verde e dell'ambiente urbano

## **Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

## **Finalità**

Assicurare la gestione e costante manutenzione del verde pubblico attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresti definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal piano del verde e delle nuove strategie di forestazione urbana) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Somministrazione di un questionario per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte dell'esecuzione del piano d'azione regionale.
- 2022** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Somministrazione di un questionario per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".
- 2023** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Somministrazione di un questionario per la misurazione del grado di soddisfazione della manutenzione del verde pubblico. Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

## **Indicatore: Manutenzione verde pubblico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x / N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x-1$

2021	0,51	%
2022	0,50	%
2023	0,50	%

## **Indicatore: Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico**



Formula:  $N^{\circ}$  esemplari arborei anno x /  $N^{\circ}$  esemplari arborei anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	0,61	%	
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata**

Formula:  $N^{\circ}$  totale raccolta differenziata anno x /  $N^{\circ}$  totale raccolta rifiuti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	65,00	%	
2022	70,00	%	
2023	73,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione cittadinanza**

Formula: Realizzazione indagine

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	Sì	Sì/No	
2022	Sì	Sì/No	
2023	Sì	Sì/No	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sulla terra

**Missioni di Bilancio**

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## **Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## **Obiettivo Operativo DUP**

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

## **Unità organizzativa**

AMBIENTE E VERDE

## **Finalità**

Proseguire e rafforzare l'attuazione concreta degli impegni assunti con la Dichiarazione di emergenza climatica, ecologica e ambientale approvata, secondo gli indirizzi "dire la verità/conoscere", "agire presto" e "partecipare/collaborare". Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), la promozione di fonti energetiche alternative e rinnovabili, un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, la pianificazione e progettazione del verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano. Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici. Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza e salubrità del territorio attraverso l'attuazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico e del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato, nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale. Interventi di risanamento del torrente Aposa. Completamento dell'intervento di risezionamento idraulico del canale Navile e attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari. Approvazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive. Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.
- 2022** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano. Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici. Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza e salubrità del territorio attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico e del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale. Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari. Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive. Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.
- 2023** Ulteriore implementazione delle dotazioni ecologico ambientali per il contenimento dei rischi naturali e per l'incremento della fruizione sociale e della salubrità dell'ambiente urbano. Conservazione e sviluppo della fitomassa pubblica e privata, con progressive sostituzioni volte al miglioramento delle prestazioni in termini di fitorimedio e adattamento ai cambiamenti climatici.

Diffusione di misure progettuali ed interventi volti ad incrementare la sicurezza e salubrità del territorio attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento per il vincolo idrogeologico e del nuovo Regolamento per il verde pubblico e privato nonché delle strategie del Piano del Verde Comunale. Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari. Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica**

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	30.000,00	mq/anno	
2022	20.000,00	mq/anno	
2023	30.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Aggiornamenti e analisi del livello di pericolosità territoriale in riferimento alla difesa del suolo**

Formula: Realizzazione studio

Nota: Inventario del dissesto, studi sismici, ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	Sì	Sì/No	
2022	Sì	Sì/No	
2023	Sì	Sì/No	

**Indicatore: Prevenzione emissioni NO2**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi elettrici nel settore residenziale**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

**Indicatore: Contenimento consumi acqua pro capite**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	90,00	%	
2023	90,00	%	

**Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico come dotazioni territoriali realizzato da terzi**

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	30.000,00	mq/anno	
2022	25.000,00	mq/anno	
2023	50.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Rinnovo fitomassa privata a seguito di abbattimenti e reimpianti prescritti**

Formula: N° totale abbattimenti autorizzati anno x/N° totale reimpianti prescritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive (fitomassa)**

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive che utilizzano la fitomassa come riduzione della vulnerabilità territoriale, potenziamento del fitorisanamento urbano, stoccaggio CO<sub>2</sub>, ...] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo**

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione

[Permeabilità, integrità e salubrità chimica, regimazione idraulica,...]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sott'acqua

Vita sulla terra

## Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Pianificazione e attuazione urbanistica per la rigenerazione urbana

**Unità organizzativa**

UFFICIO DI PIANO

**Finalità**

Completare il nuovo quadro della pianificazione generale e operativa, in relazione a quanto previsto dalla LR 24/2017. Supportare le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, attraverso la predisposizione di piani, accordi operativi o altri strumenti di carattere negoziale, valutandone la coerenza con i piani territoriali e generali, con il sistema dei vincoli e delle tutele in una logica di sostenibilità delle trasformazioni. Accompagnare l'attuazione degli interventi urbanistici privati con particolare riferimento alla realizzazione delle infrastrutture ambientali e delle attrezzature sociali. Coordinare la predisposizione di contributi del Comune di Bologna in relazione alla pianificazione territoriale regionale e metropolitana. Fornire tutti gli elementi conoscitivi delle trasformazioni urbanistiche gestite per l'informazione dei cittadini.

**Risultati Attesi**

- 2021** Approvazione del PUG e avvio della sua prima attuazione. Approvazione di piani attuativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma.
- 2022** Avvio della prima attuazione del PUG. Approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.
- 2023** Attuazione del PUG mediante l'approvazione di piani attuativi/operativi e titoli per la loro attuazione. Approvazione di provvedimenti localizzativi di opere pubbliche o di interesse pubblico e di accordi di programma. Obiettivi di riduzione del tempo impiegato nelle procedure di competenza nell'ordine del 5-2% annuo.

**Indicatore: Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica**

Formula: Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	0,00	ha	
2022	4,00	ha	
2023	6,00	ha	

**Indicatore: Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti**

Formula: N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	250,00	N°	

2022	300,00	N°
2023	350,00	N°

**Indicatore: Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali**

Formula: Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,00	ha	
2022	1,00	ha	
2023	1,50	ha	

**Indicatore: Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti**

Formula: N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 riferiti ad attività produttive anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	N°	
2022	4,00	N°	
2023	5,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Vita sulla terra

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

**Unità organizzativa**

SERVIZI PER L'EDILIZIA

**Finalità**

Gestire la transizione tra gli attuali strumenti urbanistici PSC/RUE e la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio. Promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici.

**Risultati Attesi**

- 2021** Fluidità di azione amministrativa con particolare riguardo al periodo di "salvaguardia" del nuovo PUG in corso di attuazione.  
In una logica di miglioramento continuo si tende a aumentare i controlli e a ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni.
- 2022** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database.
- 2023** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database.

**Indicatore: Tempi di conclusione procedimento al termine della salvaguardia**

Formula:  $\text{Tempi di conclusione (GG)}/\text{Tempi conclusione di legge anno } x$   
[valido solo fino al 2022]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia**

Formula:  $N^{\circ} \text{ controlli effettuati anno } x / N^{\circ} \text{ controlli effettuati anno } x-1$

Nota:

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	26,00	%	
2022	25,00	%	
2023	25,00	%	



**Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative**

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative  $[\Sigma(T1, T2, T3, \dots)]$  anno x /  $\Sigma(N1, N2, N3, \dots)$  anno x

Nota: [Sommatoria tempi (T) rilascio delle pratiche autorizzative (PdC, aut. Paesaggistiche o sismiche) anno x] / [Sommatoria totale pratiche autorizzative (N)] anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,00	gg	
2022	1,00	gg	
2023	1,00	gg	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Servizi ai professionisti del territorio

**Unità organizzativa**

SERVIZI PER L'EDILIZIA

**Finalità**

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità.

**Risultati Attesi**

- 2021** I risultati attesi attengono al miglioramento del servizio in termini qualità e tempestività di risposta nonché di gradimento complessivo e all'aumento del numero di contatti rispetto all'anno precedente in una logica di miglioramento continuo.
- 2022** A valle della relazione di fattibilità tecnica ed informatica del percorso evolutivo del gestionale delle pratiche edilizie (Agenda Digitale) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione.
- 2023** A valle della relazione di fattibilità tecnica ed informatica del percorso evolutivo del gestionale delle pratiche edilizie (Agenda Digitale) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione

**Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello, telefono, ecc.)**

Formula:  $N^{\circ}$  totale contatti anno x /  $N^{\circ}$  totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,50	%	
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione utenza "URNA"**

Formula:  $N^{\circ}$  totale feedback positivi anno x /  $N^{\circ}$  totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	

**Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA"**

Formula:  $N^{\circ}$  totale feedback positivi anno x /  $N^{\circ}$  totale segnalazioni ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	

2022	80,00	%
2023	80,00	%

### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

### Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

### Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

**Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

**Finalità**

Redazione e attuazione dei piani particolareggiati coerenti con gli indirizzi contenuti nel PUMS e nel PGU, approvati nel 2019, al fine di individuare le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale in particolare dell'utenza debole e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati. Sperimentare interventi di urbanismo tattico, secondo il principio delle "strade aperte".

**Risultati Attesi**

- 2021** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; realizzazione interventi "Bike station" e sistemi di interscambio bicicletta – sistema ferroviario; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti). Realizzazione pedonalizzazioni, corsie ciclabili e strade scolastiche emergenziali conseguenti anche al protrarsi dell'emergenza del Covid-19.
- 2022** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2023** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

**Indicatore: Monitoraggio progetti esecutivi per la mobilità sostenibile**

Formula:  $N^{\circ} \text{ progetti esecutivi approvati anno } x / \text{media } N^{\circ} \text{ progetti esecutivi approvati [anno } (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	50,00	%	
2022	60,00	%	
2023	60,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi "punti neri" per la mobilità sostenibile**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale interventi effettuati anno } x / N^{\circ} \text{ totale interventi individuati anno } x$

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	20,00	%	
2022	25,00	%	
2023	30,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Partnership per gli obiettivi

#### Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Infrastrutture per la mobilità

## Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

## Finalità

Potenziamento grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza.

## Risultati Attesi

- 2021** Appalto integrato per la progettazione esecutiva e esecuzione lavori linea rossa Tram; progettazione di fattibilità tecnica ed economica ulteriori linee rete Tram; project review e avvio PIMBO (completamento SFM e rete filoviaria); avvio e gestione contratto People Mover; verifica progettazioni e attuazioni Passante di mezzo; interventi stradali strategici.
- 2022** Linea rossa Tram: progettazione esecutiva e avvio lavori; verifica attuazioni PIMBO e Passante di Mezzo; gestione contratto People Mover; interventi stradali strategici.
- 2023** Prosecuzione lavori linea rossa Tram; verifica attuazioni PIMBO e Passante di Mezzo; gestione contratto People Mover; interventi stradali strategici.

## Indicatore: Monitoraggio andamento opere infrastrutturali

Formula:  $N^{\circ}$  numero procedure completate anno x /  $N^{\circ}$  procedure previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	75,00	%	
2022	75,00	%	
2023	75,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

**Obiettivo Strategico DUP**

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

**Obiettivo Operativo DUP**

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

**Unità organizzativa**

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

**Finalità**

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso l'attività di comunicazione e gestione rapporti.

**Risultati Attesi**

- 2021** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2022** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2023** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

**Indicatore: Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)**

Formula:  $N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno } x / \text{media } N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL erogati con agevolazioni } [\text{anno } (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	84,50	%	
2022	93,00	%	
2023	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempi di risposta (Mobilità sostenibile)**

Formula: N° risposte a richieste e segnalazioni rese entro 30 giorni anno x/N° risposte totali a richieste e segnalazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	95,00	%	
2023	97,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	150.000,00	N°	
2022	150.000,00	N°	
2023	150.000,00	N°	

#### Linea di mandato

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### Agenda 2030



Salute e benessere

Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

#### Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità



**Obiettivo Strategico DUP**

Digitalizzazione e innovazione

**Obiettivo Operativo DUP**

Agenda Digitale Metropolitana

**Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

**Finalità**

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

**Risultati Attesi**

**2021** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi.

- SUAP e SUE: adeguamento al nuovo quadro normativo ed in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale; completamento del percorso di analisi orientato al superamento dell'obsolescenza tecnologica.

- Estensione della nuova Rete Civica con ulteriori servizi, attivazione di nuovi 'canali' e completa integrazione con i servizi nazionali.

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo ed in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale.

- Estensione della nuova Rete Civica con ulteriori servizi, attivazione di nuovi 'canali' e completa integrazione con i servizi nazionali.

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo ed in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale.

- Estensione della nuova Rete Civica con ulteriori servizi, attivazione di nuovi 'canali' e completa integrazione con i servizi nazionali.

**Indicatore: Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	20,00	%	
2022	15,00	%	
2023	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	20,00	%	
2022	15,00	%	
2023	25,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

## **Obiettivo Strategico DUP**

Digitalizzazione e innovazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Servizi Digitali

## **Unità organizzativa**

AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

## **Finalità**

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

## **Risultati Attesi**

**2021** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Gestione Laboratori Aperti e supporto progetto ROCK
- Completamento dismissione della server farm di Palazzo Comunale
- Completamento misure di sicurezza GDPR
- Evoluzione del sistema contabile (SAP) in coerenza con lo scenario normativo nazionale
- Avvio processo di sostituzione delle postazioni di lavoro con PC portatili
- Attivazione di tutte le funzionalità principali della Google Suite
- Adozione PagoPA per tutte le entrate comunali
- Completamento del sistema informativo di gestione dei servizi demografici
- Completamento nuovo cruscotto di monitoraggio dei servizi scolastici
- Anagrafe Imprese completamento integrazione con i sistemi dell'ente
- Nuovi cruscotti di analisi dati
- Welfare: gestione budget dei servizi e dematerializzazione della cartella sociale
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino
- Supporto il collegamento delle telecamere al SCNTT
- Sistema Centralizzato Nazionale Transiti
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Sviluppo delle applicazioni per la gestione informatica del PUG e pubblicazione/consultazione online dati geografici
- Evoluzione delle applicazioni destinate all'editing distribuito sulle strutture settoriali

**2022** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Razionalizzazione della server farm di Piazza Liber Paradisus
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA

- Razionalizzazione della server farm di Piazza Liber Paradisus
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti

#### **Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	75,00	%	
2022	75,00	%	
2023	75,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	80,00	%	
2022	80,00	%	
2023	80,00	%	

#### **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

#### **Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture

#### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Approvvigionamenti

**Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

**Finalità**

Ottimizzare l'acquisto di beni e servizi per accedere a migliori condizioni di mercato e razionalizzare la spesa. Elaborare programmi di acquisto, svolgimento delle relative gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Gestire le procedure di gare per forniture e servizi, sia sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria.

**Risultati Attesi**

- 2021** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione. Razionalizzazione della spesa per beni e servizi nell'ambito dell'emergenza sanitaria da Covid19.
- 2022** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.
- 2023** Definizione dei programmi di acquisto di beni e servizi per tutto l'Ente con l'obiettivo di razionalizzare le attività, accorpate le procedure di acquisto allo scopo di approvvigionarsi ad un buon rapporto qualità/prezzo presente sul mercato accessibile dall'Amministrazione nonché razionalizzare le attività necessarie alle procedure di acquisizione.

**Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti per emergenza sanitaria [valido solo per il 2021]**

Formula:  $N^{\circ}$  procedure d'acquisto effettive anno x /  $N^{\circ}$  procedure d'acquisto programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio approvvigionamenti**

Formula:  $N^{\circ}$  gare pubblicate anno x /  $N^{\circ}$  gare programmate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Consumo e produzione responsabili

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Bilancio

**Unità organizzativa**

RISORSE FINANZIARIE

**Finalità**

Gestire contabilmente l'Ente e garantire l'istruttoria dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, sulla predisposizione formale del bilancio previsionale, sulla predisposizione del rendiconto, redatti secondo le disposizioni del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Provvedere all'elaborazione dei questionari afferenti i fabbisogni standard e delle rendicontazioni relative al Bilancio da presentare alla Corte dei Conti e ai Ministeri. Apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno e di accertamento di importo fino a € 200.000,00.

**Risultati Attesi**

- 2021** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento e miglioramento dell'efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione di eventi eccezionali di contesto o specifici per l'ente.
- 2022** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento e miglioramento dell'efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione di eventi eccezionali di contesto o specifici per l'ente.
- 2023** Adeguamento del sistema informatico. Mantenimento e miglioramento dell'efficienza interna nel gestire la procedura di controllo degli atti e le emergenze segnalate dai settori. Evitare blocchi gestionali in occasione di eventi eccezionali di contesto o specifici per l'ente.

**Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)**

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempestività pagamenti**

Formula: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Nota: Target <0 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	-0,01	gg	
2022	-0,01	gg	
2023	-0,01	gg	

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Partnership per gli obiettivi

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione



## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio

## **Unità organizzativa**

PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA

## **Finalità**

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente per migliorare la gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia organizzativa. Oltre all'attività di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'ente si punta anche a promuovere azioni trasversali di pianificazione condivisa a livello territoriale, coinvolgendo stakeholder e attori del territorio. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

## **Risultati Attesi**

**2021** Supporto alla redazione della Relazione di fine mandato 2016-2021 e redazione Relazione sulla performance 2020 con la chiave di lettura dello “sviluppo sostenibile”.

Ciclo di gestione della performance 2021-2023: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, in ragione dell'incertezza del contesto derivante dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze normative, economiche e sociali.

DUP 2022-2024: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità. Evoluzione e sviluppo delle sperimentazioni che puntano ad una “programmazione di città”, orizzontale e condivisa, all'interno del paradigma dello sviluppo sostenibile. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance. Prosecuzione dell'esperienza Common Assessment Framework.

Gestione censimenti permanenti e svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'ISTAT. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città. In particolare, nell'attuale contesto, sarà necessario acquisire tempestivamente dati sulla situazione economica e sociale delle famiglie e dei lavoratori, anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**2022** Redazione della Relazione sulla performance 2021 puntando a farne un vero e proprio Report di sostenibilità.

Ciclo di gestione della performance 2022-2024: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2023-2025: evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità ma anche sempre più strumento di comunicazione, leggibile, semplice ma ricco di dati e informazioni. Ulteriore ampliamento delle sperimentazioni che puntano ad una “programmazione di città”, orizzontale e condivisa, all'interno del paradigma dello sviluppo sostenibile, allargando il numero dei soggetti ed attori coinvolti. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della

performance. Prosecuzione dell'esperienza Common Assessment Framework.

Gestione censimenti permanenti e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Acquisizione tempestiva di dati sulla situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori, eventualmente anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**2023** Redazione della Relazione sulla performance 2022 consolidandola e perfezionandola come Report di sostenibilità.

Ciclo di gestione della performance 2023-2025: presidio costante del processo per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2024-2026: continua evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata alla lettura degli obiettivi dell'Ente all'interno della cornice di riferimento della sostenibilità e, contestualmente, strumento in grado di comunicare efficacemente le strategie dell'Ente. Valutazione delle sperimentazioni finalizzate alla "programmazione di città", per una eventuale definizione di un processo strutturato che preveda passaggi formali e attori e soggetti coinvolti. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance. Prosecuzione dell'esperienza Common Assessment Framework.

Gestione censimento permanente e Censimento Istituzioni pubbliche e Agricoltura. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città. Acquisizione tempestiva di dati sulla situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori, eventualmente anche ricorrendo a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati, di cui si coordina, monitora e valida l'attività.

**Indicatore: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita**

Formula: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	Sì	Sì/No	
2022	Sì	Sì/No	
2023	Sì	Sì/No	

**Indicatore: Realizzazione di un report di sostenibilità**

Formula: Realizzazione di un report di sostenibilità

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	No	Sì/No	
2022	Sì	Sì/No	
2023	Sì	Sì/No	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Gestione del personale e dell'organizzazione

## **Unità organizzativa**

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

## **Finalità**

Gestire il personale nell'arco del percorso lavorativo: selezione, inserimento, rapporto di lavoro, valutazione, incentivazione, formazione, retribuzioni e quiescenza e gestire le relazioni sindacali. Organizzare la gestione del personale al fine di realizzare la missione istituzionale nel quadro degli obiettivi dell'ente, garantendo il rispetto dei vincoli normativi ed economici in materia di personale. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone e dei processi.

## **Risultati Attesi**

**2021** Il 2021 vede una conferma dell'importante transizione al digitale attraverso la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei processi che coinvolge tutte le persone che lavorano all'interno dell'Ente.

Tale prospettiva assegna alla comunicazione interna il compito di generare e trasferire le conoscenze all'interno dell'organizzazione. Investire nella evoluzione della Intranet aziendale per diventare un luogo di lavoro digitale dove le persone trovano informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati a loro. A questo strumento si affiancano le comunità dei facilitatori digitali e degli agenti del cambiamento che hanno il compito di favorire la connessione tra le persone e tra le persone e le attività, in accordo con la realizzazione dei piani dell'Ente. In continuità con le attività già realizzate, l'amministrazione continua l'esperienza di ascolto delle proposte di miglioramento organizzativo delle persone che lavorano per Amministrazione al fine di creare un ambiente di lavoro permeabile all'innovazione.

Il Comune mantiene l'attenzione al benessere organizzativo delle persone con particolare riferimento all'inclusività, e assicurando, nel rispetto dell'evoluzione legislativa e contrattuale, una adeguata conciliazione dei tempi vita-lavoro.

L'esperienza del lavoro agile proseguirà nel solco delle indicazioni che sono all'esame in sede nazionale, a valle dell'emergenza epidemiologica scoppiata nell'anno 2020.

Le persone saranno coinvolte in percorsi formativi, di innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse.

I processi assunzionali saranno attivati nel mutevole quadro normativo ed economico di riferimento, avendo riguardo all'individuazione di soft skills coerenti con i profili cercati, e proseguendo l'inserimento dei neo assunti in un'ottica complessiva di ente.

**2022** Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento.

Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro precedentemente definito.

Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse.

**2023** Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento.

Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro precedentemente definito.

Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa, di condivisione all'interno di una cornice data rispetto alla disponibilità di risorse.

**Indicatore: Monitoraggio del Piano formativo**

Formula: N° edizioni di corsi di formazione attivati nell'anno x / N° edizioni di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 60%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	60,00	%	
2022	60,00	%	
2023	60,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utilizzo della intranet**

Formula: N° visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno x / N° visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1,00	%	
2022	1,00	%	
2023	1,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di miglioramento interno**

Formula: N° laboratori di miglioramento attivati nell'anno x / N° laboratori di miglioramento richiesti nell'anno x

Nota: Target = 50%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	50,00	%	
2022	50,00	%	
2023	50,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Processo di comunicazione interna**

Formula: Realizzazione indagine rivolta al cliente interno sulla usabilità della intranet

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	Sì	Sì/No	
2022	No	Sì/No	
2023	Sì	Sì/No	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Segreteria Generale

**Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

**Finalità**

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

**Risultati Attesi**

- 2021** Per il 2021 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.
- 2022** Per il 2022 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.
- 2023** Per il 2023 è previsto un aumento, quantificabile in una percentuale di circa il 20%, del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica.

**Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche - Uffici del Tribunale**

Formula:  $N^{\circ}$  di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica con gli Uffici del Tribunale di Bologna anno x /  $N^{\circ}$  totale procedure gestite anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Partecipazioni societarie

**Unità organizzativa**

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE

**Finalità**

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

**Risultati Attesi**

- 2021** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2022** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2023** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.



**Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate**

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Segretario Generale

## **Unità organizzativa**

SEGRETARIO GENERALE

## **Finalità**

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Consolidamento sistema di gestione delle sedute di Consiglio in modalità mista, fino a cessazione dell'emergenza sanitaria. Adeguamenti normativi conseguenti. Supervisione attività connesse al rinnovo degli organi di governo dell'Ente. Messa a regime del sistema operativo STRATEGIC PA. Avvio del modulo integrato di controllo successivo sugli atti monocratici. Miglioramento dei livelli di trasparenza e qualità dei dati pubblicati.
- 2022** Consolidamento attività. Gestione a regime del sistema integrato di controllo successivo sugli atti monocratici. Miglioramento della qualità dati pubblicati. Aggiornamento piano di formazione anticorruzione e trasparenza.
- 2023** Consolidamento attività di controllo interno. Miglioramento della qualità dei dati pubblicati. Aggiornamento piano di formazione anticorruzione e trasparenza.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Staff del Consiglio

**Unità organizzativa**

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Finalità**

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti ed assicurare adeguata informazione e comunicazione dell'attività istituzionale.

**Risultati Attesi**

- 2021** Implementazione, d'intesa con Agenda Digitale, dell'applicazione per le votazioni on line del Consiglio, a presidio della continuità dell'attività deliberativa durante l'emergenza sanitaria. Adempimenti relativi alla chiusura del mandato amministrativo 2016-2021 (dal punto di vista organizzativo, logistico, personale di segreteria, adeguamento banche dati e Anagrafe delle Elette e degli Eletti). Attività amministrative e organizzative connesse all'insediamento dei nuovi organismi consiliari, a seguito delle elezioni amministrative. Supporto all'organizzazione di sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione Istituti di partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.
- 2022** Attività amministrative e organizzative connesse al funzionamento dei nuovi organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione Istituti di partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.
- 2023** Attività amministrative e organizzative connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute solenni del Consiglio comunale, sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione Istituti di partecipazione. Gestione convenzioni del Garante per le persone private della libertà personale con associazioni di volontariato.

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori

## **Unità organizzativa**

AVVOCATURA

## **Finalità**

Tutelare l'amministrazione nei giudizi amministrativi, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili, tributari. Avvio sperimentale dell'attività di tutela in giudizio in sede penale con conseguente progressivo abbandono degli incarichi esterni. Svolgere funzioni di consulenza e assistenza ai vari settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione negoziazione assistita.

## **Risultati Attesi**

- 2021** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì all'avvio sperimentale della attività di difesa dell'amministrazione anche in sede penale con progressivo abbandono degli incarichi esterni. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2022** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì ad incrementare la sua attività di difesa dell'amministrazione in sede penale con progressivo ulteriore abbandono degli incarichi esterni. L'Avvocatura procederà alla creazione di aree di specializzazione per materia. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2023** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì ad incrementare la sua attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale con progressivo ulteriore abbandono degli incarichi esterni. L'Avvocatura procederà alla creazione di aree di specializzazione per materia. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Direttore Generale

**Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

**Finalità**

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.

**Risultati Attesi**

- 2021** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. In seguito all'emergenza sanitaria, insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni mirate alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.
- 2022** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. In seguito al mutato contesto di riferimento conseguente all'emergenza sanitaria 2020/2021, insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni mirate alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.
- 2023** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione.

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione



**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Sicurezza e Logistica

**Unità organizzativa**

SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Finalità**

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

**Risultati Attesi**

- 2021** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19. Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.
- 2022** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19. Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.
- 2023** L'atteso incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati, sarà in funzione delle disposizioni governative e sanitarie in riferimento all'emergenza da Covid-19. Supporto al datore di lavoro per l'efficace gestione della sicurezza a fronte della situazione epidemiologica da Covid-19.

**Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo**

Formula: N° pareri positivi rilasciati anno x/N° pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	100,00	%	
2022	100,00	%	
2023	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## **Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Gabinetto e comunicazione

**Unità organizzativa**

GABINETTO DEL SINDACO

**Finalità**

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

**Risultati Attesi**

- 2021** In relazione alle attività svolte, nel 2021 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 205.000 cittadini.  
Monitoraggio del punto unico di accesso telefonico per i cittadini che hanno bisogno di contattare gli uffici comunali, avere informazioni, fare segnalazioni o reclami, in seguito all'accorpamento dei servizi di call center e centralino.
- 2022** In relazione alle attività svolte, nel 2022 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 215.000 cittadini.
- 2023** In relazione alle attività svolte, nel 2023 verranno analizzati i risultati in una prospettiva di coerenza con gli obiettivi e risultati conseguiti del mandato.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è essere seguito sui canali social istituzionali da 225.000 cittadini.

**Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea**

Formula:  $N^{\circ} \text{ accessi anno } x / N^{\circ} \text{ accessi anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	5,00	%	
2022	5,00	%	
2023	5,00	%	MANCA

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

## Agenda 2030



Partnership per gli obiettivi

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

**Unità organizzativa**

CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

**Finalità**

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna e la capacità di progettazione strategica dell'ente per l'attuazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative e per un uso integrato dei fondi.

**Risultati Attesi**

- 2021** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto alla redazione e successiva implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sui temi della partecipazione e dell'engagement civico.
- 2022** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.
- 2023** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Assistenza ai settori per garantire una corretta implementazione e gestione dei progetti co-finanziati. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative -

su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.

**Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna**

Formula:  $N^{\circ} \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]} / N^{\circ} \text{ progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	3,00	%	
2022	3,00	%	
2023	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale**

Formula:  $N^{\circ} \text{ incontri di rilievo internazionale realizzati anno x} / N^{\circ} \text{ incontri di rilievo internazionale programmati anno x}$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	85,00	%	
2022	85,00	%	
2023	85,00	%	

**Indicatore: Presenza in network internazionali**

Formula:  $N^{\circ} \text{ di reti europee o internazionali in cui il Comune è presente anno x}$

Nota: Target  $\geq 7\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	7,00	N°	
2022	7,00	N°	
2023	7,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

19 Relazioni internazionali

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

## **Unità organizzativa**

EDILIZIA E PATRIMONIO

## **Finalità**

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni e locazioni passive; mettere a reddito immobili non attualmente utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio.

## **Risultati Attesi**

- 2021** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Bandizione gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Gestione amministrativa-contabile delle agevolazioni concesse a sostegno di conduttori danneggiati da emergenza sanitaria. Gestione e rapporti con proprietà per fornitura/posizionamento/distribuzione D.P.I. nella sede unica.
- 2022** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2. Gestione amministrativa-contabile delle agevolazioni concesse a sostegno di conduttori danneggiati da emergenza sanitaria.
- 2023** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, istituzionali, LFA, utenze. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Consegna al concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

**Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili**

Formula: N° richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/N° massimo richieste presentabili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	76,00	%	(16 su 21)
2022	76,00	%	(16 su 21)
2023	76,00	%	(16 su 21)

**Indicatore: Monitoraggio dell'andamento locazioni attive**

Formula: N° contratti sottoscritti anno x/N° contratti scaduti all'anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	16,00	%	(23 su 144)
2022	18,00	%	(25 su 140)
2023	18,00	%	(25 su 140)

**Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale**

Formula: N° aste bandite anno x/N° aste pianificate anno x

Nota: N° aste pianificate: quelle indicate nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	65,00	%	(9 su 14)
2022	70,00	%	(7 su 10)
2023	70,00	%	(7 su 10)

**Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili**

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	75,00	%	(30 su 40)
2022	75,00	%	(30 su 40)
2023	75,00	%	(30 su 40)

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Energia pulita e accessibile

Città e comunità sostenibili





Partnership per gli obiettivi

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

**Obiettivo Operativo DUP**

Coordinamento e supporto ai Quartieri

**Unità organizzativa**

NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI

**Finalità**

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

**Risultati Attesi**

- 2021** Consolidamento e sviluppo delle funzioni dei quartieri in ambito di cura della comunità e la cura del territorio, promozione di reti di comunità e della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Supporto al Task Force cittadina antidegrado e alle Task Force territoriali di Quartiere. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2021. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area supporto a quelle dei quartieri.
- 2022** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali di approfondimento. Supporto al Task Force cittadina antidegrado e alle Task Force territoriali di Quartiere. Coordinamento in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana per la conduzione omogenea dei laboratori di quartiere e del bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2022. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2023** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e la predisposizione o condivisione di materiali di approfondimento. Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione anche attraverso i laboratori di quartiere e il bilancio partecipativo. Redazione della Rendicontazione sociale edizione 2023. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.

**Indicatore: Monitoraggio Assemblee civiche**

Formula: N° assemblee civiche delle Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	20,00	N°	
2022	35,00	N°	
2023	35,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Laboratori di Quartiere**

Formula: N° incontri Laboratori di Q.re anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	90,00	N°	
2022	140,00	N°	
2023	140,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - cittadini**

Formula: N° cittadini partecipanti incontri Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	1.700,00	N°	
2022	1.800,00	N°	
2023	1.800,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti**

Formula: N° progetti proposti bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	450,00	N°	
2022	460,00	N°	
2023	460,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti ammessi al voto**

Formula: N° progetti passati co-progettazione e ammessi al voto bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2021	34,00	N°	
2022	40,00	N°	
2023	40,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE

**Agenda 2030**

Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Sezione Operativa – Parte 2

12. Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023
13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022
14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2021-2023
15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
16. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2020 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019
17. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP
18. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2021, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni
19. Piano triennale 2021-2023 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

## 12 Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,250,000.00	10,250,000.00	10,250,000.00	30,750,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	16,100,000.00	0.00	0.00	16,100,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,500,000.00	2,500,000.00	0.00	7,000,000.00
stanziamenti di bilancio	150,000.00	73,089,197.65	66,151,000.00	139,390,197.65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	19,520,136.28	6,065,391.80	4,581,000.00	30,166,528.08
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	163,587,619.45	135,916,775.53	283,004,221.10	582,508,616.08
<b>totale</b>	<b>214,107,755.73</b>	<b>227,821,364.98</b>	<b>363,986,221.10</b>	<b>805,915,341.81</b>

Il referente del programma

Carlini Cleto

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F37E13000220004	Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado (via Lombardia)	c	b	2014	2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13	18,24	b2	No	a	No	a	No	No	400.000,00	No
					2.500.000,00	1.990.000,00	0,00	363.057,13										

**Note:**  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
Carlini Cleto

**Tabella B.1**  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
a) nazionale  
b) regionale

**Tabella B.3**  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

**Note:**  
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carlini Cleto

**Tabella C.1**  
1. no  
2. parziale  
3. totale

**Tabella C.2**  
1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**  
1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**  
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374201800162	3640	F31B13000360002	2021	Tirani Donato	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	2	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		120,000.00	9		
L01232710374201800229	4813	F37H18000760004	2021	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800121	4935	F32E18000000004	2021	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Comparto R5.3 Bertala Lazzaretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	2	2,806,000.00	0.00	0.00	0.00	2,806,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800170	5205	F31E15000160002	2021	MUZZI MAURO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	2	2,250,000.00	0.00	0.00	0.00	2,250,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800124	5391	F32F18000700002	2021	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Palazzo Sanguineti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900024	5392	F31E20000200004	2021	CAPUZZI DAVIDE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Palazzo Sanguineti: ripristino impianti	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800175	5542	F39G19000470004	2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sili concordati con le autorità preposte	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800038	5593	F35H18000030004	2021	Garofano Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	2	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900029	5607	F37H20002780004	2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione lica assi viari centro storico 1° stralcio	2	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
01232710374201800048	5632	F37H18000770004	2021	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	2	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
01232710374201800052	5698	F32F18000180002	2021	Lelli Miro	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione coperto Teatro Comunale	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800136	5801	F34J17000070007	2021	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciafi e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	2	1,196,266.69	0.00	0.00	0.00	1,196,266.69	0.00		0.00			
L01232710374202000009	5808	F31H17000010007	2021	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 4.1,1Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilia sociale	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800164	5883	F35H18000080001	2021	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	2	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800165	5884	F35J18000020001	2021	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	2	26,819,101.00	0.00	0.00	0.00	26,819,101.00	0.00		0.00			
L01232710374201900022	5886	F34H20001130006	2021	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione Teatro Testoni	2	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800155	5893	F37D18000480007	2021	Guadagnini Stefania	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caparra	2	4,199,496.38	0.00	0.00	0.00	4,199,496.38	0.00		0.00			
L01232710374201800157	5900	F38E18000360004	2021	Daprinè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	2	7,000,000.00	0.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800177	5904	F34E20000620004	2021	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800189	5917	F37B20000380004	2021	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione polo scolastico Federzon nell'area ex-Mercato Ortofrutticolo	2	8,300,000.00	0.00	0.00	0.00	8,300,000.00	0.00		0.00			
01232710374201800111	5972	F31J18000050006	2021	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto Prepar: Bike Station	2	275,000.00	0.00	0.00	0.00	275,000.00	0.00		0.00			

396

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuarit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuit� successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374201800166	6022	F35H18000410001	2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi: consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dozza	2	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900006	6042	F37H18002560006	2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900007	6043	F31G18000260006	2021	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-sistema ferroviario	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900010	6069	F35I18000460004	2021	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini tra cui il giardino via Belmeloro	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900032	6088	F34E20000860004	2021	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900033	6091	F37H20002750004	2021	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di propriet� dell'ente - 1^ tranche	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900034	6092	F37H20002790004	2021	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900036	6095	F31E20000190004	2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900038	6097	F34H20001150004	2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	483,000.00	0.00	0.00	0.00	483,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900039	6098	F38C20000080004	2021	Dapirle Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900065	6183	F33B19000070004	2021	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Alberi per Bologna	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00			0.00		
L01232710374201900072	6189	F31F19000110001	2021	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa	2	101,928,896.52	124,711,364.98	283,004,221.10	0.00	508,644,482.60	0.00			0.00		
L01232710374202000001	6238	F33H19001260005	2021	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di costruzione nuovo nido via Menghini	2	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00			3,000,000.00	2	
L01232710374202000002	6239	F39E19000920004	2021	Dapirle Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento normativo ex scuola Berli via Capramozza	2	345,000.00	0.00	0.00	0.00	345,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000015	6250	F34E20000840004	2021	Diccioli Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	4,427,000.00	0.00	0.00	0.00	4,427,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000016	6251	F37H20002810004	2021	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	8,300,000.00	0.00	0.00	0.00	8,300,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000010	6254	F34H20001160004	2021	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000011	6255	F37H20002760001	2021	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	2,025,908.60	0.00	0.00	0.00	2,025,908.60	0.00			0.00		
L01232710374202000039	6287	F37H20002740004	2021	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di propriet� dell'ente	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000048	6294	F32E18000180004	2021	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento del centro sportivo Arcoveggio	2	3,180,000.00	0.00	0.00	0.00	3,180,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000059	6385	F37H20001290004	2021	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Rossini	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000064	6390	F33H20000070004	2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuova scuola infanzia Parco Pozzati	2	2,900,000.00	0.00	0.00	0.00	2,900,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202000081	6421	F34H17000480007	2021	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 e asse 4.2.1 Edificio ACER via Portuza: interventi di efficientamento energetico, strutturale, di riqualificazione e recupero	2	1,160,072.90	0.00	0.00	0.00	1,160,072.90	0.00			0.00		
L01232710374202000082	6422	F34H17000950007	2021	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PON METRO Asse 2.1.2 e Asse 4.2.1. Ex-Mercato San Donato: interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico e strutturale	2	2,722,013.64	0.00	0.00	0.00	2,722,013.64	0.00			0.00		
L01232710374202100046	6428	F34E20000810004	2021	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Consolidamento strutturale dei contrafforti di immobile di propriet� comunale in Piazza Puntori	2	180,000.00	0.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202100015	6430	F34E20000830004	2021	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	50,000.00	0.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00			0.00		
L01232710374202100022	6432	F37H20002800004	2021	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00			0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202100048	6433	F34E20000850002	2021	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione edificio via Tassin	2	2,500,000.00	0.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100049	6434	F34H20001140004	2021	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Messa a norma edificio via Zanardi 50	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100050	6435	F34B20000580004	2021	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Rattinggio dei proventi piano vendita ex art 37 LR 24/2001	2	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100051	6436	F34E20000800002	2021	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione albergo via del Pallone per edilizia sociale	2	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		1,500,000.00	2		
L01232710374202100052	6437	F34E20000790005	2021	pinese gabriele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	2	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800172	4097		2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Caseme Rosso: riconversione area ex bocciafila	2	0.00	1,300,000.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800173	5317		2022	MUZZI MAURO	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione polo scolastico 0-6 Marzabotto	2	0.00	2,700,000.00	0.00	0.00	2,700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800185	5318		2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido q.re Reno	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		2,500,000.00	2		
L01232710374201800123	5364		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola dell'infanzia Carducci: adeguamento sismico	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900026	5406		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		06 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Restauro Palazzina Liberty ai Giardini Margherita	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800194	5814		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione casa del custode Villa delle Rose	2	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800190	5818		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900025	6075		2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e manufatti: via Cadriano	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900027	6083		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento coperti Palazzo Comunale	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900030	6085		2022	Dialati Roberto	No	No	008	037	006		06 - Manutenzione ordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900031	6086		2022	Dialati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900035	6094		2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti speciali di riqualificazione assi stradali e manufatti	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900040	6099		2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sili concordati con le autorità preposte	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900074	6195		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900078	6196		2022	MUZZI MAURO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900079	6197		2022	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria De Virgi e scuola secondaria di primo grado Zanotti	2	0.00	7,000,000.00	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201900080	6198		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria Avogli	2	0.00	4,200,000.00	0.00	0.00	4,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000012	6246		2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000014	6248		2022	Dialati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000037	6249		2022	Dialati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000017	6252		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Completamento del consolidamento strutturale torre Asinelli	2	0.00	1,400,000.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000018	6253		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento fondazioni delle 2 Torri	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202000020	6257		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000021	6258		2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente - 1° tranche	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000022	6259		2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000023	6260		2022	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000025	6262		2022	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000029	6268		2022	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0.00	4,427,000.00	0.00	0.00	4,427,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000030	6269		2022	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	0.00	8,300,000.00	0.00	0.00	8,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000031	6270		2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0.00	3,300,000.00	0.00	0.00	3,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000032	6271		2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0.00	983,000.00	0.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000019	6272		2022	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000033	6279		2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Rifunionalizzazione dei locali di via Rimesse da destinare a uffici per i servizi sociali	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000036	6282		2022	Amadei Chiara Luciana	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piazza della Costituzione: progetto di riqualificazione e di riorganizzazione della viabilità pubblica e privata	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000040	6288		2022	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000071	6408		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione villa Masini per realizzazione nuova scuola dell'infanzia	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000072	6409		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e consolidamento Villa Spada	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000073	6410		2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione di via dello Scalo 21	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000074	6414		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione impianto sportivo Vasco de Gama	2	0.00	650,000.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000076	6418		2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione centro polivalente "Bira Senza Schiuma"	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100047	6429		2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione edilizia sociale Lazzaretto	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100002	6438		2022	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento normativo scuola primaria Montemurici	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100007	6439		2022	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento con sistemazione esterna della scuola Carracci	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100010	6440		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento Palestra Pizzoli	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100011	6441		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Consolidamento del coperto del centro Lucretia Gambineri	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100013	6442		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Consolidamento edifici via Berti	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100016	6444		2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100020	6445		2022	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di Sicurezza urbana	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100023	6446		2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifunionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2	0.00	900,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L01232710374202100031	6447		2022	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa a norma Archiginnasio	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100032	6448		2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione laboratori Villa Salus	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100033	6449		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuova tendostruttura Centro sportivo Barberi	2	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100034	6450		2022	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio a servizio dell'impianto sportivo Arcoveggio	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100045	6451		2022	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazione lica assi viari centro storico	2	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100038	6452		2022	Frascaroli Alberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale via Andrea Costa 166	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100039	6453		2022	Tinai Donato	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via del Platano 3/11	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100042	6454		2022	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione dell'immobile di via Mascaretti 232/234/236 per l'inclusione sociale	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100044	6456		2022	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione palazzina Magnani	2	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100053	6485		2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100019	6486		2022	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento normativo ex scuole Bertì via Capramozza	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800119	3213		2023	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco Villa Contrì: completamento III° lotto	2	0.00	0.00	372,000.00	0.00	372,000.00	0.00		0.00			
L01232710374201800174	5323		2023	Chiesa Francesco	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione e adeguamento funzionale centro pasti Casteldebole	2	0.00	0.00	2,100,000.00	0.00	2,100,000.00	0.00		0.00			
01232710374201800039	5570		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Illuminazione Lungosavona	2	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000024	6261		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in siti concordati con le autorità preposte	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000026	6263		2023	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo alberature	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000028	6265		2023	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202000038	6266		2023	Diolati Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Bilancio partecipativo aree verdi di quartiere	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100001	6457		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100003	6458		2023	Dapirile Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento scuola primaria Gualandì	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100004	6459		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione interventi bicipiani	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100005	6460		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100006	6461		2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSU punti neri: interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2 - 1° tranche	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100008	6462		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Completamento dei lavori di riqualificazione dell'area del teatro Comunale	2	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100009	6463		2023	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Completamento dei lavori di Riqualificazione dell'ex parcheggio Giurlo	2	0.00	0.00	6,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100012	6464		2023	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Consolidamento del serraglio dell'Aposa	2	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100014	6465		2023	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Interventi complementari Tram	2	0.00	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374202100017	6466		2023	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100018	6467		2023	Bertocchi Daniele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi straordinari ponti e viadotti	2	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100021	6468		2023	Sorice Giuseppe	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria di beni patrimoniali per finalità di Sicurezza urbana	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100024	6469		2023	MAZZETTI FIORENZO	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	2	0.00	0.00	1,900,000.00	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100025	6470		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0.00	0.00	3,300,000.00	0.00	3,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100026	6471		2023	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	2	0.00	0.00	8,300,000.00	0.00	8,300,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100027	6472		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100028	6473		2023	Guerra Maurizio	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100029	6474		2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0.00	0.00	983,000.00	0.00	983,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100030	6475		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0.00	0.00	4,427,000.00	0.00	4,427,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100035	6476		2023	Rivola Mirka	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione sottovia stradale via Ferrarese-via Mazza-via Bolognese	2	0.00	0.00	12,000,000.00	0.00	12,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100036	6477		2023	Rivola Mirka	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione svincolo via Emilia Ponente-via Partisi-via Prati di Caprara	2	0.00	0.00	15,000,000.00	0.00	15,000,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100037	6478		2023	Didali Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100040	6479		2023	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione alloggi per edilizia sociale Via Fantoni 13	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100041	6480		2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione delle sale del Museo Baraccano	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L01232710374202100043	6481		2023	pinese gabriele	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistema rilevamento mobilità urbana	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
Note:															214,107,756.73	227,821,364.98	363,986,221.10	0.00	806,915,341.81	0.00		7,120,000.00			

Note:  
 (1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma b)  
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12  
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demerizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

Tabella D.4  
 1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. sponsorizzazione  
 4. società partecipate o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 9. altro

Tabella D.5  
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carlini Cleto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201800162	F31B13000360002	Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	Tinari Donato	450,000.00	450,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800229	F37H18000760004	Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario Via Emilia Ponente	Bertocchi Daniele	700,000.00	700,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800121	F32E18000000004	Comparto R5.3 Bertalia Lazzeretto: nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	2,806,000.00	2,806,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800170	F31E15000160002	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	MUZZI MAURO	2,250,000.00	2,250,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800124	F32F18000070002	Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione e recupero funzionale piano terra ad uso Conservatorio	Cioni Roberto	800,000.00	800,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900024	F31E20000200004	Palazzo Sanguinetti: ripristino impianti	CAPUZZI DAVIDE	700,000.00	700,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800175	F39G19000470004	Potenziamento dei sistemi di video sorveglianza integrata con il sistema di controllo della rete di illuminazione pubblica in sili concordati con le autorità preposte	STELLA SIMONE	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800038	F35I18000030004	Opere di urbanizzazioni di competenza comunale: area ad est di via Terracini	Garofano Francesco	160,000.00	160,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900029	F37H20002780004	Ripristino pavimentazione litica assi viari centro storico 1° stralcio	MAZZETTI FIORENZO	1,200,000.00	1,200,000.00	URB	2	Si	Si	2			
01232710374201800048	F37H18000770004	Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco	Amadei Chiara Luciana	1,500,000.00	1,500,000.00	URB	2	Si	Si	2			
01232710374201800052	F32F18000180002	Manutenzione coperto Teatro Comunale	Lelli Mirko	400,000.00	400,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201800136	F34J17000070007	PON METRO Asse 4.2.1 Ex bocciofila e Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca Interventi di riqualificazione e recupero di immobili da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale	Guerra Maurizio	1,196,266.69	1,196,266.69	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000009	F31H17000010007	PON METRO Asse 4.1.1 Struttura Beltrame via Sabatucci realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale	Sorice Giuseppe	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800164	F35I18000080001	Riqualificazione dell'area Teatro Comunale	Faustini Fustini Manuela	3,000,000.00	3,000,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800165	F35J18000020001	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale	Faustini Fustini Manuela	26,819,101.00	26,819,101.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900022	F34H20001130006	Riqualificazione Teatro Testoni	Cioni Roberto	1,300,000.00	1,300,000.00	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800155	F37D18000480007	Opere di accessibilità/collegamento stazione SFM Prati di Caprara	Guadagnini Stefania	4,199,496.38	4,199,496.38	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800157	F38E18000360004	Ricostruzione scuola primaria e secondaria di I grado Carracci	Daprile Vincenzo	7,000,000.00	7,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800177	F34E20000820004	Rinnovo e riqualificazione della aree attrezzate con strutture ludiche presenti all'interno di parchi e giardini pubblici	Diolaiti Roberto	500,000.00	500,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201800189	F37B20003680004	Costruzione polo scolastico Federzoni nell'area ex-Mercato Ortofrutticolo	Faustini Fustini Manuela	8,300,000.00	8,300,000.00	MIS	2	Si	Si	2			402

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01232710374201800111	F31J18000050006	Progetto Prepair: Bike Station	SGUBBI GIANCARLO	275,000.00	275,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800166	F35H18000410001	Ammodernamento e riqualificazione impianti sportivi: consolidamento strutturale e riqualificazione Pala Dozza	STELLA SIMONE	2,000,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900006	F37H18002560006	Potenziamento della rete ciclabile in zona San Donato	MAZZETTI FIORENZO	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900007	F31G18000260006	Realizzazione di sistemi di interscambio bicicletta-sistema ferroviario	SGUBBI GIANCARLO	400,000.00	400,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900010	F35I18000460004	Riqualificazione straordinaria di parchi e giardini tra cui il giardino via Belmeloro	Diolaiti Roberto	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900032	F34E20000860004	Manutenzione straordinaria delle aree verdi patrimoniali	Diolaiti Roberto	200,000.00	200,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900033	F37H20002750004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente - 1° tranche	MAGRINI CHIARA	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900034	F37H20002790004	Interventi straordinari ponti e viadotti	Bertocchi Daniele	1,200,000.00	1,200,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900036	F31E20000190004	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	STELLA SIMONE	500,000.00	500,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201900038	F34H20001150004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	STELLA SIMONE	483,000.00	483,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201900039	F38C20000080004	Interventi di miglioramento sismico nelle scuole	Daprilè Vincenzo	500,000.00	500,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374201900065	F33B19000070004	Alberi per Bologna	Diolaiti Roberto	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374201900072	F31F19000110001	Prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa	SGUBBI GIANCARLO	101,928,896.52	509,644,482.60	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000001	F33H19001260005	Intervento di costruzione nuovo nido via Menghini	Faustini Fustini Manuela	3,000,000.00	3,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000002	F39E19000920004	Adeguamento normativo ex scuola Berti via Capramozza	Daprilè Vincenzo	345,000.00	345,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202000015	F34E20000840004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	Diolaiti Roberto	4,427,000.00	4,427,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000016	F37H20002810004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica (quota global service)	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	8,300,000.00	8,300,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000010	F34H20001160004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Guerra Maurizio	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000011	F37H20002760001	Attuazione interventi biciplan	MAGRINI CHIARA	2,025,908.60	2,025,908.60	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000039	F37H20002740004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MAGRINI CHIARA	400,000.00	400,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000048	F32E18000180004	Ampliamento del centro sportivo Arcoveggio	Faustini Fustini Manuela	3,180,000.00	3,180,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202000059	F37H20001290004	Riqualificazione Piazza Rossini	Amadei Chiara Luciana	800,000.00	800,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000064	F33H20000700004	Costruzione nuova scuola infanzia Parco Pozzati	Chiesa Francesco	2,900,000.00	2,900,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000081	F34H17000480007	PON METRO Asse 2.1.2. e asse 4.2.1 Edificio ACER via Portazza interventi di efficientamento energetico, strutturale, di riqualificazione e recupero	Sorice Giuseppe	1,160,072.90	1,160,072.90	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202000082	F34H17000950007	PON METRO Asse 2.1.2. e Asse 4.2.1. Ex-Mercato San Donato - interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico e strutturale	STELLA SIMONE	2,722,013.64	2,722,013.64	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100046	F34E20000810004	Consolidamento strutturale dei contrafforti di immobile di proprietà comunale in Piazza Puntoni	Faustini Fustini Manuela	180,000.00	180,000.00	CPA	2	Si	Si	2			403



Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202100015	F34E20000830004	Interventi di contrasto del degrado urbano - task force	Sorice Giuseppe	50,000.00	50,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100022	F37H20002800004	Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri	MAZZETTI FIORENZO	1,000,000.00	1,000,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100048	F34E20000850002	Manutenzione edificio via Tiarini	Faustini Fustini Manuela	2,500,000.00	2,500,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100049	F34H20001140004	Messa a norma edificio via Zanardi 50	Lelli Mirko	250,000.00	250,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202100050	F34B20000580004	Reimpiego dei proventi piano vendita ex art 37 LR 24/2001	Faustini Fustini Manuela	3,000,000.00	3,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100051	F34E20000800002	Riqualificazione albergo via del Pallone per edilizia sociale	Chiesa Francesco	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202100052	F34E20000790005	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	pinese gabriele	1,200,000.00	1,200,000.00	URB	2	Si	Si	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Carlini Cleto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
Carlini Cleto

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

## 13 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	801,150.00	4,298,334.33	5,099,484.33
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4,154,422.55	4,253,707.59	8,408,130.14
stanziamenti di bilancio	20,706,423.14	35,232,629.20	55,939,052.34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	1,279,988.53	941,228.62	2,221,217.15
<b>totale</b>	<b>26,941,984.22</b>	<b>44,725,899.74</b>	<b>71,667,883.96</b>

Il referente del programma

Gessica Frigato

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														F01232710374202000023	2021		1		Si	ITH55	Forniture	
S01232710374202000036	2021		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2021	1	Vallarelli Rosanna	10	Si	173,000.00	0.00	0.00	173,000.00	0.00				
S01232710374202000037	2021		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari nac 2021	1	GEMELLI DANIELA	10	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202000038	2021		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2021	1	GNERUCCI SANDRA	10	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01232710374202000055	2021		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali , dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	11,100.00	33,300.00	22,200.00	66,600.00	0.00				
S01232710374202000056	2021		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione alla dipendenza da sostanze legali ed illegali , dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	14,300.00	42,900.00	28,600.00	85,800.00	0.00				
S01232710374202000057	2021		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	90,250.00	90,250.00	180,500.00	0.00				
S01232710374202000111	2021		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione attrezzature industriali	2	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	16,939.89	50,819.67	33,879.78	101,639.34	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100001	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Pollicino)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	49,313.00	122,720.00	73,632.00	245,665.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100002	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Abba)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	50,561.00	125,840.00	75,504.00	251,905.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100003	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Paciugo)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	119,235.00	297,150.00	178,290.00	594,675.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100004	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Elefantino)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	50,977.00	126,880.00	76,128.00	253,985.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100005	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Marameo)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	58,881.00	146,640.00	87,984.00	293,505.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100006	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Il Trenino)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	57,345.00	142,800.00	85,680.00	285,825.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100007	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Balù)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	53,145.00	132,300.00	79,380.00	264,825.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100008	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (Farlottine)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20,030.00	30,000.00	0.00	50,030.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100009	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (Santa Giuliana)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20,030.00	30,000.00	0.00	50,030.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100010	2021		1		No	ITH55	Servizi	98130000-3	Servizi di collaborazione tecnico-progettuale e gestionale per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	72,030.00	0.00	0.00	72,030.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100011	2021		1		No	ITH55	Servizi	98900000-2	Servizi per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero (soggiorno in college Dublino)	1	Pepe Miriam Pompilia	2	Si	100,030.00	0.00	0.00	100,030.00	0.00				
S01232710374202100012	2021		1		No	ITH55	Servizi	98900000-2	Servizi per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero (soggiorno in college Ipswich)	1	Pepe Miriam Pompilia	2	Si	80,030.00	0.00	0.00	80,030.00	0.00				
S01232710374202100013	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio asili nido aziendali Il cavallino a dondolo	1	Pepe Miriam Pompilia	11	Si	25,030.00	45,000.00	0.00	70,030.00	0.00				
S01232710374202100014	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze Sap	1	Minghetti Andrea	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01232710374202100015	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione del software d'ambiente e dei servizi di assistenza sistemistica per la gestione del sistema centrale di elaborazione dati	1	Minghetti Andrea	12	Si	69,000.00	35,000.00	0.00	104,000.00	0.00				
S01232710374202100016	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Motore di ricerca contenuti web / IONOI	1	Minghetti Andrea	12	Si	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00				
S01232710374202000110	2021		1		No	ITH55	Servizi	90900000-6	Pulizie presso i servizi	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	1,528,346.34	2,292,519.52	3,056,692.69	6,877,558.55	0.00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202100001	2021		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2022	1	Frigato Gessica	12	Si	0.00	650,000.00	0.00	650,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														F01232710374202100002	2021		1		No	ITH55	Forniture	
S01232710374202100017	2021		1		No	ITH55	Servizi	65100000-4	Erogazione acqua 2022	1	Frigato Gessica	12	Si	0.00	1,700,000.00	0.00	1,700,000.00	0.00				
F01232710374202100004	2021		1		No	ITH55	Forniture	09132100-4	Carburanti per autotrazione	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	188,000.00	376,000.00	564,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202100018	2021		1		No	ITH55	Servizi	60170000-0	Noleggio veicoli flotta comunale 21-24	1	Frigato Gessica	36	Si	21,000.00	84,000.00	147,000.00	252,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374202100019	2021		1		No	ITH55	Servizi	60170000-0	Noleggio veicoli flotta comunale 22-25	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	17,500.00	297,500.00	315,000.00	0.00		0000226120-000246017	Consip S.p.a. Intercent-ER	
F01232710374202100005	2021		1		No	ITH55	Forniture	39160000-1	Acquisto di arredi per scuole/uffici	1	Frigato Gessica	12	Si	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100020	2021		1		No	ITH55	Servizi	79341000-6	Noleggio dei tabelloni elettorali	1	Frigato Gessica	24	Si	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
F01232710374202100006	2021		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Carta in risme	1	Frigato Gessica	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374201900026	2021		1		No	ITH55	Forniture	09133000-0	GPL per alimentazione veicoli	1	Frigato Gessica	24	Si	34,000.00	45,000.00	11,000.00	90,000.00	0.00				
S01232710374202100021	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66513000-9	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 1 Polizza All risks	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	227,544.02	455,088.04	682,632.06	0.00				
S01232710374202100022	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 2 Polizza RCTO	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	147,000.00	294,000.00	441,000.00	0.00				
S01232710374202100023	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66512100-3	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 3 Polizza RC Auto	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	121,777.50	243,555.00	365,332.50	0.00				
S01232710374202100024	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66516100-1	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 4 Polizza kasko	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	1,397.50	2,795.00	4,192.50	0.00				
S01232710374202100025	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 5 Polizza infortuni vari	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	84,292.00	168,584.00	252,876.00	0.00				
S01232710374202100026	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 6 Polizza tutela legale	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	82,095.00	164,190.00	246,285.00	0.00				
S01232710374202100027	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 7 Polizza RC progettisti	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	46,800.00	93,600.00	140,400.00	0.00				
S01232710374202100028	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi per il Comune di Bologna: Lotto 8 Servizio gestione sinistri	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	78,000.00	156,000.00	234,000.00	0.00				
F01232710374202000036	2021		1		No	ITH55	Forniture	18143000-3	Acquisto dispositivi di sicurezza/protezione per emergenza sanitaria Covid-19	1	Frigato Gessica	12	Si	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
F01232710374202000037	2021		1		No	ITH55	Forniture	39830000-9	Acquisto di prodotti igienici e di sanificazione per emergenza sanitaria Covid-19	1	Frigato Gessica	12	Si	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202000001	2021		1		No	ITH55	Servizi	90910000-9	Servizio pulizie per immobili comunali	1	Frigato Gessica	36	Si	2,450,000.00	2,450,000.00	2,450,000.00	7,350,000.00	0.00		0000246017	Intercent-er	
S01232710374202100029	2021		1		No	ITH55	Servizi	64000000-6	Servizi inerenti il trattamento, la spedizione e il recapito al destinatario della corrispondenza	1	Bonfiglioli Lara	36	Si	0.00	191,100.01	382,200.02	573,300.03	0.00		246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)					
									del Comune di Bologna. Anni 2022-2024															
S01232710374202000090	2021		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2023	2	Panaro Osvaldo	12	Si	0.00	0.00	160,000.00	160,000.00	0.00			0000246017	INTERCENTER		
S01232710374202000092	2021		1		No	ITH55	Servizi	22120000-7	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2022	2	Panaro Osvaldo	12	Si	0.00	95,030.00	0.00	95,030.00	0.00						
F01232710374202100007	2021		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Buoni pasto	1	GNERUCCI SANDRA	24	Si	0.00	2,097,700.00	2,097,700.00	4,195,400.00	0.00			0000226120	Consip S.p.a.		
S01232710374202100036	2021		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di supporto al mantenimento ed alla gestione del sistema di controllo del traffico della città' di bologna (u.t.o.p.i.a.) per il quinquennio 2022-2026	1	Michelacci Carlo	60	Si	0.00	43,920.00	175,680.00	219,600.00	0.00						
S01232710374202100037	2021		1		No	ITH55	Servizi	50312600-1	Servizio di manutenzione di nr. 4 postazioni di controllo della velocità' (velox) e del relativo server di acquisizione delle infrazioni	1	Michelacci Carlo	24	Si	0.00	31,720.00	31,720.00	63,440.00	0.00						
S01232710374202100038	2021		1		No	ITH55	Servizi	79940000-5	Servizio di supporto alla riscossione tributi ed entrate comunali per il Comune di Bologna	1	ammirati emilia	36	Si	11,000.00	8,062,404.32	16,128,808.64	24,202,212.96	0.00			246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202100039	2021		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione in uso di 255 impianti pubblicitari bifacciali di proprietà comunale (n. 235 oppi e 20 master) (Concessione attiva-l'importo a gare rappresenta il canone introitolato dall'Amministrazione	1	CAMMARATA MAURO	72	Si	3,881,796.00	3,881,796.00	15,527,184.00	23,290,776.00	23,290,776.00	2					
S01232710374202000046	2021		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (Body cam)	2	MIGNANI ROMANO	72	No	250,000.00	250,000.00	1,000,000.00	1,500,000.00	0.00						
S01232710374202000047	2021		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari relativi a violazioni al codice della strada	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	5,100,000.00	6,600,000.00	6,600,000.00	18,300,000.00	0.00			0000246017-000226120	Intercent-er-Consip S.p.a.		
S01232710374202100040	2021		1		No	ITH55	Servizi	98310000-9	Servizio di lavaggio divise e piccola sartoria	2	MIGNANI ROMANO	48	Si	0.00	65,000.00	195,000.00	260,000.00	0.00						
S01232710374202100041	2021		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (Radio portatili)	1	MIGNANI ROMANO	72	No	120,000.00	120,000.00	480,000.00	720,000.00	0.00						
S01232710374202100042	2021		1		Si	ITH55	Servizi	66510000-8	Polizza sanitaria integrativa per il personale della Polizia Locale Lotto 9	1	Frigato Gessica	36	Si	0.00	300,000.00	600,000.00	900,000.00	0.00						
S01232710374202000061	2021		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Contrasto alla zanzara tramite tecnologie innovative	2	Mimmi Maria Adele	24	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00						
S01232710374202000058	2021		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Centri diurni anziani (contratti in regime di accreditamento socio sanitario)	2	Mimmi Maria Adele	36	Si	1,095,000.00	1,095,000.00	1,095,000.00	3,285,000.00	0.00						
S01232710374202100043	2021		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	"Servizio ""Area 15"" - prevenzione e contrasto al fenomeno del consumo di sostanze legali /illegali"	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	69,080.00	103,620.00	34,540.00	207,240.00	0.00						
S01232710374201900067	2021		1		No	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizio filtro di supporto nella funzione di	2	Mimmi Maria Adele	36	Si	325,000.00	650,000.00	975,000.00	1,950,000.00	0.00					410	



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali														
S01232710374201900076	2021	F39J16001110007	1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di lavoro di portierato di comunità, animazione territoriale QuartierePorto/Sa ragazza Pon Metro	2	Mimmi Maria Adele	24	No	71,187.00	71,187.00	142,374.00	284,748.00	0.00					
S01232710374201900087	2021		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Baratti	1	GARIFO KATIUSCIA	36	Si	90,225.00	90,000.00	90,000.00	270,225.00	235,500.00	9				
S01232710374201900083	2021		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Tamburini	1	Guidazzi Anita	36	Si	25,225.00	50,000.00	75,000.00	150,225.00	92,354.02	9				
S01232710374201900084	2021		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Palazzezzo Pilastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	30,225.00	60,000.00	90,000.00	180,225.00	170,776.80	9				
S01232710374201900089	2021		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campi calcio Pilastro	1	Guidazzi Anita	36	Si	55,225.00	110,000.00	165,000.00	330,225.00	219,321.60	9				
S01232710374201900090	2021		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Campo di baseball	1	Guidazzi Anita	36	Si	27,725.00	55,000.00	82,500.00	165,225.00	113,257.86	9				
S01232710374201900091	2021		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione impianto sportivo Centro Sportivo ex San Donato (Fassa)	1	Guidazzi Anita	36	Si	60,225.00	60,000.00	60,000.00	180,225.00	155,524.50	9				
S01232710374202000042	2021		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizio di gestione, presidio e manutenzione dei servizi igienici pubblici ubicati nel territorio del Comune di Bologna	1	Lotti Roberta	48	Si	493,000.00	493,000.00	986,000.00	1,972,000.00	172,000.00	9				
S01232710374201990090	2021		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio di gestione e manutenzione del sistema di video sorveglianza a carattere cittadino	1	Stella Simone	60	No	450,000.00	450,000.00	1,350,000.00	2,250,000.00	0.00					
S01232710374201990091	2021		1		No	ITH55	Servizi	50700000-2	Servizio pluriennale di gestione e manutenzione degli impianti speciali (antintrusione, tv circuito chiuso) installati nei fabbricati comunali e del servizio di centrale operativa e di sorveglianza	1	Capuzzi Davide	60	No	448,608.01	448,608.01	1,345,824.03	2,243,040.05	0.00					
F01232710374202000022	2021	F35B18005300005	2	L01232710374201800156	No	ITH55	Forniture	39314000-6	Acquisto attrezzature industriali per cucine ed office funzionali all'adeguamento delle strutture alla norme di prevenzione incendi	1	Stella Simone	6	No	212,000.00	0.00	0.00	212,000.00	0.00					
S01232710374201990097	2021	F34I19000100004	1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova scuola e nido d'infanzia di via Marzabotto	1	Muzzi Mauro	7	No	113,000.00	0.00	0.00	113,000.00	0.00					
S01232710374202100044	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Al cinema)	1	Pepe Miriam Pompilia	22	Si	184,375.00	460,000.00	276,000.00	920,375.00	0.00		246017	INTERCENT-ER		

412

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100045	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia nel Q.re Savena (San Severino)	1	Pepe Miriam Pompilia	10	Si	20,030.00	30,000.00	0.00	50,030.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100046	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Sconto sulla tariffa annuale frequenza Nidi d'infanzia, P.G.E. e Sezioni Primavera convenzionati	1	Pepe Miriam Pompilia	11	Si	436,363.64	763,636.36	0.00	1,200,000.00	0.00				
S01232710374202100047	2021		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di orientamento giovani/SAS	1	Pepe Miriam Pompilia	24	No	100,225.00	100,000.00	0.00	200,225.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100048	2021		1		Si	ITH55	Servizi	80110000-8	Concessione della gestione del servizio educativo denominato Progetto 1-6 (comprensivo di oneri funzioni tecniche e tassa gara)	1	Pepe Miriam Pompilia	59	Si	202,226.57	485,223.77	1,748,770.67	2,436,221.01	0.00				
S01232710374202100049	2021		1		Si	ITH55	Servizi	80110000-8	Concessione della gestione del nido d'infanzia denominato Il giardino segreto (comprensivo di oneri funzioni tecniche e tassa gara)	1	Pepe Miriam Pompilia	59	Si	65,785.30	157,196.90	566,568.80	789,551.00	0.00				
S01232710374202100050	2021		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria aerea per soggiorni di studio all'estero	1	Pepe Miriam Pompilia	5	No	210,225.00	0.00	0.00	210,225.00	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100051	2021		1		No	ITH55	Servizi	98900000-2	Servizi per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero (soggiorno in college Colchester)	1	Pepe Miriam Pompilia	2	Si	80,030.00	0.00	0.00	80,030.00	0.00				
S01232710374202100052	2021		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari relativi a violazioni al codice della strada	1	MIGNANI ROMANO	36	Si	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
F01232710374202000025	2021		1		No	ITH55	Forniture	33751000-9	Acquisto Pannolini	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	75,015.95	100,021.27	125,026.58	300,063.80	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
F01232710374202000026	2021		1		No	ITH55	Forniture	39831200-8	Prodotti igienico sanitari per nidi e scuole d'infanzia	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	99,949.69	109,036.02	118,122.36	327,108.07	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374202100053	2021		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Attività formative	2	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	12,887.87	25,775.74	12,887.87	51,551.48	0.00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202100008	2021		1		No	ITH55	Forniture	18143000-3	Dispositivi di protezione individuali	1	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	540,671.25	540,671.25	0.00	1,081,342.50	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374201990017	2021		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Gestione postazioni di lavoro	1	Minghetti Andrea	36	Si	400,000.00	400,000.00	400,000.00	1,200,000.00	0.00		0000226120	Consip S.p.a.	
S01232710374201990036	2021		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	1	Minghetti Andrea	12	Si	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S01232710374202000120	2021		1		No	ITH55	Servizi	72220000-3	Servizio di monitoraggio degli accessi e degli eventi sui sistemi IT	1	Minghetti Andrea	36	Si	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00				
S01232710374202000027	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Licenze Tableau	1	Minghetti Andrea	24	Si	40,000.00	40,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S01232710374202000139	2021		1		No	ITH55	Servizi	79342000-3	Acquisizione di servizi per la comunicazione dei "Laboratori aperti" nell'ambito del POR FESR Asse 6 - Azione 6.7.2	1	Panaro Osvaldo	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202100054	2021		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione eventi del Capodanno	1	Panaro Osvaldo	1	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01232710374202100055	2021		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione evento Dancin'Bo	1	Panaro Osvaldo	1	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100056	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	Minghetti Andrea	12	Si	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374202100057	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Contratto SMART ELA	1	Minghetti Andrea	36	Si	80,000.00	80,000.00	80,000.00	240,000.00	0.00				
S01232710374202100058	2021		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione e assistenza) del portafoglio applicativo dell'Ente	1	Minghetti Andrea	36	Si	1,100,000.00	1,100,000.00	1,100,000.00	3,300,000.00	0.00				
S01232710374202100059	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo annuale delle licenze IBM (HCL)	1	Minghetti Andrea	12	Si	133,000.00	0.00	0.00	133,000.00	0.00				
S01232710374202100060	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione prodotti progetto ELISA e servizi di assistenza	1	Minghetti Andrea	12	Si	97,600.00	0.00	0.00	97,600.00	0.00				
F01232710374202100009	2021		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	1	Minghetti Andrea	12	No	221,000.00	0.00	0.00	221,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374202100062	2021		1		No	ITH55	Servizi	50334400-9	Servizio SPC Cloud	1	Minghetti Andrea	17	Si	24,000.00	57,000.00	0.00	81,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374202100063	2021		1		No	ITH55	Servizi	72510000-3	Servizi di Datacenter	1	Minghetti Andrea	12	Si	400,000.00	400,000.00	0.00	800,000.00	0.00				
S01232710374202100064	2021		1		No	ITH55	Servizi	72900000-9	Integrazione servizi di gestione dei back-up	1	Minghetti Andrea	24	Si	0.00	33,000.00	33,000.00	66,000.00	0.00				
S01232710374202100065	2021		1		No	ITH55	Servizi	48761000-0	Servizio antivirus	1	Minghetti Andrea	24	Si	0.00	25,000.00	25,000.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202100066	2021		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Assistenza tecnica per Progetto Google Suite	1	Minghetti Andrea	12	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202100067	2021		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canoni e manutenzione dei pacchetti software INFOLAV e CONGINT	1	Minghetti Andrea	12	Si	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202100068	2021		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizi di assistenza sistemistica (gestione dei sistemi)	1	Minghetti Andrea	24	Si	200,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	2,200,000.00	0.00		246017-226120	CONSIP-INTERCENT-ER	
S01232710374202100069	2021		1		No	ITH55	Servizi	50334130-5	Servizio di assistenza e manutenzione dei centralini telefonici e sostituzione apparati	1	Minghetti Andrea	24	Si	45,000.00	45,000.00	0.00	90,000.00	0.00				
S01232710374201900045	2021		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Spostamento archivio cartaceo pratiche edilizie e urbanistiche	1	CESARI MONICA	3	No	48,800.00	0.00	0.00	48,800.00	0.00				
S01232710374201900047	2021		1		No	ITH55	Servizi	71230000-9	Concorso di progettazione architettonica per lo sviluppo del progetto Spina centrale e Piazza Lipparini nell'ambito Piano Periferie	1	Evangelisti Francesco	6	No	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01232710374201900041	2021		1		No	ITH55	Servizi	71000000-8	PON METRO servizi tecnici	1	Diolaiti Roberto	36	No	17,205.02	10,629.52	10,629.52	38,464.06	0.00				
S01232710374202100070	2021		1		No	ITH55	Servizi	79995100-6	Custodia e gestione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie del Comune di Bologna durata quadriennale	1	CESARI MONICA	48	Si	0.00	45,750.00	198,250.00	244,000.00	0.00				
S01232710374202100071	2021		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - servizio biennale	1	CESARI MONICA	24	Si	82,350.00	109,800.00	27,450.00	219,600.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100072	2021		1		No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizio attività di verifica e accertamento tecnico relative alle SCEA	1	CESARI MONICA	24	Si	0.00	276,533.33	553,066.67	829,600.00	0.00				
S01232710374201990118	2021		1		No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione di un Piano Particolareggiato interessante una vasta area di proprietà del Comune di Bologna sita nel comune di Castel Maggiore finalizzato alla futura trasformazione di destinazione da aree agricole a edificabili e quindi alla successiva valorizzazione	1	Muzzi Mauro	12	No	163,675.20	0.00	0.00	163,675.20	0.00				
S01232710374202100073	2021		1		No	ITH55	Servizi	79950000-8	Gara per l'individuazione di un soggetto che curi la comunicazione degli eventi culturali e di promozione della città	1	Panaro Osvaldo	12	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
F01232710374202000015	2021		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche italiane e straniere e pubblicazioni multimediali per le biblioteche 2021-2024	2	Panaro Osvaldo	44	Si	110,000.00	145,000.00	290,000.00	545,000.00	0.00				
F01232710374202000016	2021		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche per bambini e ragazzi 2021-2024	2	Panaro Osvaldo	44	Si	40,000.00	55,000.00	110,000.00	205,000.00	0.00				
S01232710374202100074	2021		1		No	ITH55	Servizi	85311200-4	Servizi per attività socio riabilitative ed educative territoriali a favore di utenti disabili (SET)	2	Mimmi Maria Adele	30	No	435,714.29	871,428.57	871,428.57	2,178,571.43	0.00				
S01232710374202100075	2021		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizi di accesso alla rete Lepida	1	Minghetti Andrea	36	Si	57,000.00	57,000.00	57,000.00	171,000.00	0.00				
S01232710374202000144	2021		1		Si	ITH55	Servizi	85321000-5	Servizi per la realizzazione del progetto caregiver	1	Mimmi Maria Adele	7	No	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S01232710374202100030	2022		1		No	ITH55	Servizi	72320000-4	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2023	2	Panaro Osvaldo	12	Si	0.00	0.00	95,030.00	95,030.00	0.00				
S01232710374202100031	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi ausiliari di gestione del pubblico e del patrimonio documentario 2023-2026	1	Panaro Osvaldo	48	Si	0.00	0.00	8,920,000.00	8,920,000.00	0.00				
S01232710374202100032	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi di catalogazione per le biblioteche dell'Istituzione 2023-2026	1	Panaro Osvaldo	48	Si	0.00	0.00	800,000.00	800,000.00	0.00				
S01232710374202100033	2022		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. 2022	2	Vallarelli Rosanna	10	Si	0.00	173,000.00	0.00	173,000.00	0.00				
S01232710374202100034	2022		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Altri servizi ausiliari n.a.c. 2022	2	GEMELLI DANIELA	10	Si	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00				
S01232710374202100035	2022		1		No	ITH55	Servizi	85147000-1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa 2022	2	GNERUCCI SANDRA	10	Si	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01232710374201900080	2022		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	0.00	103,720.00	103,720.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
S01232710374201900066	2022		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	2	Mimmi Maria Adele	24	Si	0.00	0.00	151,280.00	151,280.00	0.00				
S01232710374202000113	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Realizzazione attività Set Atelier	2	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	0.00	4,761.60	23,808.00	28,569.60	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202000114	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Realizzazione attività Set "La Soffitta dei libri"	2	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	0.00	9,908.84	49,544.20	59,453.04	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202000115	2022		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Realizzazione attività Set "C'era una volta"	2	Pepe Miriam Pompilia	24	Si	0.00	3,387.98	16,939.88	20,327.86	0.00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202100061	2022		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Motore di ricerca contenuti web / IONOI	1	Minghetti Andrea	12	Si	0.00	70,000.00	0.00	70,000.00	0.00				
														26,941,984.22 (13)	44,725,899.74 (13)	78,391,632.20 (13)	150,059,516.16 (13)	24,449,510.78 (13)				

**Note:**  
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)  
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Gessica Frigato

**Tabella B.1**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di forniture e servizi  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella B.2**  
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)  
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)  
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)  
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)  
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**  
1. no  
2. si  
3. sì, CUI non ancora attribuito  
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374201990122	F39E19000730006	PON METRO Acquisto servizi per la realizzazione di un'indagine socio-statistica sul fenomeno di lettura e non lettura nel territorio del Comune di Bologna	80,000.00	1	Non si darà più corso al progetto
S01232710374201990123	F39E19000730006	PON METRO Acquisto servizi per la realizzazione del progetto PON BO3.3.1g "Scrittura e racconto dei territori"	340,000.00	1	Non si darà più corso al progetto
F01232710374201990065	F39E19000730006	PON METRO Acquisto cabina di registrazione a supporto progetti lettura e scrittura	50,000.00	1	Non si darà più corso al progetto
S01232710374201990124	F39E19000730006	PON METRO Acquisto di servizi a sostegno di monitoraggio, valutazione e rendicontazione per i progetti	70,000.00	1	Non si darà più corso al progetto
S01232710374201900039		Servizi di ingegneria per il coordinamento alla sicurezza nell'ambito dell'esecuzione del servizio di manutenzione del verde pubblico (accordo quadro)	322,080.00	1	Affidato per importo inferiore ai 40.000,00 euro
S01232710374202000053		Digitalizzazione archivio Urbanistica	80,000.00	1	Posticipato, probabilmente al 2023, sistemazione dei documenti analogici in corso ed importo da rivalutare e al momento non disponibile
S01232710374201990108		Attivazione piattaforma per gare telematiche	100,000.00	1	Non si darà più corso al progetto
F01232710374202000040	F39G20000070007	PON METRO Asse 2.1.2 Portico Treno Barca fornitura infissi e serramenti per efficientamento energetico	262,729.21	1	Unito con altro progetto all'interno del Programma Triennale Lavori Pubblici

Il referente del programma

Gessica Frigato

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2021-2023

L'anno 2020 ha portato importanti novità in materia assunzionale. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) aveva introdotto, all'articolo 33, una importante modifica del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. L'individuazione dei criteri di sostenibilità finanziaria e della decorrenza della nuova disciplina erano demandati a un decreto attuativo. Il DM 17 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile u.s. ed è stato seguito dalla circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza, in cui rientra il Comune di Bologna,
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, evidenzia in una propria nota di lettura del 24 settembre 2020 che "il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto." E' di tutta evidenza che tale rapporto subirà un peggioramento per i Comuni che vedono nel 2020 una contrazione importante delle proprie entrate correnti.

Nella medesima nota, si sottolinea che "ANCI ai fini della determinazione dell'aggregato "spesa di personale" ha chiesto di dare continuità agli orientamenti contenuti nella Circolare n.9/2006 della RGS e nella delibera n.13/2015 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, prevedendo espressamente l'esclusione dal rapporto delle voci di spesa che hanno effetti neutri ai fini della sostenibilità finanziaria, quali ad esempio: spesa di personale etero-finanziato, con finanziamenti comunitari o privati; LSU; rimborso al Comune capofila in caso di convenzione di segreteria; spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno; spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici; spese finanziate con quote di proventi per violazioni al codice della strada.

L'ANCI inoltre ha richiesto di escludere dal calcolo della spesa anche gli oneri per i rinnovi contrattuali, in continuità con la disciplina di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, che sono giustificate da una specifica esigenza di politica nazionale di inclusione."

Restano tuttavia vigenti anche le disposizioni sui limiti di spesa previste dall'art. 1, comma 421, della legge 190/2014, dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010

In questo quadro si inseriscono interventi delle sezioni regionali della Corte dei conti.

Il 2020 potrebbe riservare, a consuntivo, un aumento di spese di personale dovuto anche all'intervento straordinario messo in campo per consentire l'assunzione in deroga di personale scolastico

Al complesso intervento normativo sopra riassunto, si accompagna una importante revisione delle spese di personale previste nel bilancio pluriennale 2021-2023 che subiscono una riduzione, come evidenziato nella Sezione Operativa al capitolo 9.

In questo quadro di vincoli giuridici ed economici, ancora maggiore attenzione deve essere dedicata alla "risorsa personale". Nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l'esperienza emergenziale è una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

Il lavoro da remoto che ha coinvolto un grandissimo numero di dipendenti del Comune nel corso del 2020 ha drammaticamente sottolineato l'importanza delle digital skill, competenze che nell'epoca della digital transformation diventano trasversali, comuni, alfabeto del lavoro (oltre che della vita).

L'innovazione e le nuove tecnologie digitali rappresentano da un lato lo stimolo che renderà necessaria l'introduzione di nuove competenze e profili professionali all'interno dell'ente e, dall'altro, lo strumento che consentirà di mettere al centro le persone e di rendere l'organizzazione più flessibile, aperta e resiliente al cambiamento.

### Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

La correlazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e politiche del personale è evidente.

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone. I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Le politiche assunzionali sono inoltre accompagnate da un nuovo impulso ai percorsi di mobilità del personale all'interno dell'organizzazione, consentendo una migliore allocazione delle persone e delle competenze, in grado da un lato di garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e quindi la più efficace realizzazione di attività ed obiettivi e, dall'altro, di valorizzare il potenziale inespresso, facilitare lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la motivazione;



La decisione, assunta nello scorso mandato amministrativo, di confermare la scelta della gestione diretta dei servizi per l'infanzia come una delle priorità strategiche ha avuto e continuerà ad avere anche nei prossimi anni un impatto di grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente.

Tale decisione, infatti, richiederà anche nei prossimi anni di dare priorità, nell'utilizzo delle risorse disponibili a bilancio per le assunzioni di personale, al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo di tali servizi, per assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, si conferma la scelta di rafforzare il Corpo di Polizia Locale, consolidandolo nel suo organico in funzione dei nuovi obiettivi e delle nuove funzioni in materia di sicurezza urbana, richiederà un investimento per oltre 80 assunzioni nel prossimo triennio, per evitare che le cessazioni e le fuoriuscite di personale anche collegate a "Quota 100" disperdano il rilevante investimento effettuato negli anni, non solo economico ma anche organizzativo e formativo.

Altra funzione fondamentale che rappresenta una priorità dell'attuale mandato amministrativo e sulla quale si è investito fortemente nel corso degli ultimi anni è quella dei servizi sociali. Dopo l'avvio nel 2017 del processo di riordino complessivo del Servizio con la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna, sono state assunte negli anni 2019 e 2020 circa 60 assistenti sociali per rafforzare gli sportelli sociali. Il permanere dello stato emergenziale richiede infatti un'ulteriore attenzione per rispondere al fabbisogno che emerge da strati crescenti della cittadinanza.

I servizi citati, servizi educativi e scolastici, servizi sociali e polizia locale, saranno pertanto anche nei prossimi anni servizi che, prioritariamente, dovranno essere destinatari di investimenti in termini di risorse per assunzioni di personale ma sono anche servizi che, per caratteristiche e funzioni, contesto di riferimento e relazioni, a volte difficili con cittadini e utenti problematici, rappresentano gli ambiti organizzativi dai quali le persone escono con maggior frequenza per inidoneità alle mansioni o nei quali l'organizzazione delle attività è spesso resa complicata dalla presenza di persone con prescrizioni mediche che impongono limitazioni alle mansioni proprie del profilo professionale.

Il contributo del Comune al programma di impiego dei fondi europei del Recovery Fund riserva un'attenzione particolare alle infrastrutture per la mobilità, alla riforestazione urbana, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla digitalizzazione e alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e all'aumento della dotazione di edilizia scolastica e alla modernizzazione di quella esistente. A questo scopo è importante prevedere adeguate professionalità nel fabbisogno assunzionale per i prossimi anni.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2021-2023, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, anche se dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme in modo continuo, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dalle normative vigenti in materia di assunzioni ma anche per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2021-2023

che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali Indirizzi prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2021-2023:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del corpo della polizia locale e del servizio sociale territoriale, di tecnici con competenze digitali e tecnici in materie di gestione del territorio;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative. Nel prossimo triennio, come evidenziato in precedenza, il processo di trasformazione digitale richiederà di rafforzare le soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) ma si dovrà anche puntare, oltre che sui tradizionali analisti informatici, sul reclutamento di esperti nel trattamento e analisi delle informazioni, specialisti in ambito Big Data, Data Analyst e Web Analyst. Infine, serviranno esperti di innovazione sociale e culturale oltre che competenze per supportare l'Amministrazione nella promozione della città e nello sviluppo economico;
- a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito nel prossimo triennio il turnover dei dirigenti, per garantire, almeno il mantenimento della attuale dotazione e il necessario presidio delle funzioni dirigenziali oltre che per favorire il ricambio generazionale. Si sottolinea l'importanza, di privilegiare nelle procedure la valutazione delle competenze manageriali e la capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi e di prevedere, ove possibile, l'utilizzo di metodologie e strumenti per l'analisi e la valutazione delle soft skills.

## 15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2021 - 2023 e viene redatto dal Settore Edilizia e Patrimonio attraverso una procedura periodica di ricognizione nell’ambito degli immobili di proprietà comunale.

Tale procedura porta all’individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuali richieste di acquisto già pervenute e ritenute accoglibili e di vendite non completate nell’anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2020/122 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	A126	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, con destinazione residenziale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano civ. 10 . Il valore indicato si riferisce ad entrambi gli edifici (civico 8 e 10)	135.000,00	Bene Indisponibile che diviene Disponibile. - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2020
2	A126	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Fabbricato ex rurale, già ad uso commerciale, in Sasso Marconi, Prati di Mugnano Civ. 8.		Già inserita nel Piano vendite anni dal 2011 al 2020
3	C0784	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	N. 2 Lotti edificabili in Minerbio. Lotto n. 11 e lotto 16	197.844,32	Delibera Consiglio Odg 111 del 15/04/2004 Pg. 64539; Delibera di Giunta Prog. 80 PG. 78581 del 07/04/09; Delibera Consiglio Odg 249 del 30/11/09 PG. 278620 - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2020. Alienati n.2 lotti su 7.
4	C2053	Borgo Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di fabbricati e privo di potenzialità edificatoria, in Bologna via Persicetana, censito a catasto terreni al foglio 3 con il mappale 185 di mq 3.836,00	35.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del DPR 380/2001. Già inserita nel Piano vendite anni dal 2018 al 2020
5	C778	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castenaso, Cà dell'Orbo, comparto di espansione produttiva ora denominata ASP_BN2.2 (già comparto DE. 4), superficie utile massima mq 56.755	3.321.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2018 al 2020
6	C/1975	Navile	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili all'interno del P.P. R5.2 Navile-Ex mercato ortofrutticolo denominati N e 2	5.160.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2018 al 2020. In corso variante urbanistica.
7	C/784	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Immobili rurali in Minerbio, retrocessi dalla Fondazione Ramazzini.	155.811,60	Trattasi di fabbricato rurale con terreno agricolo circostante. Già inserita nel Piano vendite dal 2018 al 2020.
8	C743	S.Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2019 e 2020
9	B43	Navile	ASTA PUBBLICA	Ex scuole Sassoli via Zanardi n. 191	367.600,00	Ex fondo scuola. Effettuata verifica Beni Culturali, non presenta requisiti - Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020
10	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	800.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2019 e 2020
11	C377	B.Panigale -Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	440.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2019 e 2020
12	C1851	S.Donato -S.Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	274.000,00	Già inserito nel piano vendite del 2020. In corso verifica Soprintendenza.
13	C506	Savena	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare con terreno adiacente in Bologna, viale Felsina nn 58 e 60 (già viale Lenin 30 e 34).	150.000,00	Già inserita nei piani vendita anni dal 2014 al 2020.
14	C490	Savena	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna via Mondolfo n. 13 (già via dell'Aurora n. 11) con area cortiliva - composto da n. 4 piccoli appartamenti	110.000,00	ex Autorecupero

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
15	C936	Navile	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna, via Roncaglio n. 13 con area cortiliva	140.000,00	ex Autorecupero
16	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 51	350.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
17	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 53	500.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
18	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano n. 37	250.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
19	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 33	300.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
20	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio via Tizzano 39	160.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
21	C777	Fuori Comune	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 41	285.000,00	Previ accordi con il Comune di Casalecchio
22		Reno/Barca	ASTA PUBBLICA	N. 16 posti auto scoperti all'interno dell'area cortiliva del Condominio in gestione ACER in via Irma Bandiera/via XXI Aprile.	94.800,00	Delibera Consiglio PG 123302/2020 in data 23 marzo 2020.
23		Reno/Barca	ASTA PUBBLICA	N. 20 posti auto scoperti nell'area cortiliva del Condominio in gestione ACER in Bologna via Busacchi n. 7/via Irma Bandiera n. 8	126.000,00	Delibera di Consiglio dedicata.
24	A372	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Giacosa srl di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	52.470,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020. In corso variante grafica al RUE

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
25		Reno/Barca	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione al Condominio di via Busacchi 7-via Irma Bandiera 8, Bologna della quota millesimale pari a 412,092/1000 dell'area cortiliva condominiale.	2.530,00	Delibera di Consiglio dedicata.
26	C119	B.Panigale -Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2014 al 2020.
27	-	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Resca Quinto e Chiodi Ornella confinanti di un'area in via del Rosario n. 10	10.000,00	Previa dichiarazione di non interesse di altri confinanti - EX SEDE STRADALE - Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2020.
28	C215	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Ai sigg.ri Fontana Amedeo e Giorgio ovvero ad altro confinante di terreno privo di potenzialità edificatoria sito in Bologna, via Zanardi di circa mq. 1794	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni dal 2013 al 2020.
29	C1350	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla confinante sig.ra Rosignoli Claudia di terreno in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	23.000,00	Già inserita nel piano vendite 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.
30	A340	Porto - Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino	-	Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio PG. 115073/2008. Già inserita nel piano vendite 2020.
31	C/780	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione di aree, senza corrispettivo, al Comune di Castel Maggiore a seguito di Accordo sottoscritto in data 14/12/2017	-	Delibera di Consiglio Odg. 449/2017 del 11/12/2017 PG. 434676/2017 di approvazione dell'accordo - Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020.
32	C1541	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione diretta al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale Reno di terreno di circa 200 mq in prossimità della canaletta Ghisiliera	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020.
33	C1767	B.Panigale-Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla proprietà confinante (civ.40 di via Lama – sigg.ri Donini Marco e Donini Roberto) di piccola porzione (circa mq 31) dell'area in Bologna via Lama interessata da un ampliamento di fabbricato.	6.000,00	In corso attività tecniche.
34	C1112	B.Panigale-Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale di area in Bologna adiacente via Bombelli e via Bencivenni di terreno censito al foglio 33 mappale 1183 (da frazionare circa mq 234).	20.000,00	
35	C785	Fuori Comune	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione alla società Aeroporto G. Marconi di Bologna di area in Calderara di Reno per l'estensione dell'opera denominata Fascia Boscata.	548.980,00	Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2020/1 – Rep. n. DC/2020/7 – PG. 29442/2020 del 20/01/2020
36	C2034	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Dima Italia srl di striscia di terreno di circa mq 7,5 per la posa di tubazione acque bianche in Bologna, via Ferrarese	1.100,00	Già inserita nel Piano vendite 2020.
37	C1913	S.Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Al sig. Caprara Giuseppe di millesimi 38,080 di comproprietà insieme al Condominio di via Romagnoli 39-41 relativi ad alloggio ex portineria sito in Bologna, via Romagnoli n. 39 (foglio 241 mappale 343 subalterno 24)	5.216,00	Già inserito nel Piano vendite 2020 (primo adeguamento)
38			ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Allende 1/ 2 di piccola porzione di terreno in fregio alla via Azzurra di circa mq 78,34.	€ 2.800,00	

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
39			ALIENAZIONE DIRETTA	A Hera SPA di piccola striscia di terreno di mq. 3 in Bologna via Colombi 3 in adiacenza a fabbricato adibito a centrale termica per consentire la sostituzione di pannellature e per l'installazione dei nuovi portoni posti sul prospetto Nord prospiciente via Colombi.	2.000,00	
40		S.Donato -S.Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Tassone Costruzioni SRL quale unica confinante, alienazione di striscia di terreno priva di capacità edificatoria di circa mq 150 (larghezza ml 1,50) interclusa tra le due proprietà al confine est del ponte di via Libia in Bologna	16.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020
41	C1505	Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020
42			ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di Via Scipione dal Ferro civv. 6-8 e 10 di area di circa mq 990.	40.000,00	Previa variante urbanistica
43			ALIENAZIONE DIRETTA	a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA (subentrata a Hera SpA) di area interessata dagli impianti "trivio valvolare" in Bologna via San Donato	40.000,00	
44		Fuori Comune	ESPROPRIO PASSIVO	Da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano vendite anni 2017, 2018, 2019 e 2020
<b>Sub-totale 1</b>					<b>15.536.757,92</b>	
45			PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. - già inserita nel Piano vendite dal 2012 al 2020.
46			PERMUTA ALLA PARI	Con il sig. Franco Grillini avente ad oggetto due appartamenti nel medesimo edificio in Bologna via San Vitale civ. 106 con conguaglio a favore del Comune di Bologna di Euro 20.000,00.	150.000,00	
47				Conguaglio a favore del Comune di Bologna per la permuta di via San Vitale n. 106.	20.000,00	
47bis	-	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il Condominio di via Bernardi n. 7 di piccole aree entrambe prive di capacità edificatoria.	500,00	Area di proprietà comunale, da demaniale diviene Disponibile. Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2020.
48	C721	Navile	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Società Arianna srl di piccole aree cortilive in Bologna, Via Zanardi n. 207	2.000,00	Permuta già inserita nel Piano vendite anni dal 2012 al 2020.
49		Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano vendite 2018 e 2020.

N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
50	C/377	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2.500,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020.
51	C/2060	B.Panigale -Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con la società Minerolea srl di aree prive di potenzialità edificatoria poste in Bologna Borgo Panigale nell'ambito di Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 legge 241/1990 approvato con delibera della Giunta PG. 221852/2018	30.000,00	Già inserita nel Piano vendite anno 2019 e 2020.
52	C440	Porto-Saragozza	PERMUTA ALLA PARI	TRA Comune di Bologna e ACER di beni in Bologna rispettivamente locale in via Polese n. 32 di proprietà del Comune e area in via Mengoni di proprietà ACER	51.000,00	Già inserito nel Piano Vendite 2020 (Primo adeguamento)
53	C1757	Savena	PERMUTA ALLA PARI	Tra il Comune di Bologna e l'Impresa Bioetica Costruzioni di aree poste in Bologna, nei pressi di viale Roma (l'area occupata dal Comune è stata utilizzata per realizzazione pista ciclabile)	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2019 e 2020.
54		Navile	PERMUTA ALLA PARI	Con il Condominio di via della Selva di Pescarola n. 3/2 di aree ai fini della regolarizzazione della via Selva della Pescarola di circa mq 33	1.300,00	
55	B2	S.Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Tra il Comune di Bologna e ASP di beni immobili in Bologna. Il Comune, a fronte della acquisizione della Scuola Scarlatti in via Scarlatti, cede spazi in Piazza Re Enzo attualmente adibiti a bar denominato La Torinese	1.300.000,00	Già inserita nel Piano vendite 2020.
56	A321	Navile	ALIENAZIONE DIRETTA/PERMUTA SENZA CORRISPETTIVO	Cessione alla Regione Emilia Romagna senza corrispettivo delle aree ex Popolarissime interessate dalla costruzione dell'edificio TECNOPOLO a fronte della acquisizione senza corrispettivo di porzione del medesimo edificio	-	Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2019/174 – Rep. n. DC/2020/3 – PG. 15658/2020 del 13/01/2020. Già inserito nel Piano Vendite 2020 (primo adeguamento)
57	C/1148	S.Donato -S.Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015
				<b>Sub-totale 2</b>	<b>17.131.057,92</b>	
				<b>RATE 2021 PER STIPULAZIONI GIA' EFFETTUATE</b>		
				Rata Virtus	408,00	
				Terza rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre - nuovo contratto	164.520,00	
				Rata CERT	18.889,00	
				Entrata per espropri già eseguiti da Autostrade per l'Italia	1.400.000,00	
				<b>Sub-totale 3</b>	<b>18.714.874,92</b>	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Pagamenti rateali relativi a vendita di immobili di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 560/93.	10.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree produttive</b> già concesse in diritto di superficie.	400.000,00	



N.	n. Inv.	Quartiere		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
			ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree commerciali</b> già concesse in diritto di superficie.	1.000.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie comprese convenzioni e soppressione vincoli	600.000,00	
			ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	200.000,00	
<b>TOTALE</b>					<b>20.924.874,92</b>	

<b>IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI</b>	<b>2.844.391.07</b>
--	---------------------

PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2022 E 2023	
ANNO 2022	10.000.000,00
ANNO 2023	8.000.000,00

PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI <b>ERP 2021</b>	3.000.000,00
NESSUNA PREVISIONE PER 2022 E 2023	

## 16 Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2020 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019

### Premessa

In adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 26 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, il Comune di Bologna redige il presente documento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2019.

In considerazione alla vivacità del contesto in cui opera l'Amministrazione, si è scelto di rendere conto anche di eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data, per garantire una visione maggiormente realistica.

### Il contesto di riferimento

Le società prese in considerazione nella presente analisi includono quelle in cui la partecipazione del Comune di Bologna è diretta sia quelle in cui la partecipazione è indiretta.

Ai sensi del TUSP si considera partecipazione "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Si considerano indirette le partecipazioni in società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

Il TUSP fornisce anche la definizione di controllo (rinviando all'art. 2359 c.c.), ma precisando che sussiste controllo "anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo", nonché di controllo analogo e controllo analogo congiunto.

E' infine da sottolineare che per il decreto si ritengono "quotate" le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. In materia di quotate è opportuno fare riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto.

### Le società detenute dal Comune di Bologna

Alla data di approvazione del presente documento il numero di partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Bologna ammonta a n. 13, in conseguenza a diverse operazioni che si andranno di seguito a dettagliare.

#### Partecipazioni dirette:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA  
AFM SpA  
ATC SpA - in liquidazione

partecipazione al capitale pari al 3,88%  
partecipazione al capitale pari al 15,86%  
partecipazione al capitale pari al 59,65%

Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Fiere SpA-Fiere Internazionali di Bologna	partecipazione al capitale pari al
14,71%	
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB Spa	partecipazione al capitale pari al
80,04%	
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al
32,83%	
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,66%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida Scpa	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

\* Divenuta Scpa a partire da gennaio 2019.

#### Partecipazioni indirette:

Attraverso BSC Srl:

BSF Srl (100% di BSC)

Attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna:

Modernissimo Srl società (83,62% Fondazione Cineteca di Bologna)

L'Immagine Ritrovata Srl (100% di Fondazione Cineteca di Bologna)

partecipate de L'Immagine Ritrovata Srl:

L'Image Retrouvee sas – Parigi (51% L'Immagine Ritrovata Srl)

L'Immagine Ritrovata ASIA ltd – Hong Kong (51% L'Immagine Ritrovata Srl)

Le innovazioni intervenute nell'ordinamento generale, in particolare in relazione all'obbligo normativo di redigere piani di razionalizzazione delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, ha stimolato il Comune di Bologna ad incrementare il monitoraggio sul contenimento dei costi sostenuti dalle società da esso partecipate, assumendo decisioni strutturali in grado di fornire specifici obiettivi di funzionamento. Ciò anche in combinazione agli strumenti di programmazione degli obiettivi approntati per la verifica dell'andamento economico delle gestioni societarie e della qualità dei servizi da esse resi.

L'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel più ampio orientamento al contenimento dei costi delle gestioni esternalizzate dei servizi, che incidono in via mediata sull'azione amministrativa e sulla finanza pubblica. Per il Comune di Bologna l'utilizzo dello strumento societario ha sempre inteso valorizzare in maniera caratteristica gli elementi di crescita di servizi necessari al territorio e adottare istituti, quali quelli dell'in house providing, atti a garantire il raggiungimento di obiettivi attraverso prestazioni commisurate alle specifiche necessità della propria realtà strutturale.

Nell'ambito di una visione globale di riorganizzazione dell'intera struttura comunale, si è concretizzato uno specifico percorso relativo alle società partecipate, che ha visto, negli anni, una diminuzione del numero complessivo di esse, l'avvio di procedure di dismissione e di liquidazione di società di capitali, la promozione di obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento delle società delle quali si è confermato il mantenimento, nonché operazioni di consolidamento e sviluppo progettuale in grado di attrarre investitori privati. Si trovano attualmente in liquidazione due società, divenute inattive: ATC SpA, a seguito del passaggio del ramo d'azienda sosta al concessionario attuale del servizio, ed FBM SpA, a seguito della deliberazione assembleare di scioglimento anticipato del 31/7/2018, con efficacia dal 25/9/2018. Il ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici è stato acquisito dalla società ERVET, poi confluita in ART-ER, società consortile costituita con L.R. 1/2018.

Non sono state costituite nuove società.

### Gli adempimenti relativi alle società partecipate

Le società partecipate sono soggette a diversi vincoli normativi, motivati dalla presenza del socio pubblico, che deve adeguarsi nell'esercizio dei propri diritti societari.

Sono maggiormente soggette a vincoli specifici le società in controllo pubblico, destinatarie di specifici obblighi in relazione alla governance e alle peculiarità che comporta la presenza del socio pubblico, ai meccanismi di funzionamento interno sanciti negli statuti, ai costi che tale funzionamento comporta, alla trasparenza dell'azione societaria quale misura di prevenzione della corruzione.

In capo al Comune di Bologna vengono svolte alcune attività fondamentali, quali i controlli interni di cui all'art. 147quater TUEL, la programmazione annuale degli obiettivi triennali da attribuire alle società del gruppo nel DUP, l'adozione di atti di indirizzo in merito alle nomine/designazioni ed in merito alle spese di funzionamento delle società controllate, in particolare relativamente al personale. Questi ultimi sono prescritti dal presente provvedimento al capitolo 18, nel volume denominato "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP."

Per il settimo anno consecutivo, il Comune di Bologna nell'anno corrente redige inoltre il bilancio consolidato, secondo un perimetro di consolidamento definito dalla Giunta entro la fine dell'anno solare.

In relazione a tutte le nomine/designazioni nelle società partecipate, laddove ritenuto possibile ed opportuno, il Sindaco si avvale di una procedura trasparente che prevede la presentazione di candidature online e la successiva valutazione da parte del medesimo Sindaco, anche in base agli indirizzi espressi sul tema dal Consiglio comunale.

Tra le condizioni presenti negli indirizzi consiliari è da evidenziare la prescrizione circa la valorizzazione della componente di genere femminile in tutti gli organi societari. Il Comune di Bologna sostiene questa impostazione, già prevista per le società a partecipazione pubblica dall'art. 3 L. n. 120/2011 e dal DPR n. 251/2011, in ogni società cui partecipa e nella quale ha la capacità di incidere sul contenuto dello statuto.

### Analisi delle singole società partecipate direttamente e indirettamente

Di seguito l'analisi di ciascuna delle società direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Bologna, per le verifiche prescritte dal D.Lgs. 175/2016.

Per ciascuna delle società delle quali la Revisione straordinaria di cui alla deliberazione consiliare P.G. N.: 308244/2017 del 2 ottobre 2017, prevedeva la dismissione, viene dato conto dello stato di avanzamento dell'attuazione della previsione.

## Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 03145140376

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna **3,88%**

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

(Deliberazione consiliare O.d.G. n. 150, PG n. 41768/1982 del 3/11/198)

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

**Attività svolta:** Gestione dell'Aeroporto Marconi di Bologna

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse.  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.  
Concessionario della gestione dello scalo aeroportuale in virtù di specifica concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta nel luglio 2004, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Si tratta pertanto di un servizio di interesse economico generale: il vincolo di scopo di cui al co. 1 può dirsi presente per la società in quanto svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale e svolge attività di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 lett. a) del D.Lgs. 175/2016.  
La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Aeroporto SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	28.076.493
Compensi amministratori	226.181
Compensi componenti organo di controllo	127.619

valori in euro

Numero medio dipendenti	515
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente (*)	6
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

\* nomina assembleare su designazione Lista Unitaria Enti Pubblici

Risultato d'esercizio	
2019	20.067.779
2018	17.100.846
2017	14.908.504
2016	10.542.980
2015	6.762.716

valori in euro

Fatturato *	
2019	119.179.573
2018	108.392.241
2017	92.977.792
Fatturato medio	106.849.869

valori in euro

\* Il fatturato comprende contributi in conto esercizio per un ammontare pari a 48 migliaia nel 2019, 16 migliaia di euro nel 2018, 20 migliaia di euro nel 2017. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento



**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Blocco 11.1 loc. Interporto - 40010 Bentivoglio (Bo)

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 01809291204

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 15,86%

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM spa, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore di GEHE AG, società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata. GEHE AG, che ha successivamente cambiato la propria denominazione in CELESIO AG, cui ha trasferito le azioni alla propria controllata (100%) ADMENTA Italia Srl Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia SPA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

**Attività svolta:** gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci.

#### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Eroga un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione in quanto il mercato è in grado di assolvere il servizio farmaceutico attraverso le numerose farmacie private e la partecipazione pubblica non è più necessaria. La gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Bologna è comunque mantenuta dalla società come Concessionario esterno del servizio.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha esperito due tentativi di vendita del pacchetto azionario, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti. Con Determina Dirigenziale PG n. 260383/2018 del 19/06/2018 è stato approvato l'avviso d'asta pubblica per la cessione congiunta, su mandato di alcuni degli altri Comuni soci pubblici (Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Monzuno, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Savignano sul Rubicone), di n. 11.677 azioni ad un prezzo complessivo a base di gara fissato in euro 9.460.355,09 (valore unitario per azione pari a euro 810,17); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 343860/2018 del 20/08/2018 ha dichiarato la gara deserta. Successivamente, sempre congiuntamente

con gli altri Comuni soci succitati, il Comune di Bologna, con Determina dirigenziale P.G. n. 434488/2018 del 23/10/2018 ha approvato un nuovo avviso d'asta ad un prezzo a base di gara pari a euro 7.568.330,78 (valore unitario per azione pari a euro 648,14), ovvero applicando un ribasso del 20% rispetto alla precedente asta, ritenuto da tutti i soci congruo, in relazione al fatto che la quota azionaria posta in vendita fosse di minoranza e non conferisse poteri di controllo sulla gestione della società e che comunque non risultava inferiore alla frazione di patrimonio netto della società come desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/03/2018, in accordo con l'orientamento prevalente della Corte dei Conti in materia, in base al quale la cessione di quote di partecipazioni pubbliche ad un valore inferiore a quello della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata costituirebbe danno erariale; non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale P.G. n. 491869/2018 del 26/11/2018 ha dichiarato la gara deserta. In ultimo con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale, visto il comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018, che ha introdotto dopo il comma 5 dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016, il comma 5-bis ("A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"), anche al fine di ri-acquisire i poteri di socio nel periodo di moratoria, come previsto dalla norma richiamata, ha deciso di rinviare la decisione sull'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si rileva che nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria della società aveva modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana; di conseguenza i dati di bilancio sotto riportati si riferiscono all'esercizio 01/04/2019-31/03/2020.

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	9.907.357
Compensi amministratori	246.950
Compensi componenti organo di controllo	25.673

valori in euro

Numero medio dipendenti	233
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente *	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

\* nomina assembleare su designazione del Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
1/4/2019-31/3/2020	1.907.877
1/4/2018-31/3/2019	2.210.134
1/4/2017-31/3/2018	1.739.574
1/4/2016-31/3/2017	1.956.774
1/4/2015-31/3/2016	3.570.099

valori in euro

Fatturato	
1/4/2019-31/3/2020	62.839.972
1/4/2018-31/3/2019	61.619.109
1/4/2017-31/3/2018	60.553.746
Fatturato medio	61.670.942

Valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

#### 5. Azioni da intraprendere:

Con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. in applicazione dell'art. 5-bis del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, come modificato dalla Legge di stabilità 2019,

al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, ovvero fino al 31/12/2021, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

## ATC SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione

**Sede legale:** Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 00610880379

**Durata:** 31/12/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 59,65%

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403. In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC s, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti S.p.A e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SpA) che ha acquistato l'azienda. A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione. La società è attualmente inattiva

**Attività svolta:** La società al momento non gestisce alcun servizio. Fino a maggio 2014 ha gestito i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014 la società è stata posta in liquidazione.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

La liquidazione è tuttora in corso; è auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2021

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compenso forfettario del liquidatore per tutta la durata della liquidazione	75.000
Compensi componenti organo di controllo	17.500

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente *	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente**	3

\* il liquidatore è nominato dall'Assemblea e designato congiuntamente dai soci

\*\* nominati dall'Assemblea, designati dal Comune di Bologna per la rinuncia ad una designazione da parte della Provincia di Ferrara

Compenso del Liquidatore anno 2019: Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al Liquidatore accantonato al Fondo costi e oneri di liquidazione per un residuo di Euro 4.500

Compensi percepiti Consiglio Sindacale:

Marina Marino	Presidente	€ 7.500,00
---------------	------------	------------

Lucio Furlani	Sindaco	€ 5.000,00
Stefano Gianotti	Sindaco	€ 5.000
TOTALE COMPENSI		€ 17.500

Risultato d'esercizio	
2019	-34.138
2018	19.790
2017	-36.943
2016	93.325
2014	-179.504

valori in euro

Fatturato	
2019	29.957
2018	163.993
2017	16.848
Fatturato medio	70.266

valori in euro

La società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co.2 lett b).

La società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d) in quanto inattiva.

#### 5. Azioni da intraprendere:

Non è attualmente possibile stimare i tempi per la conclusione della liquidazione in quanto condizionati dall'esito dei giudizi in corso. E' tuttavia auspicabile la chiusura entro l'esercizio 2021.

## Autostazione Bologna SrL

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P.IVA n.** 00313590374

**Durata società:** 31 dicembre 2041

Partecipazione Comune di Bologna 66,89%

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

**Attività svolta:** Gestione del terminal partenza e transito Autoservizi pubblici di linea di Bologna. (Servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041).

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società gestisce per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, il servizio relativo alla stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi di linea in concessione e non di linea che percorrono la città di Bologna, compresa la gestione delle reti e degli impianti funzionali a tale servizio, e quant'altro ritenuto accessorio al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Il servizio è svolto su un'area di terreno di proprietà del Comune di Bologna della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Il servizio è regolamentato dalla Città Metropolitana (e dal Comune di Bologna), che determinano, tra le altre cose, gli orari di apertura del terminal e le tariffe delle corse di linea. Il Comune di Bologna ha riconosciuto alla Società il diritto di superficie sui terreni su cui è sito il terminal complessivo e le aree circostanti, funzionali allo svolgimento del servizio, tramite un diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011).  
Si tratta pertanto di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) e svolge un ruolo fondamentale per la collettività del territorio comunale.



3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	419.340
Compensi amministratori	37.720
Compensi componenti organo di controllo	19.864

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	3

\* nominati dall'Assemblea su designazione congiunta Comune e Città Metropolitana di Bologna

Risultato d'esercizio	
2019	51.392
2018	188.084
2017	118.416

2016	131.161
2015	10.098

valori in euro

Fatturato*	
2019	2.345.420
2018	2.379.130
2017	2.201.690
Fatturato medio	2.308.747

valori in euro

\* la voce comprende esercizio 2018 contributi in conto esercizio (voce A5 del conto economico per € 16.250 relativi al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.). Nell'esercizio 2019 l'ammontare dei contributi risultanti dal bilancio è pari a euro 250. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

## BolognaFiere - Fiere Internazionali di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 00312600372

**Durata:** 31 dicembre 2070

Partecipazione Comune di Bologna 14,71%

La Società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866.

Il Comune di Bologna, con Delibera di Consiglio Comunale Odg n. 126/2017 PG n. 76863/2017 del 20/03/2017, ha approvato l'aumento di capitale sociale di BolognaFiere SpA, sottoscrivendo una quota pari a € 5.000.000,00 a seguito dell'esercizio del diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed esercitando il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato.

A seguito di tale operazione, la quota detenuta dal Comune di Bologna è divenuta pari a € 15.704.021 e la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società è passata dall'11,41% al 14,71%.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) gestione di Quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi;
- 2) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- 3) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Il Comune ha stabilito di mantenere la partecipazione azionaria nella società di gestione degli spazi e l'organizzazione degli eventi fieristici di Bologna in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016.  
Il Comune non detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. nè un controllo condiviso in base a quanto previsto dall'art. 2, lett. b), D.Lgs. n. 175/2016, ma potrebbe acquisire quest'ultimo attraverso la sottoscrizione di accordi con altri soci pubblici, sebbene vi siano elementi sintomatici contrari ad un tale orientamento.

Innanzitutto, l'eventuale definizione di un controllo di natura pubblica confliggerebbe con l'attività svolta da BolognaFiere SpA, connotata da una forte vocazione commerciale, anche con profili di internazionalità, poiché porrebbe la società all'interno di una rete di vincoli non adeguati alla propria missione sociale, intesa sia in senso societario sia in senso di ripercussione positiva sulla comunità.

Un eventuale controllo pubblico tra più soci di tale natura dovrebbe, inoltre, basarsi su un patto parasociale, atto di natura pattizia che presuppone la volontà dei partecipanti ad una comune definizione di determinati oggetti assembleari, ma ciò non costituisce interesse dei soci pubblici di FiereBologna SpA, di cui non si riscontrano orientamenti comuni in merito alle scelte strategiche fino ad oggi proposte dall'organo amministrativo.

Dai verbali di assemblea degli ultimi anni, infatti, non è possibile riscontrare significative convergenze sui temi posti all'ordine del giorno, non essendo necessariamente omogenei gli orientamenti e gli interessi specifici dei singoli soci pubblici (due enti locali, un ente territoriale regolatore ed un ente rappresentativo di categorie commerciali ed industriali).

Tuttavia a fronte dei rilievi della Corte dei Conti nella deliberazione n.65/2018/VSGO l'Amministrazione ha richiesto alla Società di predisporre una modifica statutaria in ordine al numero dei componenti del CdA al fine di ricondurlo al numero massimo di 5 per un migliore assetto organizzativo dell'organo di amministrazione.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Fiere Internazionali di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	16.123.511
Compensi amministratori	158.027
Compensi componenti organo di controllo	37.913

valori in euro

Numero medio dipendenti	222	
Numero amministratori	9	
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	
di cui nominati dall'Ente	0	

Risultato d'esercizio	
2019	6.662.207
2018	5.401.017
2017	5.745.523
2016	3.326.445
2015	-8.967.389
Fatturato *	
2019	64.865.746
2018	69.694.036
2017	65.894.843
Fatturato medio	66.818.208

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per 131.537 euro nel 2019, 139.416 euro nel 2018, 219.781 euro nel 2017, relativi a erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento; si è proposta inoltre una riduzione del numero dei componenti del CdA, come sopra esposto.

## Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna

**C.F. e P. IVA** n. 03079781203 Registro Imprese n. 490388

**Durata:** 31 dicembre 2043

Partecipazione Comune di Bologna 51%

La società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA. Il Comune di Bologna l'ha acquistata con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del medesimo notaio rep. 52919 del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto la Società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. c). La Società è stata costituita nell'agosto 2013 a seguito di gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato cui far sottoscrivere il 49% del capitale sociale di essa, a fronte di una partecipazione del 51% del Comune di Bologna. Attraverso la procedura di gara indetta per la ricerca del socio privato operativo, alla Società è stata rilasciata una concessione di diritto pubblico e di gestione di demanio comunale di durata trentennale.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

### Partecipazioni indirette

Bologna Servizi Funerari Srl: è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl e gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004). Non si prevede la dismissione della

partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl) prevedeva per la società oggetto della procedura la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali e le attività connesse ed il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	3.334.194
Compensi amministratori	65.552
Compensi componenti organo di controllo	29.796

valori in euro

Numero medio dipendenti	65
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	2

\* nominati dall'Assemblea, di cui 2 designati dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2019	2.034.295
2018	1.674.062
2017	1.732.638

2016	1.606.998
2015	1.412.671

valori in euro

Fatturato	
2019	10.382.570
2018	10.751.641
2017	10.727.552
Fatturato medio	10.620.588

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento



**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Via Paolo Canali n.16 - 40127 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02538910379

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 80,04%

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep.17.879. (Deliberazione consiliare O.d.G. n. 1287, PG n. 22.133 del 19.03.1990).

Con delibera PGN. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

La società ha in concessione in diritto di superficie a titolo oneroso le aree, di proprietà comunale, nelle quali ha sede il mercato ortofrutticolo; è inoltre proprietaria di aree annesse al Centro, acquisite dal Comune per avviarne la valorizzazione e la cessione con destinazione dei proventi alla realizzazione dell'infrastruttura commerciale e poi al sostegno delle attività del Centro Agroalimentare.

Il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato successive modifiche alla convenzione relativa alla concessione delle suddette aree, autorizzando la subconcessione del diritto di superficie su alcune aree e immobili, interessati dal progetto denominato F.I.CO., al fondo PAI.

Con deliberazione Pg n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scpa a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

**Attività svolta:** La Società ha per oggetto la gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

#### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
L'attività della società rientra nella previsione di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2, lett. a) ed è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente. Elementi pubblicistici del servizio peraltro si rinvencono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune).  
Inoltre in base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, 'DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO, la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000). Poiché la

legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione Emilia Romagna consideri tutt'ora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate.

3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2017 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni è stato deliberato il mantenimento delle partecipazione nella società. E' stata invece deliberata la dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Bologna per il tramite di CAAB in Consorzio Esperienza Energia Soc. consortile a r.l. in quanto l'attività risulta estranea ai vincoli di scopo di cui al co.1 dell'art. 4 del TUSP. Dal 31/12/2019 la partecipazione non è più in essere.

La società ha recentemente fatto pervenire al Comune di Bologna della documentazione relativa alla fattibilità di una ipotesi di aggregazione con i Centri Agroalimentari di Rimini, Parma e Cesena.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.185.019
Compensi amministratori	49.880
Compensi componenti organo di controllo	35.417

valori in euro

I compensi sopra riportati sono comprensivi degli oneri per contributi a carico della società; in nota integrativa la società indica il compenso deliberato dai soci pari a 43.000 per il CdA e 28.000 per il collegio sindacale (al quale spetta anche il compenso quale OdV per complessivi 6.055)

Numero medio dipendenti	18,56
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2

Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1
Risultato d'esercizio	
2019	581.068
2018	634.172
2017	34.189
2016	394.980
2015	205.755

valori in euro

Fatturato*	
2019	7.222.896
2018	7.740.404
2017	7.478.205
Fatturato medio	7.480.502

valori in euro

\*sono compresi contributi in conto esercizio per 232.934 nel 2019, 283.649 nel 2018, euro 35.367 nel 2017 e 39.180 nel 2016. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Si conferma il mantenimento della partecipazione in CAAB SpA.

## Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

**Forma giuridica:** società per azioni in liquidazione

**Sede legale:** Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 00387110372

**Durata:** fino alla conclusione del procedimento di liquidazione.

Partecipazione Comune di Bologna: 32,83%

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci avevano adottato il modello organizzativo dell'in house providing, regolato da una Convenzione, di durata pari a quella della Società.

**Attività svolta:** Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa, residuando la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, fino alla cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8.  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione entro un anno dall'approvazione del presente piano in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

A seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'assemblea dei soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle società partecipate e ha provveduto alla nomina contestuale del liquidatore.

### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni societarie.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	0
Compensi liquidatore	45.000
Compensi componenti organo di controllo	18.876

valori in euro

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1 (liquidatore)
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente**	1

\* liquidatore nominato dall'Assemblea su designazione CCIAA Bologna

\*\* nominati dall'Assemblea; di cui uno designato dal Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2019	-180.559

2018	-846.678
2017	160.038
2016	51.915
2015	15.457

valori in euro

Fatturato **	
2019	337.479
2018	2.981.648
2017	6.610.886
Fatturato medio	3.310.004

valori in euro

\*\* comprensivo di contributi per un importo pari a euro 261.613 nel 2019, 267.366 nel 2018, euro 299.820 nel 2017; tali contributi, erogati dal GSE, sono relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico; sono contabilizzati nella voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica. L'esiguo ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

#### 5. Azioni da intraprendere:

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2018 ha deliberato di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell'articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell'impresa, I criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione sono: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. La cessione dell'azienda relativa ai servizi tecnici è avvenuta il 24 settembre 2018, a favore di ERVET SpA. La società è ora inoperativa. L'emergenza sanitaria ha comportato un allungamento dei tempi necessari per le procedure ad evidenza pubblica cui occorrerà dar corso per la cessione dei cespiti materiali di FBM. Si auspica la conclusione della liquidazione nel perimetro dell'iniziale quadro previsionale che vedeva il termine della fase liquidatoria al 31/12/2021

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna **C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 04245520376 **Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 8,66%

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

**Attività svolta:** Esercizio servizi pubblici di gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, servizi ambientali e altri servizi di interesse pubblico.

#### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a).
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

La Società svolge per conto del Comune di Bologna:

- 1) il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021;
- 2) il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento;
- 3) con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette

a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

La società è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.

Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società HERA SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	197.207.312
Compensi amministratori	2.330.283
Compensi componenti organo di controllo	€ 489.695

valori in euro

Il dato sul compenso degli Amministratori e dei componenti dell'Organo di controllo è desunto dal documento "Relazione sulla Remunerazione" contenuta nel Bilancio al 31/12/2019 pubblicata da Hera SpA.

Numero medio dipendenti	2.942
-------------------------	-------



Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente*	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	1

\*nomina assembleare su proposta degli azionisti aree bolognese e ferrarese nell'ambito della lista congiunta soci pubblici

Risultato d'esercizio	
2019	166.311.616
2018	195.139.030
2017	170.415.559
2016	144.687.056
2015	171.977.932

valori in euro

Fatturato*	
2019	1.395.668.846
2018	1.390.793.951
2017	1.378.939.200
Fatturato medio	1.415.387.964

valori in euro

\* comprensivi di contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata per 30,03 milioni nel 2019, 25,8 milioni nel 2018, 23,4 milioni nel 2017, oltre a quote di contributi in conto impianti per 5,4 milioni nel 2019, 4,9 milioni nel 2018, 4,6 milioni nel 2017. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

## 5. Azioni da intraprendere: Mantenimento

## Interporto di Bologna SpA

**Forma giuridica:** società per azioni

**Sede legale:** Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo)

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 00372790378

**Durata società:** 31/12/2050

Partecipazione Comune di Bologna: 35,10%

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443.

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

**Attività svolta:** Progettazione e realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) Interporto di Bologna

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a).
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune di Bologna. Con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, il Comune di Bologna ha confermato l'intenzione di dismettere la partecipazione.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017.  
Il Comune di Bologna ha proceduto ad avviare la dismissione della partecipazione societaria detenuta nella società Interporto Bologna SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico entro i termini ivi stabiliti - in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il Comune di Bologna, con Determina Dirigenziale PG n. 309050/2018 ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio. La scadenza della presentazione della domanda è stata fissata nel 19 settembre 2018. Il prezzo complessivo a base d'asta è stato fissato in euro 15.552.830,00, con un

prezzo unitario a base d'asta pari a euro 874,00, sulla base della perizia redatta dall'Advisor che ha determinato il valore economico della società.

Prima della scadenza del termine, è pervenuta una richiesta di proroga del termine stabilito nell'avviso d'asta da parte di un soggetto potenzialmente interessato a formulare un'offerta d'acquisto, motivata in ragione dell'esigenza di disporre del tempo utile per confezionare un'offerta adeguata e competitiva, anche al fine di una corretta analisi dei costi e degli investimenti necessari, vista l'entità e l'importanza del pacchetto azionario oggetto della procedura, nonché dall'impossibilità di procedere alla redazione e all'approvazione di un'offerta, con i dovuti passaggi presso i competenti organi societari, nel termine fissato dall'avviso, anche per la coincidenza della pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica con il periodo estivo.

Il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato fissato nel 19 ottobre 2018.

Poiché alla scadenza del termine suindicato non sono pervenute offerte, l'Autorità di gara con Verbale di gara PG n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

In ultimo con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/2/2019 il Consiglio Comunale, visto il comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018, che ha introdotto dopo il comma 5 dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016, il comma 5-bis ("A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"), anche al fine di ri-acquisire i poteri di socio nel periodo di moratoria, come previsto dalla norma richiamata, ha deciso di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nella società Interporto Bologna S.p.A.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società Interporto di Bologna SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	1.600.941
Compensi amministratori	114.400
Compensi componenti organo di controllo	45.306

valori in euro

Numero medio dipendenti	25
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente *	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	3

\* nomina assembleare su designazione Lista congiunta soci pubblici

Risultato d'esercizio	
2019	-1.348.770
2018	853.888
2017	262.595
2016	-953.746
2015	7.141.264

valori in euro

Fatturato *	
2019	29.275.018
2018	23.481.614
2017	33.439.552
Fatturato medio	28.732.061

valori in euro

\* comprende contributi in conto esercizio per euro 411.841 nel 2019, 415.184 nel 2018, euro 1.161.659 nel 2017 che rappresentano le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

5. Azioni da intraprendere:

Dismissione, usufruendo del maggior termine concesso dal comma 5 bis del D.lgs. n. 175/2016

## Lepida ScpA

**Forma giuridica:** società consortile per azioni

**Sede legale:** Via della Liberazione n. 15 – 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02770891204

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 0,0014%

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, PG n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

La società Lepida si è trasformata da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni e l'incorporazione della società Cup2000 con effetti dall'1/1/2019.

**Attività svolta:** La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni anche ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	26.052.400
Compensi amministratori *	35.160
Compensi componenti organo di controllo**	35.000

valori in euro

\* oltre oneri sociali € 5.626

\*\*più oneri sociali € 1.600

Numero medio dipendenti	597
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Risultato d'esercizio	
2019	88.539
2018	538.915
2017	309.150
2016	457.200
2015	184.920

valori in euro

Fatturato*	
2019	60.666.112
2018	28.814.053
2017	28.384.730
Fatturato medio	39.288.298

valori in euro

\*comprende contributi in conto esercizio per euro 155.731 nel 2019, 145.531 nel 2018, euro 156.282 nel 2017 relativi a contributi europei e contributi per la formazione. L'ammontare dell'importo non altera il calcolo relativo alla verifica della condizione di cui all'art. 20 co2

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via A. Calzoni 1/3 40127 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA** n. 02379841204

**Durata:** 31 dicembre 2100

Partecipazione Comune di Bologna 61,63%

La società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna e gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese ), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente).

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata ) nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

**Attività svolta:** La società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L. R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L. R.Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

Per il Comune di Bologna la società svolge:

- 1) funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020.
- 3) funzioni stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGU e del PULS – fino all'aggiudicazione.

#### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Attualmente la Società svolge il ruolo di Agenzia per la Mobilità; le attività affidate dal Comune di Bologna rientrano tra quelle descritte dall'art. 4, comma 2, lett. d)



3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di razionalizzazione è stato deliberato il mantenimento della partecipazione

#### Partecipazioni indirette

La società non ha partecipazioni indirette

4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	660.942
Compensi amministratori	41.600
Compensi componenti organo di controllo*	42.640

\*da nota integrativa; comprensivo compenso incarico OdV

valori in euro

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

\* nominato dall'Assemblea su designazione congiunta Comune-Città Metropolitana di Bologna

Risultato d'esercizio	
2019	20.192
2018	832
2017	20.224
2016	15.454
2015	29.966

valori in euro

Fatturato	
2019	102.648.298
2018	97.414.183
2017	96.748.929
Fatturato medio	98.937.137

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere:

Mantenimento

**Forma giuridica:** società per azioni quotata in borsa

**Sede legale:** Via Saliceto, 3 - 40128 Bologna

**C.F., Registro Imprese e P. IVA n.** 03182161202

**Durata:** 31 dicembre 2050

Partecipazione Comune di Bologna 30,11%

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer SrL, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Attività svolta:** La società svolge, attraverso la propria società consortile controllata TPB, nel territorio bolognese e ferrarese, la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, a seguito di aggiudicazione delle procedure ad evidenza pubblica da parte delle rispettive Agenzie della Mobilità.

Svolge inoltre il servizio di trasporto ferroviario passeggeri, in RTI con Trenitalia, a seguito di gara regionale bandita dalla società FER SrL. Dall'1/1/2020 si è perfezionato lo scorporo del ramo ferroviario con creazione della newco Trenitalia Tper scarl (TT).

Per il Comune di Bologna la società gestisce i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità, affidati a seguito di procedura ad evidenza pubblica tramite la società SRM SrL, incaricata delle funzioni di stazione appaltante, fino alla data del 29 febbraio 2020. E' in corso la gara bandita da SRM srl per individuare il nuovo soggetto affidatario fino alla scadenza del del 31 agosto 2024 e nelle more dell'aggiudicazione è stata disposta la prosecuzione dell'attività da parte di Tper Spa.

#### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La società gestisce servizi di interesse generale.  
La società inoltre è quotata. L'art. 26, co. 3 TUSP, in particolare, legittima ex lege la partecipazione delle pubbliche amministrazioni in società quotate, purché 'detenute al 31 dicembre 2015'.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della società.

#### Partecipazioni indirette

Le partecipazioni detenute dalla società TPER SpA non costituiscono 'partecipazioni indirette' per il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2 TUSP e, in quanto tali, non vengono prese in considerazione.

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Si riportano i dati relativi al bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	117.917.352
Compensi amministratori	128.000
Compensi componenti organo di controllo	91.520

valori in euro

Numero medio dipendenti	2583
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente*	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente*	1

\* nominati dall'Assemblea, su designazione Lista unitaria, di cui uno su indicazione del Comune di Bologna

Risultato d'esercizio	
2019	5.213.314
2018	8.280.182
2017	8.226.966
2016	6.275.063
2015	7.368.465

valori in euro

Fatturato	
2019	270.868.944
2018	261.021.542
2017	254.652.728
Fatturato medio	262.181.071

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2.

5. Azioni da intraprendere: Mantenimento

## Bologna Servizi Funerari Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via della Certosa, 18 Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 03079781203

**Durata società:** 31 dicembre 2043

Partecipazione indiretta

**Società tramite:** Bologna Servizi Cimiteriali Srl

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

Il Comune di Bologna ha acquistato la società Hera Servizi Cimiteriali Srl unitamente alla società Hera Servizi Funerari Srl da Hera SpA con atto notarile Rep 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultato aggiudicatario del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo, con la partnership del quale, gestire i servizi cimiteriali per i successivi 30 anni, fino al 31 dicembre 2043. Nella medesima data la società ha assunto l'attuale denominazione sociale di Bologna Servizi Cimiteriali. L'acquisizione del ramo d'azienda è avvenuta in data antecedente all'approvazione del D. Lgs. n. 175/2016. La società Bologna Servizi Funerari Srl è totalmente posseduta e controllata da Bologna Servizi Cimiteriali Srl

**Attività svolta:** Gestione servizi funerari in regime di libero mercato

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non era prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connesse.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a Bologna Servizi Funerari Srl.  
La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L’articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4 del TUSP.

Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell’applicativo Partecipazioni, nonché dal piano di revisione straordinaria approvato, risulta che la società non svolge alcuna delle attività ammissibili ai sensi del TUSP (art. 4, art. 26).

Pertanto il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l’articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP”.

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni: “Nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche del Comune di Bologna adottato con delibera del Consiglio Comunale PG n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017, non è stata prevista la dismissione della partecipazione in quanto la gara a doppio oggetto per l’individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell’integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (appunto Bologna Servizi Funerari).

Il mutamento di tali condizioni contrattuali in costanza dell’affidamento, richiederebbe il consenso del concessionario; l’eventuale imposizione da parte del Comune, condurrebbe alla risoluzione del contratto di concessione, alla corresponsione di un indennizzo al concessionario e alla conseguente interruzione di un servizio pubblico essenziale, che arrecherebbe un grave danno all’interesse pubblico”.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	587.980
Compensi amministratori	15.000
Compensi componenti organo di controllo*	5.085

valori in euro

Numero medio dipendenti	11
Numero amministratori	1

di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo*	1
di cui nominati dall'Ente	0
*Il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione Ria Grant Thornton	

Risultato d'esercizio	
2019	519.297
2018	295.423
2017	369.936
2016	365.752
2015	330.854

valori in euro

Fatturato	
2019	2.924.534
2018	2.197.493
2017	2.361.355
Fatturato medio	2.494.461

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies per le motivazioni già esposte alla Struttura di Monitoraggio

#### 5. Azioni da intraprendere: Mantenimento



## Il Modernissimo Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via Riva di Reno, 72 Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 03504311204

**Durata società:** 31 dicembre 2070

Partecipazione indiretta

**Società tramite:** Fondazione Cineteca

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 83,62%

La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna) che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale.

In data 14 dicembre 2015 è stata costituita la Società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna.

Il progetto, pensato dalla Fondazione Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ospitata nel cuore della città di Bologna, e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico- scenografico di grande impatto estetico.

**Attività svolta:** Gestione delle sale cinematografiche. La società ha iniziato la propria attività in data 1/1/2020.

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
Con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017 il Comune di Bologna ha deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto l'affidamento di servizi di gestione delle sale cinematografiche è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Cineteca di Bologna, finalità che il fondatore Comune di Bologna ha posto alla base della Fondazione stessa, il cui Statuto garantisce piena autonomia all'organo amministrativo per le scelte gestionali.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017

Nel Piano di Revisione Straordinaria è stato deliberato il mantenimento della Società.

Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni.

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	13.701
Compensi amministratori	-----
Compensi componenti organo di controllo*	2.821

valori in euro

Numero medio dipendenti	2
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente*	0

\* revisore unico

Risultato d'esercizio	
2019	-3.933
2018	28.922
2017	52.352
2016	10.624
2015	-----

valori in euro

Fatturato	
2019	80.512
2018	77.098
2017	95.947
Fatturato medio	84.519

valori in euro

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 4 (art. 20, co. 2 lett. a)

La società', nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio inferiore ai limiti di cui all'art. 20, co.2, lett d)

5. Azioni da intraprendere: Si invita la Fondazione Cineteca a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

## L'Immagine Ritrovata Srl

**Forma giuridica:** società a responsabilità limitata

**Sede legale:** Via Riva di Reno 72, Bologna

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** 04117290371

**Durata società:** 31 dicembre 2050

Partecipazione indiretta

**Organismo tramite:** Fondazione Cineteca di Bologna

Quota partecipazione società tramite: 100%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 100%

**Attività svolta:** Restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Fondazione Cineteca (costituita con effetto dall'1/1/2012 dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", già totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione Cineteca) e svolge attività - strumentale alle finalità perseguite dalla Fondazione – di restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.  
Il Comune di Bologna ha scelto di costituire la Fondazione Cineteca quale Fondazione di Partecipazione cui conferire beni utili al raggiungimento di uno scopo di pubblica utilità, trovandosi l'attività di recupero del patrimonio cinematografico nella necessità di confrontarsi con realtà private in grado di potenziare lo sviluppo di quanto appreso dalla Fondazione stessa.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

### Partecipazioni indirette

La società possiede le seguenti partecipazioni:

L'Image Retrouvée Sas

L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	3.167.021
Compensi amministratori	47.280
Compensi componenti organo di controllo*	9.100

valori in euro

Numero medio dipendenti	79
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo*	1
di cui nominati dall'Ente	0

\*società di revisione

Risultato d'esercizio	
2019	149.050
2018	149.329
2017	-266
2016	8.880
2015	142.566

valori in euro

Fatturato *	
2019	7.688.362
2018	4.490.817
2017	4.477.666
Fatturato medio	5.552.282

valori in euro

\* la voce comprende contributi per 6.298 euro nel 2019, 14.500 euro nel 2018, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

5. Azioni da intraprendere: Mantenimento

## L'Image Retrouvée Sas

**Forma giuridica:** società estera

Sede legale: 140, Boulevard de Clichy 75018 PARIS, FRANCE

Registro Imprese, C.F. e P. IVA nd

**Durata società:** nd

Partecipazione indiretta

**Organismo tramite:** L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

**Attività svolta:** Restauro/digitalizzazione materiale originale di film francesi

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della società L'Immagine Ritrovata, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. Dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017  
Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas

La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni e nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; inoltre dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti.”

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni:

- 1) Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: L'Image Retrouvée SAS è stata costituita l'8/03/2016 e risulta operativa da settembre 2016. La società attualmente ha 1 amministratore e 6 dipendenti. Al 31/12/2016, aveva 1 amministratore e 4 dipendenti.

- 2) Dal piano di revisione straordinaria approvato non si evincono informazioni precise in merito al numero degli amministratori e/o al numero dei dipendenti.

Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, era richiesto di rilevare i dati delle partecipate (Numero medio dipendenti, Numero amministratori (con la specifica di quanti nominati dall'ente), Numero dei componenti dell'organo di controllo (con la specifica di quanti nominati dall'ente), con riferimento all'esercizio 2015; di conseguenza i dati non sono stati forniti in quanto la società, come evidenziato nella scheda relativa alla società, è stata costituita l'8/03/2016; di conseguenza, al momento della redazione del Piano non erano disponibili i dati relativi all'anno 2015".

Dal bilancio chiuso al 31/12/2019 il numero di dipendenti risulta pari a 7.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

#### 4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	368.019
Compensi amministratori	31.337
Compensi componenti organo di controllo	5.200

valori in euro

Numero medio dipendenti	7
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0



Risultato d'esercizio	
2019	95.694
2018	59.337
2017	-86.614
2016	-173.124
2015	-

valori in euro

Fatturato *	
2019	2.119.701
2018	1.747.811
2017	1.061.121
Fatturato medio	1.002.025

valori in euro

\* di cui contributi per euro 6.635 nel 2019, 1.000 nel 2018 e 48.670 nel 2017

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

#### 5. Azioni da intraprendere:

Società strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

## L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong)

**Forma giuridica:** società estera

**Sede legale:** 1/f Milkyway Building, 77 Hung To Road, Kwun Tong HONG KONG

**Registro Imprese, C.F. e P. IVA** nd

**Durata società:** nd **Partecipazione indiretta**

**Organismo tramite:** L'Immagine Ritrovata Srl

Quota partecipazione società tramite: 51%

**Quota partecipazione indiretta Comune di Bologna:** 51%

Attività svolta: Restauro/digitalizzazione materiali originali commesse di Hong Kong e Sud Est Asiatico

### REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

1. Finalità perseguite e attività ammesse  
La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. lgs. n. 175/2016.
2. Motivazioni riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o a ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6,7,8  
La Società è indirettamente partecipata dal Comune di Bologna per il tramite della Società L'Immagine Ritrovata Srl, a sua volta controllata al 100% dalla Fondazione Cineteca. L'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata Srl in data 16 febbraio 2015 ha approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si è tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio 2015  
La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nel Piano di revisione straordinaria, in merito a tale partecipazione, erano state rilevate le condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) in quanto il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.
3. Stato dell'arte attuazione Piano Revisione straordinaria adottato ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 agg. dal D.Lgs. n. 100/2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG n.308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 02/10/2017

Con lettera del 12/07/2018, la Struttura di Monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso alcune osservazioni in merito a L'Image Retrouvée Sas. La Struttura ha rilevato quanto segue:

“L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ciò premesso, dalle informazioni reperite nell'applicativo Partecipazioni, nel piano di revisione straordinaria e/o nel Registro delle imprese risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Pertanto, sulla base di quanto dichiarato, il mantenimento della partecipazione si porrebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP”.

Il Comune di Bologna con lettera PG n. 332872/2018 del 06/08/2018 ha inviato le seguenti considerazioni:  
ha inviato le seguenti considerazioni:

“La società L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd (Hong Kong) è stata costituita in data 1 aprile 2015 ed è operativa dal mese di luglio 2015. Nella scheda redatta nell'applicativo Partecipazioni relativamente al Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico, effettivamente il numero di amministratori risultava superiore al numero dei dipendenti nel 2015, in parte riconducibile alla fase di start up della società.

Attualmente, la situazione è mutata: vi sono 2 amministratori (di cui 1 dipendente) e 4 dipendenti. In quanto con delibera del Board of Directors del 31.07.2018 sono stati ridotti a 2”.

Al 31/12/2019 risultano 2 amministratori e un numero medio di dipendenti pari a 3.

#### Partecipazioni indirette

La società non possiede partecipazioni

4. Condizioni art. 20, co. 2

Dati di bilancio 2019

Costo del personale (voce B9 Conto economico)	212.145
Compensi amministratori	102.370
Compensi componenti organo di controllo	2.342

valori in euro

Numero medio dipendenti	4
Numero amministratori	2*
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	Società di revisione
di cui nominati dall'Ente	0

\* Ridotti da tre a due con delibera del Board of Directors del 31.07.2018

Risultato d'esercizio	
2019	5.712
2018	13.854
2017	-28.319
2016	-2.970
2015	-212.995

valori in euro

Fatturato	
2019	568.674
2018	482.757
2017	789.424
Fatturato medio	779.559

valori in euro

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

La partecipazione rientra nel caso di cui all'art. 20, co2, lett d del D.lgs 175/2016

5. Azioni da intraprendere: Si invita la Fondazione Cineteca a predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle proprie partecipate in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

## 17 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

### 17.1 Finalità dell'atto e ricognizione normativa

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.*

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tal obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale. Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

In adempimento al nuovo quadro sistemico il Comune di Bologna ha adottato l'atto di indirizzo P.G. n. 405041/2018 – DCPRO/14/2018, aggiornato nel 2019 con la deliberazione consiliare P.G. n.436480/2019 – DCPRO 2019/119.

Per questo motivo, al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi suscettibili a spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

**Compensi degli organi societari:** - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

**Spese di personale:** - Art. 19, commi 2,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi **divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna**, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2019:

- comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e s.m.i.
- comma 5 dell'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e s.m.i.
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (modificato dall'art. 11,
- comma 4 bis del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014) e s.m.i..

## 17.2 Individuazione delle spese di funzionamento

Il concetto di ‘spese di funzionamento’ non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di “prassi” all’interno delle società di capitali per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell’insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell’art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

a) *spese per acquisto di beni e servizi*, in cui rientrano:

- spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce “B6” del Conto Economico;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce “B11” del Conto Economico
- spese per servizi – voce “B7” del Conto Economico;

b) *spese per godimento di beni di terzi* - voce “B8” del Conto Economico; nell’aggiornamento di cui al presente atto si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario.

c) *spese per il personale*- voce “B9” del Conto Economico;

d) *oneri diversi di gestione* - voce “B14” del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell’attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto, nell’aggiornamento di cui al presente atto, di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell’organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l’emanazione di obiettivi volti a ridurre le spese sostenute deroga evidentemente alle regole comuni sull’alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene. Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un’accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all’Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell’ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l’inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell’ottica di un’Amministrazione allargata.

In tal senso, l’art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla “diminuzione” delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l’eventuale potenziamento e ampliamento dell’attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l’eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, e quindi non

aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.



## 17.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi. All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi generali sono stati estrapolati dagli ultimi tre bilanci delle società destinatarie del presente documento, quelli degli esercizi 2017 – 2019.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri. Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni su cui gli organi societari hanno impostato un ciclo di lavoro di recupero della struttura organizzativa. Inoltre, vi erano costi sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi, in tal caso, far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici sugli esercizi 2021 – 2023. Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigura anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, trovando difficile applicazione stabilire un taglio generale delle spese in contesti eterogenei.

Trascorso un esercizio dall'ultima adozione degli indirizzi, si procede, come richiesto dall'art. 19 TUSP, ad un aggiornamento degli stessi. Tra l'altro, a seguito delle prime applicazioni sono emerse criticità che permettono ora di determinare con maggiore chiarezza o ridefinire alcuni obiettivi, come si potrà constatare nel prosieguo.

I dati di riferimento sono estrapolati dai bilanci degli esercizi 2017 – 2019, mantenendo inalterate le voci su cui operare contenimenti di spesa, relativamente all'andamento generale dei potenziali ricavi societari, ad eccezione dei costi afferenti l'IMU, la TARI e l'imposta di pubblicità, oltre ad eventuali canoni corrisposti dalle società al Comune di Bologna in ragione di contratti di concessione o affitto.

Gli indirizzi forniti nel presente documento ineriscono, innanzitutto, le spese da sostenersi nell'esercizio 2021 (tra le quali non saranno conteggiate quelle da sostenersi in ragione dell'emergenza sanitaria, in quanto aventi natura straordinaria), e si ritiene di dover indicare i medesimi parametri anche per gli anni 2022 – 2023, fino a nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti di seguito individuati.

Le voci cui si fa riferimento vengono suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

### 17.3.1 Spese generali

*a. Costi per acquisto di beni e servizi.* La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

*a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo,* Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: > *cancelleria e stampati*

La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. E' quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

*a.2 costi per servizi.* All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

> *contratti* (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)

> *organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)*

> *consulenze*

> *assicurazioni*

> *utenze (gas, acqua, luce)*

> *internet e assistenza software*

> *spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)*

> *spese telefoniche*

> *spese postali*

> *spese di trasporto*

> *spese di formazione*

> *spese bancarie*

> *spese carta di credito*

> *spese buoni pasto dipendenti*

> *spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari*

> *libri, giornali e riviste, abbonamenti*

*b. Costi per godimento di beni di terzi.* Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

> *noleggi diversi* (es. fotocopiatrici o autovetture).

### 17.3.2 Spese di personale

c. *Spese di personale*. All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > *stipendi personale*
- > *contributi assicurativi dipendenti*
- > *compensi a collaboratori a progetto*
- > *premi di produttività.*

## 17.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti *standard* del documento stabili dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, anche relativamente agli indirizzi qui espressi, l'adozione nell'ambito più complessivo del Documento Unico di Programmazione, quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società a controllo pubblico in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale, sulla base di quanto indicato nel presente documento.

## 17.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale, e divengano oggetto di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza, secondo il dettato dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabili nel DUP.

### 17.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare. Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi forniti dal Comune di Bologna con il presente atto di indirizzo, declinati annualmente tramite il DUP, di cui al precedente paragrafo. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve essere contenuto uno specifico piano assunzioni. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

### 17.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget. La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal fine, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare. In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

### 17.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia presente un contratto aziendale integrativo, occorre che le società valutino il recepimento dei contenuti espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

## 17.6 Indirizzi comuni a tutto o il gruppo

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società del Gruppo Amministrazione Comunale, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano i principali provvedimenti:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Le società in controllo pubblico soggiacciono, inoltre, alla regolamentazione interna da essi adottata in materia di acquisto di beni e servizi, come richiesto dall'art. 16 TUSP per le società che adottano il modello societario dell'*in house providing* e come stabilito dall'art. 3, d.lgs. n. 50/2016 per le società che svolgono servizi di interesse economico generale; ai regolamenti adottati in tema di reclutamento di personale, secondo il disposto dell'art. 19, co. 2 TUSP, nonché quelli relativi al conferimento di incarichi esterni.

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società in controllo pubblico, **gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:**

A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:

- ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
- a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;

B) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;

C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;

D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;

E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;

F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;

G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;

H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:

1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
5. è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto.

I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Relativamente a dirigenti e dipendenti l'organo amministrativo valuterà una proposta da sottoporre al confronto dell'Amministrazione;

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei da alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nelle relazioni di cui al punto 5.

## 17.7 Indirizzi relativi alle singole società in controllo pubblico

Alla luce di tutto quanto precede, si dispone che le società:

- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.
- Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.
- Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.

siano soggette agli indirizzi del Comune di Bologna stabiliti di seguito in ordine ad ogni singola organizzazione societaria, e che li recepiscono secondo quanto indicato nel presente documento, dando opportuna informazione al socio Comune di Bologna, e adeguata pubblicità ai terzi.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house provindig soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n.1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal DEFR della Regione sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento per l'anno 2020, poi approvati dalla Giunta Regionale con DGR n.2351 del 22/11/2019. Il CPI del 29 settembre 2020 ha approvato gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per gli anni 2021 e seguenti, definiti nell'ambito del CTA, di cui si prende atto nella scheda relativa a Lepida scpa.



## 17.7.1AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto della sospensione della sua realizzazione causata dall'emergenza Covid-19.

Si riportano di seguito le voci e gli importi delle spese di funzionamento dell'ultimo triennio aggiornati con i dati dell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2019, che sono state considerate nella definizione dei presenti indirizzi alle società controllate: nella definizione di tali spese, sono stati esclusi i costi relativi all'IMU, alla TARI e all'Imposta di pubblicità, nonché quelli relativi agli ammortamenti e agli accantonamenti. Per quanto riguarda la Società Autostazione si specifica che la società a partire dalla redazione del bilancio 2018, in applicazione del criterio di classificazione dei costi "per natura", iscrive gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria fra le voci di costo quali costi per servizi e per godimento beni di terzi. Di conseguenza, i relativi importi sono stati decurtati da tali categorie di spese.

Si è inoltre ritenuto, nell'aggiornamento dei dati, di non considerare tra i costi di funzionamento il canone di concessione per il diritto di superficie dovuto annualmente da Autostazione al Comune di Bologna.

### TRIENNIO 2017-2019

#### costi di funzionamento

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var 2019-2017
A1)	Gestione immobiliare	289.713	333.997	333.377	-13,10%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	1.971.237	1.833.034	11,50%
A1)	Gestione pubblicità	11.320	33.975	34.518	-67,21%
A5)	Altri ricavi	587	39.921	761	-22,86%
	<i>Di cui indennizzi/sopravvenienze attive</i>	0	0	0	
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.345.420</b>	<b>2.379.130</b>	<b>2.201.690</b>	<b>6,53%</b>
	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var 2019-2017
B7)	Costi per servizi	1.123.019	1.167.508	1.030.236	9,01%
B8)	Godimento beni di terzi	231.842	161.330	158.951	45,86%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	
B9)	Costo del personale	419.340	412.602	426.913	-1,77%
B14)	Oneri diversi di gestione	296.415	237.644	232.844	27,30%
	-IMU/TARI e imposta di pubblicità	-201.142	-186.965	-186.965	
	-accantonamenti	-125.974	-30.587	0	
	<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.584.549</b>	<b>1.602.581</b>	<b>1.503.028</b>	<b>5,42%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.345.420	2.379.130	2.201.690	2.308.747
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.584.549	1.602.581	1.503.028	1.563.386
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	68%	67%	68%	68%

I costi di funzionamento registrano una contrazione del 6,8% nel triennio.

L'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione risulta pressoché costante

Le spese di funzionamento sono costituite principalmente dai costi per servizi. La voce ha registrato un incremento nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibile alle spese di vigilanza, per la necessità di assicurare una maggiore vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti e alle spese tecniche in relazione allo studio di fattibilità per la riqualificazione energetica dell'impianto Autostazione presentato al MIPIM; ai compensi per la commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione del parcheggio; alle spese tecniche relative alla realizzazione del brand di Autostazione; all'incarico per l'Advisor e lo studio del nuovo sistema tariffario; oltre che alle spese di manutenzione per il ripristino dell'imbiancatura e della segnaletica del parcheggio; al ripristino dell'imbiancatura e alla manutenzione della pensilina e la manutenzione delle sedute.

Il numero di dipendenti è stabile ne triennio e pari a 7 unità.

Per quanto riguarda le spese per il personale, la Società da tempo fa presente di essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività della Società.

Il budget 2020 approvato dall'Assemblea dei soci prevedeva l'assunzione di 1 unità di personale in sostituzione della cessazione dell'unità per pensionamento. Sono in corso le relative procedure di assunzione.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il mantenimento del livello complessivo dei costi di funzionamento entro l'89,5% del valore della produzione. Tali indirizzi erano stati recepiti dalla società nel budget 2020, approvato con Delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2020/71, N. Repertorio: DG/2020/51, N. P.G.: 115864/2020 del 17/3/2020, anche se il Presidente evidenziava la difficoltà di contenere i costi entro tale limite per il 2020, sia per la necessità di sostituire 1 unità di personale in sostituzione di un pensionamento sia per il persistere della situazione italiana dovuta al Coronavirus, che avrebbe inciso pesantemente sul bilancio della società.

La proiezione al 31/12/2020 rileva un ammontare di spese straordinarie sostenute per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto dei materiali di protezione per euro 4.757 nonché una riduzione dei ricavi per euro 764.776 (al netto dei rimborsi spese, della parte finanziaria e/ di quella straordinaria) per effetto della riduzione sistematica delle corse di tpl e della totale eliminazione delle linee scolastiche, dalla riduzione del numero di corse nazionali ed internazionali, per effetto della pandemia e del successivo lockdown; tutto ciò ha portato ad una contrazione dei costi di produzione nel forecast 2020 di circa 385.181, di ammontare però inferiore rispetto a quello dei ricavi caratteristici. Anche il mancato utilizzo del parcheggio nel periodo di lockdown e la lenta ripresa delle aziende, molte delle quali ancora in cassa integrazione o in smart working, ha portato ad una riduzione dei relativi ricavi.

Inoltre, per l'ultimo trimestre del 2020 la Società prevede un'ulteriore diminuzione delle corse internazionali dovute all'aumento dell'epidemia oltre frontiera, che sta già progressivamente frenando quella che sembrava essere una lenta ripresa delle linee internazionali, riscontrata nei mesi estivi.

Alla luce dei dati di forecast 2020 forniti dalla società, e in considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria è destinata a produrre anche nell'ultimo trimestre 2020 e nel 2021, si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2021, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%.

Tale indirizzo potrà essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione e al permanere dell'emergenza sanitaria.

## 17.7.2 SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tutt'ora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori così elevati.

Tali importi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

La società, inoltre, nell'ambito della partecipazione ad alcuni progetti europei sostiene costi che sono interamente rimborsati dai contributi dei progetti stessi. Anche tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dell'ammontare delle spese di funzionamento.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi (dati di bilancio consuntivo):

### TRIENNIO 2017-2019

#### Costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	85.179.386	80.178.298	79.982.288	6,50%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	638.273	451.033	382.033	67,07%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	-
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	6.794.751	6.206.130	14,71%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	36.371	178.913	-78,21%
	Altri ricavi	619.677	741.957	680.185	-8,90%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	102.658.703	97.452.791	96.748.929	6,11%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	-5,87%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
B6)	Costi per materie prime	1.548	2.490	5.869	-73,62%
B7)	Costi per servizi di cui	101.708.847	96.439.019	95.746.848	6,23%
	<i>girati ai gestori del TPL</i>	101.424.181	96.034.989	95.299.974	6,43%
B8)	Godimento beni di terzi	93.150	122.387	119.153	-21,82%
B9)	Costo del personale	628.743	652.347	570.315	10,24%
	Costo del personale interamente EU	32.313	29.196	36.903	-12,44%
B14)	Oneri diversi di gestione	54.993	64.375	63.710	-13,68%
	-IMU/TARI	-28.366	-28.366	-28.366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	102.491.228	97.281.448	96.514.432	6,19%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	-12,13%

### Incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.195.532	1.381.431	1.270.042	1.282.335
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.034.734	1.217.263	1.177.555	1.143.184
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	87%	88%	93%	89%

Nel triennio il totale dei costi di funzionamento ha registrato una riduzione, anche in termini di percentuale sul valore della produzione.

I costi più rilevanti si riferiscono al personale e alle prestazioni di servizi.

Nel triennio il costo del personale non riconducibile ai progetti europei è cresciuto del 10%, mentre si registra una contrazione del dato 2019 rispetto al 2018 (-3,6%) per effetto del nuovo assetto organizzativo. La maggior parte dell'incremento rispetto al dato 2017 è effetto di due assunzioni a tempo indeterminato di cui una effettuata a fine 2017 e una a gennaio 2018, nonché della conversione da part time a full time un contratto a tempo determinato, poi convertito in contratto a tempo indeterminato dal 2019 in esito a procedura di selezione pubblica.

L'organico medio è passato da 9 unità al 31/12/2017 a 11 unità al 31/12/2019.

Nel triennio 2017-2019 l'incremento dei costi del personale è compensato dalla contrazione delle altre voci di costo, principalmente per minori spese su progetti e iniziative per la promozione della mobilità.

Per quanto riguarda l'esercizio 2020 la società prevede di realizzare il contenimento in termini di costi del personale già preventivato in sede di budget, considerando anche le modifiche apportate con il Piano delle Assunzioni 2020; quota dei costi legati alla gara sosta che nel 2020 ha impegnato ampiamente il personale sia tecnico, sia amministrativo-legale personale sarà oggetto di capitalizzazione in sede di consuntivo.

Anche i costi operativi sono previsti in riduzione rispetto alle previsioni di budget 2020; la società non ha segnalato spese straordinarie connesse all'emergenza sanitaria.

Nell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento approvato nel 2019 (n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019) è stato deliberato quale obiettivo per il 2020, di non superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci, nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato con Delibera di Giunta N. Proposta: DG/PRO/2020/82 N. Repertorio: DG/2020/67, P.G. N.: 139427/2020 del 7/4/2020 e risultano rispettati anche nelle previsioni di preconsuntivo 2020.

Alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2020 e delle previsioni per l'esercizio 2021, si ritiene di confermare gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:

- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00).

- in sede di predisposizione del budget 2021 l'ammontare complessivo dei costi, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:

1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;
2. costi finanziati dall'Unione europea;
3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.

### 17.7.3 BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Si propone un aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, ivi compresi i costi straordinari afferenti la TARI-IMU relativa a esercizi pregressi per 151.952 euro registrati nell'esercizio 2018.

#### TRIENNIO 2017-2019

##### costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>A1)</b>	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	10.445.963	10.441.533	-3%
<b>A5)</b>	Ricavi diversi	207.059	305.678	286.019	-28%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>10.382.570</b>	<b>10.751.641</b>	<b>10.727.552</b>	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>B6)+B11)</b>	Materie prime al netto delle variazioni	356.141	450.748	602.424	-41%
<b>B7)</b>	Costi per servizi	3.707.694	3.886.963	3.767.156	-2%
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	33.592	25.464	23.167	45%
<b>B9)</b>	Costo del personale	3.334.194	3.320.444	3.377.939	-1%
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	128.464	311.295	131.476	-2%
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.471,00	-180.423		
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>7.531.614</b>	<b>7.814.491</b>	<b>7.902.162</b>	<b>-5%</b>

##### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>10.382.570</b>	<b>10.751.641</b>	<b>10.727.552</b>	<b>10.620.588</b>
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>7.531.614</b>	<b>7.814.491</b>	<b>7.902.162</b>	<b>7.749.422</b>
<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>73%</b>	<b>73%</b>	<b>74%</b>	<b>73%</b>

Nel triennio la società presenta una struttura dei costi pressoché invariata, con una lieve riduzione del complesso dei costi considerati, anche in termini di incidenza sul valore della produzione.



I costi sono costituiti principalmente dai costi per servizi e dai costi del personale.

Nel triennio l'organico medio è passato da 67 unità nel 2017 a 65 nel 2019 e a fine 2020 il personale fuoriuscito per pensionamento sarà pari a 4 unità, di cui 2 sostituite dalle nuove assunzioni effettuate a inizio 2020 e autorizzate nel piano assunzioni per il 2019; era prevista per il 2019 l'assunzione di un operatore cimiteriale, la Società ha ritenuto di posticipare l'assunzione, anche in considerazione di un approfondimento in corso di realizzazione sugli scenari futuri. Nel corso del 2021 è prevista l'assunzione di un nuovo Responsabile del Commerciale a copertura del prossimo pensionamento dell'attuale. La società segnala che potrebbero essere necessarie ulteriori assunzioni a seguito di valutazioni che l'Azienda sta effettuando in merito al perimetro delle attività gestite con proprio personale e all'adeguatezza del personale in forza rispetto alle attività gestite, considerata anche l'elevata età media dello stesso.

Nell'esercizio 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria, la società ha evidenziato costi legati all'emergenza Covid per € 60.000, oltre ad un incremento delle spese per pulizie.

Anche il costo del lavoro, in previsione a fine 2020, risulta superiore per il maggior onere complessivo sia per il maggiore impegno profuso nella prima parte dell'anno sia per eventuali criticità che si dovessero presentare durante l'ultimo periodo dell'anno.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il mantenimento del livello complessivo dei costi di funzionamento risultante dal consuntivo 2018, con possibilità di superamento del limite sopra indicato in caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione e non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%). Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato dall'Assemblea dei soci e risultano rispettati anche sulla base delle risultanze del preconsuntivo.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2020 e delle prospettive per l'esercizio 2021 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati; la società, in sede di budget 2021 non potrà superare il limite della media dei costi di funzionamento registrati nel triennio 2017-2019, calcolati secondo le indicazioni sopra riportate, pari a 7.749.422 euro.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%.

## 17.7.4CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamenti.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare. Nel presente aggiornamento le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento nel presente aggiornamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel presente aggiornamento degli indirizzi non sono inoltre considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Si propone pertanto l'aggiornamento, con i dati di bilancio 2019, delle spese di funzionamento risultanti dai bilanci approvati degli ultimi tre esercizi.

### TRIENNIO 2017-2019

#### costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>A1)</b>	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	4.404.752	4.296.983	0%
	<i>di cui rimborsi</i>	-309.544	-182.314	-931.637	-67%
<b>A5)</b>	altri ricavi	2.919.972	3.335.652	3.181.222	-8%
	<i>di cui rimborsi</i>	-949.631	-1.211.241	-1.024.676	-7%
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>	-1.518.460	-1.758.738	-1.712.400	-11%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari</b>	<b>4.445.261</b>	<b>4.588.111</b>	<b>3.809.492</b>	<b>17%</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
<b>B6)</b>	Costi per materie prime	25.307,00	16.917	15.847	59,70%
<b>B7)</b>	Costi per servizi	2.093.276,00	2.126.280	2.574.322	-18,69%
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	1.590.702,00	1.591.046	1.577.435	0,84%
<b>B9)</b>	Costi per il personale	1.185.019,00	1.284.337	1.254.803	-5,56%
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	167.255,00	297.172	449.798	-62,82%
	-IMU/TARI	-49.166,00	-99.271	-325.612	-84,90%
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	<i>-1.259.175</i>	<i>-1.393.555</i>	<i>-1.956.313</i>	
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI</b>	<b>3.753.218</b>	<b>3.822.926</b>	<b>3.590.280</b>	<b>4,5%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	4.280.955
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.753.218	3.822.926	3.590.280	3.722.141
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	84%	83%	94%	87%

Nel triennio non si registrano sostanziali modifiche nella struttura dei costi. I costi più rilevanti sono costituiti dalle prestazioni di servizi, dai costi del personale e dai costi per godimento beni di terzi, comprensivo del canone di usufrutto dell'Area Mercatale e del canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature.

La società pone particolare attenzione al contenimento del costo del personale attraverso il monitoraggio costante e la calendarizzazione di ferie e assenze e limitando il ricorso al lavoro straordinario.

Nel triennio l'organico medio è passato da 18,92 al 31/12/2017 a 18,56 al 31/12/2019. Per il 2020 erano previste a budget due assunzioni, per un numero di dipendenti in organico al 31/12/2020 stimato in 20 unità. La previsione è stata disattesa e in numero dei dipendenti al 31/12/2020 è indicato in 17 unità, a seguito di una cessazione anticipata consensuale di un rapporto di lavoro a tempo determinato e al differimento al prossimo triennio delle 2 assunzioni previste nel piano assunzioni (ipotizzata nel 2021). E' prevista nel triennio l'assunzione di una ulteriore unità di personale con una previsione di organico al 31/12/2023 di 20 unità.

Con atto n. Proposta: DC/PRO/2019/119, n. Repertorio: DC/2019/100, P.G. n.: 436480/2019, del 30/09/2019 è stato deliberato quale obiettivo per il 2020 il perseguimento del contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sull'ammontare dei costi risultanti dal consuntivo 2018. Tali indirizzi sono stati recepiti nel budget 2020, approvato dall'Assemblea dei soci e risultano rispettati nel preconsuntivo 2020, anche considerando le spese straordinarie legate all'emergenza sanitaria quantificate dalla società in euro 50.000.

Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2020 e delle prospettive per l'esercizio 2021 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento, calcolati secondo i criteri riportati nella tabella di cui sopra; la società nel budget 2021 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%.

### 17.7.5 LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto anche le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP, nel 2019, per la prima volta, è stato avviato un percorso per definire gli obiettivi e le modalità per il loro monitoraggio e sono pertanto stati fissati, nell'ambito del CTA (Comitato Tecnico Amministrativo) e successivamente approvati dal CPI (Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento) gli obiettivi per l'anno 2020, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 2351 del 22/11/2019:

Riduzione di almeno il 10% del costo delle attività di revisione legale dei conti rispetto al medesimo costo sostenuto nel 2018 dalle due società;

Riduzione di almeno il 5% del costo assicurativo rispetto al 2018;

Razionalizzazione dei servizi trasversali paghe e del software di gestione: attraverso l'adozione di un gestionale comune che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione rispetto al 2016;

Razionalizzazione dei servizi trasversali di contabilità e del sistema di gestionale contabile attraverso l'adozione di un gestionale comune che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione rispetto al 2016;

Razionalizzazione dell'uso degli spazi attraverso l'adozione di un regolamento ispirato agli indirizzi individuati per la Regione;

Non incremento del numero e dei costi complessivi dei dirigenti, al netto degli aumenti contrattuali nazionali rispetto al dato 2016;

Adozione di una disciplina aziendale in materia di trasferte e missioni al fine di promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche.

Per il 2020, il monitoraggio degli obiettivi art. 19 del TUSP è esercitato da Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Il DEFR 2021 prevede che alle società in house della Regione Emilia Romagna, tra le quali Lepida scpa, vengano attribuiti, con successivo provvedimento di Giunta, obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni singola società.

Per quanto attiene gli obiettivi generali si individuano per l'anno 2021:

- un primo obiettivo generale, rivolto all'insieme delle società, diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e

all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;

- un secondo obiettivo generale, attribuito specificatamente alle due società in house formatesi a seguito dei processi di razionalizzazione e di fusione, ovvero Lepida scpa e Art-ER scpa, affinché provvedano a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

Per quanto attiene gli obiettivi differenziati, alla società Lepida scpa sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti "obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento":

1) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

2) Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.

3) per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>1</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Tali obiettivi sono stati elaborati dal CTA e approvati dal CPI del 29 settembre 2020.

La società darà dimostrazione, in apposito documento che compone il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o che lo correda (a titolo esemplificativo la relazione sulla gestione), dell'avvenuto rispetto degli obiettivi assegnati.

Il controllo è svolto dalla Struttura di vigilanza di Regione; gli esiti del controllo sono condivisi nel CTA e successivamente portati all'esame del CPI.

## 18 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2021, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

### Contesto normativo di riferimento

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro

178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Previsione di spesa per l'anno 2021 e relativo prospetto descrittivo distinto per tipologie

Per l'esercizio 2021 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 492.300,00 dei quali:

- euro 241.300,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno;
- euro 251.000,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune	Totale
<b>Area Risorse Finanziarie</b>					
U.I. Bilancio	<b>X1</b>	Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici.		15.000,00	15.000,00
<b>Area Educazione, istruzione e nuove generazioni</b>					
U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero	<b>X1</b>	Progettazione e gestione di attività di produzione audiovisiva rivolte ai giovani nell'ambito del progetto "I.M.Bometropolitano – Giovani al centro", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. (importo 5.000,00 quale co-finanziamento)	28.000,00	5.000,00	33.000,00
U.I. Servizi 0-6 a gestione diretta	<b>X1</b>	Supporto ai progetti in ambito teatrale e arti performative rivolti ai bambini 0-6 anni e famiglie. (a titolo gratuito)	0,00	0,00	0,00
U.I. Servizi 0-6 a gestione diretta	<b>X1</b>	Supporto ai progetti 0-6 anni e famiglie. (a titolo gratuito)	0,00	0,00	0,00
U.I. Controllo e sviluppo qualità pasti	<b>X1</b>	Attività di progettazione e consulenza nutrizionale nell'ambito delle iniziative di educazione alimentare e lotta allo spreco, a supporto dei tavoli di concertazione e dei gruppi di lavoro del servizio di refezione scolastica. (a titolo gratuito).	0,00	0,00	0,00
<b>Dipartimento Cultura e Promozione della città</b>					
Settore Cultura e creatività	<b>X</b>	Assistenza specialistica in tema di diritto d'autore per il progetto Sala della Musica e predisposizione delle laboratorie per l'esposizione e la fruizione dell'apparato iconografico.	5.000,00		5.000,00
Settore Cultura e creatività	<b>X1</b>	Assistenza specialistica in tema di progettazione eventi, agibilità di pubblico spettacolo, safety e security, coordinamento sicurezza.		20.000,00	20.000,00
Settore Cultura e creatività	<b>X1</b>	Ideazione Vecchione e costruzione del relativo prototipo/modellino.		5.000,00	5.000,00
Dipartimento Cultura e Promozione della città	<b>X1</b>	Attività di supporto specialistico per la gestione di progetti europei del Comune di Bologna.	35.000,00		35.000,00
Dipartimento Cultura e Promozione della città	<b>X1</b>	Attività di supporto specialistico per la gestione finanziaria e relativa rendicontazione dei progetti europei del Comune di Bologna.	35.000,00		35.000,00



Dipartimento Cultura e Promozione della città	<b>X1</b>	Attività di supporto specialistico per la gestione amministrativo-finanziaria, relativa rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati dai Fondi Strutturali europei in capo al Comune di Bologna.	35.000,00		35.000,00
Settore Sport	<b>X</b>	Omologazione campo di atletica Baumann.	15.000,00		15.000,00
Istituzione Bologna Musei	<b>X1</b>	Attività specialistica per realizzazione mostre	16.000,00	35.000,00	51.000,00
Istituzione Bologna Musei	<b>X1</b>	Altre attività specialistiche di tipo tecnico		41.000,00	41.000,00
<b>Area Economia e Lavoro</b>					
UI Attività Produttive e Commercio/SUAP	<b>X1</b>	Supporto alla progettazione di iniziative di comunicazione, animazione e valorizzazione dei mercati		10.000,00	10.000,00
Area Economia e Lavoro	<b>X1</b>	Supporto alle attività connesse al Piano di Gestione UNESCO		15.000,00	15.000,00
<b>Dipartimento Lavori pubblici, mobilità e patrimonio</b>					
Settore Edilizia e Patrimonio	<b>X1</b>	Incarichi notarili		5.000,00	5.000,00
<b>Avvocatura</b>	<b>X</b>	Incarichi a Consulenti tecnici di parte per i quali viene disposta una consulenza tecnica d'ufficio dal Giudice. Si ricorre all'esterno qualora non vi siano professionalità tecniche specialistiche all'interno dell'ente o personale tecnico disponibile Incarichi professionali ad avvocati del libero foro. Si ricorre all'esterno quando la specificità del caso, della materia o l'esistenza di conflitti di interesse interno lo richiedano.		30.000,00	30.000,00
<b>Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche</b>					
U.I. Partecipazioni societarie	<b>X1</b>	Assistenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario		10.000,00	10.000,00
<b>Agenda Digitale</b>	<b>X1</b>	Attività di supporto alla Direzione per la gestione di progettualità nell'ambito del piano di informatizzazione dell'Ente. Si richiede un professionista in grado di gestire progetti complessi in ambito informatico, per la realizzazione di progetti inseriti nel processo di digitalizzazione in atto.		60.000,00	60.000,00
<b>Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente</b>					
Settore Ambiente e Verde	<b>X</b>	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in Tree biology	16.950,00	0,00	16.950,00

Settore Ambiente e Verde	<b>X</b>	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in Social Analysis-communication	23.850,00	0,00	23.850,00
Settore Ambiente e Verde	<b>X</b>	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in Sustainable development	14.400,00	0,00	14.400,00
Settore Ambiente e Verde	<b>X</b>	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in Environmental LCA	8.100,00	0,00	8.100,00
Settore Ambiente e Verde	<b>X</b>	Progetto CLIVUT – UE capofila Università Perugia Technician/Exp in LCC and Social LCA	9.000,00	0,00	9.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>241.300,00</b>	<b>251.000,00</b>	<b>492.300,00</b>

<b>Previsione di Spesa Programmazione Incarichi a Persone fisiche 2021</b>	
Finanziamento attraverso Fondi Europei o altri	<b>241.300,00</b>
Finanziamento attraverso la Spesa corrente del Comune di Bologna	<b>251.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>492.300,00</b>

<b>LEGENDA</b>	
Studi e consulenze	<b>X</b>
Altri incarichi	<b>X1</b>
Incarichi di docenza e formaz	<b>Z</b>

## 19 Piano triennale 2021-2023 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

Dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio e telefonia

### Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici

Grazie al consolidamento delle procedure interne di acquisto per l'accentramento in un unico punto specializzato (Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche è stato possibile concentrare l'attenzione sulle attività di programmazione, di individuazione delle specifiche tecniche, di scelta del contraente e dei controlli sulla qualità delle forniture. Si prevede pertanto di proseguire tale sforzo al fine di migliorare ulteriormente il processo di approvvigionamento.

La finalità è quella di consolidare un ufficio centrale di acquisto dotato delle necessarie competenze tecniche/professionali, e di una visione complessiva delle esigenze del Comune.

A questo fine viene mantenuta l'impostazione, già adottata per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 di prevedere in sede di Bilancio di Previsione lo stanziamento di tutte le risorse utili all'approvvigionamento di tali beni su capitoli di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.

### Revisione delle politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici

Relativamente alle procedure di acquisto (selezione del fornitore) di personal computer, stampanti ed altre strumentazioni hardware si continuerà a fare riferimento alle convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e regionale (Consip ed Intercent-ER) tempo per tempo attive, al fine di poter effettuare gli acquisti alle migliori condizioni economiche.

Il Settore mantiene un ruolo centrale per la valutazione degli aspetti qualitativi del prodotto e per il raccordo con tutti gli uffici comunali per le attività di installazione ed assistenza.

Le postazioni in uso sono censite in un archivio tenuto presso il settore che tiene traccia di tutta la movimentazione. Ogni postazione è associata ad uno o più utilizzatori. A fronte di ogni richiesta di acquisto/sostituzione della postazione viene valutata la obsolescenza della stessa (o la rispondenza della stessa alle esigenze di utilizzo del dipendente/ufficio) e se effettivamente non più idonea si procede all'acquisto. Il processo è gestito dagli uffici del settore che curano gli approvvigionamenti e l'assistenza tecnica sulle postazioni. Si prevede che il numero delle postazioni rimanga costante nei prossimi anni ed è attestato intorno alle 3.500 postazioni.

In termini di spesa si prevede una sostanziale costanza della stessa considerando quanto detto sopra e che su alcuni versanti, come ad esempio le stampanti è già stato razionalizzato il loro acquisto grazie alla adozione di stampanti multifunzione a noleggio 'chiavi in mano'.

## Open source

Si conferma l'adozione di prodotti software "open source" ove disponibili, ottenendo così un taglio drastico dei costi di licenze software, in particolare per quanto riguarda i software di produttività individuale presenti sulle postazioni dei dipendenti.

Rimarranno ovviamente presenti software specialistici (per esigenze degli uffici tecnici o degli uffici che lavorano su prodotti grafici, ad esempio).

## Passaggio al Cloud della PA

La volontà del nostro Ente è quella di migrare gradualmente le piattaforme tecnologiche/applicative ospitate nelle 2 server farm comunali presso i Data Center regionali gestiti da Lepida Scpa. Questa scelta è stata fatta in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per le PA formulato da AGID, che richiede alle Amministrazioni una azione di consolidamento dei Datacenter e la loro dismissione/migrazione verso il Cloud della PA. Tale linea di azione ha il duplice obiettivo di migliorare la qualità delle infrastrutture ICT in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e continuità operativa e di riqualificare la spesa derivante dal consolidamento dei Datacenter e dalla migrazione dei servizi verso il cloud.

Il processo di migrazione delle piattaforme tecnologiche/applicative sarà graduale e se ne prevede la conclusione entro il 2021.

## Telecomunicazioni

### Rete MAN

Il Comune di Bologna ha da tempo collegato la quasi totalità delle proprie sedi attraverso la rete metropolitana in fibra ottica, della società Lepida. Nel corso degli anni, dal 2010 ad oggi, oltre alle sedi di uffici comunali sono state collegate tramite la MAN (Metropolitan Area Network) Lepida numerose infrastrutture digitali, quali varchi per il controllo del traffico, telecamere per la videosorveglianza sorveglianza, access point per l'erogazione di Iperbole Wireless, sedi decentrate del Comune.

Con la disponibilità della infrastruttura di rete in fibra ottica di proprietà, si sono notevolmente abbattuti i costi di telecomunicazione sostenuti dall'amministrazione comunale per garantire i servizi di trasmissione dati fra le diverse sedi. Negli anni è stata realizzata la MAN Scuole dove sono state collegate tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso la fibra ottica. Questa nuova rete che collega le varie scuole ha permesso un risparmio in termini di linee di fonia e dati per quasi 150 plessi scolastici.

La componente fonia è la prima voce di spesa che beneficia dalla introduzione della rete in fibra ottica; infatti con opportuni investimenti sugli apparati di rete, tramite la tecnologia VoIP (Voice Over IP), è stato possibile sfruttare la MAN per le comunicazioni telefoniche tra le varie sedi aggiungendo nuovi servizi avanzati di telecomunicazione ed ottenendo anche un risparmio sui costi di telefonia.

Nel 2020 è avvenuto il passaggio alla tecnologia VoIP di tutte le sedi dei Quartieri, arrivando a gestire un'infrastruttura di rete telefonica VoIP di circa 3700 telefoni.

Nel prossimo triennio si prevede da un lato di aumentare il numero delle sedi collegate alla MAN per ridurre ulteriormente i contratti per l'utilizzo di singole linee telefoniche e la relativa spesa; dall'altro di migrare i servizi telefonici delle Scuole in tecnologia digitale VOIP.

## Sistema di telefonia fissa, mobile e trasmissione dati

Il sistema di telefonia fissa, di trasmissione dati e la telefonia mobile saranno gestite, all'interno della convenzione quadro per servizi integrati di telefonia fissa e mobile stipulata dalla centrale regionale Intercent-ER con Telecom Italia SPA (rep. RSPIC/2018/130 per la prestazione di "servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse, Lotto 1, e mobili Lotto 2).

Si prevede inoltre di completare l'installazione di nuovi telefoni in tecnologia VoIP fino a raggiungere, a regime, tutte le sedi comunali, in modo da eliminare i vecchi impianti telefonici analogici. In questo modo sarà possibile integrare tutte le sedi degli uffici e dei servizi al sistema telefonico IP in Cloud ottenendo il risultato di ridurre i costi di gestione e di manutenzione dei centralini analogici.

Per quanto riguarda le misure organizzative, il Settore ha dato attuazione ai criteri di concessione e di utilizzo di telefoni mobili, e sta applicando le misure per il controllo della spesa approvate con deliberazione di Giunta progr. n. 75 del 18 marzo 2008, PG n. 61910/2008. Si prevede un adeguamento di tali misure in relazione al progressivo aumento della dotazione di device mobili richiesto dal processo di digitalizzazione dell'ente e dal progressivo incremento di personale che utilizzerà forme di lavoro agile (smartworking).

E' stato attivato ed è funzionante un programma informatico per la gestione degli apparecchi telefonici ed un programma di analisi, controllo e reportistica per un più agevole controllo della spesa, si continueranno a ricercare soluzioni innovative per conseguire maggiori risparmi.

Le linee di mandato 2016 – 2021 si propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio.

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti. In attuazione della legge 190/2012, sono stati adottati, nel gennaio 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale nel gennaio del 2015, 2016. A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il triennio 2021 – 2023 l'Amministrazione comunale intende proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

- a) Ciò comporta:
- b) attività di informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- c) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- d) realizzazione dell'integrazione tra misure previste nel PTPCT e obiettivi assegnati nel Piano della Performance attraverso una nuova piattaforma;
- e) costruzione di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT, da integrare nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- f) realizzazione dell'integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT e sistemi di controllo interno;
- g) avvio di un nuovo sistema di controllo successivo delle determinazioni attraverso la nuova piattaforma;
- h) partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;

- i) adeguamento, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs.165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti, nel rispetto delle emanande linee guida ANAC, al fine di assicurare compiutamente comportamenti conformi ai doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, legalità;
- j) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, anche con lo strumento della formazione on line.

## Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023